



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 24 novembre 2023**



Prime Pagine

24/11/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 24/11/2023	10
24/11/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/11/2023	11
24/11/2023	Il Foglio Prima pagina del 24/11/2023	12
24/11/2023	Il Giornale Prima pagina del 24/11/2023	13
24/11/2023	Il Giorno Prima pagina del 24/11/2023	14
24/11/2023	Il Manifesto Prima pagina del 24/11/2023	15
24/11/2023	Il Mattino Prima pagina del 24/11/2023	16
24/11/2023	Il Messaggero Prima pagina del 24/11/2023	17
24/11/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/11/2023	18
24/11/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/11/2023	19
24/11/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/11/2023	20
24/11/2023	Il Tempo Prima pagina del 24/11/2023	21
24/11/2023	Italia Oggi Prima pagina del 24/11/2023	22
24/11/2023	La Nazione Prima pagina del 24/11/2023	23
24/11/2023	La Repubblica Prima pagina del 24/11/2023	24
24/11/2023	La Stampa Prima pagina del 24/11/2023	25
24/11/2023	MF Prima pagina del 24/11/2023	26

Primo Piano

23/11/2023	ilsecoloxix.it I nuovi orizzonti dello shipping al centro del decimo Forum, il 5 dicembre a Genova Come partecipare	27
------------	---	----

23/11/2023 **lastampa.it** 28
I nuovi orizzonti dello shipping al centro del decimo Forum, il 5 dicembre a
Genova | Come partecipare

23/11/2023 **liberoQuotidiano.it** 29
Wave - Smart mobility event: nuove strade tra terra, cielo e mare

Trieste

23/11/2023 **Corriere Marittimo** 32
Inaugurato a Monfalcone "Fincantesimo" il 2° asilo aziendale di Fincantieri

23/11/2023 **Informatore Navale** 33
FINCANTIERI: INAUGURATO A MONFALCONE IL SECONDO ASILO
AZIENDALE "FINCANTESIMO"

23/11/2023 **Rai News** 34
Porto di Trieste: ecco come sarà la stazione di Servola

Venezia

23/11/2023 **Il Nautilus** 35
DHL Global Forwarding Italia presenta il servizio di trasporto marittimo Multimodal
Ocean Express

23/11/2023 **Il Nautilus** 37
Premiate le migliori aziende della logistica - Logistico dell'anno 2023

23/11/2023 **Informatore Navale** 40
DHL Global Forwarding Italia presenta il servizio di trasporto marittimo Multimodal
Ocean Express

23/11/2023 **Informatore Navale** 42
Assologistica "Logistico dell'anno 2023 Premiate le migliori aziende della logistica

23/11/2023 **Informazioni Marittime** 45
Cina-Italia senza scali intermedi, il nuovo servizio marittimo DHL

23/11/2023 **Rai News** 46
Zone logistiche semplificate: in Veneto c'è il progetto per quella che comprende il
Porto di Venezia

23/11/2023 **Ship Mag** 47
Porto Marghera, operativo il nuovo accosto nel canale Brentella

23/11/2023 **Shipping Italy** 48
Dhl annuncia una nuova linea di trasporto marittimo Lcl dalla Cina a Venezia via
Koper

Savona, Vado

23/11/2023 **Savona News** 49
4 anni dal crollo dei piloni di Funivie, tutto fermo al palo. Cgil e Cisl: "Vogliamo
risposte concrete" (VIDEO)

Genova, Voltri

23/11/2023 **Genova Today** 51
Incidente sul lavoro in porto, operaio in codice rosso

23/11/2023	Il Nautilus	52
Le carte nautiche del futuro per la sicurezza della navigazione e la sostenibilità dell'ambiente		
23/11/2023	Shipping Italy	55
Dalla fusione tra Css e Drafinsub nasce un gruppo di servizi subacquei da 65 milioni di euro		
23/11/2023	The Medi Telegraph	57
Edoardo Rixi, Stefano Messina,		

La Spezia

23/11/2023	Ansa	58
B2BMare La Spezia, 180 aziende per far crescere l'economia blu		
23/11/2023	Citta della Spezia	59
B2B Mare "invade" il cruise terminal: "Lavoriamo perché possa diventare l'evento europeo di riferimento"		
23/11/2023	Citta della Spezia	61
Ghio: "Pontremolese, occorrono risposte e impegni precisi"		
23/11/2023	Citta della Spezia	62
"Le donne e il lavoro. Riparare le ferite. Una resilienza forte come il kintsugi"		
23/11/2023	Shipping Italy	64
Con B2B Mare cantieri e fornitori si incontrano a La Spezia		

Ravenna

23/11/2023	Ansa	66
Nave ong a Ravenna, denunciati due presunti scafisti		
23/11/2023	Ravenna Today	67
Porto, Bakkali (Pd): "Il Governo ha bocciato la proroga delle misure di sostegno al lavoro portuale"		
23/11/2023	RavennaNotizie.it	68
Ravenna in cantiere. Assessora Del Conte: sul Parco Marittimo andiamo avanti per finire a metà 2026, per il Palasport ci vorrà tutto il 2024		
23/11/2023	RavennaNotizie.it	73
On. Bakkali (PD): "Il Governo ha bocciato la proroga delle misure di sostegno al lavoro portuale"		
23/11/2023	ravennawebtv.it	74
Nave ong a Ravenna, denunciati due presunti scafisti		
23/11/2023	ravennawebtv.it	75
On. Bakkali (PD): "Il Governo ha bocciato la proroga delle misure di sostegno al lavoro portuale"		
23/11/2023	Sea Reporter	76
Assologista: premiate le migliori aziende della logistica		
24/11/2023	SetteSere Qui Pagina 34	79
PORTO Venerdì 1 dicembre si parla di Logistica		
23/11/2023	Tele Romagna 24	80
RAVENNA: Migranti, denunciati i due presunti scafisti, erano sulla Geo Barents		

Marina di Carrara

23/11/2023	Ansa	81
Life Support arrivata a Marina Carrara con 21 migranti a bordo		

23/11/2023	Rai News	82
Approdata la Life Support: a bordo 21 migranti		

Livorno

23/11/2023	Il Nautilus	83
A Livorno un convegno sulla ricchezza dei beni monumentali ricadenti nel territorio di competenza dell'AdSP Patrimonio culturale, una risorsa da tutelare		
23/11/2023	Informatore Navale	86
A Livorno un convegno sulla ricchezza dei beni monumentali ricadenti nel territorio di competenza dell'AdSP		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	89
Il contributo dell'AdSp MTS per l'intermodalità e la digitalizzazione sul territorio regionale		
23/11/2023	Port News	90
Patrimonio culturale, una risorsa da tutelare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/11/2023	Abruzzo Web	93
TRASPORTI TUA: "TRA INTERMODALITA' E SOSTENIBILITA'", A PESCARA SI PARLA DEL "MODELLO ABRUZZO"		
24/11/2023	corriereadriatico.it	95
Ancona, suite, spa, cocktail bar. Sbarca alla Casa del Mutilato l'hotel delle meraviglie		
23/11/2023	vivereancona.it	97
Insediato il Tavolo della nautica voluto dalla Regione Marche. Antonini: "Dialogo costruttivo sulle prospettive di crescita"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/11/2023	CivOnline	99
Il fatto non sussiste: non luogo a procedere per Roberta Macii		
23/11/2023	CivOnline	100
Barriera soffolta, approvato il progetto esecutivo		
23/11/2023	Il Nautilus	101
Festivaldeigiovani fa tappa a bordo della Cruise Barcelona di Grimaldi Lines		
23/11/2023	Informatore Navale	103
Festivaldeigiovani fa tappa a bordo della Cruise Barcelona di Grimaldi Lines		
23/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	105
Il fatto non sussiste: non luogo a procedere per Roberta Macii		

Napoli

23/11/2023	Il Nautilus	106
Assegnati i Navigare Award: premi al giornalista Angelo Cerulo, a sette imprenditori nautici ed al presidente di Afina		

23/11/2023	Ildenaro.it	108
<hr/>		
23/11/2023	Informare	111
<hr/>		
23/11/2023	Informatore Navale	112
<hr/>		
23/11/2023	Napoli Today	114
<hr/>		
23/11/2023	Rai News	116
<hr/>		

Bari

23/11/2023	Agenparl	118
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/11/2023	Ansa	120
<hr/>		
23/11/2023	Corriere Della Calabria	121
<hr/>		
23/11/2023	Corriere Marittimo	122
<hr/>		
23/11/2023	FerPress	123
<hr/>		
23/11/2023	Il Nautilus	124
<hr/>		
23/11/2023	Informare	125
<hr/>		
23/11/2023	Informatore Navale	126
<hr/>		
23/11/2023	Informazioni Marittime	127
<hr/>		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	128
<hr/>		
23/11/2023	Shipping Italy	129
<hr/>		

Cagliari

23/11/2023	Il Nautilus	130
<hr/>		

23/11/2023	Informatore Navale	132
Anche Maersk sceglie MITO, il terminal container di Cagliari del Gruppo Grendi, per la distribuzione e raccolta delle merci in Nord Africa		
23/11/2023	Informazioni Marittime	134
Cagliari, al terminal MITO sbarca anche Maersk		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	135
Maersk sceglie Mito terminal del Gruppo Grendi		
23/11/2023	Sea Reporter	137
Gruppo Grendi: Maersk sceglie MITO, per la distribuzione e raccolta efficiente e veloce delle merci in Nord Africa		
23/11/2023	Ship Mag	139
Maersk sceglie Cagliari come base verso il Nord Africa. Musso: "Premiate le scelte di Grendi"		
23/11/2023	Shipping Italy	140
Maersk nuovo cliente del terminal container Mito a Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/11/2023	Corriere Marittimo	141
Riforma porti, Messina: «Poco coinvolgimento dalla politica» - Legora: «Integrazione nodi logistici»		
23/11/2023	Messina Oggi	143
Antonio Ranieri nominatocommissario straordinario dell'Autorità portuale dello Stretto		
23/11/2023	Port News	144
Cambio ai vertici dell'Authority dello Stretto		
23/11/2023	Shipping Italy	145
Antonio Ranieri commissario straordinario della port authority dello Stretto		
23/11/2023	Stretto Web	146
Messina, Florida ringrazia Mega: "Autorità dello Stretto è stata in buone mani"		
23/11/2023	Stretto Web	148
Messina, bufera su Maurizio Croce: sarà il consiglio comunale a votare sull'incompatibilità		
23/11/2023	Stretto Web	149
Messina, Antonio De Luca (M5S) ringrazia Mario Mega		
23/11/2023	Stretto Web	150
Ponte sullo Stretto, Rixi: "da Messina a Reggio Calabria in due minuti anziché in due ore"		
23/11/2023	Strill	151
Reggio Calabria - Marciànò (Lega) augura buon lavoro all'ammiraglio Ranieri		
23/11/2023	TempoStretto	152
Autorità Portuale. Se non si guarda la competenza ma il partito politico		

Augusta

24/11/2023	quotidianodisicilia.it	154
Infrastrutture e impianti energetici per rilanciare la Valle del Belice		
23/11/2023	Siracusa News	156
Elettrificazione banchine del porto di Augusta: aggiudicati lavori per quasi 28 milioni di euro		

Palermo, Termini Imerese

23/11/2023	(Sito) Adnkronos	157
Noi, il Mediterraneo. Semplificare la politica per gestire meglio la portualità italiana		
23/11/2023	Corriere Marittimo	158
Rixi: Un'unica Spa centrale per gestire la portualità italiana		
23/11/2023	Informatore Navale	159
Monti e Rixi la cura per la riforma del demanio marittimo - Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana		
23/11/2023	Informazioni Marittime	160
Un'unica Spa per gestire tutta la portualità: concluso a Palermo il convegno "Noi, il Mediterraneo"		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	162
Per Luca Lupi Palermo si candida a diventare sempre più strategica nel Mediterraneo		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	163
AdSp del mar di Sicilia orientale: uno sviluppo che vale un miliardo		
23/11/2023	Palermo Today	164
Premio Innovazione Sicilia, il programma della giornata conclusiva all'Ecomuseo Mare Memoria Viva		
23/11/2023	Rai News	166
Riforma dei porti, nuova ipotesi in campo		

Focus

23/11/2023	Agenparl	167
Uniport al FORUM di Confrasperto - Legora de Feo: per competere sui traffici globali al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti - COMUNICATO STAMPA		
23/11/2023	Agenparl	168
Porti: Ghio (Pd), governo affronta riforma con emendamento a legge interporti		
23/11/2023	Corriere Marittimo	169
RAM, Sea Modal Shift pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale		
23/11/2023	FerPress	170
FORUM di Confrasperto: Legora de Feo (UNIPORT), serve strategia logistica nazionale imperniata su porti		
23/11/2023	Il Nautilus	171
Gruppo d'Amico e Ogyre promuovono il progetto per la tutela del mare "Fishing for litter"		
23/11/2023	Il Nautilus	173
Legora de Feo(UNIPORT): "Per competere sui traffici globali, al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti"		
23/11/2023	Informatore Navale	174
Uniport al FORUM di Confrasperto Legora de Feo: "per competere sui traffici globali, al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti"		
23/11/2023	Informatore Navale	175
Gruppo d'Amico e Ogyre promuovono il progetto per la tutela del mare "Fishing for litter" Obiettivo 2023: recupero e smaltimento di 3.500 kg di rifiuti raccolti in mare		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	177
Rixi: Una riforma dei porti di un Paese e non di un Governo		
23/11/2023	Messaggero Marittimo	178
Uniport: Per competere, al Paese serve una strategia logistica imperniata sui porti		

23/11/2023	Sea Reporter	179
Uniport all'8° FORUM Internazionale di Confrasporto		
23/11/2023	Ship Mag	180
Osservatorio sulla Portualità a Roma, Pitto (Fedespedi): "Va bene il dibattito, ma la politica ci dica quale direzione intende prendere sulla logistica"		
23/11/2023	Ship Mag	183
Ancora una settimana di flessione per i noli nel trasporto container		
23/11/2023	Shipping Italy	184
Calvini (Madi Ventura): "Sperimenteremo i porti del Nord Europa"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Coppa Davis
L'Italia in semifinale
Sinner ritrova Djokovic
di **Gaia Piccardi**
a pagina 50



Domenica e martedì
La Lettura
si fa in due
Il 28 novembre la cover con un
inedito musicale di Mussida



Populismi e voti

LE PAURE E LE ANSIE NEGATE

di **Antonio Polito**

La notizia della morte del populismo era fortemente esagerata. Polonia e Spagna avevano illuso i fautori della società aperta, gli elettori argentini e olandesi ci hanno riportato con i piedi per terra: il populismo è vivo e lotta in mezzo a noi. Javier Milei e Geert Wilders ne sono due autentici campioni, roba che al confronto il generale Vannacci è una mammoletta. Prendiamo il trionfatore dei Paesi Bassi: promette di chiudere completamente le frontiere a ogni richiedente asilo o migrante, di convocare un referendum per uscire dall'Unione europea (l'Olanda è uno dei sei Paesi fondatori), e di vietare moschee e Corano per «de-islamizzare» la sua terra. Molto probabilmente non farà nulla di tutto questo perché al governo non ci andrà nemmeno. Ha stravinto, sì: primo con il 23,7% dei voti e 37 seggi. Ma per fare una maggioranza, di parlamentari ne servono almeno 76, e nessuno tra i rappresentanti del restante 76,3% degli olandesi è disposto ad allearsi con lui. Almeno finché il suo programma è quello. Se ad Amsterdam ci fosse l'elezione diretta del premier, come stiamo progettando di fare a Roma, senza una soglia elettorale da dover superare, allora Wilders avrebbe avuto la maggioranza assoluta dei seggi e stasera stessa sarebbe il capo del governo. Ma nel sistema olandese una minoranza non può diventare maggioranza senza sommarsì ad altre. Servirà così un governo di coalizione, difficile perché si dovranno mettere insieme tre, se non quattro partiti.

continua a pagina 32

Delitto La lite, il vicino e quella telefonata al 112



Giulia, gli allarmi inascoltati Domani il rientro di Filippo

da pagina 8 a pagina 11



L'ultimo disegno postato da Giulia Cecchetti, rapita e uccisa a 22 anni dal suo ex fidanzato

Uomini e colpe: perché parlarne tocca a noi

di **Aldo Cazzullo**

L'assassinio di Giulia Cecchetti resterà il primo ricordo di una generazione — i nostri bambini —, e rappresenta per quella successiva — i nostri adolescenti — la prima occasione di affacciarsi alla vita pubblica, di manifestare dolore e sdegno, di protestare e chiedere un cambiamento.

continua a pagina 10

Parti sociali convocate per oggi, poi la protesta: rinvio a martedì

Meloni, tensione sugli scioperi con i sindacati

Duello con Renzi. Caso Lollobrigida, Lega critica

di **Monica Guerzoni** e **Enrico Marro**

La premier fissa l'appuntamento a Palazzo Chigi con le forze sociali sul Bilancio. Ma Cgil e Uil dicono che non ci saranno perché è a ridosso dello sciopero generale: «Ci manca il dono dell'ubiquità e non possiamo fermare i treni per fare prima» dicono riferendosi al caso Lollobrigida. In serata la premier cambia data per la riunione. Scontro tra Meloni e Renzi. Il senatore ha sollevato il tema del caro benzina. La premier: ci dia una mano con il suo amico bin Salman.

da pagina 2 a pagina 6
Di Caro, Logroscino

GIANNELLI



La crisi Accordo Israele-Hamas, dalle 6 il cessate il fuoco

Ostaggi, scatta la tregua La lista dei primi liberati

di **Davide Frattini**

L'accordo tra Israele e Hamas, che pareva entrato in una fase di stallo, è operativo: quattro giorni di tregua con il blocco delle operazioni militari a Gaza e lo scambio di 50 israeliani rapiti con 150 palestinesi detenuti. La conferma dal Qatar e dalle brigate Ezzeddin al-Qassam. Il cessate il fuoco entrerà in vigore dalle sette (le sei in Italia) di oggi, poi, nel pomeriggio, il primo scambio di 13 ostaggi israeliani con 39 palestinesi.

alle pagine 12, 13 e 15 **Olimpio**

L'OSPEDALE, IL SOSPETTO: COPRIVA HAMAS Shifa, fermato il direttore

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 15

ALBERTO SCAGNI È GRAVE Uccise la sorella, torturato in cella



di **Giulia Mietta**

a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

E mi chiedeste com'ero vestita

«Non siete sole», scrive la Polizia di Stato sul suo profilo Instagram, ma nei commenti che spuntano sotto il messaggio sfilano un corteo di donne deluse per non essere state aiutate dagli agenti nel momento del bisogno. Una per tutte: «Mi avevano trascinato a forza in un parcheggio e voi mi avete chiesto com'ero vestita». Di sicuro esisteranno tantissime vittime salvate dalla polizia, e si sa che sui social scrive in prevalenza chi ha qualcosa da ridire e non chi ha qualcosa da ringraziare. Eppure, il quadro che emerge da questa Spoon River delle sopravvissute ci ricorda che, dietro la lista di quelle che hanno perso la vita, ce n'è un'altra ancora più lunga di donne che hanno subito violenza senza venire assistite e addirittura credute. Nemmeno

da chi sarebbe pagato per farlo. L'incomprensione e la sottovalutazione sono già forme di discriminazione. E serve a poco ispirare le pene, se poi si scopre che il tizio recidivo che ha gettato dell'acido muriatico addosso alla sua ex era stato scarcerato a fine agosto perché si era dichiarato molto pentito, con un divieto di avvicinarsi alla vittima che nessuna forza dell'ordine è stata in grado di far rispettare. Ben venga uno scatto di sensibilità da parte della società civile, ma per debellare la piaga della sopraffazione contro le donne bisognerebbe che quel salto lo facessero anche le istituzioni. Tutte, a cominciare dall'aula del Senato che, durante il dibattito sulle violenze, alcune foto immortalano desolatamente vuote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





50 giorni di equilibrismi sui massacri a Gaza, poi il Pd di Schlein aderisce al corteo di "Non una di meno" che accusa Israele di "genocidio": distrazione o coming-out?



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

**il Fatto
Quotidiano**
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Venerdì 24 novembre 2023 - Anno 15 - n° 324
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Israele e palestinesi in poche parole"
Spedizione a/rb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'UOMO GIUSTO Firenze deve al fisco 850mila €
**Il leghista pignorato
del Csm tributario**

PROIETTI A PAG. 5



IL DEBUTTO Il quadro da 8 a 800 mln di lire
**Sgarbi e l'inganno
all'anziana contessa**

BISON A PAG. 4-5



Fratelli di Trenitalia

» Marco Travaglio

Come sempre avviene quando un politico fa una porcheria, lo scusario che sfodera insieme ai suoi scudi umani per giustificarla si rivela molto peggio della porcheria medesima. Quando B. tempestò di telefonate da un vertice a Parigi il capogabinetto della Questura di Milano per far rilasciare la minore Ruby fermata per furto, lo scandalo era già grosso; ma quando spiegò che la marocchina era la nipote del presidente egiziano e si rischiava un incidente diplomatico, la cosa si fece enorme. Poi, dopo aver detto "mai pagato una donna in vita mia", finì imputato per aver fatto prostituire Ruby in cambio di soldi e, per migliorare la sua posizione, se ne uscì con l'immortale "La pagavo perché non si prostituiva". Scaglia si fece comprare due terzi di un appartamento con vista Colosseo da un costruttore del giro governativo e la cosa era già grave; ma quando dichiarò che il felloso gliel'aveva pagata a sua insaputa, peggiorò decisamente la situazione.

Ora figurarsi se un primatista mondiale del settore come Lollo può fare eccezione. Dice il ministro-capostazione di Fratelli di Trenitalia, spalleggiato dalle sottostanti Fs, che la fermata è la carte del Precciarossa Roma-Salerno a Ciampino non era *ad personam* perché "potevano scendere tutti", mica solo lui. Quindi il fatto che le Fs abbiano detto sì al cognato della Meloni, dunque ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare e ferroviaria, non è un privilegio, ma una norma *erga omnes*: in caso di ritardo si fa sempre così. A chi non è capitato di salire su un treno sempre fermo, chiamare un parente o un amico perché si avvicini con la macchina e scendere subito grazie alla squisita gentilezza del capotreno? È noto che i treni ritardati fanno scendere chiunque ovunque voglia e, siccome i passeggeri si fanno venire a prendere in posti diversi, ogni convoglio effettua tante fermate impreviste quanti sono i passeggeri, centuplicando il ritardo che ha accumulato di suo. Lollo, per dire, aveva l'auto blu che l'attendeva a Ciampino: ovvio che sia sceso lì. Potevano farlo anche gli altri, ma hanno preferito lasciarlo solo, forse perché erano tutti comunisti, o magari perché l'idea di ritrovarsi soli in aperta campagna e dover proseguire a piedi per Napoli o Salerno, non disponendo di auto blu nei paraggi, non era proprio il massimo. Magari abitavano in una delle città comprese fra Roma e Salerno ma, ignari del Lolo Lollo, non hanno pensato di chiedere altre soste intermedie. Altrimenti, per accontentarli tutti, il Precciarossa si sarebbe trasformato in un accelerato, in un carro bestiame o in un treno per pendolari. Che poi sono i veri privilegiati d'Italia: i poveri non solo mangiano meglio dei ricchi, ma viaggiano pure da dio.

MINISTRO SMENTITO COL TRENO AVREBBE PERSO SOLO 15 MINUTI SULL'AUTO, NON "5-6 ORE"

Le telefonate Lollo-Trenitalia per la versione "tutto regolare"

GAZA: OGGI LA TREGUA

Via dai kibbutz:
"Meglio coi razzi
che in Europa"

CITATI E GROSSI A PAG. 8-9

L'ALLARME IGNORATO

Le botte a Giulia
e la chiamata
al 112 senza esito

A PAG. 14

LE CHAT INUTILIZZABILI

"Il verdetto Renzi"
rallenta i processi
contro lo stalking"

PACELLI A PAG. 14

» RAGAZZI "MACHISTI"

L'Orgoglio Geloso
e l'ode sui social
alle donne vergini

» Selvaggia Lucarelli

Si dice spesso che una morte come quella di Giulia Cecchettin non è vana se ci insegna qualcosa. Ma ho la certezza che per ragioni poco decifrabili questo femminicidio stia portando a galla il peggio del sessismo e della cultura patriarcale.

SEGUE A PAG. 15



E SALVINI LO SCARICA
LE FS E IL MINISTERO HAN
CONCORDATO LA SCUSA
PER GIUSTIFICARE L'ABUSO
DI POTERE. DICONO CHE CI
SONO "207 PRECEDENTI"
MA NON SPIEGANO QUALI

BISBIGLIA, DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2-3

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Basile Pensiero unico senza 'pietas' a pag. 11
- Corrias Salvini verso l'altro Matteo a pag. 17
- Esposito Ann in fuga da Palamara a pag. 11
- Barbacetto Sala, basta Ambrogini a pag. 11
- Caporale Il "ma-anche" della destra a pag. 4
- Delbecchi Meglio quando c'era "G" a pag. 20

CORTE DEI CONTI E CONSULTA

Berlino, manovra
truccata da rifare

PALOMBI A PAG. 6

FOLLIE PER COPRIRE I BUCHI

La Rai vende le sedi
per 250 milioni, però
poi dovrà riaffittarle

ROSELLI A PAG. 7

La cativeria

I figli della ministra Casellati, Aivise e Ludovica, sono indagati a Milano per evasione fiscale. È l'alternanza scuola-lavoro

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

FILM AL FESTIVAL DI TORINO

Bersani fa l'attore:
un volto umano
per i "poveri cristi"

CANNAVÒ A PAG. 16

IL FOGGIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00185 Roma

Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 1/2002

ANNO XXVIII NUMERO 278

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 23

Sfruttare la tregua per accogliere i palestinesi in fuga e isolare Hamas. La carta che l'Italia può giocare sul gran tavolo della diplomazia

L'accordo di tregua raggiunto tre giorni fa dai vertici di Israele e quelli di Hamas prevede, salvo ulteriori sorprese e salvo ulteriori ritardi, la creazione di un passaggio sicuro per gli aiuti umanitari e per i rifornimenti di cibo, acqua, di medicinali e di benzina verso Gaza.

passo ulteriore nella strategia di isolamento internazionale di Hamas. Nel comunicato scritto dieci giorni fa dai rappresentanti degli stati membri dell'Unione europea, sul conflitto in medio oriente, vi è un passaggio interessante che meriterebbe di essere sviluppato.

oggettiva che esiste da anni nella Striscia di Gaza, dove buona parte dei finanziamenti umanitari israeliani sono stati sequestrati da Hamas per costruire tunnel, acquistare armi e trasformare Gaza in una trincea anti Israele (il 30 per cento del denaro dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi va diretto Uzi Shaya, ex agente del Mossad, a Micol Flammini).

drebbe assecondarlo. Il tema è semplice: cosa può fare l'Occidente libero per sostenere il diritto di Israele a difendersi e aiutare i civili palestinesi senza rinunciare a neutralizzare e isolare Hamas? I soldi sono importanti ma non sono tutto e il Wall Street Journal, qualche giorno fa, ha offerto una suggestione che meriterebbe di essere incoraggiata.

Via la norma anticoncorrenza

Il dietrofront di Salvini sugli appalti sblocca la trattativa sul Pnr

La Commissione chiede la modifica del Codice per l'ok alla revisione. Fitto media. Il Capitano capitola

Quarta rata in arrivo

Roma. Ci è voluta una circolare di Matteo Salvini per sbloccare la doppia trattativa con Bruxelles sulla quarta rata e sulla revisione generale del Pnr che la scorsa notte era ancora in corso ma ormai alle battute finali. Raffaele Fitto - che probabilmente annuncerà stamattina la fine positiva del negoziato - ha potuto incassare così il sostanziale via libera al nuovo Pnr e all'ebosoro di altri 16,5 miliardi entro fine anno dopo che da luglio la Commissione europea aveva scritto e detto che un'intesa con l'Italia non sarebbe stata possibile se non fosse stato rimosso lo scoglio anti-concorrenziale che incombeva sul Codice degli appalti.



MATTEO SALVINI

"Pd franco-tedesco"

Paola Fazzolari: "I dem sono sopravvissuti in Europa grazie a Francia e Germania"

Roma. «A Berlino è andata benissimo e troveremo un'intesa sul Patto di stabilità». Giovambattista Fazzolari compare sulle scale del Senato. E' carice. La Premier ha appena terminato il question time. In Aula c'è stato un effervescente botta e risposta con Matteo Renzi e Giorgio Meloni: messaggi in codice, scambi di accuse, nefasti presagi e un siparietto niente male. «Cara presidente, con lei al governo è aumentata la benzina». «Senatore, ci aiuti con il suo amico Bin Salman». Il resto è scivolato tutto abbastanza tranquillo con la maggioranza che ha dato una prova di unità nonostante le frizioni che attraversano. La Lega molto acida con il capogruppo Massimiliano Romeo sul treno bloccato da Francesco Lollobrigida (con Matteo Salvini in silenzio da due giorni). E Forza Italia alle prese con questa staffetta fra Maurizio Gasparri, neo capogruppo, e Lucia Ronzulli, eletta vicepresidente del Senato.

LO SCHIAFFO SOVRANISTA

La vittoria di Geert Wilders è il più grande terremoto politico olandese dall'uccisione di Fortuyn ed è figlia delle contraddizioni culturali dei Paesi Bassi e dell'Europa. Russia, islam e libertinismo

Roma. Quando Pim Fortuyn venne assassinato, vent'anni fa, Ian Buruma suonò a morto la campana del sogno liberale olandese. Ciò che è accaduto nei Paesi Bassi questa settimana è la più grande esplosione politica nel sovrano paese dei canali e dei tulipani dall'assassinio di Fortuyn nel 2002 durante la campagna elettorale da parte di un fanatico vetero.

Geert Wilders conquista 37 seggi su 150, doppia il risultato elettorale del 2021 e ne conquista dodici in più rispetto al secondo partito, la coalizione sinistra-verdi di Frans Timmermans (che potrebbe finire per governare se attorno a Wilders restasse in piedi il cordone sanitario).

Fortuyn incarnava tutte le contraddizioni della cultura olandese. Sociologo apertamente gay, Fortuyn attaccava l'islam perché inasdevole a suo avviso, se ne frenare l'individualismo, era unamanamento e politicamente "queer" e all'islam fondamentalista opponeva non i sagrati o le prediche, ma le pochette, considerate un simbolo di permisivismo il cuore della cultura olandese. Scrisse un libretto intitolato "Islamizzazione della nostra cultura" e promise "una guerra fredda contro l'islamismo", come la defini in un'intervista al Dagblad.

Al bordo con Putin

Regata tra le barche sfrontate del presidente, dall'Italia alla Turchia, tra sanzioni e restauri

Roma. Vladimir Putin è un uomo molto riservato, dedito all'idea sovietica di un leader senza moglie e senza patrimonio, sposato con la politica e con la Russia. Ufficialmente, il presidente russo vive con la sua rendita presidenziale, che equivale a uno stipendio di circa centoventimila euro l'anno. Eppure sul territorio russo spuntano ville di pessimo gusto e di infinito lusso e per i mari navigano barche costose e di recente restavano. Spesso, questi beni sono intestati ad amicizie di lunga data, oligarchi, politici, imprenditori. La conta delle case e delle barche di Putin sembra non finire mai, ogni tanto se ne aggiunge una. Gli yacht sono arrivati a dieci e quelli che si trovavano sul territorio europeo prima del 24 febbraio del 2022 sono stati congelati: non possono muoversi. A Marina di Carrara ce n'è uno fermo dal 2021, lo Scheberzade. E' lungo 140 metri, aveva iniziato alcuni lavori di manutenzione e sarebbe dovuto tornare in acqua a giugno del 2022. Alcune settimane fa era stato fotografato mentre sembrava pronto a prendere il largo. Si trattava invece di una manovra comune, nessuna infrazione alle sanzioni: questi yacht congelati vengono comunque sottoposti a manutenzione a volte vengono arenati in acqua e poi tornano nel bacino di carenaggio. Qualche giorno fa invece, il Dossier center, che fa capo a uno dei primi oppositori di Putin, Mikhail Khodorkovsky, ha scoperto che un altro panfilo era salpato da Sochi, dove il presidente ha una delle sue residenze, e aveva attraversato il Mar Nero diretto verso il porto di Tuzla, in Ucraina. Il Victor ha una V sullo scafo - la lettera assieme alla Z è diventata anche uno dei simboli dell'invasione contro Kyiv - è lungo 17 metri e ha raggiunto Istanbul per essere riparato. La Turchia non aderisce alle sanzioni occidentali, nel viaggio del Victor quindi non c'è nulla di illegale. (Fotografia segue nell'inserito III)



olive dal greco: bello, ma non basta. Se vogliamo davvero vivere insieme, anche le persone senza un passato migratorio dovranno fare del loro meglio. Ora sono la minoranza in molte città». E: «La nuova minoranza» è il titolo del libro del professor Maurice Crui (VU University Amsterdam). Ha esaminato sei grandi città di cinque paesi, tra cui Amsterdam e Rotterdam. Ad Amsterdam, soltanto un minore su tre sotto i quindici anni è olandese. Uno smottamento demografico che è una delle spiegazioni del successo elettorale di Wilders, la paura che la cultura olandese si dissolva in un biob generato di relativismo e ghetti travolto dalla piena numerica. (Molti segue a pagina quattro)

Il dolore di chi torna

Israele è pronto ad accogliere gli ostaggi. I medici dicono: usciranno dal buio

Tei Aviv. Il Qatar ha annunciato che il cessate il fuoco scaterà questa mattina alle 7 ora (in Israele). E che saranno 13 i bambini e le donne che Hamas dovrebbe rilasciare per primi, alle 16. L'ufficio del primo ministro israeliano ha confermato di aver ricevuto un elenco "iniziale" di nomi. Con cautela, il premier Benjamin Netanyahu ha detto di "sperare" di liberare gli ostaggi. Ha aggiunto che l'impresa "non è senza sfide" e che, una volta portata a termine questa prima fase, resta l'impegno per far uscire tutti gli altri. Secondo il Wall Street Journal, una delle falle nei negoziati è imputabile al coinvolgimento della Croce Rossa (Cris) preteso da Israele ma respinto da Hamas. I primi hanno chiesto che sia l'organizzazione umanitaria a ricevere gli ostaggi mentre la fazione palestinese vuole consegnarli direttamente all'Egitto. Israele ha poi espresso la necessità che la Cris abbia accesso ai prigionieri che resteranno a Gaza. Clausola che dovrebbe essere rispettata, visto che l'accesso alle cure è già previsto da tute da diritto internazionale umanitario. Ma Hamas, che non ha permesso finora per restare sulle sue posizioni. La mancanza di informazioni sulle condizioni di salute degli ostaggi e l'incertezza su chi sta per tornare a casa a fanno tortura psicologica per le famiglie. (Molti segue nell'inserito III)

Femminicidio di massa

Alcune attiviste francesi lanciano un appello sul massacro delle donne, il 7 ottobre. Poche risposte

Parigi. Olivia Cattan, giornalista e scrittrice parigina, si è sempre impegnata su tutti i fronti per difendere i diritti delle donne. Lo ha fatto, in particolare, da presidente di Paroles de femmes, associazione da lei fondata nel 2005. Le violenze sessuali e psicologiche, il femminicidio, la disuguaglianza salariale fra donne e uomini, la precarietà della metà della forza lavoro, sono tra i tanti temi che, da femminista, ha contribuito a portare al centro del dibattito pubblico francese e all'attenzione del mondo politico. «Ma all'indomani del 7 ottobre 2023, ciò che ho visto nei filmati consegnati ai giornalisti di tutto il mondo, ciò che ho sentito nel profondo vedendo tutti quei corpi di donne massacrati, è indescrivibile. Sono rimasta diversi giorni senza uscire, in uno stato di choc», ha scritto sul suo blog, ospitato dal giornale online Mediapart. Dinanzi al silenzio, la presidente di Paroles de femmes ha richiamato le sue amiche femministe, con le quali ha combattuto in questi anni numerose battaglie. (Zanna segue nell'inserito III)

Stato calmi. E Scagni

La notizia di cronaca, invece di un paese civile e che abbia un sistema penitenziario civile, è questa: un

CONTRO MASTRO CILEGIA detenuto della sezione "detenuti protetti" del carcere di Sanremo è stato sequestrato per un'intera notte e massacrato di botte da due detenuti della stessa cella ed è stato salvato per miracolo dagli agenti penitenziari, in questo caso Alberto Scagni è l'uomo che uccise a coltellate la sorella e sta scontando 24 anni di pena. La notizia, per come è stata riportata dalle cronache, in modo indegno per un paese che abbia un'informazione civile, è però questa. Ansa: «Uccise la sorella Alice, sequestrato e picchiato in carcere a Sanremo». Repubblica: «Femminicidio di Alice Scagni, il fratello killer Alberto di nuovo aggredito in carcere». Tgcom24: «Uccise la sorella a Genova, Alberto Scagni sequestrato e picchiato in carcere». In questo clima mediatico ed emotivo, tra pene esemplari e affamellagere, la notizia dei casi e ammassamento di un detenuto è dunque passata attraverso i media come un caso di vendetta per un femminicidio (peccato che i suoi massacratori siano in carcere per violenza sessuale, non proprio maschi affritti dal senso di colpa). Non riportiamo i commenti di "normalizzare" la destra meloniana e magari traghettata verso il Ppe. (Giacomastaccia segue a pagina quattro)

Il cargo Meloni

Sul binario FI-Lega corre la sostituzione di Pichetto e Zangrillo

Roma. Anche Meloni ha le sue Ferrrovie: una è la Freccia Meloni, l'altra è il Meloni merci, il Meloni cargo. Sulla prima viaggiano i ministri di fascia alta, sul cargo viaggiano almeno tre ministri di Forza Italia e il ministro Adolfo Urso. Con Lollobrigida si è capito come funziona: chiama la capotreno e prosegue in auto. Torna la questione "squadra di governo" e a riparla non è il caso Lollobrigida. Al Senato, durante il Premier time, è stato il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, rivolgendosi alla premier, a fischiarla fermata: «Signora presidente, senza pensarci di raccontarci che ha la squadra migliore del mondo e che tutto va bene avrà un risveglio terribile». Il cambio di binario lo chiede ora una parte di Forza Italia. Da due giorni un medico, Marta Fascina, la vedova del Cav, si mostra in Transatlantico. Inutile dire che non parla. Ai giornalisti, come le

Momento Wilders

L'esito olandese pone una nuova e chiara sfida esistenziale per l'Ue (e per l'Ucraina)

Bruxelles. Ogni paese ha il diritto al suo "momento Tripira". E' la democrazia, bellezza. I greci lo hanno avuto nel 2015, eleggendo un governo antisistema che ha portato il paese sull'orlo dell'uscita dall'euro. Gli italiani lo hanno fatto nel 2018, quando è spuntato come primo ministro un avvocato sconosciuto che abbelliva i curriculum e spiegava che il Beppe Grillo è nella Costituzione, per un ente dell' "euro vale uno" di Popolo Grillo e del "vale qualsiasi cosa" di Matteo Salvini. Ora tocca agli olandesi, che hanno proiettato in testa alle elezioni il Partito per la libertà (sic) di Geert Wilders. Gli ottimisti razionali spiegano che Wilders ha ottenuto solo il 23 per cento. (Corrado segue a pagina quattro)

Meloni, torna a destra

La premier lasci perdere il Ppe, fallisce anche con noi della Lega e Wilders. Parla Zanni

Bruxelles. Dall'Olanda una cartolina a Georgia Meloni. Foto di rito con multiplio a vento e il messaggio "Meloni perdere le grandi coalizioni europee con i popolari e socialisti, gli elettori europei vogliono la destra sovranista". Il mittente è Marco Zanni, eurodeputato leghista e capogruppo di Identità e Democrazia, la famiglia europea di Salvini, di Le Pen, dell'AFD e dell'uno del giorno, per il Partito per la libertà (Pv). Per gli strateghi sovranisti l'exploit della destra olandese rappresenterebbe dunque una doccia fredda per il progetto Popolare di Manfred Weber di "normalizzare" la destra meloniana e magari traghettata verso il Ppe. (Giacomastaccia segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Teheran che fa il bello e il cattivo tempo contro Israele e Hamas, con Hezbollah, col turbante di Khameini che spadroneggia in Libano, con la Siria, con la Yemen, con i tre quarti dell'Iraq e con la Russia che copre, la Cina che copre, il Sudafrika con lo scudo, la Corea del Nord uguale e le Nazioni Unite che si fustigano per e pace nel mondo come se alla sede di New York si tenesse un'assemblea di pace. Mentre l'arricchimento dell'uranio prosegue diritto come un fuso. Un risultato dopo l'altro, per il lavoro trasparente dei mulini, alla vigilia della bomba atomica, una baracca di reazioni a catena l'hanno già portata a casa.

Stato calmi. E Scagni

La notizia di cronaca, invece di un paese civile e che abbia un sistema penitenziario civile, è questa: un detenuto della sezione "detenuti protetti" del carcere di Sanremo è stato sequestrato per un'intera notte e massacrato di botte da due detenuti della stessa cella ed è stato salvato per miracolo dagli agenti penitenziari, in questo caso Alberto Scagni è l'uomo che uccise a coltellate la sorella e sta scontando 24 anni di pena. La notizia, per come è stata riportata dalle cronache, in modo indegno per un paese che abbia un'informazione civile, è però questa. Ansa: «Uccise la sorella Alice, sequestrato e picchiato in carcere a Sanremo». Repubblica: «Femminicidio di Alice Scagni, il fratello killer Alberto di nuovo aggredito in carcere». Tgcom24: «Uccise la sorella a Genova, Alberto Scagni sequestrato e picchiato in carcere». In questo clima mediatico ed emotivo, tra pene esemplari e affamellagere, la notizia dei casi e ammassamento di un detenuto è dunque passata attraverso i media come un caso di vendetta per un femminicidio (peccato che i suoi massacratori siano in carcere per violenza sessuale, non proprio maschi affritti dal senso di colpa). Non riportiamo i commenti di "normalizzare" la destra meloniana e magari traghettata verso il Ppe. (Giacomastaccia segue a pagina quattro)



il Giornale



VENERDI 24 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 278 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

**SPERANZA E IL COVID
LE SCELTE POLITICHE
NON SI PROCESSANO**

di **Alessandro Sallusti**

I nostri lettori, soprattutto quelli che ci seguono da più tempo, sanno bene quanto ci stia poco simpatico Roberto Speranza, sciagurato ministro comunista della Salute durante l'emergenza Covid, prima di Conte e poi di Draghi. E sanno anche quanto questo *Giornale* abbia criticato le sue politiche in materia di contrasto alla pandemia. Nei suoi confronti quindi nessuna complicità e nessuna benevolenza, ma ciò detto troviamo corretto che la Procura di Roma abbia chiesto per lui, al Tribunale dei ministri, l'archiviazione da una lunga serie di accuse, tra cui anche quella per omicidio, a chiusura di un'inchiesta nata da esposti collettivi.

Lo troviamo corretto perché crediamo che le decisioni di un governo, di qualsiasi governo - amico o nemico che sia -, non debbano sottostare al giudizio della magistratura laddove non sia chiaro il dolo o la malafede. In altre parole, siamo perché la politica debba essere libera di prendere decisioni politiche e che queste debbano essere soggette solo al giudizio degli elettori, che se scontenti puniranno loro nell'urna i responsabili, come è infatti successo con Speranza, Conte e compagni vari.

Perché attenzione, se così non fosse, allora dovremmo sostenere che non sarebbe stato poi così sbagliato mandare a processo - cosa che infatti non è avvenuta - i vertici della Regione Lombardia per la gestione delle prime ore dell'emergenza Covid; che sarebbe giusto condannare Matteo Salvini per la decisione politica, condivisa e ratificata dal governo di allora, di bloccare l'ingresso ai porti italiani delle navi delle Ong (e che quindi l'attivista Carola Rackete bene ha fatto a forzare il blocco, sperando una motovedetta della Guardia di Finanza); dovremmo poi prepararci alla possibilità che Giorgia Meloni, o qualcuno del suo governo, sia processata per la strage di Cutro, o un domani per la decisione di aprire un centro di accoglienza in Albania.

No, in assenza di dolo e colpa le decisioni politiche prese da un governo che gode di una maggioranza parlamentare sono sovrane e ingiudicabili in un'aula di tribunale. Altrimenti non saremmo in una Repubblica parlamentare, bensì giudiziaria. Cosa che in parte è già, ed è esattamente ciò che si sta cercando di arginare con una riforma della giustizia che chissà mai che un giorno o l'altro veda la luce.

servizio a pagina 7



IL PROGETTO TOP SECRET
**Quell'intelligenza artificiale 2.0
che mette a rischio l'umanità**

Rebecca a pagina 17



AUDIZIONE IN COMMISSIONE
**Di Pietro rispunta in Parlamento
«Mafia e Tangentopoli collegate»**

Manti a pagina 8

IL PIANO STELLANTIS

LA FURBATA DELLA FIAT

«Stiamo in Italia solo se il governo ci fa lo sconto sul gas»

Meloni in Aula

«Renzi, la benzina è cara?
Dillo ai tuoi amici arabi...»

Cesaretti e Signore a pagina 4



IN AULA Giorgia Meloni impegnata ieri al Senato

Intervista a Gasparri

La società di cybersecurity?
«Nessuna incompatibilità»

Malpica a pagina 8



NEOCAPOGRUPPO Il senatore azzurro Maurizio Gasparri

di Osvaldo De Paolini e Vittorio Macioce

A tutto gas. Chi pagherà il costo dell'energia per produrre automobili in Italia? Stellantis fa sapere che in gran parte toccherebbe allo Stato. Questo è il patto, ma la realtà certe volte fa a botte con la fantasia. Mickey Mouse (...)

segue a pagina 2

IL LEADER CGI

Landini va in piazza
e snobba Salvini
Lunedì altro sciopero

Boezi a pagina 3

IPOTESI TERRORISMO, VIOLENZA HOOLIGANS
Algerino accoltella tre bambini
Rabbia «bianca» a Dublino

Diana Alfieri

Tre bambini accoltellati davanti ad una scuola di Dublino. Un 40enne algerino arrestato e l'ipotesi non smentita di terrorismo. Abbastanza per far esplodere la rabbia di alcuni gruppi di hooligans, che hanno bruciato le auto e mostrato i cartelli «Irish lives matter».

a pagina 17

LA MORTE DI GIULIA

In quell'audio
il doloroso
ricatto
della pietà

di Valeria Braghieri

Non si fa mai caso alle parole, ma a starci attenti si capisce di quale oscurità si parla. Nell'audio registrato da Giulia Cecchetin per le sue amiche, in cui parlava del suo ex fidanzato Filippo Turretta, c'era tutto quello che serviva a capire: era il bersaglio l'unica cosa sbagliata.



a pagina 10

L'ANALISI

I conflitti a Kiev e Gaza
ridisegnano il mondo

Augusto Minzolini a pagina 14

la stanza di
Feltri

alle pagine 20-21

QUELLO CHE LE DONNE ORA DICONO

di **Luigi Mascheroni**



Lo diciamo con tutto il tatto che merita il tema. Ma l'impressione è che la questione «patriarcato» ci stia sfuggendo di mano. Accade, di solito, quando un'emergenza - che pure dura da troppo tempo - s'impone nei media sull'onda di un'improvvisa emotività. Reazioni comprensibili ma scomposte rischiano di essere poco incisive.

Fiorella Mannòia, d'un tratto, dopo migliaia di casi di violenza, dopo 105 donne uccise quest'anno, cambia il finale della sua canzone più famosa: «E vi diremo ancora un altro... no». Bellissima idea. Poi bisognerà avvertire anche Enrico Ruggeri che l'ha scritta. Ma fa impressione che la notizia sia stata per tutto il giorno la seconda per importanza sul sito di *Repubblica*. Più di quella sull'in-

chiesta. Ancora. Un altro organo di *Stampa* pubblica una pagina con i nomi delle «Cento Giulia» uccise nel 2023. Sommarione: «Sempre più donne sono vittime della violenza di uomini». Solo che la prima della lista fu uccisa dalla figlia, la numero 9 dalla nuora, la 15 dalla madre... Certo, fossero anche solo due, sarebbe una mattanza. Ma l'indignazione cieca (e falsa) non aiuta la causa.

Un'ultima cosa. Siamo sicuri che questa corsa trafelata ai corsi di educazione all'affettività nelle scuole sia la strada giusta? Per inserire in programma un'ora su «l'amore oltre il genere» poi ne devo togliere una su Achille, il più maschio degli eroi capace però di piangere, e il suo amore per Patroclo. E tra le due facciamo fatica a scegliere.

SPADA
BLACK FRIDAY
UP TO **-70%**
spadaroma.com

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - 112000 LIRE IN C/PUBBLICITÀ - 40% ART. 1 C.1 (10% INCONTRO)



IL GIORNO

Dossier

Speciale

OROLOGI

#ONXLeDonne

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

VENERDÌ 24 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, nasce il grande polo della televisione

**Rai lascia e raddoppia
Via da corso Sempione
sì al trasloco al Portello**

Anastasio a pagina 14



Milano, il Tar: «Non tocca al Comune»

**No al salva-ciclisti
Salta l'obbligo
dei sensori sui Tir**

Servizio a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Medici, si allenta la stretta sulle pensioni

La premier pronta a rivedere il taglio degli assegni agli operatori sanitari. Ma è di nuovo scontro con i leader di Cgil e Uil
Al Senato scintille tra Meloni e Renzi. Intervista a Gasparri (capogruppo FI): «L'ultradestra olandese non compatibile con l'Ue» Servizi alle p. 10 e 11

La segnalazione ai carabinieri:
Giulia poteva essere salvata?

**La procura indaga
sulla telefonata
del vicino al 112
Ma nessuno arrivò**



Jannello a pagina 2

Violenza sulle donne

**Film di Cortellesi
record d'incassi
e arriva in Senato**

Bertuccioli a pagina 25

LA SUA PASSIONE PER IL DISEGNO E QUEI BOZZETTI CHE LA RACCONTANO
DOMANI A FIRENZE LA NOSTRA INIZIATIVA PER URLARE CONTRO LA VIOLENZA



L'UNIVERSO DI GIULIA

Servizi da p. 2 a p. 7

Tra i tanti sogni che sono stati spezzati a Giulia Cecchettin c'era quello di diventare un'illustratrice. La ragazza, infatti, da ottobre frequentava la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia. Questo è uno dei suoi disegni

DALLE CITTÀ

Milano, la denuncia di Nausicaa

**«lo volevo solo giocare a football
Aggredita da papà
Non ha mai capito»**

Lorenzo nelle Cronache

Milano, ladri acrobati

**Otto case svuotate
Derubata anche
l'influencer Ferraro**

Palma nelle Cronache

Chieve

**Cade una finestra
Maestra
salva l'alunna**

Ruggeri nelle Cronache



Hamas libererà tredici rapiti

**Svolta ostaggi,
oggi la tregua**

L. Bianchi a pagina 9



Omicidio Scagni

**Uccise la sorella
Pestato in cella**

G. Rossi a pagina 16



Coppa Davis, l'Italia sfiderà la Serbia

**Sinner decisivo
È semifinale**

Franci nel QS

SPADA
BLACK FRIDAY
fino a **-70%**
spadaroma.com






Domani su Alias

CALVINO E «IL MALE» Il vero, il falso, il verosimile: Angelo Pasquini racconta il capitolo inedito che lo scrittore pubblicò sulla rivista



Culture

YAMEN MANAI L'autore del romanzo «Bell'abisso» (e/o) racconta un'infanzia tunisina tra sogno e disincanto Guido Caldiron pagina 12



Visioni

JOAN BAEZ «I Am a Noise» è il doc confessione con molti inserti: l'attivismo, Luther King, Dylan Flaviano De Luca pagina 15

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 24 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 278

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

25 novembre

Leonore E. Walker

«Le donne rischiano perché sono donne»

Intervista alla psicologa americana, pioniera nella teoria sociale che spiega i modelli di comportamento in una relazione abusante.

MARINA CATUCCI PAGINA 5

GEERT WILDERS HA VINTO RADDOPPIANDO I SEGGI, MA L'ACCORDO CON I LIBERALI NON GLI BASTA

Olanda, l'ultradestra a caccia di alleati

Trentasette seggi (23,3%) e la mappa elettorale dei Paesi Bassi divenuta quasi tutta azzurro chiaro, il colore dell'estrema destra del Partij voor Vrijheid di Geert Wilders: è questo l'esito del voto olandese di mercoledì che incorona il Pvv primo partito, seguito a più di 10 seggi di di-

stanza dal ticket rossoverde guidato da Frans Timmermans. Dal punto di vista geografico la mappa del voto evidenzia un profondo divario tra le città, quasi tutte pitturate di rosso, da Amsterdam a Eindhoven, passando per Groningen o Utrecht, grazie alla maggioranza ottenu-

ta dai progressisti, e la provincia, dove a prevalere è il partito islamofobo in quasi tutte le municipalità. Per ora i liberali dell'ex premier Rutte escludono di formare un governo con Wilders premier, ma l'ipotesi non è più un tabù.

PIROVANO A PAGINA 8

IPOTECA SUI NUOVI EQUILIBRI

L'onda nera ora spaventa l'Europa

Benché divisa tra due gruppi (quello al quale appartiene Meloni e quello dove c'è Salvini), l'estrema destra in Europa potrebbe ottenere 180 seggi (il

25%) alle prossime elezioni per l'Europarlamento. E con l'Olanda aumentano i paesi che spingeranno per nuove alleanze a Bruxelles. MERLO A PAGINA 9

Un militare ucraino sopra un carro armato russo distrutto nella regione di Kharkiv foto di Leo Correa/Ap



Un conflitto scaccia l'altro, così l'Ucraina è sparita dai radar. Ma è tutta ancora là: la controffensiva è fallita, Zelensky litiga col suo generale capo, la «Ukraine fatigue» si fa strada in Occidente, Putin è rimasto dove stava. Si muore ancora, e si morirà. Ma il mondo già combatte altrove pagina 2,3

Mosca 21 mesi dopo

Tra continuità e fragilità del potere

ANDREA BORELLI

Sono passati ventuno mesi dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Federazione russa e Putin ha mantenuto le redini del regime nonostante le difficoltà militari sul terreno e le sanzioni occidentali. Dal febbraio 2022 il presidente russo è riuscito a stringere ancora di più il cappio intorno al collo della società russa, dando seguito ad una gestione neo-patrimoniale del potere tipica del putinismo inaugurata fin dal 2000 e che aveva fatto un primo salto di qualità già nel 2012 (terza rielezione di Putin). — segue a pagina 3 —



Joanna Gniady/CHEAP a pag 4

In treno ai cortei Un biglietto per manifestare

GIULIA SBARIGIA

L'anno scorso per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Trenitalia pensò di vestire con una livrea speciale il Frecciarossa, lo slogan era «Io non resto a guardare». Quest'anno pare siano rimasti a guardare. Suggeriamo allora qualcosa di meglio e di più utile, anche considerando la solerzia con la quale l'azienda si occupa di assecondare le esigenze dei passeggeri ministri. Trenitalia, società pubblica, potrebbe andare incontro anche alle cittadine e ai cittadini che non hanno parenti stretti a palazzo Chigi, dando la possibilità domani di viaggiare gratis o a prezzo calmierato a chi volesse partecipare alle manifestazioni di Roma e Messina. Attualmente ci vogliono oltre cento euro, per esempio, da Bologna a Roma, andata e ritorno. Si può fare, con poco sforzo. O ci fermiamo agli slogan?



all'interno

Opposizioni Il congresso di Si: serve un «salto di qualità»

SANTORO

PAGINA 7

Premierato A Meloni piace più il ddl di Renzi del suo

HAUSER

PAGINA 7

Sindacati Tra precettazioni e convocazioni impossibili

CICCARELLI, FRANCHI

PAGINA 6

ISRAELE/PALESTINA In attesa della tregua, Gaza continua a morire



In attesa della tregua, Gaza non smette di morire. Dopo lo stop all'alba di giovedì, la pausa di quattro giorni dovrebbe entrare in vigore oggi alle 7. Ma i raid israeliani continuano. E mentre in manette finisce il direttore dello Shifa, l'Onu lamenta: tregua troppo breve per essere efficace. GIORGIO A PAGINA 10

Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 324 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 6/2011

Fondato nel 1892



Venerdì 24 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, 'IL MATTINO' - 'IL GORRUP' - E 180133

Intervista alla scrittrice Casati Modignani: sono una cantastorie con i suoi "intoppi"
Santa Di Salvo a pag. 13



Giurati su Raiuno D'Alessio-Clementino ecco le voci del Sud per il talent dei bimbi
Enzo Gentile a pag. 14



«Mai più casi come Giulia»

► Raddoppiate in pochi giorni le chiamate al numero anti-violenza. A Napoli è record di denunce Meloni alle opposizioni: lavoriamo insieme. «E sono fiera dei dati sull'occupazione femminile»

Il commento

Si all'educazione ai sentimenti ma solo la cultura potrà salvarci

Massimo Adinolfi

Non so perché Filippo abbia ucciso Giulia, ma non invidio coloro che devono per qualche ragione dar mostra di saperlo. Non voglio sostenere che individuum est ineffabile, come si diceva una volta, perché ogni caso fa storia a sé. Se non altro, però, bisognerebbe per l'appunto conoscerne davvero la storia, in tutti i suoi dettagli, mentre noi ne abbiamo appena qualche brano.

Di qualcosa però pensiamo, credo legittimamente, che quest'ultimo episodio di femminicidio sia significativo e che lo siano, in generale e nel loro insieme, tutte le vite spezzate da una violenza che è quasi sempre di uomini verso donne, verso le «loro» donne o verso le donne che non possono essere le «loro», e tutto lo scandalo e l'abuso e l'offesa del pronome possessivo, della donna come possesso, deve ormai balzare agli occhi: se si tratta di un problema culturale, si può star sicuri che nel linguaggio se ne troveranno spie.

Dove però l'ho già trovata, una simile spia? Nella Bibbia, per esempio: nei dieci comandamenti («non desiderare la donna d'altri»). E nell'Iliade, nel corso della disputa fra Agamemnone e Achille.

Continua a pag. 39

San Gregorio Armeno si prepara all'impatto turistico di Natale



Al via la «Fiera dei presepi e dei pastori» a San Gregorio Armeno. NeoFoto Alessandro Garofalo

Senso unico per i pastori? No, forse

Paolo Barbuto

A San Gregorio Armeno, la strada dei presepi a Napoli, è partita ufficialmente, da ieri, la fiera del Natale. Taglio del nastro, sorrisi, speranze. E gran folla. Sarà un crescendo di visitatori, si discute sull'istituzione, o meno del senso unico pedonale.
In Cronaca

La riflessione

Diamo un futuro a Port'Alba

Antonio Pascale

Per molti di noi la zona di Piazza Bellini e Port'Alba era un luogo cosmopolita,

soprattutto nel periodo post-terremoto, tra il decennio 1980/1990. Lo era un po' per ragioni simboliche.
Continua a pag. 38

Servizi alle pagg. 2, 3, 4 e 5

L'inchiesta

L'allarme ignorato «Dopo l'Sos al 112 nessun intervento»

Una telefonata ai carabinieri che segnalava una ragazza (si trattava di Giulia) che gridava: «Lasciami, mi fai male». È uno degli aspetti oscuri dell'inchiesta: s'indaga per verificare chi ignorò l'allarme.
A pag. 2

Oggi la liberazione

Tregua fragile Israele in ansia per il rilascio degli ostaggi



È quello di oggi, dopo attese e rinvii, il giorno della liberazione dei primi ostaggi israelo-palestinesi. Israele vedrà tornare a casa 13 persone, in cambio rilascerà 39 palestinesi. Ma si tratta di una tregua fragile.
Servizi alle pagg. 6 e 7

Scontro su Caivano il governo a De Luca «Menefreghista»

► Affondo del governatore: ministri in pellegrinaggio La replica in una nota congiunta: con noi la rinascita

Lorenzo Calò

Sul «caso Caivano» arriva al punto massimo la polemica tra il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, e il governo. Anche ieri nuove critiche di De Luca, che ritiene «spot» le varie azioni per il comune degradato. Il governo, con i ministri che finora sono stati a Caivano, risponde in blocco con una nota: «Il cambiamento avverrà nonostante il suo menefreghismo».
A pag. 9

Intesa Sanpaolo

Zes, dieci miliardi per chi investe aiuti raddoppiati

Si passa da 5 a 10 miliardi. Raddoppia la disponibilità di Intesa Sanpaolo per sostenere investimenti produttivi nelle aree portuali italiane attraverso la Zes unica del Mezzogiorno e le Zls.
Santonastaso a pag. 8

Spalletti: l'Italia non ha rubato niente Mazzarri, tutto su Lobotka torna al centro del villaggio



Majorano e Marotta nello Sport

Il ritratto
Cangelosi, l'erede di Zeman che fa sognare Caserta

Marco Ciriello

Calcio totale e voglia d'allenare. Ha smesso presto ed ha cominciato tardi. Una vita da vice e poi il salto. Oplà. Vincenzo Cangelosi, a 60 anni, ricomincia da Caserta. (...) A pag. 16

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 324
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 24 Novembre 2023 • S. Flora

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

40 anni di carriera
Madonna live,
che kolossal
Milano applaude
la regina del pop
Marzi a pag. 27



Olanda ko, ora c'è la Serbia
Davis, Sinner leone
trascina l'Italia
nella semifinale
Martucci nello Sport



Via al tour de force
Torna la serie A
con Juve-Inter
Felipe Anderson:
Lazio fino al 2028
Servizi nello Sport



Verso l'intesa
Patto e Mes,
un viaggio
su binari
paralleli

Angelo De Mattia

L'accoppiata nuovo Patto di stabilità-ratifica del Mes sembra incanalarsi su di un binario che consente una maggiore velocità verso un accordo a livello europeo?

Il Governo italiano sostiene, e non senza argomenti, che per decidere sul Mes occorre essere certi e concordi nella definizione della governance comunitaria che è data dal predetto Patto, "simul stant, simul cadent". Allora, se per quest'ultimo ci si avvia verso una soluzione condivisa, la strada non potrà essere ostruita per la ratifica del Mes. Si tratta, in sostanza, di far sì che due importanti regolamentazioni siano vissute per gli aspetti positivi e le ricadute vantaggiose, piuttosto che come impacci od ostacoli, ovvero interpreti - vale per il Patto - di un rigorismo fuori tempo massimo.

Due i fatti che lasciano ben sperare, anche se per passare agli atti non sarà semplice: da un lato, le parole del cancelliere Scholz, che nelle dichiarazioni successive all'incontro di mercoledì con la premier Meloni ha detto che l'accordo sulla riforma del Patto è vicino e che non si possono obbligare i Paesi che non lo vogliono a pratiche politiche di austerità; dall'altro il progetto spagnolo di rivisitazione del Patto, che non è molto lontano da quello della Commissione Ue, e verrà discusso nella riunione dell'Ecofin del 7 e 8 dicembre.

In sostanza, la proposta della Spagna, che ha la presidenza di turno dell'Unione, cerca un bilanciamento tra la flessibilità, (...)

Continua a pag. 31

Manovra, mutui e affitti tra i benefit aziendali

►Un emendamento aumenterà gli sgravi. Si al bonus psicologico

ROMA Un contributo fino a 2 mila euro per coprire parte del costo degli affitti o di quello degli interessi sui mutui. Il governo è intenzionato ad allargare i benefit aziendali: la norma è inserita nel maxiemendamento alla Manovra. Andreoli a pag. 11

Direttiva di Zangrillo per i nuovi questionari

Statali, per la valutazione dei dirigenti conterà anche il voto degli impiegati

Andrea Bassi

È una piccola rivoluzione. O forse grande. Dipenderà da come verrà



assorbita dal corpacione della burocrazia pubblica. Che tutto alla fine riesce a masticare e digerire. A pag. 10

Il premier: grazie per la legge anti-violenza

Meloni in aula: «Pensioni da rivedere. Ora più donne occupate, ne sono fiera»

Francesco Malfetano

Occupazione femminile, manovra, migranti, politica estera e molti al-



tri. Sono i temi affrontati da Giorgia Meloni a palazzo Madama, interrogata dai gruppi parlamentari. A pag. 9

Giulia, l'allarme fu ignorato

►Nessun intervento dopo la chiamata al 112: scatta l'inchiesta. Turetta domani in Italia su un volo militare per evitare aggressioni. Boom di telefonate al 1522 di madri e amiche: «C'è più paura»

Al festival di Torino "Roma Nuda": ultima pellicola di Tomas



Milian-Califano, ecco il film sparito

Francesco Venditti e Franco Califano nel film "Roma nuda" del 2011 Satta a pag. 29

VENEZIA «Nessuno intervento dopo la chiamata al 112». Polemiche sulla segnalazione per l'aggressione di Turetta a Giulia. Alle pag. 4 e 5

Gaza, al via la tregua: libertà per 13 ostaggi (ma l'intesa è fragile)

►Stamane il primo cessate il fuoco di Israele nel pomeriggio Hamas lascerà andare i rapiti

Evangelisti, Genah e Ventura alle pag. 2 e 3

«Non è terrorismo»

Dublino, coltellate a tre bambini
Scontri nelle strade

DUBLINO Attimi di terrore all'uscita di una scuola elementare. Un uomo ha accoltellato tre bambini e due adulti, tra cui la maestra eroina che lo ha fermato. Bruschi a pag. 13

Il caso Altman

Il lato oscuro dell'AI
«Una funzione
minaccia il mondo»



SAN FRANCISCO C'è una battaglia sulla pericolosità dell'intelligenza artificiale Q-Star dietro il licenziamento e la riassunzione del co-fondatore di ChatGPT Sam Altman (foto). D'Etorre a pag. 17

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

VERGINE, INDENE NELLA BUFERA

Con l'ingresso in Sagittario anche di Marte, la partita si complica e richiede da parte tua la capacità di tenere ben salde le redini senza lasciarti influenzare dagli eventi e dai pareri degli altri. Attraversi una sorta di tempesta e l'unica cosa che può esserti d'aiuto è restare fermo perché il tuo potere è limitato. Ma proprio capendolo la tua forza aumenta. Nel lavoro potresti scoprire nuove risorse ma è necessario usare il freno. **MANTRA DEL GIORNO** Più mi allontano e meglio vedo tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Molise di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Dossier

OROLOGI

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 24 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Post alluvione, è scontro con la Regione

**Il governo annuncia:
«Dal Pnrr 1,2 miliardi
per la ricostruzione»**

Degliesposti e Dalla Rovere a pagina 15



Verso la stagione sciistica

**Prima neve,
l'Appennino
scalda i motori**

Bellisi a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Medici, si allenta la stretta sulle pensioni

La premier pronta a rivedere il taglio degli assegni agli operatori sanitari. Ma è di nuovo scontro con i leader di Cgil e Uil
Al Senato scintille tra Meloni e Renzi. Intervista a Gasparri (capogruppo FI): «L'ultradestra olandese non compatibile con l'Ue» Servizi alle p. 10 e 11

La segnalazione ai carabinieri:
Giulia poteva essere salvata?

**La procura indaga
sulla telefonata
del vicino al 112
Ma nessuno arrivò**



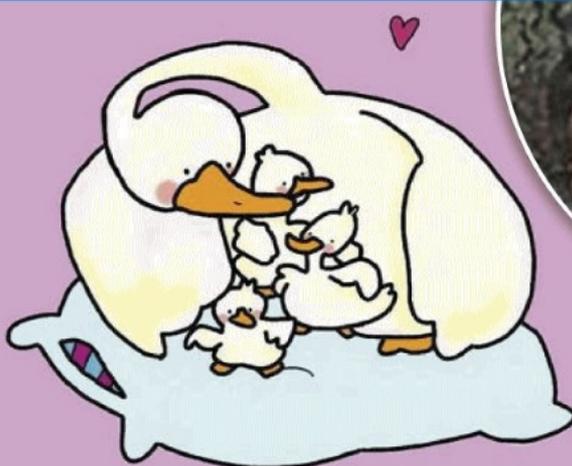
Jannello a pagina 2

Violenza sulle donne

**Film di Cortellesi
record d'incassi
e arriva in Senato**

Bertuccioli a pagina 25

**LA SUA PASSIONE PER IL DISEGNO E QUEI BOZZETTI CHE LA RACCONTANO
DOMANI A FIRENZE LA NOSTRA INIZIATIVA PER URLARE CONTRO LA VIOLENZA**



L'UNIVERSO DI GIULIA

Servizi da p. 2 a p. 7

Tra i tanti sogni che sono stati spezzati a Giulia Cecchettin c'era quello di diventare un'illustratrice. La ragazza, infatti, da ottobre frequentava la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia. Questo è uno dei suoi disegni

DALLE CITTÀ

Bologna, intervista alla manager

**Parla Marchesini
«Aeroporto,
lo sviluppo
va ripensato»**

Carbutti a pagina 7 e in Cronaca

Bologna, iniziativa per la legalità

**Ascom, i vigilantes
scendono in strada
contro furti e rapine**

Mastromarino in Cronaca

Calcio, l'ex rossoblù

**Soriano amarcord
«Bologna ti porto
sempre nel cuore»**

Marchini nel QS



Hamas libererà tredici rapiti

**Svolta ostaggi,
oggi la tregua**

L. Bianchi a pagina 9



Omicidio Scagni

**Uccise la sorella
Pestato in cella**

G. Rossi a pagina 12



Coppa Davis, l'Italia sfiderà la Serbia

**Sinner decisivo
È semifinale**

Franci nel QS

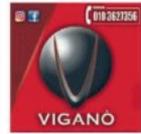
SPADA
BLACK FRIDAY
-70%
spadaroma.com





VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 277, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

I CARABINIERI: IL TESTIMONE NON INDICÒ LA TARGA DELL'AUTO, SQUADRE IMPEGNATE IN ALTRI SERVIZI. CRESCE IL SOSPETTO DI UNOMICIDIO PIANIFICATO

Giulia, nessuna pattuglia venne inviata dopo la segnalazione dell'aggressione

Dopo la telefonata che segnalò la prima aggressione di Filippo Turetta a Giulia Cecchetti i carabinieri non inviarono pattuglie sul posto. Il testimone indicò che la ragazza era stata portata via su una Punto nera. L'Arma spiega che si parlò solo di una lite e che le due pattuglie in servizio erano impegnate in altri interventi.

L'INTERVENTO

VITO MANCUSO

PIÙ DEL PATRIARCATO IL CULTO DELLA FORZA È IL VERO PROBLEMA

L'ARTICOLO / PAGINA 8

VERSO IL 25 NOVEMBRE

GIULIANO GALLETTA

IL SUPREMATISMO DEL MASCHIO IN SPOT, FILME E TIVÙ

L'ARTICOLO / PAGINA 9



Flori e lettere davanti alla casa di Giulia

LA GUERRA A GAZA

Tregua all'alba c'è l'accordo liberi 13 ostaggi

Francesco Semprini / PAGINA 13

Scatta la tregua a Gaza. Dalle 7 di oggi (le 6 in Italia) e per 4 giorni. Dopo l'alba saranno liberati 13 ostaggi. Sono le condizioni dell'accordo trovato grazie alla mediazione di Qatar, Egitto e Stati Uniti. Previsto lo scambio di 50 ostaggi nelle mani di Hamas in cambio della liberazione di 150 detenuti nelle carceri israeliane.

L'UOMO CHE UCCISE LA SORELLA A GENOVA OPERATO D'URGENZA: È GRAVISSIMO. DOVEVA ESSERE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA CONTINUA

Scagni massacrato in cella

Torturato da due detenuti a Sanremo. La madre accusa: «Una vendetta per le nostre denunce»



ORRORI E RIVOLTE L'ALLARME INASCOLTATO PER LE CARCERI LIGURI

L'ARTICOLO / PAGINA 3

Due magrebini, reclusi nel carcere di Valle Armea a Sanremo, hanno torturato e massacrato a colpi di sgabello Alberto Scagni, loro compagno di cella. Scagni, 43 anni, condannato a 24 anni e 6 mesi per aver ucciso a coltellate la sorella Alice di 34 anni, a Genova Quinto, è gravissimo. I compagni di cella, entrambi arrestati in precedenza per violenza sessuale, lo hanno colpito al volto e sul corpo, ha fratture al setto nasale, alla mandibola, a due costole e a una vertebra. È ricoverato in rianimazione, in coma farmacologico. La Procura ha aperto un'inchiesta sul caso, perché Scagni doveva essere sottoposto a sorveglianza continua e invece è stato torturato per ore. La madre di Alberto accusa: «Questa è una vendetta per le nostre denunce».

L'INTERVISTA

Dario Freccero / PAGINA 2

Il garante ligure Saracino «Molti punti da chiarire»

EX ILVA

Gilda Ferrari / PAGINA 19

Mittal prende tempo Dimissioni di Bernabè bloccate dagli azionisti

AccelMittal prende tempo e non dice se è disposta a fare la sua parte per finanziare Acciaierie d'Italia. Il presidente Franco Bernabè si è dimesso, ma gli azionisti hanno subito congelato il provvedimento.

ECONOMIA CIRCOLARE

Teodoro Chiarelli / PAGINA 21

Nasce Mirafiori green Elkann: «Successo della buona politica»

John Elkann, presidente di Stellantis, ha inaugurato ieri l'hub green di Mirafiori, dove rinascono le auto: «Progetto ha sottolineato - nato grazie alla concordia istituzionale, alla buona politica».

UNIVERSITÀ DI GENOVA, IL CORSO DEL CANTAUTORE. «ATTENTAI A CATTIVI MAESTRI»



Fossati in cattedra: musica a un bivio

Ivano Fossati durante la lezione nell'Aula Magna (foto Ansa) BRUNO VIANI / PAGINA 44

BUFFERA SUL MINISTRO

Caso Frecciarossa anche la Lega contro Lollobrigida

Ilario Lombardo / PAGINA 11

Ancora polemiche sul ministro Lollobrigida per il Frecciarossa fatto fermare a Ciampino. «Non mi dimetto», dice lui. Ma anche la Lega prende le distanze: «Una cosa da evitare», dice il capogruppo al Senato Romeo.

ROLLI



PORTOFINO

Il sindaco ordina menù in 4 lingue per tutti i ristoranti

L'articolo / PAGINA 16

Il sindaco di Portofino Viacava ha approvato il nuovo piano che impone ai ristoranti del borgo di esporre menù in 4 lingue e vendere anche piatti e vini locali.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

BUONGIORNO

Prosegue strenua la campagna di Giorgia Meloni contro i poteri forti. L'ultimo esempio: compilata la legge di bilancio, un occhio sulla calcolatrice, l'altro sui mercati, il consenso dell'Unione europea, l'assenso della Bce, un accordo con le banche, una mano tesa a Confindustria, il governo s'è accorto d'essere rimasto a corto di quattrini per il Fondo delle vittime dei reati di mafia. Accidenti. E adesso? Intollerabile per una presidente del Consiglio avviata alla politica in morte di Paolo Borsellino. Dunque? Vendere una quota del Monte dei Paschi? Espropriare tre magazzini di Amazon? Requisire gli yacht di George Soros? Mettere all'asta l'auto blu di Lollobrigida? E dai e dai, il colpo di genio è arrivato: e se prendessimo il denaro dalle buste paga dei carcerati? Ideano! Che poi "prendere" è

Povero e più povero

una parola brutta. Chiamiamolo "contributo di solidarietà obbligatorio". La solidarietà obbligatoria è un ossimoro ai confini del rivoluzionario, e rivoluzionario questo governo voleva essere e senz'altro lo è nel nuovo ordine di rubare ai poveri per dare ai poveri. Così se un detenuto fa il bibliotecario, impasta biscotti o assembla bulloni, gli si preleva il cinque per cento dallo stipendio. Già gli si preleva qualcosa per vitto e alloggio in cella, qualcosa per le spese processuali, per risarcire le vittime: un prelievo più, non se ne lamenteranno. E se si lamentano pazienza, tanto stanno sulle scatole a tutti. Che poi, a pensarci bene, questo fervore nell'introdurre nuovi reati e allungare le pene per i reati vecchi è una buona semina: più carcerati in carcere più a lungo, ci si può rimediare una fortuna. —

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Fisco, incentivi,
bilanci e Iva:
le operazioni di
fine anno



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Agevolazioni
Bonus casa,
via al censimento
sui crediti
non più utilizzabili

Latour e Parente
— a pag. 3



FTSE MIB 29235,71 +0,28% | SPREAD BUND 10Y 177,20 +3,40 | SOLE24ESG MORN. 1158,07 +0,21% | SOLE40 MORN. 1063,85 +0,29% | [Indici & Numeri](#) → p. 41-45

LA GUERRA NELLA STRISCIA DI GAZA

Israele-Hamas, verso quattro giorni di tregua per il rilascio di ostaggi

Alberto Magnani — a pag. 19



Via da Rafah, Palestinesi scappano da un bombardamento nel Sud della Striscia

OSPEDALI AL COLLASSO

L'allarme di Oxfam: a Gaza in corso una strage di bambini

— servizio a pagina 15

PANORAMA

LA PREMIER AL SENATO

Meloni a Cgil e Cisl: «Sciopero? Con noi più occupati e salari più alti»

Giorgia Meloni convoca a sorpresa per oggi i sindacati sulla manovra a Palazzo Chigi e intanto attacca: «Registro un cambio di atteggiamento da parte di alcune organizzazioni sindacali» (soprattutto Cgil e Uil) e del forte aumento dagli scioperi generali. La premier rivendica il «cambio di impostazione» del suo governo che «dincoraggia l'occupazione, mette più soldi in busta paga con il taglio del cuneo e presta attenzione al rinnovo contrattuale». — a pagina 14

Contratto dei bancari: 435 euro in più e orario ridotto

Relazioni industriali

A dicembre per i 270mila addetti prima tranche da 250 euro e 1.250 di arretrati

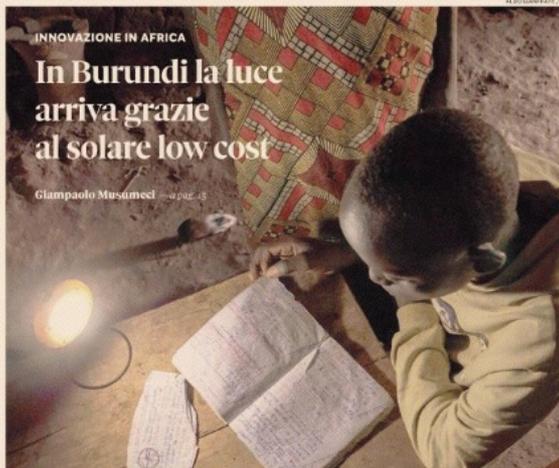
Ilaria Maria Dalla Riva (Abi): «Nell'accordo il volto nuovo della finanza»

Dall'aumento medio mensile di 435 euro al riconoscimento degli arretrati, dalla riduzione dell'orario di lavoro alla partecipazione dei lavoratori, alla cabina di regia sulla banca digitale e alle misure per le donne e l'inclusione, il nuovo contratto di lavoro (che resterà in vigore fino al marzo 2026) dei 270mila bancari italiani, come dice il segretario generale della Fibi, Lando Maria Sileoni, rappresenta «uno dei più importanti rinnovi della storia del settore del nostro Paese».

Cristina Casadei — a pag. 5

Pnr.
È il piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Ue
OK UE ALLA REVISIONE
Transizione 5.0: dal Pnr oltre 5 miliardi
Perrone e Trovati — a pag. 8

Fabrizio Licordari.
Presidente Assobalneari Federterme Confindustria
LA SENTENZA
La Cassazione sui balneari: gare solo dal 2025
Carmine Fotina — a pag. 8



Tecnologia innovativa. Il progetto della Fondazione Avsi ha portato l'elettricità nelle aree rurali del Paese

INNOVAZIONE IN AFRICA
In Burundi la luce arriva grazie al solare low cost
Giampaolo Musumeci — a pag. 15

Confindustria

Bonomi a Landini: «Un patto per l'operazione verità sui salari»

I prossimi rinnovi dei contratti, con il 2024 che vedrà moltescadenze, a partire dai metalmeccanici, il tema del salario minimo: le transizioni da affrontare. Argomenti che riguardano le parti sociali e su cui il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, vuole dialogare con il sindacato. Nicoletta Picchio — a pag. 2

DIRETTIVA IMBALLAGGI
Riciclo, le norme Ue uno stimolo
Sara Deganello — a pag. 2

STRATEGIE DI SVILUPPO
SERVE UN MODELLO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
di Andrea Illy — a pagina 18

FUSIONI E ACQUISIZIONI
Ambienta in esclusiva per Officine Maccacferri
Per l'acquisizione di Officine Maccacferri c'è in esclusiva il private equity italiano Ambienta, asset manager europeo fondato da Nino Tronchetti Provera. — a pagina 13

DOMANI IN EDICOLA
Oltre la superficie
Libera la luce che è nelle parole
— Con Il Sole 24 Ore a 12,50 euro

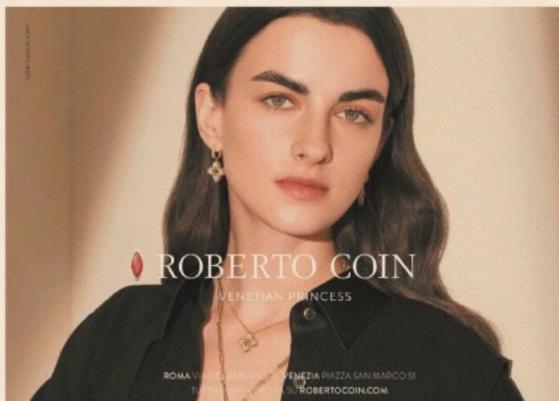
Berlino sospende la norma che frena il debito

Per un anno

Il governo tedesco corre ai ripari dopo la bocciatura del trasferimento di 60 miliardi a un Fondo per l'ambiente: chiederà al Bundestag di sospendere per un anno la norma che frena il debito. Bufacchi — a pag. 11

L'ANALISI
LA SVOLTA DELL'OLANDA MINACCIA PER L'UNITÀ UE
di Adriana Cerretelli — a pag. 11

«NON SIAMO STATI CONSULTATI»
Microtecnica, Parigi contesta il ricorso al golden power contro Safran
Carmine Fotina e Filomena Greco — a pag. 12



Plus 24
Investimenti
Il risveglio delle obbligazioni
— domani con il quotidiano
Moda 24
L'intervista
Palt, L'Oréal accelera sulla sostenibilità
Marika Gervasio — a pag. 24
ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 24 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 324 - € 1,20
Santi Andrea Dung Lac, sacerdoti e compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

QUESTION TIME

Meloni contro tutti

Il premier al Senato ribatte alle accuse dell'opposizione su economia, lavoro e migranti

Occupazione femminile «Il dato di cui vado più fiera» In arrivo ristori alla Romagna

Botta e risposta con Renzi Lui attacca sul caro benzina Lei: senti bin Salman se ci aiuta

L'INTERVENTO

Caro sindaco benvenuto sul pianeta Terra

DI TIZIANO CARMELLINI

«Il mondo rifletta se tutti gli eventi vengono comprati dai petrodollari». Parola del sindaco Gualtieri che, dopo il blitz dei giorni scorsi in Francia, ha probabilmente capito anche lui (o forse avuto conferme), di quello che già da tempo in molti danno per scontato: il successo di Riad su Roma nella corsa a Expo 2030 che si deciderà martedì prossimo a Parigi. Ora, tifo campanilistico a parte (continueremo a tifare per la Capitale fino all'ultimo minuto), verrebbe da dire al primo cittadino di Roma: «Benvenuto sul pianeta Terra». È meno male che il «marziano» era Marino. Gualtieri si è accorto solo ora che i petrodollari degli sceicchi sono in grado di portar via qualsiasi cosa, di far comparire il verde in pieno deserto, di far zampillare acqua dalla sabbia, così come spostare un Mondiale di calcio in pieno inverno condizionando i quattro principali campionati di calcio del Vecchio Continente (e non solo). E stiamo parlando del CALCIO, primo sport mondiale che sposta non pochi euro/dollari (e ora anche yen) in giro per il mondo. Una volta era l'oppio dei popoli, ora è la Mecca per ricchi sceicchi annoiati dal nulla nel quale vivono e in cerca di nuove forme di divertimento e affermazione nel mondo. (...)

Segue a pagina 15

Il Tempo di Osho

Gualtieri su Expo la vede brutta «I petrodollari comprano tutto»



Novelli a pagina 15

Il vicepremier avverte i sindacati in vista dello sciopero di lunedì prossimo Salvini: «Buonsenso o precetto»

Conflitto in Medio Oriente

Oggi finalmente la tregua Hamas rilascerà 13 ostaggi

Antonelli a pagina 7

••• Salvini invita i sindacati a desistere dal fare uno sciopero di 24 ore nei trasporti. Ma loro tirano dritto e confermano la mobilitazione di lunedì: astensione dal lavoro per un'intera giornata. In pratica, va di nuovo in scena il braccio di ferro della scorsa settimana. Il vicepremier tira dritto: «Buonsenso o sarò costretto a precettare».

Martini a pagina 5

••• Meloni al Senato per il question time. È la prima volta dopo 4 anni che un premier si presenta in Aula per le interrogazioni. Una difesa dell'operato del governo: dal protocollo Italia-Albania ai ristori all'Emilia e i dati sull'occupazione femminile. Botta e risposta con Renzi che la attacca sul caro benzina: «Senti bin Salman se ci aiuta» risponde il premier.

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Il «tocco» di Elly

Sconfitti tutti quelli appoggiati da Schlein

Campigli a pagina 3

Eccesso di giurisdizione

La Cassazione dà ragione ai balneari sulle concessioni

Di Capua a pagina 4

Coppa Davis di tennis

Sinner trascina l'Italia in semifinale Domani c'è Djokovic



Schito a pagina 27

COMMENTI

- **MAZZONI**
Ius scholae? La cittadinanza non si improvvisa
- **CONTE MAX**
Il turismo per non perdere l'ottimismo
- **FERRONI**
Premier giovane Amministrazione no

a pagina 11

PABLO ATCHUGARRY

Saremo presenti alla Fiera Internazionale Roma - Arte in Nuvola Stand C31 - C39 | Livello 1

CONTINI GALLERIA D'ARTE



Consigli non richiesti

DI CICISSEO

È quasi incredibile, ma purtroppo non sorprendente, che l'Occidente abbia già dimenticato gli ostaggi israeliani sequestrati nei kibbutz e trascinati da un branco di belve nei bunker di Hamas. Eppure il più piccolo ha appena nove mesi, ed è stato rapito insieme al fratellino Ariel, che di anni ne ha solo quattro. Il governo israeliano ha diffuso le foto con i volti e le storie di ventotto bambini a cui è stata barbaramente tolta l'innocenza. Foto che tappezzano i muri delle strade di Tel Aviv e anche di qualche città occidentale (...)

Segue a pagina 11



Venerdì 24 Novembre 2023

Nuova serie - Anno 33 - Numero 277 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 l. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman&Lei a €4,00 (ItaliaOggi €2,00+ Gentleman&Lei€2,00)

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia €2,50 €4,00*



a pag. 34

PORTALE ANPR

Le anagrafi civili si aprono agli avvocati, che potranno scaricare 13 tipologie di documenti

Ferrara a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10
CONCURRENZA

Avvocati - Il decreto sui certificati anagrafici senza bollo

Ambiente - Il decreto Mase sul fondo nazionale reddito energetico

Dogane - La sentenza della Corte di giustizia europea sulle sanzioni soft per chi collabora

Italia chiusa dall'arco alpino: i trafori troppo vecchi impediscono gli scambi con l'Europa

Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Ravvedimento speciale lungo

Si potrà regolarizzare la propria posizione e rimuovere eventuali irregolarità mediante versamento in un'unica soluzione del dovuto, entro il 20 dicembre 2023

Si riaprono i termini del ravvedimento speciale, disciplinato dalla legge di bilancio 2023, consentendo di regolarizzare la propria posizione mediante versamento in un'unica soluzione del dovuto, entro il 20 dicembre 2023, e procedere alla rimozione di eventuali irregolarità e omissioni entro la stessa data. Lo prevede il decreto legge n. 132, recante "disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali".

Rizzi a pag. 23

CON 10 MLN DI EURO

Gli Angelucci entrano nel capitale di BF (La Verità)

Capiani a pag. 17

Cgil sta diventando un sindacato peronista: chiede i soldi allo Stato e non alle imprese



IL GRANDE FARDELLO

Maurizio Landini ha raccolto il testimone dei Cinquestelle presentando al governo una serie di richieste della serie ampliamento dello stato sociale a prescindere dalle disponibilità di bilancio. E, attraverso questa politica, Landini svuota di contenuti reali il suo sindacato, trasformandolo in organizzazione para-peronista interessata a raccogliere disponibilità pubbliche per risolvere ogni problema che presenti la società o il mondo produttivo. Un caso evidente ed esplicito. La Cgil ha raccolto la rivendicazione partitica di introdurre nell'ordinamento un salario minimo cioè un limite inferiore al valore dell'ora lavorata.

Cacopardo a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida, di Fratelli d'Italia, era atteso a Cascano (Napoli) per una manifestazione. Aveva perciò preso a Roma un treno Frecciarossa che purtroppo aveva subito accumulato due ore di ritardo. Per non mancare l'appuntamento ha chiesto al personale di bordo di poter usufruire di una fermata straordinaria a Fiumicino che gli è stata accordata rendendola possibile anche agli altri passeggeri con il treno solo in treno con l'altoparlante. Su questo nulla è scappato una polemica clamorosa. Alcuni giornali hanno palesemente detto alla risibile vicenda una pagina intera e graffianti articoli, si, signora mia, in prima pagina. I politici si sono unanime e strascicati le vesti. Dall'indagine è rimasto addirittura nudo Matteo Renzi che però si è dimenato di ricordare che per spiarci da premier si era personalmente ordinato un Air Force da 250 mila euro di costo al mese. Mentre Lollobrigida aveva preferito il treno in tutto di servizio che poi ha usato lo stesso solo dopo aver accertato che il treno non funzionava.

TUAREG

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI IN SHOWROOM E SU APRILIA.COM

aprilia

TUAREG 660
Quattro riding mode, controllo di trazione e cruise control per il massimo della personalizzazione. Il meglio della tecnologia Aprilia pensata per il divertimento in fuoristrada.
Vieni a provarla e sarà l'inizio di una grande avventura.

#be a racer

LA NAZIONE

Dossier

OROLOGI

VENERDÌ 24 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La Spezia, tragedia nel deposito dei treni

Muore un operaio schiacciato dal pezzo di un macchinario

Marcello a pagina 15

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Medici, si allenta la stretta sulle pensioni

La premier pronta a rivedere il taglio degli assegni agli operatori sanitari. Ma è di nuovo scontro con i leader di Cgil e Uil
Al Senato scintille tra Meloni e Renzi. Intervista a Gasparri (capogruppo FI): «L'ultradestra olandese non compatibile con l'Ue» alle p. 10 e 11

La segnalazione ai carabinieri:
Giulia poteva essere salvata?

La procura indaga sulla telefonata del vicino al 112 Ma nessuno arrivò



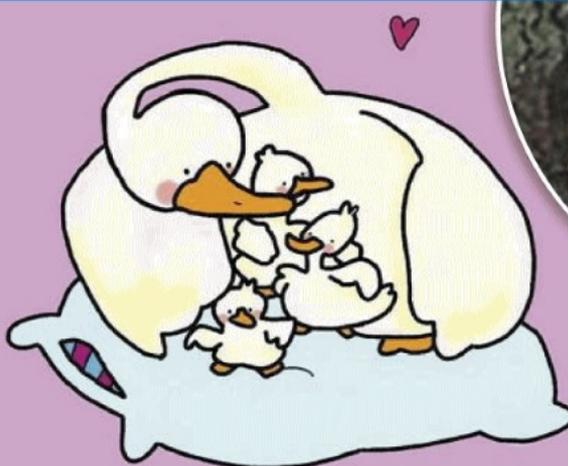
Jannello a pagina 2

Violenza sulle donne

Film di Cortellesi record d'incassi e arriva in Senato

Bertuccioli a pagina 25

LA SUA PASSIONE PER IL DISEGNO E QUEI BOZZETTI CHE LA RACCONTANO DOMANI A FIRENZE LA NOSTRA INIZIATIVA PER URLARE CONTRO LA VIOLENZA



L'UNIVERSO DI GIULIA

Servizi da p. 2 a p. 7

Tra i tanti sogni che sono stati spezzati a Giulia Cecchettin c'era quello di diventare un'illustratrice. La ragazza, infatti, da ottobre frequentava la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia. Questo è uno dei suoi disegni

DALLE CITTÀ

Empoli

Intossicazione da funghi velenosi È boom di casi «Fate attenzione»

Servizio in Cronaca

Empoli

Lavori al viadotto Si fermano i treni Due giorni di disagi

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

L'abbraccio del teatro ai figli di Klodiana

Servizio in Cronaca



Hamas libererà tredici rapiti

Svolta ostaggi, oggi la tregua

L. Bianchi a pagina 9



Omicidio Scagni

Uccise la sorella Pestato in cella

G. Rossi a pagina 14



Coppa Davis, l'Italia sfiderà la Serbia

Sinner decisivo È semifinale

Franci nel QS



IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



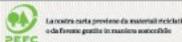
la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it

Venerdì 24 novembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 68 N° 277 - In Italia € 2,50

LA BATTAGLIA SUI DIRITTI

Il rumore delle donne

Alla manifestazione convocata a Roma contro la violenza maschile forse anche Elena Cecchetti, la sorella di Giulia Domani estradato in Italia l'assassino Filippo Turetta. La procura indaga sul mancato intervento dopo la chiamata al 112

“Scarso valore”: così il governo negò i fondi al film di Cortellesi

Lo speciale

Femminicidi fermiamo la strage

di Maurizio Molinari



ILLUSTRAZIONE DI ANNA PARI

Il femminicidio di Giulia Cecchetti da parte di Filippo Turetta ci obbliga a guardare a un aspetto particolare delle violenze contro le donne: a commetterle, sempre più spesso, sono ventenni, ovvero nativi digitali.

Il patriarcato e la felicità

di Natalia Aspesi

La sfida per noi maschi

di Michele Serra

La ferocia di Narciso

di Massimo Recalcati

Elly e Giorgia

di Concita De Gregorio

Ora facciamoci sentire

di Stefano Massini

Libertà come salvezza

di Elena Stancanelli

al centro del giornale

La Procura indaga sulla telefonata al 112 in cui un testimone riferì della lite nel parcheggio tra Giulia e Filippo. I carabinieri non intervennero. Domani donne in piazza a Roma, forse anche Elena Cecchetti. Intanto si scopre che il governo non finanziò il film di Cortellesi.

di De Cicco Di Raimondo, Finos, Foschini Furlan, Giuberti, Lauria e Ziniti

da pagina 2 a pagina 7

Il commento

L'urgenza del sapere contro la cultura del dominio

di Linda Laura Sabbadini

a pagina 33

Mappe

Il mondo ci fa paura rischiamo la normalità del male

di Ilvo Diamanti

a pagina 24

Il conflitto Israele-Hamas

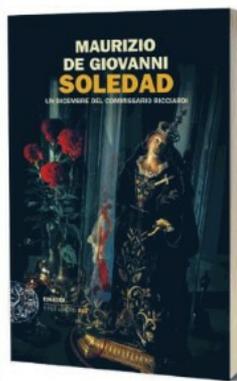


Gerusalemme Le foto dei 224 ostaggi israeliani con i palloncini rossi nella Hall dell'International Convention Center

Attesa per il rilascio dei primi ostaggi

di al-Ajrami, Caferrì, Colarusso, Scaramuzzi e Tonacci da pagina 8 a pagina 15

MAURIZIO DE GIOVANNI SOLEDAD
UN DICEMBRE DEL COMMISSARIO RICCIARDI
1939. L'Italia si prepara a vivere l'ultimo Natale di pace, ma un omicidio squassa il ventre della città.
EINAUDI
STILE LIBERO BIG



MAURIZIO DE GIOVANNI SOLEDAD
UN DICEMBRE DEL COMMISSARIO RICCIARDI

1939. L'Italia si prepara a vivere l'ultimo Natale di pace, ma un omicidio squassa il ventre della città.

EINAUDI
STILE LIBERO BIG

Intelligenza artificiale



La rivoluzione misteriosa del Progetto Q*

di Pier Luigi Pisa
a pagina 25

Coppa Davis



Sinner porta l'Italia in semifinale e ritrova Djokovic

dal nostro inviato Paolo Rossi
alle pagine 42 e 43

Economia

Ue, ok al Pnrr ma con correzioni
Meno tagli ai comuni



di Colombo a pagina 17

Sciopero dei trasporti
Salvini minaccia nuove precettazioni



di Conte a pagina 19

Elkann: "Sull'auto un esempio di buona politica"



di Longhin e Pagliaro
alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Recalcati "Non è più come prima" €11,40

NZ



L'ECONOMIA CIRCOLARE
Elkann: Mirafiori green vince la buona politica
 TEODORO CHIARELLI

«C'è bisogno di buona politica». Mancano due settimane al tavolo dell'automotive con governo, azienda, Regioni, Anifa e sindacati, e il messaggio di John Elkann è quanto mai significativo. - PAGINA 26

LA SALUTE
Il governo salvi il centro per curare i bimbi farfalla
 ANTONELLA VIOLA

Il 30 novembre potrebbe essere l'ultimo giorno di speranza per i "bambini farfalla", i piccoli pazienti affetti da quella malattia rara e devastante che è l'epidermolisi bollosa, e per molti non vedenti. - PAGINA 20

www.fontaneto.com

LA STAMPA

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2023

www.fontaneto.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 157 | N. 323 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCG-TO | www.lastampa.it

PEFC

GNN

LA POLITICA

Scioperi, alta tensione sindacati in piazza Meloni li convoca poi sposta l'incontro
 FRANCESCO OLIVO



Lunedì Salvini, martedì Meloni. Le convocazioni si rincorrono. La premier ha chiesto ai sindacati di presentarsi oggi a Palazzo Chigi ma, dopo le proteste per la concomitanza dello sciopero di Cgil e Uil, ha spostato la data a martedì. - PAGINA 8

IL CASO ALTA VELOCITÀ

La Lega scarica Lollo "Sul treno ha sbagliato"
 CARRATELLI, LOMBARDO

Un treno che viaggia con due ore di ritardo è una brutta pubblicità per le Ferrovie dello Stato, ma un treno che viaggia con due ore di ritardo e con a bordo un ministro è una brutta pubblicità per il governo che ha deciso quali manager piazzare ai vertici di quell'azienda. Tanto più se il ministro è il cognato della premier. - PAGINA 10 E 11

LO IUS SCHOLAE

"Noi, studenti modello senza cittadinanza"
 VALERIA D'AUTILIA, FILIPPO FIORINI

Non «atteggiamenti ideologici», ma «considerazioni di ordine etico e altre molto concrete»: l'appello del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo per estendere il diritto di cittadinanza ai giovani nati in Italia da famiglie migranti o arrivati qui bambini e completamente formati nel nostro sistema educativo, prosegue con le storie di alcuni di loro. - PAGINA 21

ICARABINIERI: SECONDO IL TESTIMONE I DUE RAGAZZI ERANO ANDATI VIA, NON HA DATO LA TARGA

Giulia, il giallo dei soccorsi "Ignorato l'allarme al 112"

Turretta domani a Venezia: lo scotch per zittirla comprato giorni prima

LA STORIA Quello spot della polizia che indigna le donne
 FLAVIA PERINA

LE ANALISI Così i social alimentano la cultura del controllo
 Francesca Sforza

IL DIBATTITO Peggio del patriarcato c'è il culto della forza
 VITO MANCUSO

È il giorno in cui scopriamo che è caduta nel vuoto la segnalazione al 112. «Stanno picchiando una donna» - arrivata mentre Giulia Cecchetti era ancora viva. - PAGINA 3

L'altra sera, invitato da mia figlia, ho partecipato con lei e il suo ragazzo alla manifestazione contro la violenza sulle donne organizzata a Bologna. - PAGINA 4

OGGI ATTESA LA LIBERAZIONE DEI PRIMI 13 ISRAELIANI: LA TREGUA DOPO UN MESE E MEZZO DI GUERRA

Il giorno degli ostaggi



Nella testa dei prigionieri
 FABIANA MAGRI

Dietro agli ostaggi israeliani a Gaza, ci sono centinaia di famiglie sospese. Ancor più in queste ore di attesa. - PAGINA 13

Se il Papa irrita i rabbini
 DOMENICO AGASSO

Rabbini italiani scatenano una polemica contro il Papa dopo le udienze di Francesco con i familiari degli ostaggi. - PAGINA 14

IL VOTO IN OLANDA

Wilders, il populista che disprezza l'Italia ma piace a Salvini Schlein: masochista
 MARCO ZATTERIN



Geert Wilders ne ha dette tante, ma una la ripete sempre. «Non tutte le culture sono uguali» è il cardine del giudizio sui popoli, principio che capovolge l'assunto della dichiarazione di indipendenza americana. BRISOLAN - PAGINE 16 E 17

IL COMMENTO

I "barbari" sono vivi e le destre con loro
 GIOVANNI ORSINA

Le elezioni spagnole del luglio scorso sembravano mostrarci come la destra cosiddetta populista stesse retrocedendo. Quelle polacche di un mese fa, con la sconfitta di Diritto e Giustizia, parevano rafforzare il messaggio. Ora il voto olandese grida invece: «Contrordine, compagni!». - PAGINA 19

LE IDEE

Cercansi moderati disperatamente
 ALESSANDRO DE ANGELIS

Premessa: c'è chi pensava (o auspica) che Giorgia Meloni potesse cogliere l'occasione storica, per costruire, in Italia, un grande partito conservatore del centrodestra - Pdl o partito della Nazione che dir si voglia - dove far evolvere la sua compagine. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Prosegue strenua la campagna di Giorgia Meloni contro i poteri forti. L'ultimo esempio: compilata la legge di bilancio, un occhio sulla calcolatrice, l'altro sui mercati, il consenso dell'Unione europea, l'assenso della Bce, un accordo con le banche, una mano tesa a Confindustria, il governo s'è accorto d'essere rimasto a corto di quattrini per il Fondo delle vittime dei reati di mafia. Accidenti. E adesso? Intollerabile per una presidente del Consiglio avviata alla politica in morte di Paolo Borsellino. Dunque? Vendere una quota del Monte dei Paschi? Espropriare tre magazzini di Amazon? Requisire gli yacht di George Soros? Mettere all'asta l'auto blu di Lollobrigida? E dai e dai, il colpo di genio è arrivato: e se prendessimo il denaro dalle buste paga dei carcerati? Ideano Che poi "prendere" è

Povero e più povero | MATTIA FELTRI

una parola brutta. Chiamiamolo "contributo di solidarietà obbligatorio". La solidarietà obbligatoria è un ossimoro ai confini del rivoluzionario, e rivoluzionario questo governo voleva essere e senz'altro lo è nel nuovo ordine di rubare ai poveri per dare ai poveri. Così se un detenuto fa il bibliotecario, impasta biscotti o assembla bulloni, gli si preleva il cinque per cento dallo stipendio. Già gli si preleva qualcosa per vitto e alloggio in cella, qualcosa per le spese processuali, per risarcire le vittime: un prelievo più, non se ne lamenteranno. E se si lamentano pazienza, tanto stanno sulle scatole a tutti. Che poi, a pensarci bene, questo fervore nell'introdurre nuovi reati e allungare le pene per i reati vecchi è una buona semina: più carcerati e in carcere più a lungo, ci si può rimediare una fortuna.

MAURIZIO MOLINARI

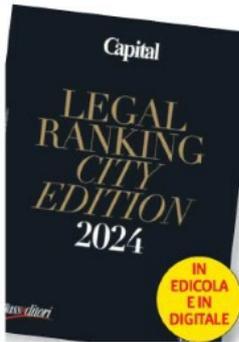
MEDITERRANEO CONTESO

Perché tutti i conflitti convergono qui

Rizzoli

IN LIBRERIA





Mediobanca sgr scommette sul Btp con due nuovi fondi a scadenza

Capponi a pagina 15

Nel contratto dei bancari aumento di 435 euro più 1.250 arretrati

Carrello a pagina 13



Cucinelli entra nel Ftse Mib al posto di Cnh Industrial
Dal 1° dicembre sarà il 2° gruppo di moda nell'indice dopo Moncler

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIV n. 231

Venerdì 24 Novembre 2023

€4,00* *Classificatori*

*L'abbonamento obbligatorio ad esclusione con Caribonari € 4,00 (MF € 2,00, Caribonari € 2,00)



FTSE MIB +0,28% 29.236 DOW JONES -% 35.273** NASDAQ -% 14.266** DAX +0,23% 15.995 SPREAD 176 (+1) €/S 1,09

MF RIVELA I PIANI SEGRETI DI PIAZZA AFFARI

Rivoluzione in borsa

Manifesto degli operatori al governo per *stimolare* l'afflusso di capitali sul listino
Servono **6 miliardi** in più per le pmi e 25 fondi dove convogliare i *risparmi* privati
LA UE ESTENDERÀ IL PNRR OLTRE IL 2026. LA REVISIONE ITALIANA VERSO IL VIA LIBERA

Deugeni e Pira alle pagine 2 e 3



A MIRAFIORI

Stellantis investe 40 milioni per fare un hub per il riciclo dei componenti

Boeris a pagina 7

SOTTO ESAME

Ddl Capitali in attesa del parere Bce sulle authority

Pira a pagina 2

ASSIST ALL'ENEL

Urso guarda ai nuovi reattori e riapre la via del nucleare in Italia

Carosielli a pagina 17



TUAREG

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI IN SHOWROOM E SU APRILIA.COM

aprilia

TUAREG 660
Quattro riding mode, controllo di trazione e cruise control per il massimo della personalizzazione. Il meglio della tecnologia Aprilia pensata per il divertimento in fuoristrada. Vieni a provarla e sarà l'inizio di una grande avventura.

#be a racer

I nuovi orizzonti dello shipping al centro del decimo Forum, il 5 dicembre a Genova | Come partecipare

Edoardo Rixi, Stefano Messina, "Nuovi Orizzonti. Come geopolitica e riforme cambieranno shipping e porti" è il titolo della decima edizione del Forum " Shipping and Intermodal Transport ", organizzato da Il Secolo XIX, The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo e TTM martedì 5 dicembre all'auditorium dell'Acquario di Genova (inizio ore 9). Le iscrizioni sono gratuite a questo indirizzo . L'agenda definitiva sarà disponibile nei prossimi giorni. Le tavole rotonde e i relatori Due le sessioni di lavoro. La prima dal titolo " Ridisegnare le mappe del trasporto globale " alla quale parteciperanno, fra gli altri, il chairman Fabrizio Vettosi (managing director presso VSL Club S.p.A), Stefano Messina (presidente Assarmatori), Luigi Merlo (presidente Federlogistica), Sara Armella (avvocato, docente di diritto doganale Università Bocconi), Mark Lowe (risk advisor, esperto di intelligence). La seconda, dal titolo " Verso un altro modello di portualità ", moderata dal giornalista Simone Gallotti, vedrà come relatori tra gli altri **Rodolfo Giampieri** (presidente di **Assoporti**), Paolo Piacenza (commissario Adsp Ports of Genoa), Sergio Prete (presidente Adsp Taranto), Mario Sommariva (presidente Adsp La Spezia-Marina di Carrara), Francesco Munari (avvocato e docente universitario, partner Deloitte). Ai lavori parteciperà anche il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi.



I nuovi orizzonti dello shipping al centro del decimo Forum, il 5 dicembre a Genova | Come partecipare

Edoardo Rixi, Stefano Messina, "Nuovi Orizzonti. Come geopolitica e riforme cambieranno shipping e porti" è il titolo della decima edizione del Forum " Shipping and Intermodal Transport ", organizzato da Il Secolo XIX, The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo e TTM martedì 5 dicembre all'auditorium dell'Acquario di Genova (inizio ore 9). Le iscrizioni sono gratuite . L'agenda definitiva sarà disponibile nei prossimi giorni. Le tavole rotonde e i relatori Due le sessioni di lavoro. La prima dal titolo " Ridisegnare le mappe del trasporto globale " alla quale parteciperanno, fra gli altri, il chairman Fabrizio Vettosi (managing director presso VSL Club S.p.A), Stefano Messina (presidente Assarmatori), Luigi Merlo (presidente Federlogistica), Sara Armella (avvocato, docente di diritto doganale Università Bocconi), Mark Lowe (risk advisor, esperto di intelligence). Edoardo Rixi con Franco Mariani sul palco del Forum dello Shipping La seconda, dal titolo " Verso un altro modello di portualità ", moderata dal giornalista Simone Gallotti, vedrà come relatori tra gli altri Rodolfo Giampieri (presidente di **Assoport**), Paolo Piacenza (commissario Adsp Ports of Genoa), Sergio Prete (presidente Adsp Taranto), Mario Sommariva (presidente Adsp La Spezia-Marina di Carrara), Francesco Munari (avvocato e docente universitario, partner Deloitte). Ai lavori parteciperà anche il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi.



Wave - Smart mobility event: nuove strade tra terra, cielo e mare

Al via la terza edizione di WAVE - Smart Mobility Event , l'appuntamento annuale sulla mobilità sostenibile promosso da CORE (www.corelations.it) presso il Museo dell'Ara Pacis a Roma. WAVE - Smart Mobility è il primo progetto di comunicazione integrata dedicato alla mobilità in tutte le sue forme, per conoscere le sfide e costruire insieme le soluzioni e i percorsi di innovazione e sostenibilità che stanno rivoluzionando le abitudini, l'economia e l'industria della mobilità. L'evento è patrocinato da Commissione Europea - Rappresentanza italiana, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Turismo, Comune di Roma - Assessorato alla Mobilità; ha ricevuto il supporto contenutistico di The Urban Mobility Council ed è promosso da Axpo, Aeroporti di Roma, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Jaguar Land Rover, RideMovi. Durante l'evento manager, istituzionali, rappresentanti di enti e associazioni si sono confrontati nell'ambito delle verticali: la mobilità italiana, analisi della domanda e nuovi percorsi sostenibili; evoluzione delle aree urbane e nuove forme di mobilità; una roadmap per la decarbonizzazione del trasporto aereo; economia del mare, rotte sostenibili, infrastrutture e intermodalità. Sono intervenuti: Mario Alovisi, Direttore Marketing Trenitalia; Giulio Balistreri, Responsabile Extrarete Italia Enilive (Eni Sustainable Mobility); Ivan Bassato, Chief Aviation Officer Aeroporti di Roma; Antonio Bufalari, Segretario Generale Assonautica Italiana; Pasquale Ciacciarelli, Assessore all'Urbanistica, politiche abitative, case popolari, politiche del mare Regione Lazio; Luigi Di Marco, Segreteria Generale ASviS; Antonio Errigo, Vicedirettore Generale Alis; Alessandro Felici, CEO & Founder RideMovi; Marco Garbero, General Manager Axpo Energy Solutions Italia; Stefano Genovese, Head of Institutional & Public Affairs Unipol Gruppo e Coordinatore Think Tank The Urban Mobility Council; **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoporti**; Lorenzo Lagorio, Country Manager EasyJet in Italia; Giovanna Laschena, Rettore Centrale coordinamento relazioni internazionali sicurezza e ricerca ENAC; Giada Maio, Responsabile Ufficio energia, qualità dell'aria, mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale ANCI; Vittorio Morace, Vicepresidente Gruppo Giovani Armatori Confitarma; Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità Comune di Roma; Massimo Pronio, Responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Gianni Rosa, Vicepresidente Commissione ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica Senato della Repubblica; Marco Santucci, Amministratore Delegato Jaguar Land Rover Italia; Francesco Tomas, Capitano di Vascello, Capo reparto ambientale e marino Comando Generale Capitaneria di Porto Guardia Costiera. Mario Alovisi , Direttore Marketing Trenitalia, spiega: "Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane vuole realizzare un ecosistema di mobilità sostenibile e logistica integrata che possa contare su infrastrutture interconnesse e resilienti.



Al via la terza edizione di WAVE - Smart Mobility Event , l'appuntamento annuale sulla mobilità sostenibile promosso da CORE (www.corelations.it) presso il Museo dell'Ara Pacis a Roma. WAVE - Smart Mobility è il primo progetto di comunicazione integrata dedicato alla mobilità in tutte le sue forme, per conoscere le sfide e costruire insieme le soluzioni e i percorsi di innovazione e sostenibilità che stanno rivoluzionando le abitudini, l'economia e l'industria della mobilità. L'evento è patrocinato da Commissione Europea - Rappresentanza italiana, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Turismo, Comune di Roma - Assessorato alla Mobilità; ha ricevuto il supporto contenutistico di The Urban Mobility Council ed è promosso da Axpo, Aeroporti di Roma, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Jaguar Land Rover, RideMovi. Durante l'evento manager, istituzionali, rappresentanti di enti e associazioni si sono confrontati nell'ambito delle verticali: la mobilità italiana, analisi della domanda e nuovi percorsi sostenibili; evoluzione delle aree urbane e nuove forme di mobilità; una roadmap per la decarbonizzazione del trasporto aereo; economia del mare, rotte sostenibili, infrastrutture e intermodalità. Sono intervenuti: Mario Alovisi, Direttore Marketing Trenitalia; Giulio Balistreri, Responsabile Extrarete Italia Enilive (Eni Sustainable Mobility); Ivan Bassato, Chief Aviation Officer Aeroporti di Roma; Antonio Bufalari, Segretario Generale Assonautica Italiana; Pasquale Ciacciarelli, Assessore all'Urbanistica, politiche abitative, case popolari, politiche del mare Regione Lazio; Luigi Di Marco, Segreteria Generale ASviS; Antonio Errigo, Vicedirettore Generale Alis; Alessandro Felici, CEO & Founder RideMovi; Marco Garbero, General Manager Axpo Energy Solutions Italia; Stefano

La sostenibilità è al centro dei valori aziendali. Costituisce la bussola che indica la direzione per affrontare le sfide del futuro. Prime tra tutte quelle legate al cambiamento climatico e alla transizione energetica. Oltre alla progettazione di convogli sempre più ecologici, il Polo Passeggeri del Gruppo FS punta sulla creazione di una proposta di business multimodale il cui vantaggio è quello di sfruttare i pregi delle varie modalità, per avere un trasporto integrato, economico, affidabile e sostenibile. L'offerta mira ad essere sempre più personalizzata e attenta alle esigenze dei singoli passeggeri secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance." Ivan Bassato , Chief Aviation Officer Aeroporti di Roma: "La decarbonizzazione passa da una mobilità sostenibile. Proprio per questo Aeroporti di Roma ha deciso di investire in due iniziative fondamentali per la crescita del nostro Paese e del settore: il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, patrocinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ENAC, e l'Advanced Air Mobility, col lo scopo di costruire i primi vertiporti in Italia, strategici per il futuro del trasporto sia di persone sia a fini medici e di soccorso." Pasquale Ciacciarelli , Assessore all'Urbanistica, politiche abitative, case popolari, politiche del mare Regione Lazio, dichiara: "Uno degli obiettivi principali del governo regionale del Lazio, in sintonia con il governo nazionale, è rappresentato dallo sviluppo della produzione e utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabili. Uno dei principali dossier pervenuti durante i primi mesi di governo ha infatti evidenziato che circa il 95% della produzione di energia rinnovabile nella Regione Lazio proviene dalla Provincia di Viterbo. Da tale dato è emersa l'esigenza di avviare un lavoro propedeutico a rendere la produzione di energia rinnovabile omogenea sul territorio regionale, attraverso la redazione di un Piano Regolatore Energetico Regionale che tenga conto delle caratteristiche e i bisogni di tutela dei singoli territori. Lo sviluppo di energie rinnovabili costituisce un paradigma fondante anche nelle materie di Politiche Abitative, attraverso nuove progettualità in tal senso e di Politiche del Mare, come dimostrato dalle progettualità che stiamo mettendo in campo per giungere alla elettrificazione delle banchine sia dei principali porti del Lazio che degli approdi turistici." Alessandro Felici , CEO & Founder RideMovi: "L'integrazione tra TPL e mobilità condivisa ha il potenziale di rilanciare il servizio TPL e riposizionare l'Italia da fanalino di coda europeo del trasporto pubblico a Paese all'avanguardia. Il concetto alla base è molto semplice: il TPL funziona bene negli orari di punta quando bisogna spostare grandi masse; quando il tasso di carico dei passeggeri supera il 50% il TPL è economicamente sostenibile ed efficace, quando i mezzi sono vuoti diventa molto inefficiente e l'inefficienza impatta pesantemente sul conto economico e impedisce lo sviluppo di un servizio capillare. La micromobilità è il servizio complementare ideale al TPL. L'efficienza dei mezzi a due ruote permette una distribuzione capillare della flotta sul territorio sempre disponibile all'uso. Tuttavia, la stessa micromobilità mostra dei limiti quando bisogna spostare tanti utenti concentrati perché ogni persona ha bisogno di un mezzo. L'integrazione tra TPL e micromobilità permetterebbe di non sovrapporre i due servizi ma concentrarli dove fanno meglio: raddoppio delle corse TPL negli orari

di punta e taglio delle corse inefficienti che potrebbero essere sostituite con la micromobilità. Questo scenario, oltre a migliorare il livello di servizio sempre disponibile e coerente con la domanda, avrebbe un impatto molto positivo sui conti pubblici eliminando le inefficienze del TPL e permettendo maggiori investimenti in infrastrutture e mezzi." Marco Garbero, General Manager Axpo Energy Solutions Italia spiega: "La mobilità delle città ha sempre più bisogno di progetti che possano conciliare le necessità di spostamento di persone e merci con la sostenibilità del trasporto pubblico. Smart mobility e mobilità green non possono limitarsi all'utilizzo privato, ma caratterizzare la trasformazione dell'intero sistema di trasporto urbano. In quest'ottica, con Ladurner Ambiente, abbiamo creato Transphorma, una new company nata per offrire alle Pubbliche Amministrazioni l'accesso a progetti di mobilità sostenibile in ottica di economia circolare integrandoli nel sistema di servizi essenziali destinati a cittadini e collettività." Stefano Genovese, Head of Institutional & Public Affairs Unipol Gruppo e Coordinatore Think Tank The Urban Mobility Council, sottolinea come "le opportunità generate dall'economia dei dati hanno aperto nuove prospettive nell'ambito della mobilità con benefici indiscutibili per i singoli e la collettività. Solo un approccio decisionale non ideologico, ma basato sull'analisi oggettiva dei dati potrà consentire, tanto ai decisori pubblici europei, nazionali e locali quanto ai privati cittadini, di fare le scelte più efficienti ed economiche per adottare una transizione nella mobilità che sia a misura di ciascuno e, proprio per questo, accettata da tutti." Marco Santucci, Amministratore Delegato Jaguar Land Rover Italia, ha dichiarato: "Per come è fatta l'Italia non ci si stupisce che l'auto sia il mezzo di spostamento più usato. Il motore a benzina ha infatti un'efficienza energetica di circa il 30%, il diesel ne ha una leggermente superiore con circa il 40%. Torno a una metafora che ho usato spesso: quando utilizziamo una macchina diesel o benzina è come se buttassimo dalla finestra i tre quarti di quello che prepariamo da mangiare ogni giorno." "WAVE è un progetto di comunicazione corporate nel settore della mobilità. Si tratta di una piattaforma omnicanale e multi-stakeholder che comprende una rivista trimestrale, una costante comunicazione digitale sui canali social, delle tavole rotonde di presentazione delle riviste e un evento annuale, quest'anno giunto alla terza edizione. Si tratta di un progetto ampio dedicato alla mobilità del futuro che coinvolge il mondo dell'automotive, dell'energia, delle infrastrutture e dei trasporti, promosso da CORE, società specializzata nell'attività di relazioni pubbliche ed istituzionali" ha spiegato il CEO di CORE Pierangelo Fabiano. Ha moderato l'evento Lavinia Spingardi, giornalista SkyTg24.

Inaugurato a Monfalcone "Fincantesimo" il 2° asilo aziendale di Fincantieri

A Monfalcone "Fincantesimo" accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del Gruppo sarà a carico dell'azienda. MONFALCONE - Inaugurato a Monfalcone il secondo asilo aziendale di Fincantieri, un progetto che si consolida e attraverso il quale il gruppo cantieristico conferma il proprio impegno a supporto della genitorialità e va a rafforzare il legame storico e affettivo tra l'azienda e il territorio dove hanno sede i suoi più importanti siti produttivi. Il primo "Fincantesimo" - questo il nome coniato per i nidi d'infanzia aziendali - era stato aperto e inaugurato un anno e mezzo fa a **Trieste**, presso la sede della Divisione Navi Mercantili, ed è pienamente operativo con grande soddisfazione degli utenti. Il nuovo asilo è stato realizzato presso un'ala dell'ex Albergo Operai offrendo così questo servizio di qualità e di prossimità per i propri dipendenti e le loro famiglie. A Monfalcone "Fincantesimo" accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del Gruppo sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce ISEE, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Il progetto rientra in una serie di iniziative e servizi mirati a favorire la conciliazione vita lavoro della popolazione aziendale e testimonia la tradizione di Fincantieri nelle opere di welfare sociale oltre al legame storico con i territori dove opera. L'importanza del sostegno alla genitorialità e del supporto ai lavoratori di rientro dai congedi parentali è stata trattata e condivisa dal Management tutto e dalle Organizzazioni Sindacali, anche durante il rinnovo dell'ultimo contratto integrativo aziendale, sottoscritto ad ottobre 2022. Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti dell'azienda.



Informatore Navale

Trieste

FINCANTIERI: INAUGURATO A MONFALCONE IL SECONDO ASILO AZIENDALE "FINCANTESIMO"

Il Gruppo conferma così il suo impegno a supporto della genitorialità. Con l'apertura dell'asilo nido aziendale di Monfalcone, il secondo che Fincantieri inaugura nell'arco di poco più di un anno, si rafforza il legame storico e affettivo che lega il Gruppo al territorio isontino, dove ha sede uno dei suoi più importanti siti produttivi. Il primo "Fincantesimo" - questo il nome coniato per i nidi d'infanzia aziendali - è stato aperto e inaugurato un anno e mezzo fa a **Trieste**, presso la sede della Divisione Navi Mercantili, ed è pienamente operativo con grande soddisfazione degli utenti **Trieste**, 22 novembre 2023 - Il nuovo asilo è stato realizzato presso un'ala dell'ex Albergo Operai e conferma l'impegno di Fincantieri a sostegno della genitorialità con l'offerta di un servizio di qualità e di prossimità per i propri dipendenti e le loro famiglie. A Monfalcone "Fincantesimo" accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del Gruppo sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce ISEE, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Il progetto rientra in una serie di iniziative e servizi mirati a favorire la conciliazione vita lavoro della popolazione aziendale e testimonia la tradizione di Fincantieri nelle opere di welfare sociale oltre al legame storico con i territori dove opera. L'importanza del sostegno alla genitorialità e del supporto ai lavoratori di rientro dai congedi parentali è stata trattata e condivisa dal Management tutto e dalle Organizzazioni Sindacali, anche durante il rinnovo dell'ultimo contratto integrativo aziendale, sottoscritto ad ottobre 2022. Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti dell'azienda.



Rai News

Trieste

Porto di Trieste: ecco come sarà la stazione di Servola

Dopo il focus sulla Piattaforma logistica, la visita al cantiere che diventerà elemento fondamentale della futura infrastruttura ferroviaria C'era un volta la Ferriera... E' una storia con il finale già noto. Quella che vi raccontiamo oggi è invece la storia della futura stazione di Servola, parte fondamentale della visione di un porto contraddistinto da un sistema ferroviario potenziato, tra l'altro già esistente, e dall'intermodalità. 10 binari da 750 metri e un collegamento con la grande viabilità triestina. Un progetto PNRR che dovrebbe essere completato entro il 2026. L'infrastruttura ferroviaria nel porto sarà completamente rinnovata, mentre a giugno è stato inaugurato il raccordo ferroviario Aquilinia - area industriale di Bagnoli della Rosandra costato 3,6 milioni di euro che darà nuove prospettive agli insediamenti nell'area FreeEste, il Punto Franco, dove ha sede anche la BAT. Quella di Trieste è l'unica 'Autorità di Sistema Portuale italiana ad essere dotata di una direzione ferroviaria interna che governa e gestisce direttamente tutta l'infrastruttura ferroviaria di Trieste, Monfalcone e Cervignano, in collaborazione con RFI - Rete Ferroviaria Italiana, con cui c'è un dialogo costante. La nuova stazione sarà gestita autonomamente dal Porto. Nel servizio **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità portuale Adriatico Orientale, e Paolo Crescenzi, divisione ferroviaria Montaggio Lucio Riccobon e Davide Pavanello.



Il Nautilus

Venezia

DHL Global Forwarding Italia presenta il servizio di trasporto marittimo Multimodal Ocean Express

-Primo servizio di trasporto marittimo LCL, senza scali, dal porto di Shenzhen (Cina) al porto di Koper (Capodistria, Slovenia) -Il servizio offre consegne in 24 giorni dal sud della Cina al nord est d'Italia, con partenze quindicinali Milano - DHL Global Forwarding Italia, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, annuncia il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo LCL (Less Than Container Load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper - Capodistria, Slovenia) in appena 24 giorni, con partenze quindicinali. La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi LCL diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Uno degli elementi distintivi di questo servizio è che solo il personale DHL Global Forwarding gestisce la merce all'interno delle stazioni di movimentazione dei container DHL o in magazzini certificati. Questo, per garantire la sicurezza e limitare il rischio di smarrimento o danni. Il nuovo servizio Multimodal Ocean Express è il primo servizio nel suo genere. La nave, infatti, impiega solo 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'HUB DHL Global Forwarding di **Venezia** per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. Questo permette ai clienti di DHL Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard, riflettendo in pieno la velocità e puntualità che caratterizza il servizio dell'azienda. Partire dal sud della Cina vuol dire servire una serie di metropoli, quali Quanzhou, Fuzhou, Foshan, Dongguan, che sono assolutamente ricche di flussi in uscita ma, soprattutto, questo nuovo servizio di trasporto va a integrare e completare l'offerta LCL di DHL Global Forwarding da quell'area. Infatti, l'azienda offre già altre due partenze regolari dal porto di Shenzhen: una che viaggia su Milano, via porto di Genova, e una che viaggia su Bologna, via porto di La Spezia. L'aggiunta del servizio Multimodal Ocean Express crea, dunque, un pacchetto di servizi che al momento nessun altro operatore logistico sul mercato è in grado di offrire dal sud della Cina. "Il denominatore comune di tutte le iniziative di DHL Global Forwarding è l'ascolto del mercato; e proprio ascoltando il mercato, in particolare quello dell'area nord-est, che per noi rappresenta un'area estremamente strategica e ricca di opportunità commerciali, è nata l'idea di lanciare questo servizio LCL che differenzia la nostra offerta da quello che al momento è presente sul mercato e viene proposto in maniera standard dai nostri concorrenti", ha dichiarato Stefano Salano, Head of Oceanfreight Product Operations & Head of LCL Product di DHL Global Forwarding Italy. Come parte del proprio impegno



Il Nautilus

Venezia

a portare il settore logistico verso un trasporto aereo e marittimo pulito e sostenibile, DHL Global Forwarding include automaticamente e senza costi aggiuntivi per tutti i propri clienti LCL l'opzione di ridurre le emissioni relative al trasporto, usando carburanti marini sostenibili, attraverso il servizio GoGreen Plus. In questo modo, i vettori consumano biocarburanti sostenibili per conto di DHL e le riduzioni di emissioni che ne derivano vengono trasferite a DHL che le trasferisce poi ai clienti. Il servizio GoGreen Plus può essere facilmente prenotato, tramite la funzione 'Quote + Book' presente all'interno della piattaforma digitale myDHLi. Per meglio confrontare e analizzare gli sforzi di sostenibilità, gli utenti possono usare la funzione myDHLi Reports per combinare in modo unico dati operativi e dati ecologici, tra cui l'impronta di carbonio, ma anche di altri inquinanti come gli ossidi di azoto (NOx) e gli ossidi di zolfo (SOx). Unito alla GoGreen Dashboard di myDHLi Analytics, i clienti hanno a portata di mano una carbon intelligence completa, che consente loro di vedere l'impronta totale, l'efficienza per modalità e persino per le singole divisioni commerciali. Questo crea un'effettiva trasparenza sull'efficienza delle emissioni di carbonio e punti di partenza consapevoli per promuovere ulteriori programmi di sostenibilità individuali.

Il Nautilus

Venezia

Premiate le migliori aziende della logistica - Logistico dell'anno 2023

Si è concluso l'evento "Lavorare meglio, questione di logistica - Costruiamo le basi per il futuro del Paese", organizzato da Assologistica presso il Belvedere Jannacci nel grattacielo Pirelli a Milano. Il Presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato l'importanza del settore, che oggi impiega circa un milione di persone con il Contratto Nazionale della Logistica. Ruggerone ha poi messo in luce la crescita del settore sia in termini quantitativi che qualitativi, sottolineando la necessità di sviluppare un sistema di regole adeguato, in particolare per quanto riguarda le innovazioni e le normative legate agli sviluppi tecnologici e funzionali che il settore sta vivendo. Assologistica ha dedicato il 2023 a questi temi, culminando con la presentazione di un libro, realizzato in collaborazione con ADAPT. Il volume offre un approfondimento sulle prospettive del mondo del lavoro e della logistica, focalizzandosi tra l'altro su welfare, internalizzazioni, flessibilità e formazione. Il libro evidenzia l'esigenza di formazione specifica per le numerose figure professionali richieste dalle aziende della filiera. Tra i contributi, spiccano quelli del prof. Roberto Zucchetti, docente presso l'Università Bocconi, e del prof. Emilio Colombo dell'Università Cattolica, che analizzano l'importanza economica del settore logistico e le nuove figure professionali emergenti. Il Ministro Urso, intervenuto al convegno, ha enfatizzato la logistica come leva strategica per la competitività delle imprese manifatturiere italiane e come strumento per promuovere il Made in Italy. Ha inoltre annunciato l'avvio di un Gruppo di Lavoro Permanente presso il suo Ministero tra gli operatori della logistica, Confindustria e Federdistribuzione per definire strategie di sviluppo future. Il Ministro ha poi dedicato un ampio spazio al Cruscotto, il progetto di Assologistica che prevede la realizzazione di una piattaforma ospitata presso le Camere di Commercio in cui far convergere tutte le informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione relative alla conformità delle aziende del settore. Tali dati permetteranno ai potenziali clienti di scegliere un fornitore affidabile per i propri servizi logistici. Il progetto Cruscotto ha visto coinvolte le regioni Lombardia ed Emilia Romagna ed è stato presentato a Confindustria, Confetra, ai sindacati, CGIL, CISL e UIL oltre alle cooperative e alle altre associazioni di categoria e ai trasportatori. L'assessore allo Sviluppo Economico della regione Lombardia, Guidesi, ha ricordato che la Lombardia rappresenta circa il 40% della logistica nazionale, sottolineando l'importanza del settore sia per i servizi ai cittadini sia per il supporto alle imprese. La Giunta lombarda guarda con molta attenzione all'evoluzione del settore con l'obiettivo di regolamentarne lo sviluppo a favore delle imprese e dei territori. Andrea Scrocco, responsabile logistica delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, è intervenuto illustrando la collaborazione che è stata sottoscritta con Assologistica per far



Si è concluso l'evento "Lavorare meglio, questione di logistica - Costruiamo le basi per il futuro del Paese", organizzato da Assologistica presso il Belvedere Jannacci nel grattacielo Pirelli a Milano. Il Presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato l'importanza del settore, che oggi impiega circa un milione di persone con il Contratto Nazionale della Logistica. Ruggerone ha poi messo in luce la crescita del settore sia in termini quantitativi che qualitativi, sottolineando la necessità di sviluppare un sistema di regole adeguato, in particolare per quanto riguarda le innovazioni e le normative legate agli sviluppi tecnologici e funzionali che il settore sta vivendo. Assologistica ha dedicato il 2023 a questi temi, culminando con la presentazione di un libro, realizzato in collaborazione con ADAPT. Il volume offre un approfondimento sulle prospettive del mondo del lavoro e della logistica, focalizzandosi tra l'altro su welfare, internalizzazioni, flessibilità e formazione. Il libro evidenzia l'esigenza di formazione specifica per le numerose figure professionali richieste dalle aziende della filiera. Tra i contributi, spiccano quelli del prof. Roberto Zucchetti, docente presso l'Università Bocconi, e del prof. Emilio Colombo dell'Università Cattolica, che analizzano l'importanza economica del settore logistico e le nuove figure professionali emergenti. Il Ministro Urso, intervenuto al convegno, ha enfatizzato la logistica come leva strategica per la competitività delle imprese manifatturiere italiane e come strumento per promuovere il Made in Italy. Ha inoltre annunciato l'avvio di un Gruppo di Lavoro Permanente presso il suo Ministero tra gli operatori della logistica, Confindustria e Federdistribuzione per definire strategie di sviluppo future. Il Ministro ha poi dedicato un ampio spazio al Cruscotto, il progetto di Assologistica che prevede la realizzazione di una piattaforma ospitata presso le Camere di Commercio in cui far convergere tutte le informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione relative alla conformità delle aziende del settore. Tali dati permetteranno ai potenziali clienti di scegliere un fornitore affidabile per i propri servizi logistici. Il progetto Cruscotto ha visto coinvolte le regioni Lombardia ed Emilia Romagna ed è stato presentato a Confindustria, Confetra, ai sindacati, CGIL, CISL e UIL oltre alle cooperative e alle altre associazioni di categoria e ai trasportatori. L'assessore allo Sviluppo Economico della regione Lombardia, Guidesi, ha ricordato che la Lombardia rappresenta circa il 40% della logistica nazionale, sottolineando l'importanza del settore sia per i servizi ai cittadini sia per il supporto alle imprese. La Giunta lombarda guarda con molta attenzione all'evoluzione del settore con l'obiettivo di regolamentarne lo sviluppo a favore delle imprese e dei territori. Andrea Scrocco, responsabile logistica delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, è intervenuto illustrando la collaborazione che è stata sottoscritta con Assologistica per far

Il Nautilus

Venezia

fronte all'esigenza di quella che sarà la più estesa Olimpiade della storia, che si svolgerà su un bacino di oltre 500 chilometri. L'evento è stato infine l'occasione per assegnare per il diciannovesimo anno i premi "Logistico dell'Anno", con cui Assologistica riconosce le innovazioni più significative nel settore. Quest'anno, sono state premiate 27 aziende, evidenziando l'impegno costante dei protagonisti del settore nella ricerca e sviluppo per migliorare i servizi di logistica. Ringraziamo la Regione Lombardia per averci ospitato, Il Sole 24 Ore, media partner dell'evento, e le altre realtà che hanno supportato l'iniziativa: Gi Group/GiBPO e Go Welfare in qualità di Main Sponsor, e Ebilog, ONHC OdontoNetwork, TIAKI, Captrain, Manpower Group, Wexecutive. Elenco premiati Premi Speciali Giovanni Leonida - Premio Speciale per l'inestimabile contributo allo sviluppo della logistica nel nostro Paese Gianfranco De Angelis - Premio alla Carriera, per lo straordinario contributo allo sviluppo dell'Intermodalità nel nostro Paese Dino Menichetti, Premio alla Carriera, per il significativo impegno a favore di una logistica sostenibile Alessandro Zanin, Premio alla Carriera, per l'impegno in ambito formativo - accademico I volontari del Banco Alimentare della Lombardia, premio speciale per l'impegno e le competenze logistiche dimostrate Lorenza Igne e Marco Giusti, per il fondamentale contributo all'ottenimento della Legge sui pallet Premi Logistico dell'Anno CEVA LOGISTICS ITALIA - Innovazione in ambito Formativo Progetto: LEAD@CEVA - Shaping Future Leaders COLUMBUS LOGISTICS - Impegno innovativo in ambito Sostenibilità Ambientale DACHSER ITALY - Impegno innovativo in ambito Formativo DB Cargo Transa Full Load Solutions - Innovazione in ambito Trasporto Multimodale DHL SUPPLY CHAIN ITALIA E ROYAL CANIN ITALIA - Innovazione in ambito Sostenibilità Ambientale Progetto "DHL Supply Chain e Royal Canin insieme per una logistica più sostenibile" DKV MOBILITY - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto DKV LIVE FERCAM "REcrate" - Innovazione in ambito di Sostenibilità Ambientale e Sociale GRUBER LOGISTICS - Impegno innovativo in ambito Internazionalizzazione d'Impresa GXO - Innovazione in ambito Corporate Social Responsibility Progetto "People care" INNOCENTI DEPOSITI, CRAI E SECOM e UNILEVER - Innovazione in ambito Logistica collaborativa Progetto "Sharing Logistics" presso un magazzino automatico 4.0 INTERPORTO RIVERS **VENEZIA** - Innovazione in ambito Fusioni e Acquisizioni LOGISTICA UNO e GRUPPO SANPELLEGRINO - Innovazione in ambito Trasportistico Progetto "TRENO PENDOLARE" da Nord a Sud Italia LONATO E NESTLÉ WATERS FRANCE - Impegno innovativo in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 LPR - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale Progetto relativo alla conversione flussi gomma-ferrovia MANHANDWORK - Innovazione in ambito Formativo Progetto "MHW Academy" MERCITALIA INTERMODAL E POLO LOGISTICO GRUPPO FS - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto "Smart Train" MULTIOLOGISTICS - Innovazione in ambito Immobiliare e Sostenibilità ambientale Realizzazione del nuovo impianto logistico di Vignate NOLPAL e GRUPPO CASALASCO - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Tecnologico Progetto "Oro rosso su pallet bianco" NOVASYSTEM E GALLOZZI GROUP - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Per l'espansione internazionale grazie alla soluzione BeOne Global PARISI INTERNATIONAL FORWARDING - Innovazione in ambito Tecnologico

Il Nautilus

Venezia

e Logistica 4.0 Progetto Cassetto Doganale PAREASY PROMETEON TYRE GROUP - Innovativo impegno in ambito Sostenibilità Ambientale PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. - SAPIR - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Adozione di un sistema digitalizzato per la segnalazione di non conformità ed eventi indesiderati SAFIM Innovazione in ambito Formativo Progetto "Alimentazione e Logistica" SCANNELL PROPERTIES in joint venture con TECHBAU - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Immobiliare Per lo sviluppo immobiliare di San Pietro Mosezzo (Novara) SIMPOOL E BALOCCO Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Logistica condivisa Progetto PLP (Polo Logistico del Pallet) TORRENTE E VIGNONE - Innovazione e impegno in ambito Legale e Contrattuale nel settore della Logistica WCG -World Capital Group e Green Transition Hub della LIUC Università Cattaneo - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale Progetto "L'Atlante della Logistica Green".

Informatore Navale

Venezia

DHL Global Forwarding Italia presenta il servizio di trasporto marittimo Multimodal Ocean Express

. Primo servizio di trasporto marittimo LCL, senza scali, dal porto di Shenzhen (Cina) al porto di Koper (Capodistria, Slovenia) . Il servizio offre consegne in 24 giorni dal sud della Cina al nord est d'Italia, con partenze quindicinali . Milano, 23 novembre 2023 - DHL Global Forwarding Italia, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, annuncia il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo LCL (Less Than Container Load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper - Capodistria, Slovenia) in appena 24 giorni, con partenze quindicinali. La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi LCL diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Uno degli elementi distintivi di questo servizio è che solo il personale DHL Global Forwarding gestisce la merce all'interno delle stazioni di movimentazione dei container DHL o in magazzini certificati. Questo, per garantire la sicurezza e limitare il rischio di smarrimento o danni. Il nuovo servizio Multimodal Ocean Express è il primo servizio nel suo genere. La nave, infatti, impiega solo 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'HUB DHL Global Forwarding di **Venezia** per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. Questo permette ai clienti di DHL Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard, riflettendo in pieno la velocità e puntualità che caratterizza il servizio dell'azienda. Partire dal sud della Cina vuol dire servire una serie di metropoli, quali Quanzhou, Fuzhou, Foshan, Dongguan, che sono assolutamente ricche di flussi in uscita ma, soprattutto, questo nuovo servizio di trasporto va a integrare e completare l'offerta LCL di DHL Global Forwarding da quell'area. Infatti, l'azienda offre già altre due partenze regolari dal porto di Shenzhen: una che viaggia su Milano, via porto di Genova, e una che viaggia su Bologna, via porto di La Spezia. L'aggiunta del servizio Multimodal Ocean Express crea, dunque, un pacchetto di servizi che al momento nessun altro operatore logistico sul mercato è in grado di offrire dal sud della Cina. "Il denominatore comune di tutte le iniziative di DHL Global Forwarding è l'ascolto del mercato; e proprio ascoltando il mercato, in particolare quello dell'area nord-est, che per noi rappresenta un'area estremamente strategica e ricca di opportunità commerciali, è nata l'idea di lanciare questo servizio LCL che differenzia la nostra offerta da quello che al momento è presente sul mercato e viene proposto in maniera standard dai nostri concorrenti", ha dichiarato Stefano Salano, Head of Oceanfreight Product Operations & Head of LCL Product di DHL Global Forwarding Italy. Come parte del proprio impegno



Primo servizio di trasporto marittimo LCL, senza scali, dal porto di Shenzhen (Cina) al porto di Koper (Capodistria, Slovenia) . Il servizio offre consegne in 24 giorni dal sud della Cina al nord est d'Italia, con partenze quindicinali . Milano, 23 novembre 2023 - DHL Global Forwarding Italia, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, annuncia il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo LCL (Less Than Container Load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper - Capodistria, Slovenia) in appena 24 giorni, con partenze quindicinali. La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi LCL diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Uno degli elementi distintivi di questo servizio è che solo il personale DHL Global Forwarding gestisce la merce all'interno delle stazioni di movimentazione dei container DHL o in magazzini certificati. Questo, per garantire la sicurezza e limitare il rischio di smarrimento o danni. Il nuovo servizio Multimodal Ocean Express è il primo servizio nel suo genere. La nave, infatti, impiega solo 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'HUB DHL Global Forwarding di Venezia per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. Questo permette ai clienti di DHL Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard, riflettendo in pieno la velocità e puntualità che caratterizza il servizio dell'azienda. Partire dal sud della Cina vuol dire servire una serie di metropoli, quali Quanzhou, Fuzhou, Foshan, Dongguan, che sono assolutamente ricche di flussi in uscita ma, soprattutto, questo nuovo servizio di

Informatore Navale

Venezia

a portare il settore logistico verso un trasporto aereo e marittimo pulito e sostenibile, DHL Global Forwarding include automaticamente e senza costi aggiuntivi per tutti i propri clienti LCL l'opzione di ridurre le emissioni relative al trasporto, usando carburanti marini sostenibili, attraverso il servizio GoGreen Plus. In questo modo, i vettori consumano biocarburanti sostenibili per conto di DHL e le riduzioni di emissioni che ne derivano vengono trasferite a DHL che le trasferisce poi ai clienti. Il servizio GoGreen Plus può essere facilmente prenotato, tramite la funzione 'Quote + Book' presente all'interno della piattaforma digitale myDHLi. Per meglio confrontare e analizzare gli sforzi di sostenibilità, gli utenti possono usare la funzione myDHLi Reports per combinare in modo unico dati operativi e dati ecologici, tra cui l'impronta di carbonio, ma anche di altri inquinanti come gli ossidi di azoto (NOx) e gli ossidi di zolfo (SOx). Unito alla GoGreen Dashboard di myDHLi Analytics, i clienti hanno a portata di mano una carbon intelligence completa, che consente loro di vedere l'impronta totale, l'efficienza per modalità e persino per le singole divisioni commerciali. Questo crea un'effettiva trasparenza sull'efficienza delle emissioni di carbonio e punti di partenza consapevoli per promuovere ulteriori programmi di sostenibilità individuali.

Informatore Navale

Venezia

Assologistica "Logistico dell'anno 2023 Premiate le migliori aziende della logistica

Si è concluso l'evento "Lavorare meglio, questione di logistica - Costruiamo le basi per il futuro del Paese", organizzato da Assologistica presso il Belvedere Jannacci nel grattacielo Pirelli a Milano. Il Presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato l'importanza del settore, che oggi impiega circa un milione di persone con il Contratto Nazionale della Logistica. Ruggerone ha poi messo in luce la crescita del settore sia in termini quantitativi che qualitativi, sottolineando la necessità di sviluppare un sistema di regole adeguato, in particolare per quanto riguarda le innovazioni e le normative legate agli sviluppi tecnologici e funzionali che il settore sta vivendo. Assologistica ha dedicato il 2023 a questi temi, culminando con la presentazione di un libro, realizzato in collaborazione con ADAPT. Il volume offre un approfondimento sulle prospettive del mondo del lavoro e della logistica, focalizzandosi tra l'altro su welfare, internalizzazioni, flessibilità e formazione. Il libro evidenzia l'esigenza di formazione specifica per le numerose figure professionali richieste dalle aziende della filiera. Tra i contributi, spiccano quelli del prof. Roberto Zucchetti, docente presso l'Università Bocconi, e del prof. Emilio Colombo dell'Università Cattolica, che analizzano l'importanza economica del settore logistico e le nuove figure professionali emergenti. Il Ministro Urso, intervenuto al convegno, ha enfatizzato la logistica come leva strategica per la competitività delle imprese manifatturiere italiane e come strumento per promuovere il Made in Italy. Ha inoltre annunciato l'avvio di un Gruppo di Lavoro Permanente presso il suo Ministero tra gli operatori della logistica, Confindustria e Federdistribuzione per definire strategie di sviluppo future. Il Ministro ha poi dedicato un ampio spazio al Cruscotto, il progetto di Assologistica che prevede la realizzazione di una piattaforma ospitata presso le Camere di Commercio in cui far convergere tutte le informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione relative alla conformità delle aziende del settore. Tali dati permetteranno ai potenziali clienti di scegliere un fornitore affidabile per i propri servizi logistici. Il progetto Cruscotto ha visto coinvolte le regioni Lombardia ed Emilia Romagna ed è stato presentato a Confindustria, Confetra, ai sindacati, CGIL, CISL e UIL oltre alle cooperative e alle altre associazioni di categoria e ai trasportatori. L'assessore allo Sviluppo Economico della regione Lombardia, Guidesi, ha ricordato che la Lombardia rappresenta circa il 40% della logistica nazionale, sottolineando l'importanza del settore sia per i servizi ai cittadini sia per il supporto alle imprese. La Giunta lombarda guarda con molta attenzione all'evoluzione del settore con l'obiettivo di regolamentarne lo sviluppo a favore delle imprese e dei territori. Andrea Scrocco, responsabile logistica delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, è intervenuto illustrando la collaborazione che è stata sottoscritta con Assologistica per far



Si è concluso l'evento "Lavorare meglio, questione di logistica - Costruiamo le basi per il futuro del Paese", organizzato da Assologistica presso il Belvedere Jannacci nel grattacielo Pirelli a Milano. Il Presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato l'importanza del settore, che oggi impiega circa un milione di persone con il Contratto Nazionale della Logistica. Ruggerone ha poi messo in luce la crescita del settore sia in termini quantitativi che qualitativi, sottolineando la necessità di sviluppare un sistema di regole adeguato, in particolare per quanto riguarda le innovazioni e le normative legate agli sviluppi tecnologici e funzionali che il settore sta vivendo. Assologistica ha dedicato il 2023 a questi temi, culminando con la presentazione di un libro, realizzato in collaborazione con ADAPT. Il volume offre un approfondimento sulle prospettive del mondo del lavoro e della logistica, focalizzandosi tra l'altro su welfare, internalizzazioni, flessibilità e formazione. Il libro evidenzia l'esigenza di formazione specifica per le numerose figure professionali richieste dalle aziende della filiera. Tra i contributi, spiccano quelli del prof. Roberto Zucchetti, docente presso l'Università Bocconi, e del prof. Emilio Colombo dell'Università Cattolica, che analizzano l'importanza economica del settore logistico e le nuove figure professionali emergenti. Il Ministro Urso, intervenuto al convegno, ha enfatizzato la logistica come leva strategica per la competitività delle imprese manifatturiere italiane e come strumento per promuovere il Made in Italy. Ha inoltre annunciato l'avvio di un Gruppo di Lavoro Permanente presso il suo Ministero tra gli operatori della logistica, Confindustria e Federdistribuzione per definire strategie di sviluppo future. Il Ministro ha poi dedicato un ampio spazio al Cruscotto, il progetto di Assologistica che prevede la realizzazione di una piattaforma ospitata presso le Camere di Commercio in cui far convergere tutte le informazioni già in possesso della

Informatore Navale

Venezia

fronte all'esigenza di quella che sarà la più estesa Olimpiade della storia, che si svolgerà su un bacino di oltre 500 chilometri. L'evento è stato infine l'occasione per assegnare per il diciannovesimo anno i premi "Logistico dell'Anno", con cui Assologistica riconosce le innovazioni più significative nel settore. Quest'anno, sono state premiate 27 aziende, evidenziando l'impegno costante dei protagonisti del settore nella ricerca e sviluppo per migliorare i servizi di logistica. Ringraziamo la Regione Lombardia per averci ospitato, Il Sole 24 Ore, media partner dell'evento, e le altre realtà che hanno supportato l'iniziativa: Gi Group/GiBPO e Go Welfare in qualità di Main Sponsor, e Ebilog, ONHC OdontoNetwork, TIAKI, Captrain, Manpower Group, Wexecutive. Elenco premiati Premi Speciali Giovanni Leonida - Premio Speciale per l'inestimabile contributo allo sviluppo della logistica nel nostro Paese Gianfranco De Angelis - Premio alla Carriera, per lo straordinario contributo allo sviluppo dell'Intermodalità nel nostro Paese Dino Menichetti, Premio alla Carriera, per il significativo impegno a favore di una logistica sostenibile Alessandro Zanin, Premio alla Carriera, per l'impegno in ambito formativo - accademico I volontari del Banco Alimentare della Lombardia, premio speciale per l'impegno e le competenze logistiche dimostrate Lorenza Igne e Marco Giusti, per il fondamentale contributo all'ottenimento della Legge sui pallet Premi Logistico dell'Anno CEVA LOGISTICS ITALIA - Innovazione in ambito Formativo Progetto: LEAD@CEVA - Shaping Future Leaders COLUMBUS LOGISTICS - Impegno innovativo in ambito Sostenibilità Ambientale DACHSER ITALY - Impegno innovativo in ambito Formativo DB Cargo Transa Full Load Solutions - Innovazione in ambito Trasporto Multimodale DHL SUPPLY CHAIN ITALIA E ROYAL CANIN ITALIA - Innovazione in ambito Sostenibilità Ambientale Progetto "DHL Supply Chain e Royal Canin insieme per una logistica più sostenibile" DKV MOBILITY - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto DKV LIVE FERCAM "REcrate" - Innovazione in ambito di Sostenibilità Ambientale e Sociale GRUBER LOGISTICS - Impegno innovativo in ambito Internazionalizzazione d'Impresa GXO - Innovazione in ambito Corporate Social Responsibility Progetto "People care" INNOCENTI DEPOSITI, CRAI E SECOM e UNILEVER - Innovazione in ambito Logistica collaborativa Progetto "Sharing Logistics" presso un magazzino automatico 4.0 INTERPORTO RIVERS **VENEZIA** - Innovazione in ambito Fusioni e Acquisizioni LOGISTICA UNO e GRUPPO SANPELLEGRINO - Innovazione in ambito Trasportistico Progetto "TRENO PENDOLARE" da Nord a Sud Italia LONATO E NESTLÉ WATERS FRANCE - Impegno innovativo in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 LPR - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale Progetto relativo alla conversione flussi gomma-ferrovia MANHANDWORK - Innovazione in ambito Formativo Progetto "MHW Academy" MERCITALIA INTERMODAL E POLO LOGISTICO GRUPPO FS - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto "Smart Train" MULTIOLOGISTICS - Innovazione in ambito Immobiliare e Sostenibilità ambientale Realizzazione del nuovo impianto logistico di Vignate NOLPAL e GRUPPO CASALASCO - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Tecnologico Progetto "Oro rosso su pallet bianco" NOVASYSTEM E GALLOZZI GROUP - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Per l'espansione internazionale grazie alla soluzione BeOne Global PARISI INTERNATIONAL FORWARDING - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto Cassetto Doganale PAREASY

Informatore Navale

Venezia

PROMETEON TYRE GROUP - Innovativo impegno in ambito Sostenibilità Ambientale PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. - SAPIR - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Adozione di un sistema digitalizzato per la segnalazione di non conformità ed eventi indesiderati SAFIM Innovazione in ambito Formativo Progetto "Alimentazione e Logistica" SCANNELL PROPERTIES in joint venture con TECHBAU - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Immobiliare Per lo sviluppo immobiliare di San Pietro Mosezzo (Novara) SIMPOOL E BALOCCO Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Logistica condivisa Progetto PLP (Polo Logistico del Pallet) TORRENTE E VIGNONE - Innovazione e impegno in ambito Legale e Contrattuale nel settore della Logistica WCG -World Capital Group e Green Transition Hub della LIUC Università Cattaneo - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale Progetto "L'Atlante della Logistica Green".

Informazioni Marittime

Venezia

Cina-Italia senza scali intermedi, il nuovo servizio marittimo DHL

Il Multimodal Ocean Express parte dal porto di Shenzhen e raggiunge l'Adriatico settentrionale DHL Global Forwarding Italia, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, annuncia il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo LCL (Less Than Container Load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper - Capodistria, Slovenia) in appena 24 giorni, con partenze quindicinali. La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi LCL diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Uno degli elementi distintivi di questo servizio è che solo il personale DHL Global Forwarding gestisce la merce all'interno delle stazioni di movimentazione dei container DHL o in magazzini certificati. Questo, per garantire la sicurezza e limitare il rischio di smarrimento o danni. Il nuovo servizio Multimodal Ocean Express è il primo servizio nel suo genere. La nave, infatti, impiega solo 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'HUB DHL Global Forwarding di **Venezia** per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. Questo permette ai clienti di DHL Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard. Condividi Tag porti spedizionieri Articoli correlati.



Rai News

Venezia

Zone logistiche semplificate: in Veneto c'è il progetto per quella che comprende il Porto di Venezia

Non è stata ancora finanziata, a differenza di quelle del Sud. Si mobilitano la Regione e il Partito Democratico, che lanciano un appello al Governo Le ZLS, Zone Logistiche semplificate, sono uno strumento di sviluppo e attrazione di investimenti ma, per essere operative, devono essere finanziate. Nel disegno di Legge di Bilancio 2024, ora in discussione, risulta al momento solo uno stanziamento di 1,8 miliardi per la "Zes unica del Mezzogiorno". Per questo la Regione Veneto ha proposto un emendamento in Commissione Sviluppo Economico della Conferenza Stato Regioni. Abbiamo intervistato Roberto Marcato, assessore allo Sviluppo Economico Regione Veneto.



Ship Mag

Venezia

Porto Marghera, operativo il nuovo accosto nel canale Brentella

E' stato dato in concessione alla società Veneta Cementi che ha partecipato all'investimento **Venezia** - La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel **porto** di **Venezia** utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a **Porto Marghera**. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b" dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di **Porto Marghera**. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri.



Shipping Italy

Venezia

Dhl annuncia una nuova linea di trasporto marittimo Lcl dalla Cina a Venezia via Koper

Il servizio ribattezzato Multimodal Ocean Express sfrutta un servizio che in 19 giorni collega il porto di Shenzhen con quello sloveno in Alto Adriatico 23 Novembre 2023 La società di spedizioni Dhl Global Forwarding Italia ha annunciato il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo Lcl (Less than container load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper in Slovenia) in 24 giorni, con partenze quindicinali. La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi Lcl diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Questo nuovo servizio Multimodal Ocean Express sfrutta un trasporto via nave che impiega 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'hub Dhl Global Forwarding di **Venezia** per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. "Questo permette ai clienti di Dhl Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard, riflettendo in pieno la velocità e puntualità che caratterizza il servizio dell'azienda" sottolinea il colosso tedesco delle spedizioni. L'azienda non lo specifica esplicitamente ma il trasporto marittimo avviene quasi certamente sfruttando la linea regolare operata da Tailwind Shipping Lines, compagnia di navigazione nata su impulso e con il supporto della catena di supermercati discount Lidl e oggi, dopo lo stop dell'italiana Kalypso Compagnia di Navigazione, rimasta l'unico vettore marittimo a offrire un collegamento marittimo dalla Cina al Mediterraneo senza scali intermedi. Partire dal sud della Cina vuol dire servire una serie di metropoli, quali Quanzhou, Fuzhou, Foshan, Dongguan, che sono assolutamente ricche di flussi in uscita ma, soprattutto, questo nuovo servizio di trasporto va a integrare e completare l'offerta Lcl di Dhl Global Forwarding da quell'area. Infatti, l'azienda offre già altre due partenze regolari dal porto di Shenzhen: una che viaggia su Milano, via porto di Genova, e una che viaggia su Bologna, via porto di La Spezia. L'aggiunta del servizio Multimodal Ocean Express crea, dunque, un pacchetto di servizi al mercato più ampio a capillare dal sud della Cina. "Il denominatore comune di tutte le iniziative di DHL Global Forwarding è l'ascolto del mercato; e proprio ascoltando il mercato, in particolare quello dell'area nord-est, che per noi rappresenta un'area estremamente strategica e ricca di opportunità commerciali, è nata l'idea di lanciare questo servizio Lcl che differenzia la nostra offerta da quello che al momento è presente sul mercato e viene proposto in maniera standard dai nostri concorrenti" ha dichiarato Stefano Salano, Head of oceanfreight product operations & head of Lcl product di Dhl Global Forwarding Italy.



11/23/2023 12:45

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Dhl annuncia una nuova linea di trasporto marittimo Lcl dalla Cina a Venezia via Koper

Il servizio ribattezzato Multimodal Ocean Express sfrutta un servizio che in 19 giorni collega il porto di Shenzhen con quello sloveno in Alto Adriatico 23 Novembre 2023 La società di spedizioni Dhl Global Forwarding Italia ha annunciato il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo Lcl (Less than container load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper in Slovenia) in 24 giorni, con partenze quindicinali. La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi Lcl diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Questo nuovo servizio Multimodal Ocean Express sfrutta un trasporto via nave che impiega 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'hub Dhl Global Forwarding di Venezia per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. "Questo permette ai clienti di Dhl Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard, riflettendo in pieno la velocità e puntualità che caratterizza il servizio dell'azienda" sottolinea il colosso tedesco delle spedizioni. L'azienda non lo specifica esplicitamente ma il trasporto marittimo avviene quasi certamente sfruttando la linea regolare operata da Tailwind Shipping Lines, compagnia di navigazione nata su impulso e con il supporto della catena di supermercati discount Lidl e oggi, dopo lo stop dell'italiana Kalypso Compagnia di Navigazione, rimasta l'unico vettore marittimo a offrire un collegamento marittimo dalla Cina al Mediterraneo senza scali intermedi. Partire dal sud della Cina vuol dire servire una serie di metropoli, quali Quanzhou, Fuzhou, Foshan, Dongguan, che sono assolutamente ricche di flussi in uscita ma, soprattutto, questo nuovo servizio

Savona News

Savona, Vado

4 anni dal crollo dei piloni di Funivie, tutto fermo al palo. Cgil e Cisl: "Vogliamo risposte concrete" (VIDEO)

Il 23-24 novembre del 2019 una frana ha causato il crollo e da quel giorno l'impianto funiviario è stoppato. Pasa: "Toti e i consiglieri regionali di maggioranza non se ne sono mai occupati" Quattro anni. Nella notte tra il 23 e 24 novembre una frana causata da una violenta alluvione ha fatto crollare due piloni di Funivie della stazione di San Lorenzo che da quel giorno non sono più stati ripristinati. I lavoratori dello storico impianto funiviario che si snoda da **Savona** a Cairo Montenotte sono stati messi in cassa integrazione e da un'ottantina sono passati a 49. "Purtroppo la situazione è ferma al palo, abbiamo visto Ministri, Ministeri, Autorità Portuale interessarsi, provare a mettere giù qualcosa, ma poi il risultato è che l'infrastruttura è chiusa con le ultime gare di appalto per i lavori di ripristino dei piloni crollati è tutto bloccato, la funivia non riparte - ha detto Simone Turcotto, segretario Filt Cgil - I lavoratori adesso stanno lavorando, hanno fatto parecchia cassa integrazione, sono passati da 80 a 48 perchè per fortuna qualcuno è riuscito ad andare in pensione, ma è un'opportunità occupazionale che il territorio sta perdendo perchè a regime potremo avere 150 posti di lavori buoni, invece siamo fermi al palo senza andare avanti nel ripristino". "In questi 4 anni abbiamo fatto grandi parole, incontrato Ministri di tutti i partiti politici, visto lungo la strada 4 commissari per il ripristino e la gestione di Funivie. Sappiamo l'unica cosa certa, che nessuno ha acquisito la possibilità di rimettere in piedi i piloni, per la seconda volta nessuno ha partecipato alla gara, abbiamo fatto una richiesta e sollecito al Ministero e ai due commissari e crediamo a giorni di essere convocati. L'unica cosa positiva sono che i lavoratori ora non sono in cassa integrazione ma stanno lavorando. Se nessuno però in piedi l'impianto c'è il rischio che ritornino in cassa" puntualizza Danilo Causa, segretario Fit Cisl. Due sono invece i commissari, uno per la ricostruzione Vittorio Maugliani (predecessori Roberto Ferrazza e Fabio Riva andati poi in pensione di lì a poco) e l'altro per la gestione, Paolo Piacenza (neo presidente Autorità Portuale, successore di Paolo Emilio Signorini) dopo che la società era stata messa in liquidazione con una successiva revoca della concessione. I bandi di gara sono stati praticamente un disastro. I lavori erano stati affidati dopo il primo bando ma dopo poco è scattata la rescissione contrattuale. Poi altri due sono andati deserti con l'ultima spiaggia che ha portato all'indizione di una procedura negoziata ad invito per 5 aziende. Nulla di fatto così come la trattativa diretta con Leitner. Per la gestione invece la società Port Wire Rail (PWR, **porto**, filo e ferrovia) era nata con l'intenzione di rilevare la concessione di Funivie. "L'iniziativa nasce per la volontà di alcuni operatori portuali e logistici, prevalentemente operanti nel settore delle rinfuse solide merci varie, riuniti nella società Logistica Portuale Savonese S.r.l. (LPS), attualmente unico socio di PWR" avevano scritto il presidente



Il 23-24 novembre del 2019 una frana ha causato il crollo e da quel giorno l'impianto funiviario è stoppato. Pasa: "Toti e i consiglieri regionali di maggioranza non se ne sono mai occupati" Quattro anni. Nella notte tra il 23 e 24 novembre una frana causata da una violenta alluvione ha fatto crollare due piloni di Funivie della stazione di San Lorenzo che da quel giorno non sono più stati ripristinati. I lavoratori dello storico impianto funiviario che si snoda da Savona a Cairo Montenotte sono stati messi in cassa integrazione e da un'ottantina sono passati a 49. "Purtroppo la situazione è ferma al palo, abbiamo visto Ministri, Ministeri, Autorità Portuale interessarsi, provare a mettere giù qualcosa, ma poi il risultato è che l'infrastruttura è chiusa con le ultime gare di appalto per i lavori di ripristino dei piloni crollati è tutto bloccato, la funivia non riparte - ha detto Simone Turcotto, segretario Filt Cgil - I lavoratori adesso stanno lavorando, hanno fatto parecchia cassa integrazione, sono passati da 80 a 48 perchè per fortuna qualcuno è riuscito ad andare in pensione, ma è un'opportunità occupazionale che il territorio sta perdendo perchè a regime potremo avere 150 posti di lavori buoni, invece siamo fermi al palo senza andare avanti nel ripristino". "In questi 4 anni abbiamo fatto grandi parole, incontrato Ministri di tutti i partiti politici, visto lungo la strada 4 commissari per il ripristino e la gestione di Funivie. Sappiamo l'unica cosa certa, che nessuno ha acquisito la possibilità di rimettere in piedi i piloni, per la seconda volta nessuno ha partecipato alla gara, abbiamo fatto una richiesta e sollecito al Ministero e ai due commissari e crediamo a giorni di essere convocati. L'unica cosa positiva sono che i lavoratori ora non sono in cassa integrazione ma stanno lavorando. Se nessuno però in piedi l'impianto c'è il rischio che ritornino in cassa" puntualizza Danilo Causa, segretario Fit Cisl. Due sono invece i commissari, uno per la ricostruzione Vittorio Maugliani (predecessori Roberto Ferrazza e Fabio Riva andati poi in pensione di lì a poco) e l'altro per la gestione, Paolo Piacenza (neo presidente Autorità Portuale, successore di Paolo Emilio Signorini) dopo che la società era stata messa in liquidazione con una successiva revoca della concessione. I bandi di gara sono stati praticamente un disastro. I lavori erano stati affidati dopo il primo bando ma dopo poco è scattata la rescissione contrattuale. Poi altri due sono andati deserti con l'ultima spiaggia che ha portato all'indizione di una procedura negoziata ad invito per 5 aziende. Nulla di fatto così come la trattativa diretta con Leitner. Per la gestione invece la società Port Wire Rail (PWR, **porto**, filo e ferrovia) era nata con l'intenzione di rilevare la concessione di Funivie. "L'iniziativa nasce per la volontà di alcuni operatori portuali e logistici, prevalentemente operanti nel settore delle rinfuse solide merci varie, riuniti nella società Logistica Portuale Savonese S.r.l. (LPS), attualmente unico socio di PWR" avevano scritto il presidente

Savona News

Savona, Vado

Gerardo Ghiliotto, numero uno dell'Unione utenti del porto di Savona che in società ha come consiglieri Franco Carlotto di Gruppo Pensiero e Giuseppe Cortesi, ex Ferrania Technologies e oggi Mv Maintenance -L'obiettivo, già ampiamente condiviso nel corso delle opportune verifiche condotte nei confronti dei principali stakeholders, consiste nel mettere a sistema le competenze diffuse dei soggetti costituenti, valorizzando l'utilizzo della infrastruttura pubblica funiviaria, integrandola nell'immediato con la modalità ferroviaria per veicolare entro i prossimi mesi fino al 70% dei volumi oggi trasportati via strada". Anche in questo caso però senza il ripristino nessun passo avanti è stato fatto. "Se purtroppo non si rimette in marcia l'impianto è difficile inventarsi qualcosa per il futuro. E' chiaro che ha grandi potenzialità perché unito al treno, con il porto di Savona che diventa cruciale per le rinfuse del nord Tirreno, sarebbe utilissimo per portare le rinfuse nel parco di stoccaggio di Bragno, si darebbe una nuova prospettiva sia al porto che all'impianto funiviario" puntualizza Turcotto. "Le prospettive sono buone, c'è un gruppo di aziende che si sono messe insieme e sarebbe una cosa ottimale che prendessero loro la gestione, perché si parlerebbe sì delle Funivie ma anche del trasporto su treno. Sicuramente sarebbe ulteriore lavoro e nuove assunzioni" continua Causa. Il mondo politico però deve battere un colpo e proprio lo stesso vice Ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi sarà in visita domani, 24 novembre, per un convegno sul Master Plan nuovo fronte mare a Savona. "Rixi doveva venire il 10 novembre, spostano tutto al 24, data in cui c'è sciopero di Cgil e Uil, sembra che facciamo a modo di non incontrarci, il vice Ministro sbircia, guarda se c'è qualcuno e poi scappa" punta il dito Turcotto. "Chiederemo delle risposte anche a Rixi, qua ci sono troppi attori in campo. Qua se non tiriamo su questi pali e non si dà il via a questo impianto purtroppo siamo sempre fermi" conclude Causa. "E' talmente strategica per il territorio e per il comparto portuale e infrastrutturale sono certo che se fosse accaduto a Genova l'infrastruttura sarebbe stata messa in opera e in esercizio e starebbe già trasportando rinfuse. Toti è attento a quanto accade lì ma non è altrettanto attento a risolvere i problemi del savonese - l'attacco di Andrea Pasa, segretario generale della Cgil Savona - Savona se ne ricorda quando ci sono le elezioni quando bisogna impiantare attività che inquinano, che vanno contro l'ambiente, le comunità, che non portano occupazione. Di Savona non se ne ricordano anche i consiglieri regionali di maggioranza, non li ho mai sentiti parlare delle Funivie, quanto è strategica, quanto servirebbe al porto, quanto renderebbe competitivo il sistema infrastrutturale delle rinfuse. E' necessario che si metta in campo di concreto al più presto. La situazione è ancora ferma davanti agli occhi di tutti, con centinaia di camion che vanno avanti e indietro sul Cadibona. Pretendiamo una risposta concreta da parte di chi dice che bisognerebbe costruire il Ponte sullo Stretto ed è totalmente incapace a risolvere una situazione che comporterebbe il ripristino di 4 piloni".

Genova Today

Genova, Voltri

Incidente sul lavoro in porto, operaio in codice rosso

Un giovane è stato colpito da un blocco di marmo e ha riportato traumi all'addome e agli arti inferiori Grave incidente su lavoro nel primo pomeriggio di giovedì 23 novembre 2023 in **porto a Genova**. Poco dopo le 14 un operaio è stato colpito da un blocco di marmo a ponte Parodi. Sul posto sono intervenute l'automedica Golf 2, un'ambulanza della Croce Gialla e gli ispettori del nucleo Psal dell'Asl per le verifiche del caso. Il ferito, che ha riportato traumi all'addome e agli arti inferiori, è stato accompagnato, cosciente, in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Le carte nautiche del futuro per la sicurezza della navigazione e la sostenibilità dell'ambiente

(Slide courtesy IHO) L'Agenzia Federale per il Trasporto Marittimo e Idrografico (BSH, Bundesamt Für Seeschifffahrt und Hydrographie), un'Autorità Marittima centrale in Germania, con sede in Amburgo, sta sviluppando la prossima generazione di carte nautiche elettroniche nel tentativo di rendere il trasporto marittimo più sicuro, più efficiente e sostenibile. L'Organizzazione Idrografica Internazionale è un'organizzazione intergovernativa che lavora per garantire che tutti i mari, gli oceani e le acque navigabili del mondo siano rilevati e rappresentati in dati cartografici. Monaco. Condividiamo l'idea che l'uomo, fin dai tempi antichi, abbia prodotto ed utilizzato cartografia nautica per sostenere e supportare la scelta ed il mantenimento delle rotte - espresse e compassate da venti noti - per andare da un porto di partenza a quello d'arrivo e per rendere sicura la condotta delle navi. Se vogliamo dare una definizione completa di 'cartografia', possiamo dire che è "insieme di studi e delle operazioni scientifiche, artistiche e tecniche che, a partire dei risultati delle 'levate' originali o dall'esame e dallo studio dei dati di una documentazione, vengono compiute sia per l'elaborazione e sia per l'allestimento di carte, piani e altri sistemi di espressione e soprattutto per la loro utilizzazione". Con l'era del 'digitale' non è venuto meno il 'saper leggere' il territorio attraverso le componenti storiche, geografiche ed economiche. Quindi 'cartografia' è scienza della rappresentazione di un piano - o digital plane - di una parte o di tutta la superficie terrestre, compresi oggetti (dinamici) che tramite la chart si possono osservare, identificare, misurare e rappresentare. Quindi, una 'carta' nautica, sia cartacea, sia digitale, dovrà avere minime deformazioni, essere leggibile (di facile lettura), e portare informazioni utili, tutte, per tutti gli utenti. Ora, la BSH è un'Autorità federale superiore nell'ambito del portafoglio del Ministero Federale del Digitale e dei Trasporti (BMDV) per svolgere i compiti marittimi. Si tratta di compiti quali la prevenzione dei pericoli in mare, la pubblicazione di carte nautiche ufficiali e compiti di rilevamento nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, nonché la previsione delle maree, del livello dell'acqua e delle mareggiate. Inoltre, la BSH è responsabile della sorveglianza delle navi, del Diritto di bandiera, del controllo e dell'approvazione delle apparecchiature di navigazione e radio e del rilascio dei certificati per i marittimi. Per quanto riguarda i progetti di costruzione nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, la BSH è competente per la pianificazione del territorio nonché per la verifica e l'approvazione dei sistemi di produzione di energia (turbine eoliche offshore), dei cavi e di altri sistemi nell'ambito di competenza federale. Sostiene la navigazione marittima e l'economia marittima, ed è impegnata a rafforzare la sicurezza e la tutela dell'ambiente; promuove l'uso sostenibile del mare, garantisce la continuità delle misurazioni e fornisce informazioni competenti sulla condizione



(Slide courtesy IHO) L'Agenzia Federale per il Trasporto Marittimo e Idrografico (BSH, Bundesamt Für Seeschifffahrt und Hydrographie), un'Autorità Marittima centrale in Germania, con sede in Amburgo, sta sviluppando la prossima generazione di carte nautiche elettroniche nel tentativo di rendere il trasporto marittimo più sicuro, più efficiente e sostenibile. L'Organizzazione Idrografica Internazionale è un'organizzazione intergovernativa che lavora per garantire che tutti i mari, gli oceani e le acque navigabili del mondo siano rilevati e rappresentati in dati cartografici. Monaco. Condividiamo l'idea che l'uomo, fin dai tempi antichi, abbia prodotto ed utilizzato cartografia nautica per sostenere e supportare la scelta ed il mantenimento delle rotte - espresse e compassate da venti noti - per andare da un porto di partenza a quello d'arrivo e per rendere sicura la condotta delle navi. Se vogliamo dare una definizione completa di 'cartografia', possiamo dire che è "insieme di studi e delle operazioni scientifiche, artistiche e tecniche che, a partire dei risultati delle 'levate' originali o dall'esame e dallo studio dei dati di una documentazione, vengono compiute sia per l'elaborazione e sia per l'allestimento di carte, piani e altri sistemi di espressione e soprattutto per la loro utilizzazione". Con l'era del 'digitale' non è venuto meno il 'saper leggere' il territorio attraverso le componenti storiche, geografiche ed economiche. Quindi 'cartografia' è scienza della rappresentazione di un piano - o digital plane - di una parte o di tutta la superficie terrestre, compresi oggetti (dinamici) che tramite la chart si possono osservare, identificare, misurare e rappresentare. Quindi, una 'carta' nautica, sia cartacea, sia digitale, dovrà avere minime deformazioni, essere leggibile (di facile lettura), e portare informazioni utili, tutte, per tutti gli utenti. Ora, la BSH è un'Autorità federale superiore nell'ambito del portafoglio del Ministero Federale del Digitale e dei Trasporti (BMDV) per svolgere i compiti marittimi. Si tratta di compiti quali la

Il Nautilus

Genova, Voltri

del Mare del Nord e del Mar Baltico. Lo avevano affermato durante la Conferenza Idrografica Europea, tenutosi a **Genova**, in Italia, dal 7 al 9 Novembre scorso. La Conferenza ha trattato una vasta gamma di argomenti di interesse per gli idrografi che includevano tutto, dalle nuove tecnologie alla collaborazione e partenariato, sostenibilità nell'oceano, esplorazione dell'oceano e altro ancora. Il direttore dell'IHO John Nyberg ha partecipato per la prima volta a **Genova**, dopo la sua elezione all'IHO, per parlare sulla trasformazione dell'idrografia in atto, dei progressi e delle opportunità di IGIF-Hydro e IHO attorno ai dati idrografici universali IHO S-100 Modello. L'IHO ha sviluppato il modello di dati idrografici universale S-100 per soddisfare le future richieste di prodotti e servizi digitali. Il Registro delle Informazioni Geospaziali dell'IHO contiene diversi registri contenenti elenchi gestiti di concetti, metadati di attributi di caratteristiche e altre risorse utilizzate per sviluppare specifiche di prodotto. Alla domanda Cos'è lo standard IHO S-100? Si risponde che è un documento quadro destinato allo sviluppo di prodotti e servizi digitali per le comunità idrografiche, marittime e GIS. Comprende più parti basate sugli standard geospaziali sviluppati dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione, Comitato tecnico 211 (ISO/TC211). Il Gruppo di lavoro IHO S-100 (responsabile del mantenimento dello standard) riconosce che lo standard deve evolversi per soddisfare i nuovi requisiti della comunità di utenti e ha sviluppato un ciclo di revisione pianificato per lo standard. Le comunità di utenti sono invitate a presentare proposte di correzione e/o estensione della norma, da includere nella prossima edizione prevista. Il programma di pubblicazione pianificato per lo standard S-100 è deciso dal Comitato per i Servizi e gli Standard Idrografici (HSSC) ed è accessibile attraverso il piano di lavoro e la strategia di implementazione dell'S-100. L'infrastruttura S-100, la cui spina dorsale è il Registro delle IG, è operativa da alcuni anni. Oltre ai vari gruppi di lavoro sotto il mandato dell'IHO, numerose organizzazioni hanno utilizzato il Registro per proporre i loro concetti. Il Registro ora contiene diverse migliaia di concetti che si trovano in varie fasi del ciclo di vita. È stata acquisita molta preziosa esperienza attraverso il processo di registrazione e approvazione. La caratteristica fondamentale dell'S-100 è che viene mantenuto indipendentemente da tutte le specifiche del prodotto che ne deriva. Il framework S-100 utilizza il controllo delle versioni sia nell'S-100 e sia nella specifica del prodotto derivato. Ciò significa che una specifica di prodotto è creata a partire da una versione di S-100 e non è influenzata dall'evoluzione di S-100. Solo quando le specifiche del prodotto necessitano di manutenzione, dovrebbe essere effettuata una revisione se è necessario l'allineamento con l'ultima versione di S-100. L'industria marittima sta affrontando un'inversione di tendenza - dal 2026, le carte nautiche non solo saranno completamente digitalizzate, ma anche dinamiche nell'iterazione dei dati nautici e navigazionali. Per questo, BSH sta sviluppando carte nautiche elettroniche e altri prodotti nautici come parte del nuovo progetto finanziato dall'UE Baltic Sea e-Nav insieme a quattordici altri partner di nove paesi. Le carte sono state realizzate su un esempio del Mar Baltico. I servizi idrografici standardizzano e armonizzano i formati e le interfacce dei dati nella navigazione digitale

Il Nautilus

Genova, Voltri

delle navi. Questo è importante per stabilirli nel trasporto marittimo internazionale il più rapidamente possibile. "Il Mar Baltico è il terreno di prova perfetto per nuove applicazioni. Se possiamo farlo qui, possiamo farlo ovunque", ha detto il dott. Mathias Jonas, Segretario Generale dell'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO). Oltre alla tabella nautica elettronica, devono essere fornite varie informazioni a seconda della nave e della situazione. "Ad esempio, i percorsi e il carico possono essere ottimizzati in tempo reale, la sicurezza per le persone e l'ambiente può essere aumentata e gli impatti ambientali possono essere ridotti. Questo apre la strada a una navigazione sempre più automatizzata e autonoma, che sta diventando sempre più importante", ha sottolineato Helge Heegewaldt, presidente di BSH. Il modello di dati idrografici universale S-100, progettato per le esigenze dei naviganti, è necessario per produrre grafici nautici elettronici e fornire i prodotti di dati corrispondenti. Ciò include, ad esempio, informazioni sui fondali marini, nonché i livelli dell'acqua e le condizioni attuali in superficie. Il prossimo passo - in futuro - è attuare gli standard internazionali sulla base del progetto iniziato in questo mese; copre l'intera catena di processo, dallo sviluppo del prodotto alla distribuzione dei dati di navigazione agli utenti finali. Oltre ai servizi idrografici come il BSH, sono coinvolti anche Istituti di ricerca, produttori di sistemi di navigazione e fornitori di dati di navigazione. L'obiettivo è quello di introdurre la prossima generazione di carte nautiche elettroniche e altri prodotti nautici. Il progetto da 4,9 milioni di euro fornirà i dati di base per i futuri sistemi di navigazione nello shipping entro l'autunno 2026. Solo con lo sforzo congiunto è possibile stabilire carte nautiche del futuro, secondo BSH. La digitalizzazione del trasporto marittimo che può essere realizzata in questo modo contribuisce alla maggiore sicurezza delle persone e dell'ambiente, alle nuove opzioni per le rotte e quindi a soluzioni eco-efficienti per il trasporto marittimo. Inoltre, la navigazione elettronica è fondamentale per la navigazione automatizzata e autonoma. "A mio avviso - ha detto a **Genova** il direttore dell'IHO, il dott. John Nyberg - ci sono tante cose che dipendono dal successo dell'implementazione della generazione S-100 di prodotti e servizi. Questi impatti vanno ben oltre la navigazione sicura per includere la sostenibilità ambientale attraverso una maggiore efficienza, un maggiore accesso ai dati marini, una migliore interoperabilità delle informazioni e molto altro ancora". Abele Carruezzo (caratteristiche e infrastruttura del S-100 modello; slide courtesy IHO) (John Nyberg, foto courtesy IHO).

Shipping Italy

Genova, Voltri

Dalla fusione tra Css e Drafinsub nasce un gruppo di servizi subacquei da 65 milioni di euro

Nasce uno dei principali player europei in grado di fornire un'ampia gamma di servizi integrati e coordinati ai grandi marine contractor, partendo dalle ispezioni pre-installazione, all'installazione e manutenzione, fino ai test e messa in funzione degli impianti 23 Novembre 2023 Company Services Swiss SA, azienda svizzera attiva nei rivestimenti per le giunture dei gasdotti subacquei (field joint coating poliuretanic) e l'installazione e manutenzione delle strutture offshore, e Drafinsub, azienda di **Genova** specializzata nei lavori subacquei in basso e alto fondale per i settori onshore e offshore, hanno avviato un processo di fusione che darà vita ad un polo sinergico nei servizi integrati per le infrastrutture e i gasdotti subacquei, con un volume d'affari complessivo di 65 milioni di euro. A seguito dell'operazione di accorpamento e fusione delle quote delle due società, verrà costituita una nuova holding, denominata Css Drafinsub Holding SA, con sede a Chiasso e basi operative in Italia, a **Genova**, Castelnuovo Bocca d'Adda (Lodi) e in Sicilia, Malesia (Johor), Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi e Dubai) e Messico (Città del Messico). Presidente della società sarà Fabio Valentini, oggi amministratore delegato di Css SA, amministratore delegato Gianluca Passeri, oggi a.d. di Drafinsub, e direttore generale Walter D'Aniello. "Questa integrazione proietta in una dimensione internazionale i servizi subsea di CSS e Drafinsub, che possono coprire l'intera filiera dei servizi sottomarini, sia in aree portuali e nei bacini delle dighe che offshore, offrendo alle compagnie di estrazione la possibilità di interagire con un unico interlocutore per tutti gli aspetti connessi alla realizzazione e gestione delle condotte marine" spiega Valentini. "La fusione ci mette nella condizione di presidiare al meglio le aree chiave del Mediterraneo, i mari del Nord, il Mar Baltico, il Medio Oriente e l'Africa Occidentale, in un mercato in grande espansione, che vale circa 1 miliardo di dollari a livello mondiale. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere i 100 milioni di euro di fatturato nell'arco dei prossimi tre-cinque anni, crescendo per linee interne, ma anche guardando a possibili ulteriori acquisizioni nel settore". La fusione sinergica tra Drafinsub e Css permette di creare uno dei principali player europei, che potrà fornire un'ampia gamma di servizi integrati e coordinati ai grandi marine contractor, partendo dalle ispezioni pre-installazione, all'installazione e manutenzione, fino ai test e messa in funzione degli impianti. Css SA controlla Css Subsea, 45 milioni di fatturato e 80 dipendenti, che nel solo ultimo anno ha portato a termine le ispezioni sulle condotte e l'installazione di protezioni per i cavi Prysmian, l'installazione delle strutture per l'espansione del campo di estrazione del gas Cassiopea (Enimed Sicilia-Saipem/ENI) e le complesse attività di scavo sottomarino (trenching) per la protezione dei collegamenti fino a 660 metri di profondità. La genovese Drafinsub, 15 milioni di fatturato per 50 dipendenti, offre invece servizi subacquei integrati in porti



Nasce uno dei principali player europei in grado di fornire un'ampia gamma di servizi integrati e coordinati ai grandi marine contractor, partendo dalle ispezioni pre-installazione, all'installazione e manutenzione, fino ai test e messa in funzione degli impianti 23 Novembre 2023 Company Services Swiss SA, azienda svizzera attiva nei rivestimenti per le giunture dei gasdotti subacquei (field joint coating poliuretanic) e l'installazione e manutenzione delle strutture offshore, e Drafinsub, azienda di Genova specializzata nei lavori subacquei in basso e alto fondale per i settori onshore e offshore, hanno avviato un processo di fusione che darà vita ad un polo sinergico nei servizi integrati per le infrastrutture e i gasdotti subacquei, con un volume d'affari complessivo di 65 milioni di euro. A seguito dell'operazione di accorpamento e fusione delle quote delle due società, verrà costituita una nuova holding, denominata Css Drafinsub Holding SA, con sede a Chiasso e basi operative in Italia, a Genova, Castelnuovo Bocca d'Adda (Lodi) e in Sicilia, Malesia (Johor), Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi e Dubai) e Messico (Città del Messico). Presidente della società sarà Fabio Valentini, oggi amministratore delegato di Css SA, amministratore delegato Gianluca Passeri, oggi a.d. di Drafinsub, e direttore generale Walter D'Aniello. "Questa integrazione proietta in una dimensione internazionale i servizi subsea di CSS e Drafinsub, che possono coprire l'intera filiera dei servizi sottomarini, sia in aree portuali e nei bacini delle dighe che offshore, offrendo alle compagnie di estrazione la possibilità di interagire con un unico interlocutore per tutti gli aspetti connessi alla realizzazione e gestione delle condotte marine" spiega Valentini. "La fusione ci mette nella condizione di presidiare al meglio le aree chiave del Mediterraneo, i mari del Nord, il Mar Baltico, il Medio Oriente e l'Africa Occidentale, in un mercato in grande espansione, che vale circa 1 miliardo di dollari a livello mondiale. Il nostro obiettivo è quello di

Shipping Italy

Genova, Voltri

e dighe e si è occupata, tra le altre cose, della messa in sicurezza della diga di Mosul, in Iraq, a fianco della missione militare italiana nel 2019, e dei lavori in alto fondale nel Lago di Garda, per la messa in sicurezza delle condotte subacquee.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Edoardo Rixi, Stefano Messina,

"Nuovi Orizzonti. Come geopolitica e riforme cambieranno shipping e porti" è il titolo della decima edizione del Forum " Shipping and Intermodal Transport ", organizzato da Il Secolo XIX, The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo e TTM martedì 5 dicembre all'auditorium dell'Acquario di Genova (inizio ore 9). Le iscrizioni sono gratuite a questo indirizzo. L'agenda definitiva sarà disponibile nei prossimi giorni.



The Medi Telegraph

Edoardo Rixi, Stefano Messina,

11/23/2023 18:39

"Nuovi Orizzonti. Come geopolitica e riforme cambieranno shipping e porti" è il titolo della decima edizione del Forum " Shipping and Intermodal Transport ", organizzato da Il Secolo XIX, The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo e TTM martedì 5 dicembre all'auditorium dell'Acquario di Genova (inizio ore 9). Le iscrizioni sono gratuite a questo indirizzo. L'agenda definitiva sarà disponibile nei prossimi giorni.

B2BMare La Spezia, 180 aziende per far crescere l'economia blu

B2B Mare La Spezia arriva alla seconda edizione raddoppiando il numero di partecipanti. L'evento che permette alle aziende dell'economia del mare di sedersi a un tavolo per parlare di commesse, diversificazione di business e prospettive di crescita apre oggi con oltre 180 partecipanti e circa 650 appuntamenti programmati. "È stata messa una limitazione perché potevano essere oltre 900", spiega Davide Mazzola, presidente CNA La Spezia, tra gli organizzatori insieme a Confindustria La Spezia e Camera di Commercio delle Riviera di Liguria. "È un'occasione di apertura a tutti gli operatori del settore che conferma un rapporto di convivenza e rispetto tra diversi settori come il porto, la nautica e la cantieristica sotto la governance dell'Adsp", dice Federica Montaresi, segretaria generale dell'Autorità di **sistema portuale del Mar Ligure Orientale**. Ogni incontro, ospitato all'interno della stazione crocieristica, dura venti minuti. Ai tavoli si alternano aziende provenienti da tutta Italia mentre si affaccia già la prima straniera: Mcoating International da Utrecht. L'anno scorso le realtà iscritte erano un centinaio per venti province. "Il primo anno c'è la curiosità che aiuta, il secondo però contano i fatti - osserva Ettore Antonelli, vice presidente di Confindustria La Spezia -. Oggi sono rappresentate quaranta province, in pratica mezza Italia del mare. Le imprese fornitrici possono interloquire direttamente con i grandi cantieri, che altrimenti avrebbero difficoltà a intercettare, mentre i grandi player in un colpo fanno il lavoro di cinquanta fiere". B2B Mare La Spezia, patrocinata da Regione Liguria, Comune della Spezia e Miglio Blu, ambisce ad affiancare e completare le altre due grandi manifestazioni dell'economia blu, il Salone Nautico di Genova e il Blue Forum di Gaeta, per confermare il ruolo italiano di leadership nel settore. "Abbiamo interessato il nostro ufficio di Bruxelles per interloquire con la DG Mare della Commissione Europea - conferma Marco Casarino, segretario generale Cciaa Riviera di Liguria - e fare sì che questo appuntamento possa diventare l'evento B2B europeo di riferimento".



11/23/2023 12:12

B2B Mare La Spezia arriva alla seconda edizione raddoppiando il numero di partecipanti. L'evento che permette alle aziende dell'economia del mare di sedersi a un tavolo per parlare di commesse, diversificazione di business e prospettive di crescita apre oggi con oltre 180 partecipanti e circa 650 appuntamenti programmati. "È stata messa una limitazione perché potevano essere oltre 900", spiega Davide Mazzola, presidente CNA La Spezia, tra gli organizzatori insieme a Confindustria La Spezia e Camera di Commercio delle Riviera di Liguria. "È un'occasione di apertura a tutti gli operatori del settore che conferma un rapporto di convivenza e rispetto tra diversi settori come il porto, la nautica e la cantieristica sotto la governance dell'Adsp", dice Federica Montaresi, segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Ogni incontro, ospitato all'interno della stazione crocieristica, dura venti minuti. Ai tavoli si alternano aziende provenienti da tutta Italia mentre si affaccia già la prima straniera: Mcoating International da Utrecht. L'anno scorso le realtà iscritte erano un centinaio per venti province. "Il primo anno c'è la curiosità che aiuta, il secondo però contano i fatti - osserva Ettore Antonelli, vice presidente di Confindustria La Spezia -. Oggi sono rappresentate quaranta province, in pratica mezza Italia del mare. Le imprese fornitrici possono interloquire direttamente con i grandi cantieri, che altrimenti avrebbero difficoltà a intercettare, mentre i grandi player in un colpo fanno il lavoro di cinquanta fiere". B2B Mare La Spezia, patrocinata da Regione Liguria, Comune della Spezia e Miglio Blu, ambisce ad affiancare e completare le altre due grandi manifestazioni dell'economia blu, il Salone Nautico di Genova e il Blue Forum di Gaeta, per confermare il ruolo italiano di leadership nel settore. "Abbiamo

Citta della Spezia

La Spezia

B2B Mare "invade" il cruise terminal: "Lavoriamo perché possa diventare l'evento europeo di riferimento"

Antonelli: "Chi partecipa può trovare potenziali commesse, diversificando il protetto business, parlo delle imprese fornitrici che qui hanno modo di conoscere i grandi cantieri che altrimenti avrebbero difficoltà a intercettare. Per i grandi player in un colpo solo si fa il lavoro di cinquanta fiere". Più di 180 aziende iscritte, due terzi delle quali provenienti da fuori per 650 appuntamenti programmati che si svolgeranno per tutta la giornata. La seconda edizione di B2B Mare "invade" il Cruise Terminal di Largo Fiorillo, organizzato da Confindustria La Spezia, CNA La Spezia e Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con Liguria International, con l'obiettivo dichiarato di promuovere la conoscenza fra imprese, rispondere all'esigenza dei grandi committenti di ampliare e qualificare la propria catena di fornitura, facilitare l'ingresso delle PMI in nuovi mercati. Una partecipazione imponente che poteva raggiungere numeri ancor più importanti (limitati dalle circostanze) visto l'entusiasmo generato. Una parte di forma e sostanza espressamente istituzionale, l'altra invece di natura tecnica con incontri della durata di 20 minuti. "Registriamo una grande partecipazione di imprese non solo del territorio - dice Federica Montaresi, segretario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale -. È un'occasione di apertura a tutti gli operatori del settore che permette di affrontare temi fondamentali per il porto, la nautica e la cantieristica. E conferma un rapporto di convivenza e rispetto tra diversi settori di cui il porto ha la governance". Le aziende spezzine sono una sessantina, prevalentemente aziende della cantieristica e dall'estero è presente un'azienda olandese, la Mcoating International del distretto di Utrecht. Il fatto concreto è la crescita di B2B Mare: rispetto all'evento dello scorso anno la crescita è netta". Basti pensare che le aziende erano 100 e gli appuntamenti meno della metà di quelli in programma oggi. Un aumento tangibile. L'altro traguardo è quello di dare spazio e centralità alla forza del networking per facilitare le possibilità di incontro e aumentare le opportunità di partnership tra imprese. Soddisfatto anche da questo punto di vista il segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Marco Casarino: "Si parla di affari, lavori e programmi. Una manifestazione che testimonia il ruolo di capitale della nautica per La Spezia, pensata per le imprese e per la loro crescita. Abbiamo interessato il nostro ufficio di Bruxelles per interloquire con la Digi Mare e fare sì che questo evento possa diventare l'evento B2B europeo di riferimento per il settore". Uno sguardo alle prospettive future è quello di Davide Mazzola, presidente CNA La Spezia: "Quello dell'economia mare è un settore in grandissima espansione. Alla Spezia ci sono tutti gli ingredienti per fare una manifestazione di successo come questa, vista la presenza dei grandi cantieri nautici e di tutto ciò che vi ruota attorno. Ma la risposta è stata davvero importante, puntiamo a costruire un



Antonelli: "Chi partecipa può trovare potenziali commesse, diversificando il protetto business, parlo delle imprese fornitrici che qui hanno modo di conoscere i grandi cantieri che altrimenti avrebbero difficoltà a intercettare. Per i grandi player in un colpo solo si fa il lavoro di cinquanta fiere". Più di 180 aziende iscritte, due terzi delle quali provenienti da fuori per 650 appuntamenti programmati che si svolgeranno per tutta la giornata. La seconda edizione di B2B Mare "invade" il Cruise Terminal di Largo Fiorillo, organizzato da Confindustria La Spezia, CNA La Spezia e Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con Liguria International, con l'obiettivo dichiarato di promuovere la conoscenza fra imprese, rispondere all'esigenza dei grandi committenti di ampliare e qualificare la propria catena di fornitura, facilitare l'ingresso delle PMI in nuovi mercati. Una partecipazione imponente che poteva raggiungere numeri ancor più importanti (limitati dalle circostanze) visto l'entusiasmo generato. Una parte di forma e sostanza espressamente istituzionale, l'altra invece di natura tecnica con incontri della durata di 20 minuti. "Registriamo una grande partecipazione di imprese non solo del territorio - dice Federica Montaresi, segretario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale -. È un'occasione di apertura a tutti gli operatori del settore che permette di affrontare temi fondamentali per il porto, la nautica e la cantieristica. E conferma un rapporto di convivenza e rispetto tra diversi settori di cui il porto ha la governance". Le aziende spezzine sono una sessantina, prevalentemente aziende della cantieristica e dall'estero è presente un'azienda olandese, la Mcoating International del distretto di Utrecht. Il fatto concreto è la crescita di B2B Mare: rispetto all'evento dello scorso anno la crescita è netta". Basti pensare che le aziende erano 100 e gli appuntamenti meno della metà di quelli in programma oggi. Un aumento tangibile. L'altro traguardo è quello di dare spazio e

Citta della Spezia

La Spezia

appuntamento ricorrente e di respiro nazionale e non solo". L'ambizione è diventare più grandi e attrattivi: "Il primo anno c'è la curiosità, il secondo però contano i fatti - accorda Ettore Antonelli , vice presidente di Confindustria -. Qua oggi ci sono quaranta province, quindi rappresentiamo mezza Italia del mare. Chi partecipa può trovare potenziali commesse, diversificando il protetto business, parlo delle imprese fornitrici che qui hanno modo di conoscere i grandi cantieri che altrimenti avrebbero difficoltà a intercettare. Per i grandi player in un colpo solo si fa il lavoro di cinquanta fiere". Per il Comune della Spezia c'è Patrizia Saccone , assessore alle attività produttive: "Anche nel confronto con la realtà di Viareggio siamo la capitale della nautica: i numeri di aziende e occupati dicono questo, anche nel confronto con la realtà di Viareggio. E il futuro vedrà una crescita con la riconversione della zona delle Casermette". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Ghio: "Pontremolese, occorrono risposte e impegni precisi"

"Le parole del Sottosegretario al Ministero dei Trasporti Rixi, pronunciate il 10 novembre durante un convegno organizzato dall'ADSP del Mar Ligure Orientale, hanno sollevato non pochi dubbi sul futuro dell'opera, sul suo finanziamento completo e realizzazione rimandati a dopo le scadenze del PNRR, quindi dopo il 2026. Per questo ho presentato un'interrogazione alla Camera in cui chiedo al governo di chiarire al più presto quali iniziative intende adottare e con quali tempistiche intende intervenire per integrare il finanziamento ulteriore necessario per far partire la prima fase dei lavori e per reperire i 4,5 milioni per quella successiva, della quale attualmente non ci sono ancora progettazioni definitive e finanziamenti". Così in una nota Valentina Ghio, vicecapogruppo Pd alla Camera e componente della Commissione Trasporti, che ha presentato l'interrogazione sulla Pontremolese insieme ai colleghi deputati Andrea Orlando, Ouidad Bakkali, Emiliano Fossi, Marco Simiani, Ilenia Malavasi. "La linea Pontremolese - conclude l'ex segretaria regionale Pd - non solo rappresenta una infrastruttura strategica per il collegamento fra Liguria, Toscana ed Emilia Romagna, ma è fondamentale per i percorsi intermodali delle merci tra le diverse aree produttive e i porti di La Spezia e Massa e tra il Mediterraneo e l'Europa, come parte integrante della rete TEN-T Comprehensive. Oltre a portare benefici anche di carattere ambientale con il parziale spostamento del traffico su gomma al ferro, con importanti migliorie ambientali e di sicurezza sull'intera rete infrastrutturale. Occorrono risposte, e impegni precisi".



Citta della Spezia

La Spezia

"Le donne e il lavoro. Riparare le ferite. Una resilienza forte come il kintsugi"

Il prossimo 25 novembre alle ore 12.00, in coincidenza con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) della **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO) inaugurerà una mostra di arte e musica itinerante alla Spezia, presso il palazzo ex Dogane - Largo Fiorillo, intitolata **Le donne e il lavoro. Riparare le ferite. Una resilienza forte come il kintsugi**. L'esposizione, con ingresso libero e gratuito al pubblico, sarà poi trasferita a Marina di Carrara presso la sede territoriale della AdSPMLO, Viale Colombo 6, dove sarà inaugurata il 2 dicembre alle ore 17.00. L'iniziativa si prefigge, attraverso espressioni artistiche che non sono semplicemente bellezza ma anche denuncia, più persuasiva e potente di qualsiasi discorso, di introdurre un dialogo innovativo nel rapporto città-porto, per contribuire concretamente a scuotere la coscienza di ogni persona e a cambiare la cultura di contesto. Il kintsugi è una tecnica di restauro giapponese, che permette di recuperare e valorizzare un oggetto rotto utilizzando la foglia d'oro per saldare i frammenti. Questa pratica è una forma d'arte con un forte valore metaforico. Per questo è rappresentata nella matrioska simbolo del nostro evento, realizzata per l'ente dalla giovane artista Ginevra Liguori. Nel contesto lavorativo, la prima forma di violenza subita dalle donne è spesso la negazione della maternità e della possibilità di mettere su famiglia. La matrioska è simbolo di fecondità, e allo stesso tempo di crescita e sviluppo. Con le sue diverse dimensioni racchiuse l'una dentro l'altra, simboleggia la forte interconnessione delle generazioni e il ciclo eterno della vita. Le crepe della nostra Matrioska sono le sfide affrontate dalle donne nel mondo del lavoro, e la tecnica Kintsugi rappresenta la resilienza delle donne. La mostra che richiama non solo la ragione ma anche la sensibilità di ognuno sulle condizioni che le donne subiscono ogni giorno in modalità e luoghi differenti, ha coinvolto una molteplicità di artisti dei nostri territori. Dagli artisti che fanno parte della Associazione The Spezziner: Gaetano Amato, Cristina Balsotti, Mauro Baraldi, Alberto Barli, Andrea Ciardi, Cristina Ferrarini, Italo Forfori, Olimpio Galimberti, Gloria Giuliano, Stefano Guercio, Ginevra Liguori, Lara Luxardi, Alessio Manfredi, Giovanni Medusei, Antonella Mezzani, Gianluca Motto, Paola Repiccioli, Danilo Sergiampietri, Maria Grazia Taddei, Gaia Tosti, Bruno Zoppi alle scultrici: Arianna Cordiviola, Stefanie Oberneder, Enrica Pizzicori, al Club Fotografico Apuano di Carrara, agli ex allievi della scuola Suzuki di Sarzana: Sofia Barbagallo, Elia Barattini, Margherita Calò, Martina Colliva, Nicolò Corsi, Gabriele De Rito, Francesco Papa, Lisa Pastine, Lara Peoni, Matilde Sammartano, Cathrine Sletner con i loro maestri Maria Grazia Citterio, Marcello Marianetti ed Emanuele Paoletta che eseguiranno un concerto per chitarre nei due giorni di inaugurazione, in cui sarà anche tenuto a battesimo il logo del CUG dell'AdSP del



Il prossimo 25 novembre alle ore 12.00, in coincidenza con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) della **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO) inaugurerà una mostra di arte e musica itinerante alla Spezia, presso il palazzo ex Dogane - Largo Fiorillo, intitolata **Le donne e il lavoro. Riparare le ferite. Una resilienza forte come il kintsugi**. L'esposizione, con ingresso libero e gratuito al pubblico, sarà poi trasferita a Marina di Carrara presso la sede territoriale della AdSPMLO, Viale Colombo 6, dove sarà inaugurata il 2 dicembre alle ore 17.00. L'iniziativa si prefigge, attraverso espressioni artistiche che non sono semplicemente bellezza ma anche denuncia, più persuasiva e potente di qualsiasi discorso, di introdurre un dialogo innovativo nel rapporto città-porto, per contribuire concretamente a scuotere la coscienza di ogni persona e a cambiare la cultura di contesto. Il kintsugi è una tecnica di restauro giapponese, che permette di recuperare e valorizzare un oggetto rotto utilizzando la foglia d'oro per saldare i frammenti. Questa pratica è una forma d'arte con un forte valore metaforico. Per questo è rappresentata nella matrioska simbolo del nostro evento, realizzata per l'ente dalla giovane artista Ginevra Liguori. Nel contesto lavorativo, la prima forma di violenza subita dalle donne è spesso la negazione della maternità e della possibilità di mettere su famiglia. La matrioska è simbolo di fecondità, e allo stesso tempo di crescita e sviluppo. Con le sue diverse dimensioni racchiuse l'una dentro l'altra, simboleggia la forte interconnessione delle generazioni e il ciclo eterno della vita. Le crepe della nostra Matrioska sono le sfide affrontate dalle donne nel mondo del lavoro, e la tecnica Kintsugi rappresenta la resilienza delle donne. La mostra che richiama non solo la ragione ma anche la sensibilità di ognuno sulle condizioni che le donne subiscono ogni giorno in modalità e luoghi differenti, ha coinvolto una

Citta della Spezia

La Spezia

Mar Ligure Orientale. Raccomandato da Giorni ed orari di apertura: La Spezia Palazzo ex Dogane - dal 25 novembre al 30 novembre Marina di Carrara Viale Colombo, 6 - dal 2 dicembre al 7 dicembre Giorni feriali 16.30 - 18.30 Sabato 17.00 - 19.00 Domenica 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00 Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

Shipping Italy

La Spezia

Con B2B Mare cantieri e fornitori si incontrano a La Spezia

Raddoppiati gli incontri professionali fra le aziende; si pensa a un nuovo format per il 2024 23 Novembre 2023 La **Spezia** - Crescono le aziende presenti, crescono di conseguenza gli operatori coinvolti e gli appuntamenti professionali, pianificati con la formula "speed" da 20 minuti ciascuno. La seconda edizione di B2B Mare, evento frutto del lavoro congiunto di Confindustria La **Spezia**, Camera di Commercio Riviere di Liguria e Cna, ha radunato all'interno del terminal crociere spezzino circa 500 professionisti con lo scopo principale di mettere in contatto diretta tutta la filiera dell'economia marittima (cantieri navali e nautici, operatori portuali, ecc) con una serie di potenziali fornitori a cui, senza eventi di questo tipo, sarebbe difficile entrare in contatto. Nel 2022 le aziende presenti erano circa 100, salite a 180 quest'anno: il numero degli incontri b2b è invece passato da 300 a oltre 650, a testimonianza dell'efficacia dell'iniziativa. "Quello della provincia della **Spezia** è il territorio dove l'economia marittima 'pesa' di più a livello nazionale, in rapporto all'estensione. Paradossalmente però le grandi aziende del territorio, specie i cantieri nautici che al momento sono saturi di commesse e spazi, spesso fanno fatica a trovare fornitori adeguati alle proprie esigenze, anche se magari vicini geograficamente: da qui l'idea di farli incontrare noi" ha sottolineato soddisfatto Ettore Antonelli, vicepresidente di Confindustria La **Spezia**. Si spiega così la presenza al B2B Mare di tutte le principali realtà cantieristiche locali come Fincantieri, gruppo Ferretti, Sanlorenzo, The Italian Sea Group, Baglietto e Intermarine o, passando al navale, nomi come Contship Italia, Tarros, Laghezza e altri. Dall'altra parte dei tavoli si sono alternati rappresentanti di aziende (di arredamento, impiantistica, carpenteria, componentistica, ecc.) in arrivo da 40 province, da Trapani a Pordenone, oltre a un'azienda olandese produttrice di sistemi di isolamento acustico e termico. Il successo di B2B Mare sta inducendo gli organizzatori a modificare, ampliandolo, il format dell'evento, che dall'anno prossimo potrebbe passare a due giorni anziché uno, introducendo anche una quota di partecipazione per le aziende aderenti, che nelle prime due edizioni si sono iscritte gratuitamente. "In questo modo potremmo avvicinare ulteriormente domanda e offerta, offrendo a tutti incontri di business ancora più mirati" ha concluso Antonelli. Secondo Alessandro Laghezza, a capo dell'omonimo gruppo logistico e presidente dell'Associazione spedizionieri del **porto** di La **Spezia**, B2B Mare potrebbe diventare un evento di riferimento a livello nazionale, dal momento che copre un territorio molto ampio, comprendente anche le aree da Marina di Carrara fino a Viareggio, dove operano i principali gruppi cantieristici mondiali. Fra i partecipanti all'edizione di quest'anno anche il gruppo Valdettaro, realtà importante del refit nautico di alto livello con cantieri operativi a **Spezia** e Olbia, dove ha investito 14 milioni



11/23/2023 18:49

Nicola Capuzzo

Raddoppiati gli incontri professionali fra le aziende; si pensa a un nuovo format per il 2024 23 Novembre 2023 La **Spezia** - Crescono le aziende presenti, crescono di conseguenza gli operatori coinvolti e gli appuntamenti professionali, pianificati con la formula "speed" da 20 minuti ciascuno. La seconda edizione di B2B Mare, evento frutto del lavoro congiunto di Confindustria La **Spezia**, Camera di Commercio Riviere di Liguria e Cna, ha radunato all'interno del terminal crociere spezzino circa 500 professionisti con lo scopo principale di mettere in contatto diretta tutta la filiera dell'economia marittima (cantieri navali e nautici, operatori portuali, ecc) con una serie di potenziali fornitori a cui, senza eventi di questo tipo, sarebbe difficile entrare in contatto. Nel 2022 le aziende presenti erano circa 100, salite a 180 quest'anno: il numero degli incontri b2b è invece passato da 300 a oltre 650, a testimonianza dell'efficacia dell'iniziativa. "Quello della provincia della **Spezia** è il territorio dove l'economia marittima 'pesa' di più a livello nazionale, in rapporto all'estensione. Paradossalmente però le grandi aziende del territorio, specie i cantieri nautici che al momento sono saturi di commesse e spazi, spesso fanno fatica a trovare fornitori adeguati alle proprie esigenze, anche se magari vicini geograficamente: da qui l'idea di farli incontrare noi" ha sottolineato soddisfatto Ettore Antonelli, vicepresidente di Confindustria La **Spezia**. Si spiega così la presenza al B2B Mare di tutte le principali realtà cantieristiche locali come Fincantieri, gruppo Ferretti, Sanlorenzo, The Italian Sea Group, Baglietto e Intermarine o, passando al navale, nomi come Contship Italia, Tarros, Laghezza e altri. Dall'altra parte dei tavoli si sono alternati rappresentanti di aziende (di arredamento, impiantistica, carpenteria, componentistica, ecc.) in arrivo da 40 province, da Trapani a Pordenone, oltre a un'azienda olandese produttrice di sistemi di isolamento acustico e termico. Il successo di B2B Mare sta inducendo gli organizzatori a modificare, ampliandolo, il format dell'evento, che dall'anno

Shipping Italy

La Spezia

per una nuova area di 60 mila mq inaugurata lo scorso luglio. "Il momento è molto buono, abbiamo appena chiuso l'anno nautico con una crescita a doppia cifra ma abbiamo bisogno di trovare nuovi fornitori, specialmente per la parte di idraulica, meccanica ed impiantistica elettrica" conclude Alessio Donno, direttore operativo del gruppo.

Ansa

Ravenna

Nave ong a Ravenna, denunciati due presunti scafisti

Due ragazzi - un 25enne sudanese e un 17enne egiziano - sono stati denunciati a piede libero dalla polizia con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dopo lo sbarco, ieri mattina, al porto di Ravenna assieme ad altri 55 migranti con la nave ong di Msf 'Geo Barents'. I due nella serata di ieri sono stati sentiti in Questura. Dagli elementi raccolti finora dalla squadra Mobile, è emerso che nel telefonino di uno dei due c'erano immagini riconducibili alla conduzione del barcone con i migranti poi recuperati dalla nave ong e alla custodia del gps. Nei due precedenti arrivi a Ravenna di navi ong con migranti a bordo, sempre per il sospetto di avere fatto da scafisti, erano stati fermati prima un egiziano, subito liberato e ora indagato a piede libero, e poi due sudanesi per i quali il fermo era stato convalidato ma non erano state ravvisate esigenze cautelari.



Porto, Bakkali (Pd): "Il Governo ha bocciato la proroga delle misure di sostegno al lavoro portuale"

La deputata dem: "Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali" "Ieri, in occasione della discussione del decreto milleproroghe alla Camera, ho presentato un ordine del giorno che chiedeva al Governo di impegnarsi ad estendere per tutto il 2024 il sostegno economico al lavoro portuale consistente nell'erogazione da parte delle Autorità di Sistema Portuale di contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo. Il Governo lo ha bocciato, nei fatti confermando la prevista cessazione dei contributi al 31 dicembre 2023 ed esponendo il settore a importanti rischi occupazionali". Lo afferma la deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali. Per la parlamentare ravennate, "questo sostegno, istituito, in piena emergenza covid - e poi - prorogato dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stato fondamentale per la sopravvivenza di questo reparto d'eccellenza nel contesto estremamente complicato degli ultimi anni. Una proroga era e resta fondamentale perché per i porti italiani l'emergenza è tutt'altro che finita. Siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra, rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai container". "Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali - attacca la deputata del Pd - L'ho detto chiaramente al governo, invitandoli ad una ripensarci: davanti al quadro macroeconomico in cui ci troviamo, non sostenere questa proroga significa esporre lavoratori e lavoratrici ad una condizione di fragilità e incertezza inaccettabile. Non hanno voluto ascoltare, ma ora dovranno spiegare le loro ragioni non a me o al Partito Democratico ma alle migliaia di persone a cui ieri hanno deciso di voltare le spalle". "Tutto questo avviene mentre in queste ore il Viceministro Rixi annuncia che l'avvio della riforma dei porti si farà emendando la riforma degli interporti - conclude Bakkali - Questo comprime la discussione a favore di un quadro fortemente incerto su governance, natura giuridica dei porti, commissariamenti delle ADSP, sostegno del lavoro portuale e che necessita invece di un confronto profondo con il mondo della portualità, parti sociali e di tutte le forze politiche".



11/23/2023 14:22

La deputata dem: "Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali" "Ieri, in occasione della discussione del decreto milleproroghe alla Camera, ho presentato un ordine del giorno che chiedeva al Governo di impegnarsi ad estendere per tutto il 2024 il sostegno economico al lavoro portuale consistente nell'erogazione da parte delle Autorità di Sistema Portuale di contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo. Il Governo lo ha bocciato, nei fatti confermando la prevista cessazione dei contributi al 31 dicembre 2023 ed esponendo il settore a importanti rischi occupazionali". Lo afferma la deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali. Per la parlamentare ravennate, "questo sostegno, istituito, in piena emergenza covid - e poi - prorogato dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stato fondamentale per la sopravvivenza di questo reparto d'eccellenza nel contesto estremamente complicato degli ultimi anni. Una proroga era e resta fondamentale perché per i porti italiani l'emergenza è tutt'altro che finita. Siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra, rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai container". "Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali - attacca la deputata del Pd - L'ho detto chiaramente al governo, invitandoli ad una ripensarci: davanti al quadro

Ravenna in cantiere. Assessora Del Conte: sul Parco Marittimo andiamo avanti per finire a metà 2026, per il Palasport ci vorrà tutto il 2024

Ravenna cantiere aperto. È una stagione di opere piccole e grandi per la città, complice anche il PNRR, oltre alla capacità del Comune di Ravenna di presentarsi ai bandi con progetti che risultano credibili e finanziabili. Almeno sulla carta. Poi in corso d'opera le cose a volte si complicano. Sappiamo tutti come è andata con due opere già concluse, la Palazzina degli uffici in via Berlinguer e il ponte di Grattacoppa. Ma anche altre opere sembrano in qualche sofferenza, per diverse ragioni. Una su tutte: la questione dei materiali e dei prezzi che dalla fine del Covid in poi e, soprattutto, dopo la guerra fra Russia e Ucraina sta martoriando tutti quelli che hanno opere da tirare su e cantieri in corso. Per questo l'Assessora Federica Del Conte, con cui passiamo in rassegna i cantieri più significativi di sua competenza, non si sbilancia sui tempi. È già rimasta scottata e non vuole cascarci di nuovo. In più, a Ravenna sul Parco Marittimo adesso c'è di mezzo anche la denuncia-querela che Alvaro Ancisi ha presentato in Procura (oltre al ricorso al TAR di WWF e Italia Nostra, arrivato appena dopo questa intervista). Anche se la Del Conte tende a minimizzare la faccenda e pronuncia il più classico "noi andiamo avanti".

Sopralluogo_nuovo_cantiere_Ravenna_5 L'INTERVISTA Assessora Del Conte, i cittadini si chiedono quando questo benedetto nuovo palasport sarà terminato. Ricordiamo che l'opera vale quasi 20 milioni di euro. Quanto tempo ci vorrà ancora prima di vederlo in piedi e funzionante, per la città? "Il palasport sta andando avanti, è un'opera imponente e strategica. La ditta che esegue i lavori (il Consorzio Research con Cear di Ravenna, ndr) sta operando sulle strutture in elevazione in cemento armato e nello stesso tempo la struttura tecnica sta già effettuando i controlli sui materiali sia in cantiere che in stabilimento, ad esempio su quelli metallici della copertura. L'opera ha misure extra large: consideriamo che solo la copertura è costituita di 800 tonnellate di acciaio, che devono essere tagliate in pezzi, in modo tale che poi essi possano essere assemblati per realizzare le capriate che reggeranno la copertura. Finita la struttura si passerà alla realizzazione delle opere interne, partendo dalle opere impiantistiche e di finitura passando poi agli arredi che andranno a completare il tutto." Ma secondo il cronoprogramma, quando sarà a disposizione il nuovo palasport? "Non voglio dare una data precisa, perché l'esperienza degli ultimi anni ci fa capire che nel settore delle grandi opere e dei lavori pubblici ci sono purtroppo ancora problemi legati ai costi dei materiali. Diciamo sempre che dovrebbero essere finite le sfortune, ma ce n'è sempre una più grande che si affaccia. Adesso la nuova guerra preoccupa tutti. Posso dire che sicuramente servirà ancora tutto il prossimo anno." Quindi forse ce l'avremo per OMC 2025? "Ripeto, è difficile fare delle previsioni e non intendo farne. La speranza è di chiudere il cantiere a fine 2024, ma ad oggi è prematuro dirlo. Abbiamo visto quanti stravolgimenti



Ravenna cantiere aperto. È una stagione di opere piccole e grandi per la città, complice anche il PNRR, oltre alla capacità del Comune di Ravenna di presentarsi ai bandi con progetti che risultano credibili e finanziabili. Almeno sulla carta. Poi in corso d'opera le cose a volte si complicano. Sappiamo tutti come è andata con due opere già concluse, la Palazzina degli uffici in via Berlinguer e il ponte di Grattacoppa. Ma anche altre opere sembrano in qualche sofferenza, per diverse ragioni. Una su tutte: la questione dei materiali e dei prezzi che dalla fine del Covid in poi e, soprattutto, dopo la guerra fra Russia e Ucraina sta martoriando tutti quelli che hanno opere da tirare su e cantieri in corso. Per questo l'Assessora Federica Del Conte, con cui passiamo in rassegna i cantieri più significativi di sua competenza, non si sbilancia sui tempi. È già rimasta scottata e non vuole cascarci di nuovo. In più, a Ravenna sul Parco Marittimo adesso c'è di mezzo anche la denuncia-querela che Alvaro Ancisi ha presentato in Procura (oltre al ricorso al TAR di WWF e Italia Nostra, arrivato appena dopo questa intervista). Anche se la Del Conte tende a minimizzare la faccenda e pronuncia il più classico "noi andiamo avanti". Sopralluogo_nuovo_cantiere_Ravenna_5 L'INTERVISTA Assessora Del Conte, i cittadini si chiedono quando questo benedetto nuovo palasport sarà terminato. Ricordiamo che l'opera vale quasi 20 milioni di euro. Quanto tempo ci vorrà ancora prima di vederlo in piedi e funzionante, per la città? "Il palasport sta andando avanti, è un'opera imponente e strategica. La ditta che esegue i lavori (il Consorzio Research con Cear di Ravenna, ndr) sta operando sulle strutture in elevazione in cemento armato e nello stesso tempo la struttura tecnica sta già effettuando i controlli sui materiali sia in cantiere che in stabilimento, ad esempio su quelli metallici della copertura. L'opera ha misure extra large: consideriamo che solo la copertura è costituita di 800 tonnellate di acciaio, che devono essere tagliate in pezzi, in modo tale che poi essi possano essere assemblati per realizzare le capriate che reggeranno la copertura. Finita la struttura si passerà alla realizzazione delle opere interne, partendo dalle opere impiantistiche e di finitura passando poi agli arredi che andranno a completare il tutto." Ma secondo il cronoprogramma, quando sarà a disposizione il nuovo palasport? "Non voglio dare una data precisa, perché l'esperienza degli ultimi anni ci fa capire che nel settore delle grandi opere e dei lavori pubblici ci sono purtroppo ancora problemi legati ai costi dei materiali. Diciamo sempre che dovrebbero essere finite le sfortune, ma ce n'è sempre una più grande che si affaccia. Adesso la nuova guerra preoccupa tutti. Posso dire che sicuramente servirà ancora tutto il prossimo anno." Quindi forse ce l'avremo per OMC 2025? "Ripeto, è difficile fare delle previsioni e non intendo farne. La speranza è di chiudere il cantiere a fine 2024, ma ad oggi è prematuro dirlo. Abbiamo visto quanti stravolgimenti

ci sono stati negli ultimi due anni, cioè dal Covid in avanti. Consideriamo solo la questione dell'adeguamento prezzi e delle compensazioni. Lo stato ad oggi non ha ancora saldato gran parte delle richieste di compensazione per l'aumento dei prezzi che il Comune di Ravenna ha presentato per i cantieri, per il primo semestre del 2022, per il secondo semestre del 2022 e ancora per il primo semestre del 2023, sono praticamente tutte da saldare. Ad oggi lo Stato - con il fondo per compensare l'aumento dei prezzi delle opere pubbliche - ha pagato solo il 50 per cento del primo semestre del 2022: su tre richieste è stata pagata solo una rata del 50% della prima richiesta. Anche questo incide fortemente sull'andamento dei lavori, sui tempi di reperimento dei materiali e di realizzazione, allungando i tempi di realizzazione delle opere. Speriamo che lo Stato velocizzi il saldo delle quote mancanti." Parco marittimo Per il Parco Marittimo, a primavera 2024 la prima tranche del progetto, quella che riguarda Marina di Ravenna e Punta Marina, dovrebbe essere praticamente ultimata. Me lo conferma? "Sì. I punti luce e i percorsi sono praticamente ultimati. Adesso sul cantiere stanno realizzando le ghiaie rinverdite, lavorazioni che l'anno scorso avevamo programmato per questo autunno. Poi c'è tutta la parte che riguarda le piantumazioni e la crescita del verde, lavorazioni che verranno eseguite per tutta la durata dell'inverno." A inizio della stagione balneare 2024, a Pasqua, la prima parte del parco dovrebbe essere quindi completata. "Direi di sì, teniamo presente che per le opere a verde ci vorrà un po' di tempo perché le piante crescano e diventino rigogliose. Col passare del tempo potremo apprezzare sempre di più il Parco Marittimo." Su questa tranche dei lavori adesso però pende la querela-denuncia presentata da Alvaro Ancisi (LpRa), alla Procura della Repubblica e a tutta una serie di altri Enti parte in causa, sui materiali usati per il fondo degli stradelli. Temete che il cantiere venga fermato? "Noi riteniamo che i lavori siano stati eseguiti nel rispetto delle norme e con la massima trasparenza. I materiali impiegati avevano certificazioni conformi, per cui siamo andati avanti. L'attacco di Ancisi, uscito sulla stampa in questi giorni, contro la struttura tecnica del Comune mi sembra molto scorretto. Gli uffici stanno lavorando alacremente per gestire tante opere e tanti finanziamenti - circa 80 milioni di finanziamenti pubblici da PNRR, PNC, ATUSS, Regione, etc - e tutti stiamo facendo del nostro meglio per lasciare alla nostra comunità tante opere nuove e di grande importanza. Stiamo operando in assoluta trasparenza, andiamo avanti con il cantiere, che desideriamo venga ultimato per l'inizio della stagione turistica. Ricordo anche che i tre stralci del Parco Marittimo che stanno per partire, il 2°, il 3° e quello di completamento, sono finanziati con i fondi PNRR e dovremo concludere le opere e collaudarle entro giugno 2026 per non perdere i finanziamenti. Entro il 30 settembre 2024 deve essere stato realizzato almeno il 30% dell'opera. Ora stiamo completando solo il primo di quattro stralci. Complessivamente parliamo di circa 17 milioni di euro di lavori." Quando cominciano invece i lavori del Parco Marittimo nei Lidi nord e nei Lidi sud, ovvero per gli altri tre stralci? "Cominciano in questo periodo, abbiamo infatti consegnato già tutti e tre gli stralci al Consorzio Cear che si è aggiudicato il completamento del parco. Il consorzio ci ha informato che si sta attrezzando con diverse ditte per intervenire contemporaneamente nei vari cantieri, nella parte

a sud e in quella a nord. Stiamo attendendo il cronoprogramma che scandirà la programmazione ufficiale dei lavori. In questi giorni abbiamo incontrato i gestori degli stabilimenti balneari per presentare i cantieri in partenza, abbiamo fatto presente che cercheremo di interferire il meno possibile con l'attività turistica estiva. Ricordiamo anche che operiamo quasi sempre in zone di vincolo e tutela ambientale, quindi quando si interviene ci vuole rispetto e particolari attenzioni legate ad esempio alla nidificazione degli uccelli, alla cura del verde e del paesaggio, e così via." Come si interfaccia il Parco Marittimo con il Parco delle Dune a Porto Corsini? "Il Parco delle Dune è nato come suggestione dal progetto del Parco Marittimo, intervenendo in un'area esterna al perimetro del Parco Marittimo. Il Parco delle Dune è da considerare come una sua naturale estensione e dobbiamo ringraziare l'**Autorità Portuale** che ha colto questo stimolo e ha inserito il progetto nel piano urbanistico della Nuova Stazione Crociere. C'è quindi una riduzione importantissima delle quantità edificabili previste in passato e si creerà un bellissimo parco, un nuovo ingresso alla città dal mare di grande qualità, un filtro tra l'abitato di Porto Corsini e l'home port." Nell'incontro sui nuovi tre stralci del Parco Marittimo con le associazioni, gli stabilimenti balneari e gli operatori della costa che atteggiamento avete riscontrato? Dopo la prima fase che ha riguardato Marina di Ravenna e Punta Marina, si è compresa meglio la portata del progetto, c'è meno diffidenza oppure restano problemi e critiche? "Ogni tratto della nostra costa ha peculiarità diverse. La criticità forse maggiore emersa nel primo stralcio è quella legata alla sosta delle auto, sosta che invece non viene praticamente toccata negli altri stralci del Parco Marittimo. A sud e a nord, la sosta non subisce particolari modifiche, si tratta piuttosto di riqualificare anche le aree di sosta, in termini di sostenibilità e di permeabilità dei suoli. Qualche posto auto probabilmente si perderà ma complessivamente la situazione da quel punto di vista rimane pressoché invariata. Nel piano triennale degli investimenti, in ogni caso, sono previsti diversi interventi volti ad incrementare e qualificare la sosta nei lidi, reperendo anche nuove aree " Rocca Brancaleone: a che punto siamo con l'intervento principale, quello di sistemazione dell'area spettacoli? "Siamo arrivati all'aggiudicazione dei lavori ad Arco Lavori per il terzo e quarto lotto, il cantiere inizierà a breve nei prossimi mesi. Invece tutta la partita del consolidamento esterno delle mura è stata portata a termine, così come tutta la sistemazione del verde attorno alla Rocca." Da cronoprogramma, quanto durerà il cantiere dell'area spettacoli, sempre considerando i problemi generali di cui abbiamo già parlato? "Da cronoprogramma circa 500 giorni." Caserma Alighieri Veniamo ora al Parco urbano nell'ex caserma Dante Alighieri. Un'altra nota dolente. Perché è fermo da oltre due anni e non si riparte mai? "Il progetto di rigenerazione urbana dell'area si è in gran parte già concluso con l'esecuzione di tutte le demolizioni dei fabbricati presenti, con le bonifiche dell'eternit e con le operazioni di de-sealing, oggi manca l'ultimo step di bonifica di alcune aree e la struttura tecnica comunale sta selezionando la ditta che dovrà eseguire questo progetto di bonifica." D'accordo, ma siete fermi lì da due anni. "L'aggiudicazione è un ulteriore step. Purtroppo nella zona erano presenti alcune cisterne, non visibili e non segnalate, che hanno comportato

un'ulteriore progetto per la bonifica. La procedura si è conclusa solo recentemente e adesso l'ufficio sta portando avanti le procedure di selezione e aggiudicazione dei lavori, che non dovrebbero essere particolarmente complessi. Consideriamo che nel parco abbiamo già realizzato i percorsi pedonali e c'è già l'impianto di pubblica illuminazione. Il lavoro di bonifica in sé sarà più rapido rispetto a tutto il percorso che è stato necessario per capire come intervenire e come risolvere la criticità della bonifica." Come mai ci è voluto così tanto tempo? "Si tratta di una procedura complessa che ha l'obiettivo di tutelare la sicurezza dei fruitori del parco: si è intervenuti per step successivi, andando ad individuare i punti inquinati, facendo tutte le verifiche e i sondaggi che si sono resi via via necessari. Non è una mancanza di volontà e non è colpa di qualcuno se si è arrivati così lunghi, si tratta di procedure complicate." Poi avrete il problema della piantumazione degli alberi. "Sì, verranno piantati dopo la bonifica, che dovrebbe partire nei primi mesi del 2024." Veniamo ai lavori in via Bonifica da Porto Fuori a Lido Adriano. "I lavori procedono. È un lavoro importante atteso da anni. All'intervento del Comune, legato alla messa in sicurezza della strada e alla realizzazione della nuova pista ciclabile, si è aggiunto anche l'intervento di Hera, di quasi 2 milioni di euro, che andrà a realizzare tutte le nuove linee di fognatura, del gas e dell'acqua, da Lido Adriano a Porto Fuori. Prevediamo che la strada rimanga chiusa fino alla fine di maggio, per l'estate l'obiettivo è di istituire il senso unico alternato per creare meno disagi a chi si reca al mare. Se tutto procede senza imprevisti, verso l'autunno l'opera dovrebbe essere ultimata." Ci dice anche come stanno le cose per il famoso sottopasso del Molinetto, perché dopo la conferenza dei servizi, che aveva sollevato diversi punti di criticità, non si è saputo più nulla? "Abbiamo comunicato a RFI le richieste di modifica alle soluzioni da loro presentate e abbiamo chiesto alcune modifiche, come la possibilità di accedere in via dei Poggi all'uscita dal sottopassaggio, potendo svoltare a destra. Abbiamo chiesto soluzioni più attente e meglio definite per residenti e attività commerciali presenti a ridosso del sottopassaggio e di prevedere una rotonda in corrispondenza di via Rubicone. Stiamo aspettando che RFI dia risposta e soluzione a queste richieste." Avete in cantiere anche molti lavori su asili e scuole, e per l'efficientamento energetico. "Abbiamo aggiudicato gran parte dei lavori e stanno iniziando alcuni cantieri, ad esempio quelli relativi ai nuovi asili: l'asilo di via Canalazzo, l'asilo di via Pavirani e l'asilo di via Fontana. Anche gli interventi per costruire le nuove mense scolastiche, anche quelle sono già state tutte aggiudicate e i lavori consegnati. Sono tantissimi i finanziamenti e i lavori previsti alla scuola Montanari in Darsena, relativi alla messa in sicurezza sismica, all'efficientamento energetico e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Stiamo già lavorando all'organizzazione dei cantieri nelle scuole per la prossima estate, perché nelle scuole si interviene soprattutto in questo periodo per i lavori più complessi. Sono previsti lavori di miglioramento sismico anche per la scuola Guido Novello. Alcuni lavori sono arrivati al termine, come l'efficientamento energetico del Pala De André oltre a quello dell'Almagià." Sul piano della viabilità e dei ponti cosa è previsto? "Stiamo iniziando diversi cantieri sulla costa: quello di viale

Italia è già partito, come quello di Piazza Vivaldi a Lido Adriano, poi abbiamo la Ciclovia Adriatica per la quale dobbiamo concludere l'aggiudicazione entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda i ponti, sono sempre controllati e verificati periodicamente. Ce ne sono tanti che devono essere ricostruiti e sono previsti nel nuovo piano degli investimenti: 10 milioni e mezzo sono destinati al rifacimento di strade e ponti danneggiati dagli eventi dell'alluvione di maggio, entro l'anno verranno fatti gli affidamenti delle progettazioni. Questi interventi hanno priorità assoluta. Consideriamo che i ponti sullo scolo Lama, quello di via Trieste, quello di via Stradone e quello di via Roma Sud dovranno tutti essere ricostruiti, programmando i diversi interventi in modo da non creare troppi disagi alla viabilità cittadina. Abbiamo tanti ponti anche nel forese, piccoli ponti molto importanti per chi abita lì. Primo tra tutti quello di via Pugliese a Roncalceci, quello di via Angaia e diversi nella zona di Mandriole. Tutti sono stati fortemente danneggiati dalle piene durante l'emergenza di maggio scorso." Vista l'esperienza del ponte di Savarna, starete più attenti nell'affidamento dei lavori? "L'affidamento è una questione tecnica, la politica non può entrarci per legge. E soprattutto la cosa è normata da regole che derivano dal codice degli appalti. Quindi speriamo sicuramente di trovare ditte capaci e in grado di fare bene il lavoro. Soprattutto, speriamo di trovare le ditte, perché sono talmente tanti i lavori da mettere in campo che uno dei problemi principali è proprio quello di reperire le ditte a cui affidare la realizzazione di tutte queste opere."

On. Bakkali (PD): "Il Governo ha bocciato la proroga delle misure di sostegno al lavoro portuale"

di Redazione - 23 Novembre 2023 - 16:36 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

"Ieri, in occasione della discussione del decreto milleproroghe alla Camera, ho presentato un ordine del giorno che chiedeva al Governo di impegnarsi ad estendere per tutto il 2024 il sostegno economico al lavoro portuale consistente nell'erogazione da parte delle Autorità di Sistema Portuale

di contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo. Il Governo lo ha bocciato, nei fatti confermando la prevista cessazione dei contributi al 31 dicembre 2023 ed esponendo il settore a importanti rischi occupazionali." Così

in una nota l'on. Ouidad Bakkali del PD. "Questo sostegno, istituito, in piena emergenza covid, dall'art. 119 del decreto Rilancio a maggio 2020 e prorogato

dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stato fondamentale per la sopravvivenza di questo reparto d'eccellenza nel contesto estremamente

complicato degli ultimi anni. Una proroga era e resta fondamentale - continua Bakkali - perché per i porti italiani l'emergenza è tutt'altro che finita. Siamo nel

pieno delle conseguenze legate alla guerra, rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con

particolare riferimento ai container. Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per

sostenere lavoratori e lavoratrici portuali." "Tutto questo avviene mentre in queste ore il Viceministro Rixi annuncia che l'avvio della riforma dei porti si farà emendando la riforma degli interporti. Questo comprime la discussione a

favore di un quadro fortemente incerto su governance, natura giuridica dei porti, commissariamenti delle ADSP, sostegno del lavoro portuale e che necessita invece di un confronto profondo con il mondo della portualità, parti

sociali e di tutte le forze politiche" conclude la parlamentare dem.



di Redazione - 23 Novembre 2023 - 16:36 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 "Ieri, in occasione della discussione del decreto milleproroghe alla Camera, ho presentato un ordine del giorno che chiedeva al Governo di impegnarsi ad estendere per tutto il 2024 il sostegno economico al lavoro portuale consistente nell'erogazione da parte delle Autorità di Sistema Portuale di contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo. Il Governo lo ha bocciato, nei fatti confermando la prevista cessazione dei contributi al 31 dicembre 2023 ed esponendo il settore a importanti rischi occupazionali." Così in una nota l'on. Ouidad Bakkali del PD. "Questo sostegno, istituito, in piena emergenza covid, dall'art. 119 del decreto Rilancio a maggio 2020 e prorogato dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stato fondamentale per la sopravvivenza di questo reparto d'eccellenza nel contesto estremamente complicato degli ultimi anni. Una proroga era e resta fondamentale - continua Bakkali - perché per i porti italiani l'emergenza è tutt'altro che finita. Siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra, rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai container. Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali." "Tutto questo avviene mentre in queste ore il Viceministro Rixi annuncia che l'avvio della riforma dei porti si farà emendando la riforma degli interporti. Questo comprime la discussione a favore di un quadro fortemente incerto su governance, natura giuridica dei porti

Nave ong a Ravenna, denunciati due presunti scafisti

Due ragazzi - un 25enne sudanese e un 17enne egiziano - sono stati denunciati a piede libero dalla polizia con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dopo lo sbarco, ieri mattina, al porto di Ravenna assieme ad altri 55 migranti con la nave ong di Msf 'Geo Barents'. I due nella serata di ieri sono stati sentiti in Questura. Dagli elementi raccolti finora dalla squadra Mobile, è emerso che nel telefonino di uno dei due c'erano immagini riconducibili alla conduzione del barcone con i migranti poi recuperati dalla nave ong e alla custodia del gps. Nei due precedenti arrivi a Ravenna di navi ong con migranti a bordo, sempre per il sospetto di avere fatto da scafisti, erano stati fermati prima un egiziano, subito liberato e ora indagato a piede libero, e poi due sudanesi per i quali il fermo era stato convalidato ma non erano state ravvisate esigenze cautelari. fonte Ansa.



On. Bakkali (PD): "Il Governo ha bocciato la proroga delle misure di sostegno al lavoro portuale"

"Ieri, in occasione della discussione del decreto milleproroghe alla Camera, ho presentato un ordine del giorno che chiedeva al Governo di impegnarsi ad estendere per tutto il 2024 il sostegno economico al lavoro portuale consistente nell'erogazione da parte delle Autorità di Sistema Portuale di contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo. Il Governo lo ha bocciato, nei fatti confermando la prevista cessazione dei contributi al 31 dicembre 2023 ed esponendo il settore a importanti rischi occupazionali. Questo sostegno, istituito, in piena emergenza covid, dall'art. 119 del decreto Rilancio a maggio 2020 e prorogato dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stato fondamentale per la sopravvivenza di questo reparto d'eccellenza nel contesto estremamente complicato degli ultimi anni. Una proroga era e resta fondamentale perché per i porti italiani l'emergenza è tutt'altro che finita. Siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra, rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai container. Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali. L'ho detto chiaramente al governo, invitandoli ad una ripensarci: davanti al quadro macroeconomico in cui ci troviamo, non sostenere questa proroga significa esporre lavoratori e lavoratrici ad una condizione di fragilità e incertezza inaccettabile. Non hanno voluto ascoltare, ma ora dovranno spiegare le loro ragioni non a me o al Partito Democratico ma alle migliaia di persone a cui ieri hanno deciso di voltare le spalle. Tutto questo avviene mentre in queste ore il Viceministro Rixi annuncia che l'avvio della riforma dei porti si farà emendando la riforma degli interporti. Questo comprime la discussione a favore di un quadro fortemente incerto su governance, natura giuridica dei porti, commissariamenti delle ADSP, sostegno del lavoro portuale e che necessita invece di un confronto profondo con il mondo della portualità, parti sociali e di tutte le forze politiche." OUIDAD BAKKALI.



"Ieri, in occasione della discussione del decreto milleproroghe alla Camera, ho presentato un ordine del giorno che chiedeva al Governo di impegnarsi ad estendere per tutto il 2024 il sostegno economico al lavoro portuale consistente nell'erogazione da parte delle Autorità di Sistema Portuale di contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo. Il Governo lo ha bocciato, nei fatti confermando la prevista cessazione dei contributi al 31 dicembre 2023 ed esponendo il settore a importanti rischi occupazionali. Questo sostegno, istituito, in piena emergenza covid, dall'art. 119 del decreto Rilancio a maggio 2020 e prorogato dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stato fondamentale per la sopravvivenza di questo reparto d'eccellenza nel contesto estremamente complicato degli ultimi anni. Una proroga era e resta fondamentale perché per i porti italiani l'emergenza è tutt'altro che finita. Siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra, rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai container. Non si capisce con quale coraggio questa maggioranza si riempia la bocca dell'importanza dei nostri porti per il Paese per poi privarli di contributi che si sono dimostrati un valido supporto per sostenere lavoratori e lavoratrici portuali. L'ho detto chiaramente al governo, invitandoli ad una ripensarci: davanti al quadro macroeconomico in cui ci troviamo, non sostenere questa proroga significa esporre lavoratori e lavoratrici ad una condizione di fragilità e incertezza inaccettabile. Non hanno voluto ascoltare, ma ora dovranno spiegare le loro ragioni non a me o al Partito Democratico ma alle migliaia di persone a cui ieri hanno deciso di voltare le

Assologistica: premiate le migliori aziende della logistica

Nov 23, 2023 Il Presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato l'importanza del settore, che oggi impiega circa un milione di persone con il Contratto Nazionale della Logistica.. Ruggerone ha poi messo in luce la crescita del settore sia in termini quantitativi che qualitativi, sottolineando la necessità di sviluppare un sistema di regole adeguato, in particolare per quanto riguarda le innovazioni e le normative legate agli sviluppi tecnologici e funzionali che il settore sta vivendo. Assologistica ha dedicato il 2023 a questi temi, culminando con la presentazione di un libro, realizzato in collaborazione con ADAPT. Il volume offre un approfondimento sulle prospettive del mondo del lavoro e della logistica, focalizzandosi tra l'altro su welfare, internalizzazioni, flessibilità e formazione. Il libro evidenzia l'esigenza di formazione specifica per le numerose figure professionali richieste dalle aziende della filiera. Tra i contributi, spiccano quelli del prof. Roberto Zucchetti, docente presso l'Università Bocconi, e del prof. Emilio Colombo dell'Università Cattolica, che analizzano l'importanza economica del settore logistico e le nuove figure professionali emergenti. Il Ministro Urso, intervenuto al convegno, ha enfatizzato la logistica come leva strategica per la competitività delle imprese manifatturiere italiane e come strumento per promuovere il Made in Italy. Ha inoltre annunciato l'avvio di un Gruppo di Lavoro Permanente presso il suo Ministero tra gli operatori della logistica, Confindustria e Federdistribuzione per definire strategie di sviluppo future. Il Ministro ha poi dedicato un ampio spazio al Cruscotto, il progetto di Assologistica che prevede la realizzazione di una piattaforma ospitata presso le Camere di Commercio in cui far convergere tutte le informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione relative alla conformità delle aziende del settore. Tali dati permetteranno ai potenziali clienti di scegliere un fornitore affidabile per i propri servizi logistici. Il progetto Cruscotto ha visto coinvolte le regioni Lombardia ed Emilia Romagna ed è stato presentato a Confindustria, Confetra, ai sindacati, CGIL, CISL e UIL oltre alle cooperative e alle altre associazioni di categoria e ai trasportatori. L'assessore allo Sviluppo Economico della regione Lombardia, Guidesi, ha ricordato che la Lombardia rappresenta circa il 40% della logistica nazionale, sottolineando l'importanza del settore sia per i servizi ai cittadini sia per il supporto alle imprese. La Giunta lombarda guarda con molta attenzione all'evoluzione del settore con l'obiettivo di regolamentarne lo sviluppo a favore delle imprese e dei territori. Andrea Scrocco, responsabile logistica delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, è intervenuto illustrando la collaborazione che è stata sottoscritta con Assologistica per far fronte all'esigenza di quella che sarà la più estesa Olimpiade della storia, che si svolgerà su un bacino di oltre 500 chilometri. L'evento è stato infine l'occasione per assegnare



Nov 23, 2023 Il Presidente di Assologistica, Umberto Ruggerone, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato l'importanza del settore, che oggi impiega circa un milione di persone con il Contratto Nazionale della Logistica. Ruggerone ha poi messo in luce la crescita del settore sia in termini quantitativi che qualitativi, sottolineando la necessità di sviluppare un sistema di regole adeguato, in particolare per quanto riguarda le innovazioni e le normative legate agli sviluppi tecnologici e funzionali che il settore sta vivendo. Assologistica ha dedicato il 2023 a questi temi, culminando con la presentazione di un libro, realizzato in collaborazione con ADAPT. Il volume offre un approfondimento sulle prospettive del mondo del lavoro e della logistica, focalizzandosi tra l'altro su welfare, internalizzazioni, flessibilità e formazione. Il libro evidenzia l'esigenza di formazione specifica per le numerose figure professionali richieste dalle aziende della filiera. Tra i contributi, spiccano quelli del prof. Roberto Zucchetti, docente presso l'Università Bocconi, e del prof. Emilio Colombo dell'Università Cattolica, che analizzano l'importanza economica del settore logistico e le nuove figure professionali emergenti. Il Ministro Urso, intervenuto al convegno, ha enfatizzato la logistica come leva strategica per la competitività delle imprese manifatturiere italiane e come strumento per promuovere il Made in Italy. Ha inoltre annunciato l'avvio di un Gruppo di Lavoro Permanente presso il suo Ministero tra gli operatori della logistica, Confindustria e Federdistribuzione per definire strategie di sviluppo future. Il Ministro ha poi dedicato un ampio spazio al Cruscotto, il progetto di Assologistica che prevede la realizzazione di una piattaforma ospitata presso le Camere di Commercio in cui far convergere tutte le informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione relative alla conformità delle aziende del settore. Tali dati permetteranno ai potenziali clienti di scegliere un fornitore affidabile per i propri servizi logistici. Il progetto Cruscotto ha visto coinvolte le regioni Lombardia

Sea Reporter

Ravenna

per il diciannovesimo anno i premi "Logistico dell'Anno", con cui Assologistica riconosce le innovazioni più significative nel settore. Quest'anno, sono state premiate 27 aziende, evidenziando l'impegno costante dei protagonisti del settore nella ricerca e sviluppo per migliorare i servizi di logistica. Ringraziamo la Regione Lombardia per averci ospitato, Il Sole 24 Ore, media partner dell'evento, e le altre realtà che hanno supportato l'iniziativa: Gi Group/GiBPO e Go Welfare in qualità di Main Sponsor, e Ebilog, ONHC OdontoNetwork, TIAKI, Captrain, Manpower Group, Wexecutive. Elenco premiati Premi Speciali Giovanni Leonida - Premio Speciale per l'inestimabile contributo allo sviluppo della logistica nel nostro Paese Gianfranco De Angelis - Premio alla Carriera, per lo straordinario contributo allo sviluppo dell'Intermodalità nel nostro Paese Dino Menichetti, Premio alla Carriera, per il significativo impegno a favore di una logistica sostenibile Alessandro Zanin, Premio alla Carriera, per l'impegno in ambito formativo - accademico I volontari del Banco Alimentare della Lombardia, premio speciale per l'impegno e le competenze logistiche dimostrate Lorenza Igne e Marco Giusti, per il fondamentale contributo all'ottenimento della Legge sui pallet Premi Logistico dell'Anno CEVA LOGISTICS ITALIA - Innovazione in ambito Formativo Progetto: LEAD@CEVA - Shaping Future Leaders COLUMBUS LOGISTICS - Impegno innovativo in ambito Sostenibilità Ambientale DACHSER ITALY - Impegno innovativo in ambito Formativo DB Cargo Transa Full Load Solutions - Innovazione in ambito Trasporto Multimodale DHL SUPPLY CHAIN ITALIA E ROYAL CANIN ITALIA - Innovazione in ambito Sostenibilità Ambientale Progetto "DHL Supply Chain e Royal Canin insieme per una logistica più sostenibile" DKV MOBILITY - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto DKV LIVE FERCAM "REcrate" - Innovazione in ambito di Sostenibilità Ambientale e Sociale GRUBER LOGISTICS - Impegno innovativo in ambito Internazionalizzazione d'Impresa GXO - Innovazione in ambito Corporate Social Responsibility Progetto "People care" INNOCENTI DEPOSITI, CRAI E SECOM e UNILEVER - Innovazione in ambito Logistica collaborativa Progetto "Sharing Logistics" presso un magazzino automatico 4.0 INTERPORTO RIVERS VENEZIA - Innovazione in ambito Fusioni e Acquisizioni LOGISTICA UNO e GRUPPO SANPELLEGRINO - Innovazione in ambito Trasportistico Progetto "TRENO PENDOLARE" da Nord a Sud Italia LONATO E NESTLÉ WATERS FRANCE - Impegno innovativo in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 LPR - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale Progetto relativo alla conversione flussi gomma-ferrovia MANHANDWORK - Innovazione in ambito Formativo Progetto "MHW Academy" MERCITALIA INTERMODAL E POLO LOGISTICO GRUPPO FS - Innovazione in ambito Tecnologico eLogistica 4.0 Progetto "Smart Train" MULTIOLOGISTICS - Innovazione in ambito Immobiliare e Sostenibilità ambientale Realizzazione del nuovo impianto logistico di Vignate NOLPAL e GRUPPO CASALASCO - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Tecnologico Progetto "Oro rosso su pallet bianco" NOVASYSTEM E GALLOZZI GROUP - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Per l'espansione internazionale grazie alla soluzione BeOne Global PARISI INTERNATIONAL FORWARDING - Innovazione in ambito Tecnologico e Logistica 4.0 Progetto Cassetto Doganale PAREASY PROMETEON TYRE GROUP - Innovativo impegno in ambito Sostenibilità Ambientale PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. - SAPIR - Innovazione in ambito

Sea Reporter

Ravenna

Tecnologico e Logistica 4.0 Adozione di un sistema digitalizzato per la segnalazione di non conformità ed eventi indesiderati SAFIM Innovazione in ambito Formativo Progetto "Alimentazione e Logistica" SCANNELL PROPERTIES in joint venture con TECHBAU - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Immobiliare Per lo sviluppo immobiliare di San Pietro Mosezzo (Novara) SIMPOOL E BALOCCO I nnovazione in ambito Sostenibilità ambientale e Logistica condivisa Progetto PLP (Polo Logistico del Pallet) TORRENTE E VIGNONE - Innovazione e impegno in ambito Legale e Contrattuale nel settore della Logistica WCG -World Capital Group e Green Transition Hub della LIUC Università Cattaneo - Innovazione in ambito Sostenibilità ambientale Progetto "L'Atlante della Logistica Green.

SetteSere Qui

Ravenna

PORTO | Venerdì 1 dicembre si parla di Logistica

«Servizi, Innovazioni e Competenze: i cambiamenti nella logistica portuale» è il titolo dell'incontro di venerdì 1 dicembre, ore 9.30-13, presso **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** in via Antico Squero, a Ravenna. Prendendo spunto dalle iniziative nazionali e comunitarie (come il progetto europeo Ursa Majorneo) riguardanti i nuovi investimenti in Its, IoT e digitalizzazione, l'evento si focalizzerà sulla discussione degli impatti attesi del fenomeno della smart logistics su performance e operatività dei terminal portuali e sulla filiera logistica integrata. Particolare rilievo verrà dato alla necessità di nuove competenze ed ai necessari cambiamenti organizzativi degli attori economici coinvolti.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Migranti, denunciati i due presunti scafisti, erano sulla Geo Barents

Due ragazzi - un 25enne sudanese e un 17enne egiziano - sono stati denunciati a piede libero dalla polizia con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dopo lo sbarco, ieri mattina, al porto di Ravenna assieme ad altri 55 migranti con la nave ong di Msf 'Geo Barents'. I due nella serata di ieri sono stati sentiti in Questura. Dagli elementi raccolti finora dalla squadra Mobile, è emerso che nel telefonino di uno dei due c'erano immagini riconducibili alla conduzione del barcone con i migranti poi recuperati dalla nave ong e alla custodia del gps. Nei due precedenti arrivi a Ravenna di navi ong con migranti a bordo, sempre per il sospetto di avere fatto da scafisti, erano stati fermati prima un egiziano, subito liberato e ora indagato a piede libero, e poi due sudanesi per i quali il fermo era stato convalidato ma non erano state ravvisate esigenze cautelari. ALTRE NOTIZIE DI CRONACA FERRARA: 74enne scomparso da casa da due giorni, ricerche in corso.



Life Support arrivata a Marina Carrara con 21 migranti a bordo

E' giunta al porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) la ong 'Life Support' di Emergency con a bordo 21 migranti. L'arrivo della nave, causa le avverse condizioni del mare, ha causato un rallentamento alla navigazione e fatto cambiare l'orario di arrivo al porto, previsto inizialmente per le 15 di oggi, poi posticipato al tardo pomeriggio. Per il porto di Marina di Carrara quello di oggi è l'ottavo sbarco in questo 2023 da parte di una ong con i migranti. Già altre due volte la Life Support aveva fatto capolino a Carrara, il 19 aprile e il 5 giugno scorsi, con a bordo rispettivamente 55 e 29 migranti. Lo sbarco odierno, con 21 migranti a bordo, tutti uomini e con un minore non accompagnato, è numericamente il più piccolo tra tutti quelli avvenuti a Carrara. I migranti erano stati soccorsi alcuni giorni fa in acque internazionali nella zona sar libica su un piccolo gommone nero, ed erano partiti dalla città di Zawiya in Libia. Le persone a bordo, secondo i primi dati raccolti, provengono da Congo, Siria e Gambia. Le procedure di sbarco sono coordinate dalla Prefettura di Massa Carrara. In banchina sono presenti le pattuglie delle forze dell'ordine, i volontari e il personale sanitario per i primi controlli a bordo. Dopo le visite preliminari sulla nave, i migranti saranno successivamente accompagnati con dei pullman al vicino complesso fieristico di Imm-CarraraFiere per l'identificazione, le visite mediche e un pasto caldo, prima della partenza verso i centri di accoglienza.



Approdata la Life Support: a bordo 21 migranti

La nave di Emergency è arrivata nel tardo pomeriggio nel porto di Marina di Carrara. Le persone salvate, tutti uomini, resteranno in Toscana. È giunta al porto di Marina di Carrara la nave 'Life Support' di Emergency con a bordo 21 migranti. Le avverse condizioni del mare hanno causato un rallentamento alla navigazione e fatto cambiare l'orario di arrivo al porto, previsto inizialmente per le 15 di oggi, poi posticipato al tardo pomeriggio. Per il porto di Marina di Carrara quello di oggi è l'ottavo sbarco del 2023. Già altre due volte la Life Support era approdata sulla costa apuana, il 19 aprile e il 5 giugno scorsi, con a bordo rispettivamente 55 e 29 migranti. Lo sbarco odierno, con 21 migranti, tutti uomini e con un minore non accompagnato, è numericamente il più piccolo tra tutti quelli avvenuti a Carrara. Gli uomini erano stati soccorsi alcuni giorni fa in acque internazionali, al largo della costa libica su un piccolo gommone nero; erano partiti dalla città di Zawiya, in Libia. Le persone a bordo, secondo i primi dati raccolti, provengono da Congo, Siria e Gambia. Le procedure di sbarco sono coordinate dalla Prefettura di Massa Carrara. In banchina sono presenti le pattuglie delle forze dell'ordine, i volontari e il personale sanitario per i primi controlli a bordo. Dopo le visite preliminari sulla nave, i migranti saranno successivamente accompagnati con dei pullman al vicino complesso fieristico di Imm-CarraraFiere per l'identificazione, le visite mediche e un pasto caldo, prima della partenza verso i centri di accoglienza. Tutte le 21 persone sbarcate resteranno in Toscana: lo ha confermato il prefetto di Massa e Carrara Guido Aprea, aggiungendo che a bordo ci sono un paio di casi di scabbia.



Il Nautilus

Livorno

A Livorno un convegno sulla ricchezza dei beni monumentali ricadenti nel territorio di competenza dell'AdSP Patrimonio culturale, una risorsa da tutelare

I porti di Livorno, Piombino e dell'Elba possiedono una inestimabile ricchezza architettonica distribuita sulle principali aree di interfaccia con l'area cittadina (waterfront). Un patrimonio da tutelare e valorizzare al meglio per garantirne la trasmissione alle future generazioni. Parte da queste premesse il convegno che si è svolto oggi pomeriggio nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno. L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa, ha fornito l'occasione per un confronto sulle esperienze di valorizzazione dei beni monumentali e architettonici ricadenti nel territorio di competenza della Port Authority. A discuterne non solo esperti di tutto rilievo come il soprintendente Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi e la storica Olimpia Vaccari (della Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) ma anche rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, dal presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri** e dai dirigenti Sandra Muccetti e Claudio Capuano, che nell'Ente hanno competenze rispettivamente nell'ambito della pianificazione e della promozione. Presenti all'evento anche il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, cui è toccato l'intervento conclusivo. Nel corso del convegno sono stati di fatto enumerati i molteplici interventi strutturali di riqualificazione del waterfront progettati o avviati nel corso degli anni dall'AdSP ed è stato fornito un resoconto sul loro stato di avanzamento. Tra i vari progetti elencati riveste una particolare importanza quello di acquaticità della Torre del Marzocco, che ha già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza e il cui progetto definitivo che è stato inserito all'interno del maxi appalto da venti milioni di euro sui lavori di allargamento del Canale di Accesso in porto, bandito all'inizio di questa estate. Alta 54 metri e sorta cinque secoli fa in mezzo al mare, la Torre si staglia oggi sulla terraferma all'interno del porto industriale, soffocata fra gru e container. La gara, che è in fase di aggiudicazione, prevede la realizzazione di un canale idrico attorno al bene rinascimentale, che sarà così circondato dall'acqua. Prima di procedere allo scavo definitivo dello specchio acqueo, gli enti competenti andranno ad eseguire i lavori di restauro conservativo sia del monumento che delle sue fortificazioni. Il traguardo da raggiungere è quello di rendere questo bene monumentale raggiungibile e visitabile dal pubblico. Altro intervento in avanzato stato di progettazione è quello di ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia, bene gestito sino ad oggi dall'Autorità di Sistema Portuale e che a breve verrà trasferito al Comune di Livorno, nell'ambito del percorso di federalismo culturale avviato nel 2020. L'AdSP, attraverso la società Porto Immobiliare guidata da Lorenzo Riposati, vuole



I porti di Livorno, Piombino e dell'Elba possiedono una inestimabile ricchezza architettonica distribuita sulle principali aree di interfaccia con l'area cittadina (waterfront). Un patrimonio da tutelare e valorizzare al meglio per garantirne la trasmissione alle future generazioni. Parte da queste premesse il convegno che si è svolto oggi pomeriggio nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno. L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa, ha fornito l'occasione per un confronto sulle esperienze di valorizzazione dei beni monumentali e architettonici ricadenti nel territorio di competenza della Port Authority. A discuterne non solo esperti di tutto rilievo come il soprintendente Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi e la storica Olimpia Vaccari (della Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) ma anche rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, dal presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri e dai dirigenti Sandra Muccetti e Claudio Capuano, che nell'Ente hanno competenze rispettivamente nell'ambito della pianificazione e della promozione. Presenti all'evento anche il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, cui è toccato l'intervento conclusivo. Nel corso del convegno sono stati di fatto enumerati i molteplici interventi strutturali di riqualificazione del waterfront progettati o avviati nel corso degli anni dall'AdSP ed è stato fornito un resoconto sul loro stato di avanzamento. Tra i vari progetti elencati riveste una particolare importanza quello di acquaticità della Torre del Marzocco, che ha già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza e il cui progetto definitivo che è stato inserito all'interno del maxi appalto da venti milioni di euro sui lavori di

Il Nautilus

Livorno

provare ad appaltare i lavori entro il prossimo anno. L'obiettivo è quello di riportare tutto il bene con le mura dentro l'acqua. In che modo? Con un canale che la circonda completamente e tre nuove passerelle di collegamento. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova piazza pubblica affacciata sui bastioni e sulla città, a due passi dal porto passeggeri. A Giugno lo studio architettonico Andrea Cecconi ha presentato il progetto definitivo alla Porto Immobiliare, con la stima dei costi (che ammontano a 4,4 milioni di euro). Nei prossimi mesi verrà presentato il progetto esecutivo, dopo di che si potrà andare a gara. Da non sottovalutare inoltre l'importanza strategica dell'intervento di riqualificazione del Forte di Bocca, un manufatto di rara bellezza incastonato nel Porto Mediceo, costruito fra 1609 ed il 1621 a difesa del porto sul Molo Cosimo e disposto su due livelli (le gallerie che ospitavano i fucilieri, e uno superiore, la piattaforma, per i cannoni). L'Autorità di Sistema sta da tempo lavorando per riportare agli originari splendori questo capolavoro di ingegneria militare. Si sono conclusi nel 2020 i lavori per la messa in sicurezza di una parte dei sotterranei del complesso fortificato, che è stato così pulito e liberato dalle macerie e dalle superfetazioni novecentesche abbattute durante i bombardamenti della seconda Guerra Mondiale. A breve l'AdSP procederà a mettere a gara la seconda parte dei lavori, che auspicabilmente partiranno nella primavera del 2024. Una volta terminati, si potrà procedere con il restauro della parte superiore dell'infrastruttura. Che, peraltro, ospita due edifici, oggi sedi rispettivamente dello Yachting Club Livorno (dal 1968) e dei Piloti. Altri interventi di non minore rilievo interessano il Fortino della Sassaia (di cui sarà recuperata l'acquaticità) e il paramento murario degli Olandesi, per il quale sarà a breve indetta la gara per il restauro (l'obiettivo è quello di aggiudicarne i lavori nella primavera del 2024). Su Piombino, l'AdSP tira invece dritto sui lavori di valorizzazione del waterfront, che includono la riqualificazione energetica della Stazione Marittima, la realizzazione di una nuova Torre Piloti e la mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. Mentre a Portoferraio ha acquisito valore strategico l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per il quale l'AdSP ha già predisposto una prima progettazione architettonica. I lavori prevedono il recupero e l'adattamento dell'ex Cromofilm e del fabbricato "ex Portuali" al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare; verranno creati così locali al piano terra adibiti a Stazione Marittima e ai piani superiori locali destinati agli operatori portuali e forze dell'ordine presenti in porto. Il progetto necessita ancora di alcune integrazioni ingegneristiche prima di poter essere messo a gara. "Gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio rientrano pienamente nella mission dell'AdSP" ha dichiarato il presidente **Luciano Guerrieri**. "Tali monumenti rappresentano l'eredità del passato e costituiscono un forte richiamo alla nostra identità comunitaria. Occuparsi della loro tutela e valorizzazione significa in poche parole assicurare ai nostri porti uno sviluppo sostenibile" ha aggiunto, sottolineando quanto importante sia fare rete e mettere a sistema un percorso di lavoro condiviso tra tutte le istituzioni. Per il sindaco Salvetti lo scoglio della Regina, il faro, il Forte di Bocca, la Fortezza Vecchia,

Il Nautilus

Livorno

il Silos Granario, la Torre del Marzocco e la Dogana d'Acqua rappresentano "un panorama di ricchezza unica che la città non può non sfruttare". Secondo il primo cittadino "le amministrazioni pubbliche hanno la grande opportunità di far rientrare questo patrimonio in una proposta strutturata e organica da presentare alla cittadinanza. Alla base di tutto c'è la consapevolezza di una città che nel porto ha trovato motivo di vita e sviluppo sociale" ha concluso. Anche il soprintendente Tesi ha parlato del patrimonio culturale come di un elemento che esalta l'identità e l'identificazione della comunità con luoghi e territori, mentre nel suo intervento Marco Macchia ha messo l'accento sulla necessità della valorizzazione del patrimonio culturale, direttrice lungo cui si muovono le attività della terza missione dell'Università. "In Toscana, il tema dei beni culturali è stato spesso centrale in città come Firenze, Lucca, Siena e a Livorno si è profondamente intrecciato con il dinamismo della realtà portuale" ha dichiarato Giani, per il quale la città dei Quattro Mori può diventare il baricentro culturale della Toscana. "La Fortezza Vecchia è più di un simbolo - afferma ancora il presidente della Regione Toscana - ma può permettere alla città la possibilità di sviluppare una propria vocazione fieristico-culturale. La Regione c'è e non farà mancare il proprio sostegno anche economico".

Informatore Navale

Livorno

A Livorno un convegno sulla ricchezza dei beni monumentali ricadenti nel territorio di competenza dell'AdSP

Patrimonio culturale, una risorsa da tutelare I porti di Livorno, Piombino e dell'Elba possiedono una inestimabile ricchezza architettonica distribuita sulle principali aree di interfaccia con l'area cittadina (waterfront). Un patrimonio da tutelare e valorizzare al meglio per garantirne la trasmissione alle future generazioni, parte da queste premesse il convegno che si è svolto oggi pomeriggio nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno. L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa, ha fornito l'occasione per un confronto sulle esperienze di valorizzazione dei beni monumentali e architettonici ricadenti nel territorio di competenza della Port Authority. A discuterne non solo esperti di tutto rilievo come il soprintendente Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi e la storica Olimpia Vaccari (della Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) ma anche rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, dal presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri** e dai dirigenti Sandra Muccetti e Claudio Capuano, che nell'Ente hanno competenze rispettivamente nell'ambito della pianificazione e della promozione. Presenti all'evento anche il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, cui è toccato l'intervento conclusivo. Nel corso del convegno sono stati di fatto enumerati i molteplici interventi strutturali di riqualificazione del waterfront progettati o avviati nel corso degli anni dall'AdSP ed è stato fornito un resoconto sul loro stato di avanzamento. Tra i vari progetti elencati riveste una particolare importanza quello di acquaticità della Torre del Marzocco, che ha già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza e il cui progetto definitivo che è stato inserito all'interno del maxi appalto da venti milioni di euro sui lavori di allargamento del Canale di Accesso in porto, bandito all'inizio di questa estate. Alta 54 metri e sorta cinque secoli fa in mezzo al mare, la Torre si staglia oggi sulla terraferma all'interno del porto industriale, soffocata fra gru e container. La gara, che è in fase di aggiudicazione, prevede la realizzazione di un canale idrico attorno al bene rinascimentale, che sarà così circondato dall'acqua. Prima di procedere allo scavo definitivo dello specchio acqueo, gli enti competenti andranno ad eseguire i lavori di restauro conservativo sia del monumento che delle sue fortificazioni. Il traguardo da raggiungere è quello di rendere questo bene monumentale raggiungibile e visitabile dal pubblico. Altro intervento in avanzato stato di progettazione è quello di ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia, bene gestito sino ad oggi dall'Autorità di Sistema Portuale e che a breve verrà trasferito al Comune di Livorno, nell'ambito del percorso di federalismo culturale avviato nel 2020. L'AdSP, attraverso la società Porto



11/23/2023 19:58

Patrimonio culturale, una risorsa da tutelare I porti di Livorno, Piombino e dell'Elba possiedono una inestimabile ricchezza architettonica distribuita sulle principali aree di interfaccia con l'area cittadina (waterfront). Un patrimonio da tutelare e valorizzare al meglio per garantirne la trasmissione alle future generazioni, parte da queste premesse il convegno che si è svolto oggi pomeriggio nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno. L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa, ha fornito l'occasione per un confronto sulle esperienze di valorizzazione dei beni monumentali e architettonici ricadenti nel territorio di competenza della Port Authority. A discuterne non solo esperti di tutto rilievo come il soprintendente Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi e la storica Olimpia Vaccari (della Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) ma anche rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, dal presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri e dai dirigenti Sandra Muccetti e Claudio Capuano, che nell'Ente hanno competenze rispettivamente nell'ambito della pianificazione e della promozione. Presenti all'evento anche il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, cui è toccato l'intervento conclusivo. Nel corso del convegno sono stati di fatto enumerati i molteplici interventi strutturali di riqualificazione del waterfront progettati o avviati nel corso degli anni dall'AdSP ed è stato fornito un resoconto sul loro stato di avanzamento. Tra i vari progetti elencati riveste una particolare importanza quello di acquaticità della Torre del Marzocco, che ha già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza e il cui progetto definitivo che è stato inserito all'interno del maxi appalto da venti milioni di euro sui lavori di allargamento del Canale di Accesso in

Informatore Navale

Livorno

Immobiliare guidata da Lorenzo Riposati, vuole provare ad appaltare i lavori entro il prossimo anno. L'obiettivo è quello di riportare tutto il bene con le mura dentro l'acqua. In che modo? Con un canale che la circonda completamente e tre nuove passerelle di collegamento. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova piazza pubblica affacciata sui bastioni e sulla città, a due passi dal porto passeggeri. A Giugno lo studio architettonico Andrea Cecconi ha presentato il progetto definitivo alla Porto Immobiliare, con la stima dei costi (che ammontano a 4,4 milioni di euro). Nei prossimi mesi verrà presentato il progetto esecutivo, dopo di che si potrà andare a gara. Da non sottovalutare inoltre l'importanza strategica dell'intervento di riqualificazione del Forte di Bocca, un manufatto di rara bellezza incastonato nel Porto Mediceo, costruito fra 1609 ed il 1621 a difesa del porto sul Molo Cosimo e disposto su due livelli (le gallerie che ospitavano i fucilieri, e uno superiore, la piattaforma, per i cannoni). L'Autorità di Sistema sta da tempo lavorando per riportare agli originari splendori questo capolavoro di ingegneria militare. Si sono conclusi nel 2020 i lavori per la messa in sicurezza di una parte dei sotterranei del complesso fortificato, che è stato così pulito e liberato dalle macerie e dalle superfetazioni novecentesche abbattute durante i bombardamenti della seconda Guerra Mondiale. A breve l'AdSP procederà a mettere a gara la seconda parte dei lavori, che auspicabilmente partiranno nella primavera del 2024. Una volta terminati, si potrà procedere con il restauro della parte superiore dell'infrastruttura. Che, peraltro, ospita due edifici, oggi sedi rispettivamente dello Yachting Club Livorno (dal 1968) e dei Piloti. Altri interventi di non minore rilievo interessano il Fortino della Sassaia (di cui sarà recuperata l'acquaticità) e il paramento murario degli Olandesi, per il quale sarà a breve indetta la gara per il restauro (l'obiettivo è quello di aggiudicarne i lavori nella primavera del 2024). Su Piombino, l'AdSP tira invece dritto sui lavori di valorizzazione del waterfront, che includono la riqualificazione energetica della Stazione Marittima, la realizzazione di una nuova Torre Piloti e la mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. Mentre a Portoferraio ha acquisito valore strategico l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per il quale l'AdSP ha già predisposto una prima progettazione architettonica. I lavori prevedono il recupero e l'adattamento dell'ex Cromofilm e del fabbricato "ex Portuali" al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare; verranno creati così locali al piano terra adibiti a Stazione Marittima e ai piani superiori locali destinati agli operatori portuali e forze dell'ordine presenti in porto. Il progetto necessita ancora di alcune integrazioni ingegneristiche prima di poter essere messo a gara. "Gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio rientrano pienamente nella mission dell'AdSP" ha dichiarato il presidente **Luciano Guerrieri**. "Tali monumenti rappresentano l'eredità del passato e costituiscono un forte richiamo alla nostra identità comunitaria. Occuparsi della loro tutela e valorizzazione significa in poche parole assicurare ai nostri porti uno sviluppo sostenibile" ha aggiunto, sottolineando quanto importante sia fare rete e mettere a sistema un percorso di lavoro condiviso tra tutte le istituzioni. Per il sindaco Salvetti lo scoglio

Informatore Navale

Livorno

della Regina, il faro, il Forte di Bocca, la Fortezza Vecchia, il Silos Granario, la Torre del Marzocco e la Dogana d'Acqua rappresentano "un panorama di ricchezza unica che la città non può non sfruttare". Secondo il primo cittadino "le amministrazioni pubbliche hanno la grande opportunità di far rientrare questo patrimonio in una proposta strutturata e organica da presentare alla cittadinanza. Alla base di tutto c'è la consapevolezza di una città che nel porto ha trovato motivo di vita e sviluppo sociale" ha concluso. Anche il soprintendente Tesi ha parlato del patrimonio culturale come di un elemento che esalta l'identità e l'identificazione della comunità con luoghi e territori, mentre nel suo intervento Marco Macchia ha messo l'accento sulla necessità della valorizzazione del patrimonio culturale, direttrice lungo cui si muovono le attività della terza missione dell'Università. "In Toscana, il tema dei beni culturali è stato spesso centrale in città come Firenze, Lucca, Siena e a Livorno si è profondamente intrecciato con il dinamismo della realtà portuale" ha dichiarato Giani, per il quale la città dei Quattro Mori può diventare il baricentro culturale della Toscana. "La Fortezza Vecchia è più di un simbolo - afferma ancora il presidente della Regione Toscana - ma può permettere alla città la possibilità di sviluppare una propria vocazione fieristico-culturale. La Regione c'è e non farà mancare il proprio sostegno anche economico".

Il contributo dell'AdSp MTS per l'intermodalità e la digitalizzazione sul territorio regionale

PRATO All'incontro di Community Toscana e The European House Ambrosetti a Prato, si è parlato di infrastrutture regionali. Impossibile quindi non coinvolgere nel confronto e nel dibattito con gli stakeholder in platea e tra i relatori, anche l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale che gestisce tre dei quattro principali scali (Livorno, Piombino ed Elba, con l'eccezione di Carrara) sulla costa dell'ex Granducato. Quale contributo può portare l'AdSp a tale discussione? Si parla anche di informatica e di sistemi a protezione delle infrastrutture. Quindi, come Autorità credo che avremo da dire la nostra - tiene a precisare il Segretario Generale Matteo Paroli. Un importante flash lo possiamo dare su quelle che sono le infrastrutture telematiche che l'AdSp da anni, insieme anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte, con l'Agenzia delle Dogane in primis ma anche insieme alle Capitanerie di Porto, stiamo portando avanti per rendere le nostre infrastrutture anche dinamicamente connesse con l'interporto e le Ferrovie. Questo in modo che le merci che arrivano nei porti della Toscana abbiano un percorso rapido e preferenziale ma soprattutto sicuro per le vie di raggiungimento dei mercati internazionali. Intermodalità resta la parola chiave. E' già il nostro presente - concorda Paroli, chiamato a intervenire sul palco in uno dei due panel pensati a tavolino dagli organizzatori. Le interconnessioni tra porti, tra nodi logistici. Il piano del ferro non è soltanto un grande progetto nazionale ma è anche un progetto che noi porti della Toscana portiamo avanti insieme al gestore della rete dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.



Port News

Livorno

Patrimonio culturale, una risorsa da tutelare

I porti di Livorno, Piombino e dell'Elba possiedono una inestimabile ricchezza architettonica distribuita sulle principali aree di interfaccia con l'area cittadina (waterfront). Un patrimonio da tutelare e valorizzare al meglio per garantirne la trasmissione alle future generazioni. Parte da queste premesse il convegno che si è svolto oggi pomeriggio nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno. L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa, ha fornito l'occasione per un confronto sulle esperienze di valorizzazione dei beni monumentali e architettonici ricadenti nel territorio di competenza della Port Authority. A discuterne non solo esperti di tutto rilievo come il soprintendente Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi e la storica Olimpia Vaccari (della Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) ma anche rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, dal presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri** e dai dirigenti Sandra Muccetti e Claudio Capuano, che nell'Ente hanno competenze rispettivamente nell'ambito della pianificazione e della promozione. Presenti all'evento anche il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, cui è toccato l'intervento conclusivo. Nel corso del convegno sono stati di fatto enumerati i molteplici interventi strutturali di riqualificazione del waterfront progettati o avviati nel corso degli anni dall'AdSP ed è stato fornito un resoconto sul loro stato di avanzamento. Tra i vari progetti elencati riveste una particolare importanza quello di acquaticità della Torre del Marzocco, che ha già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza e che è stato inserito all'interno del maxi appalto da venti milioni di euro sui lavori di allargamento del Canale di Accesso in porto, bandito all'inizio di questa estate. Alta 54 metri e sorta cinque secoli fa in mezzo al mare, la Torre si staglia oggi sulla terraferma all'interno del porto industriale, soffocata fra gru e container. La gara, che è in fase di aggiudicazione, prevede la realizzazione di un canale idrico attorno al bene rinascimentale, che sarà così circondato dall'acqua. Prima di procedere allo scavo definitivo dello specchio acqueo, gli enti competenti andranno ad eseguire i lavori di restauro conservativo sia del monumento che delle sue fortificazioni. Il traguardo da raggiungere è quello di rendere questo bene monumentale raggiungibile e visitabile dal pubblico. Altro intervento in avanzato stato di progettazione è quello di ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia, bene gestito sino ad oggi dall'Autorità di Sistema Portuale e che a breve verrà trasferito al Comune di Livorno, nell'ambito del percorso di federalismo culturale avviato nel 2020. L'AdSP, attraverso la società Porto Immobiliare guidata da Lorenzo Riposati, vuole provare ad appaltare i lavori entro il prossimo anno.



11/23/2023 17:05

I porti di Livorno, Piombino e dell'Elba possiedono una inestimabile ricchezza architettonica distribuita sulle principali aree di interfaccia con l'area cittadina (waterfront). Un patrimonio da tutelare e valorizzare al meglio per garantirne la trasmissione alle future generazioni. Parte da queste premesse il convegno che si è svolto oggi pomeriggio nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno. L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa, ha fornito l'occasione per un confronto sulle esperienze di valorizzazione dei beni monumentali e architettonici ricadenti nel territorio di competenza della Port Authority. A discuterne non solo esperti di tutto rilievo come il soprintendente Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi e la storica Olimpia Vaccari (della Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) ma anche rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, dal presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri e dai dirigenti Sandra Muccetti e Claudio Capuano, che nell'Ente hanno competenze rispettivamente nell'ambito della pianificazione e della promozione. Presenti all'evento anche il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, cui è toccato l'intervento conclusivo. Nel corso del convegno sono stati di fatto enumerati i molteplici interventi strutturali di riqualificazione del waterfront progettati o avviati nel corso degli anni dall'AdSP ed è stato fornito un resoconto sul loro stato di avanzamento. Tra i vari progetti elencati riveste una particolare importanza quello di acquaticità della Torre del Marzocco, che ha già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza e che è stato inserito all'interno del maxi appalto da venti milioni di euro sui lavori di resecazione del Canale di Accesso in porto, bandito all'inizio di questa estate. Alta 54 metri e sorta cinque secoli fa in mezzo al mare, la Torre si staglia oggi sulla terraferma all'interno del

Port News

Livorno

L'obiettivo è quello di riportare tutto il bene con le mura dentro l'acqua. In che modo? Con un canale che la circonda completamente e tre nuove passerelle di collegamento. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova piazza pubblica affacciata sui bastioni e sulla città, a due passi dal porto passeggeri. A giugno lo studio architettonico Andrea Cecconi ha presentato il progetto definitivo alla Porto Immobiliare, con la stima dei costi (che ammontano a 4,4 milioni di euro). Nei prossimi mesi verrà presentato il progetto esecutivo, dopo di che si potrà andare a gara. Da non sottovalutare inoltre l'importanza strategica dell'intervento di riqualificazione del Forte di Bocca, un manufatto di rara bellezza incastonato nel Porto Mediceo, costruito fra 1609 ed il 1621 a difesa del porto sul Molo Cosimo e disposto su due livelli (le gallerie che ospitavano i fucilieri, e uno superiore, la piattaforma, per i cannoni). L'Autorità di Sistema sta da tempo lavorando per riportare agli originari splendori questo capolavoro di ingegneria militare. Si sono conclusi nel 2020 i lavori per la messa in sicurezza di una parte dei sotterranei del complesso fortificato, che è stato così pulito e liberato dalle macerie e dalle superfetazioni novecentesche abbattute durante i bombardamenti della seconda Guerra Mondiale. A breve l'AdSP procederà a mettere a gara la seconda parte dei lavori, che auspicabilmente partiranno nella primavera del 2024. Una volta terminati, si potrà procedere con il restauro della parte superiore dell'infrastruttura. Che, peraltro, ospita due edifici, oggi sedi rispettivamente dello Yachting Club Livorno (dal 1968) e dei Piloti. Altri interventi di non minore rilievo interessano il Fortino della Sassaia (di cui sarà recuperata l'acquaticità) e il paramento murario degli Olandesi, per il quale sarà a breve indetta la gara per il restauro (l'obiettivo è quello di aggiudicarne i lavori nella primavera del 2024). Su Piombino, l'AdSP tira invece dritto sui lavori di valorizzazione del waterfront, che includono la riqualificazione energetica della Stazione Marittima, la realizzazione di una nuova Torre Piloti e la mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. Mentre a Portoferraio ha acquisito valore strategico l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per il quale l'AdSP ha già predisposto una prima progettazione architettonica. I lavori prevedono il recupero e l'adattamento dell'ex Cromofilm e del fabbricato ex Portuali al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare; verranno creati così locali al piano terra adibiti a Stazione Marittima e ai piani superiori locali destinati agli operatori portuali e forze dell'ordine presenti in porto. Il progetto necessita ancora di alcune integrazioni ingegneristiche prima di poter essere messo a gara. Gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio rientrano pienamente nella mission dell'AdSP ha dichiarato il presidente **Luciano Guerrieri**. Tali monumenti rappresentano l'eredità del passato e costituiscono un forte richiamo alla nostra identità comunitaria. Occuparsi della loro tutela e valorizzazione significa in poche parole assicurare ai nostri porti uno sviluppo sostenibile ha aggiunto, sottolineando quanto importante sia fare rete e mettere a sistema un percorso di lavoro condiviso tra tutte le istituzioni. Per il sindaco Salvetti lo scoglio della Regina, il grande faro, il Forte di Bocca, la Fortezza Vecchia, il Silos Granario, la Torre del Marzocco e

Port News

Livorno

la Dogana d'Acqua rappresentano un panorama di ricchezza unica che la città non può non sfruttare. Secondo il primo cittadino le amministrazioni pubbliche hanno la grande opportunità di far rientrare questo patrimonio in una proposta strutturata e organica da presentare alla cittadinanza. Alla base di tutto c'è la consapevolezza di una città che nel porto ha trovato motivo di vita e sviluppo sociale ha concluso. Anche il soprintendente Tesi ha parlato del patrimonio culturale come di un elemento che esalta l'identità e l'identificazione della comunità con luoghi e territori, mentre nel suo intervento Marco Macchia ha messo l'accento sulla necessità della valorizzazione del patrimonio culturale, direttrice lungo cui si muovono le attività della terza missione dell'Università. In Toscana, il tema dei beni culturali è stato spesso centrale in città come Firenze, Lucca, Siena e a Livorno si è profondamente intrecciato con il dinamismo della realtà portuale ha dichiarato Giani, per il quale la città dei Quattro Mori può diventare il baricentro culturale della Toscana. La Fortezza Vecchia è più di un simbolo afferma ancora il presidente della Regione Toscana ma può permettere alla città la possibilità di sviluppare una propria vocazione fieristico-culturale. La Regione c'è e non farà mancare il proprio sostegno anche economico.

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

TRASPORTI TUA: "TRA INTERMODALITA' E SOSTENIBILITA'", A PESCARA SI PARLA DEL "MODELLO ABRUZZO"

PESCARA - Strategie, priorità e piani di intervento. Con l'obiettivo, trasversalmente condiviso, di garantire, a regime, un trasporto intermodale e sostenibile in Abruzzo, snodo nazionale strategico. A Pescara si sono ritrovati tutti i principali attori della mobilità abruzzese e nazionale nel convegno dal titolo "Mobilità intermodale e sostenibile nel contesto abruzzese". Un contesto che assume una dimensione sempre più strategica nelle sfide della intermodalità e della sostenibilità non solo all'interno dei confini regionali, ma di respiro nazionale, testimoniato dalla presenza di tanti enti ed istituzioni che operano prevalentemente lungo la dorsale adriatica italiana. C'è la parte politica con il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospirio con il sottosegretario presidenza con delega ai Trasporti Umberto D'Annunziis, c'è la Regione Abruzzo col direttore del dipartimento Trasporti Emidio Primavera, c'è la Tua con il presidente Gabriele De Angelis e il direttore generale Maximilian Di Pasquale, c'è Rete Ferroviaria Italiana con il direttore investimenti Lucio Menta. Ci sono i segretari regionali delle principali sigle sindacali del panorama dei trasporti. Ma c'è anche il mondo universitario con

Gino D'Ovidio, ordinario di trasporti all'Università dell'Aquila e direttore del CITRAMS Centro di ricerca Interdipartimentale di Trasporti e Mobilità Sostenibile (CITraMS) per la sostenibilità dei trasporti e Silvio Nocera, ordinario di trasporti all'università luav di Venezia. Ancora: Giuseppe Ranalli, presidente del comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Abruzzo, ma anche Mauro Miccio, commissario governativo ZES Abruzzo, l'ammiraglio Salvatore Minervino, segretario generale dell'**autorità di sistema portuale** del mare Adriatico, Roberto Minicucci, senior business developer della business unit Transport di Almaviva, Donato Rapino accountable manager Saga e Riccardo Giovannini, docente alla Luiss di Roma. "L'Abruzzo riveste un ruolo strategico sotto tanti punti di vista, ma la partita strategica che stiamo giocando, tutti insieme, dal punto di vista intermodale, è fondamentale e stiamo affrontando in modo efficace le sfide che si prospettano e che si prospetteranno. Ritengo - ha spiegato Gabriele De Angelis, presidente della Tua - che il convegno di oggi rappresenti un momento molto importante per il settore dell'intermodalità della nostra regione, ma non solo. TUA - ha puntualizzato il presidente della Tua - ha intrapreso un discorso di sostenibilità e di innovazione concepito in primis per soddisfare i bisogni e promuovere lo sviluppo delle comunità e del territorio in cui siamo inseriti. La sensibilità alle esigenze degli utenti, oltre ad un percorso di miglioramento ed efficientamento dei servizi di mobilità offerti sono gli asset portanti della nostra strategia. Le nostre principali direttrici - ha commentato il presidente della Tua - sono il rinnovamento del parco veicoli a basso impatto ambientale, l'utilizzo di tecnologie sempre migliorative, la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico e



PESCARA - Strategie, priorità e piani di intervento. Con l'obiettivo, trasversalmente condiviso, di garantire, a regime, un trasporto intermodale e sostenibile in Abruzzo, snodo nazionale strategico. A Pescara si sono ritrovati tutti i principali attori della mobilità abruzzese e nazionale nel convegno dal titolo "Mobilità intermodale e sostenibile nel contesto abruzzese". Un contesto che assume una dimensione sempre più strategica nelle sfide della intermodalità e della sostenibilità non solo all'interno dei confini regionali, ma di respiro nazionale, testimoniato dalla presenza di tanti enti ed istituzioni che operano prevalentemente lungo la dorsale adriatica italiana. C'è la parte politica con il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospirio con il sottosegretario presidenza con delega ai Trasporti Umberto D'Annunziis, c'è la Regione Abruzzo col direttore del dipartimento Trasporti Emidio Primavera, c'è la Tua con il presidente Gabriele De Angelis e il direttore generale Maximilian Di Pasquale, c'è Rete Ferroviaria Italiana con il direttore investimenti Lucio Menta. Ci sono i segretari regionali delle principali sigle sindacali del panorama dei trasporti. Ma c'è anche il mondo universitario con Gino D'Ovidio, ordinario di trasporti all'Università dell'Aquila e direttore del CITRAMS Centro di ricerca Interdipartimentale di Trasporti e Mobilità Sostenibile (CITraMS) per la sostenibilità dei trasporti e Silvio Nocera, ordinario di trasporti all'università luav di Venezia. Ancora: Giuseppe Ranalli, presidente del comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Abruzzo, ma anche Mauro Miccio, commissario governativo ZES Abruzzo, l'ammiraglio Salvatore Minervino, segretario generale dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico. Roberto Minicucci, senior

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

il miglioramento dell'esperienza di viaggio dell'utente". Per la Tua intervento del direttore generale Maxmilian Di Pasquale che ha illustrato le sfide tecnologiche che l'azienda di trasporti della regione, assieme alla stretta sinergia con la regione stessa, ha intrapreso a favore della collettività.

Ancona, suite, spa, cocktail bar. Sbarca alla Casa del Mutilato l'hotel delle meraviglie

di Maria Cristina Benedetti Venerdì 24 Novembre 2023, 02:40 4 Minuti di Lettura ANCONA Si riaccende di storia la Casa del Mutilato. Oltre le sue finestre sbarrate da oltre 16 anni, all'inizio di corso Stamira, entro il 2025 (o pochi mesi dopo) potrebbero luccicar le stelle. Dell'accoglienza di lusso. Ventiquattro suite, una spa con percorso longevity, un cocktail-bar in stile metropolitano e un ristorante eleganza&tipicità saranno racchiusi in quel prezioso scrigno architettonico, progettato nel 1938 per l'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, per anni sede dell'assemblea legislativa regionale. A firmare l'uscita dal limbo del degrado è il Gruppo dei tre, specializzato in camere con vista su fasto e benessere: Eugenio Gallo, l'amministratore delegato, che, con i soci Eros Cecconi e Giuseppe Galimberti, conta tra Civitanova e Ancona tredici strutture ricettive. Le cifre La posa del primo mattone della rigenerazione risale a lunedì 30 ottobre, quando è stato firmato il compromesso con la Regione che, di quell'edificio di pregio nel pieno centro di Ancona, è proprietaria. Ridotti a fantasmi urbani, sotto perenne attacco di traffico e smog, quei tre piani, ornati di decorazioni, scultore, bassorilievi, fregi e stemmi, sono finalmente proiettati verso il domani. «Abbiamo versato - Gallo sistema il tassello d'esordio - una caparra di 200mila euro, con l'impegno di presentare entro un anno il progetto esecutivo». Allo scadere dei 12 mesi, verrà definito l'acquisto fissato in 1,7 milioni di euro. Tra rilievi, conteggi e proiezioni, la squadra che vuol fare di un'idea un punto di forza per il capoluogo è operativa: gli architetti Corrado Baldelli e Pierfrancesco Tisci e l'ingegnere Christian Strologo si muovono all'unisono. «Sono molto ottimista - è ancora la voce di Gallo - realizzeremo un albergo al massimo del livello che ci verrà consentito in relazione agli spazi comuni disponibili». Da cinque stelle alla dimora storica, comunque sarà innanzitutto il top. «Abbiamo contattato anche Relais & Châteaux, l'associazione che raccoglie 500 locali di pregio in 60 paesi, sparsi nei cinque continenti». Un passaggio sarà imprescindibile: i vincoli che insistono sulla palazzina, che si apre all'angolo del corso, renderanno indispensabili, per l'approvazione del piano, le autorizzazioni di Municipio e Sovrintendenza. «Il nostro obiettivo e il nostro impegno - l'ad è perentorio - saranno di preservare e recuperare i materiali esistenti». Non verrà intaccata l'eleganza dell'Arengario, il balcone opera dello scultore dorico Mentore Maltoni; verranno conservate la statua della Vittoria Alata, in marmo di Carrara, firmata dall'artista anconetano Sanzio Blasi, e l'altorilievo raffigurante San Sebastiano, che domina, da una nicchia, il salone per le cerimonie, al piano rialzato. Le date Passa veloce dal fascino delle forme alla sostanza delle cifre, Gallo. «Sarà una ristrutturazione da 3-4 milioni». Chiude il teorema mostrando il lato pratico dello sfarzo. «L'edificio, che sarà operativo tra il Natale del 2025 e la primavera del '26, avrà un



di Maria Cristina Benedetti Venerdì 24 Novembre 2023, 02:40 4 Minuti di Lettura ANCONA Si riaccende di storia la Casa del Mutilato. Oltre le sue finestre sbarrate da oltre 16 anni, all'inizio di corso Stamira, entro il 2025 (o pochi mesi dopo) potrebbero luccicar le stelle. Dell'accoglienza di lusso. Ventiquattro suite, una spa con percorso longevity, un cocktail-bar in stile metropolitano e un ristorante eleganza&tipicità saranno racchiusi in quel prezioso scrigno architettonico, progettato nel 1938 per l'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, per anni sede dell'assemblea legislativa regionale. A firmare l'uscita dal limbo del degrado è il Gruppo dei tre, specializzato in camere con vista su fasto e benessere: Eugenio Gallo, l'amministratore delegato, che, con i soci Eros Cecconi e Giuseppe Galimberti, conta tra Civitanova e Ancona tredici strutture ricettive. Le cifre La posa del primo mattone della rigenerazione risale a lunedì 30 ottobre, quando è stato firmato il compromesso con la Regione che, di quell'edificio di pregio nel pieno centro di Ancona, è proprietaria. Ridotti a fantasmi urbani, sotto perenne attacco di traffico e smog, quei tre piani, ornati di decorazioni, scultore, bassorilievi, fregi e stemmi, sono finalmente proiettati verso il domani. «Abbiamo versato - Gallo sistema il tassello d'esordio - una caparra di 200mila euro, con l'impegno di presentare entro un anno il progetto esecutivo». Allo scadere dei 12 mesi, verrà definito l'acquisto fissato in 1,7 milioni di euro. Tra rilievi, conteggi e proiezioni, la squadra che vuol fare di un'idea un punto di forza per il capoluogo è operativa: gli architetti Corrado Baldelli e Pierfrancesco Tisci e l'ingegnere Christian Strologo si muovono all'unisono. «Sono molto ottimista - è ancora la voce di Gallo - realizzeremo un albergo al massimo del livello che ci verrà consentito in relazione agli spazi comuni disponibili». Da cinque stelle alla dimora storica, comunque sarà innanzitutto il top. «Abbiamo contattato

target mirato: i turisti più agiati, quelli dei traghetti, gli operatori economici del porto». Concentra il suo sguardo sulla linea d'orizzonte che mette d'accordo cielo e mare. «Per noi è fondamentale l'indotto generato dalla cantieristica di lusso e da quella commerciale». Guarda l'Adriatico con insistenza: «I nostri studi dimostrano che in città c'è necessità di un luogo dell'ospitalità a servizio dello scalo marittimo». Segue la logica che sottende al suo ragionamento: «L'**Autorità portuale** sta lavorando benissimo». Rammenta il raddoppio del bacino di Fincantieri e le nuove darsene. Sui numeri insiste: «Per quattro categorie d'intervento, suite, spa, bar e ristorante destinati non solo agli ospiti dell'albergo, prevediamo tra le 30 e le 40 assunzioni». Persino il parcheggio non sarà un ostacolo, ma un privilegio: «Utilizzeremo i posteggi coperti già esistenti. Quando i clienti arriveranno, il nostro personale penserà a sistemare le loro auto». Ribadisce un concetto, che per lui è un caposaldo: «Sono ottimista». Un sentimento sostenuto dai fatti: «Quest'anno, nelle nostre strutture di Ancona e dintorni, sono passate 400mila presenze». Come un luccicar le stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Insediato il Tavolo della nautica voluto dalla Regione Marche. Antonini: "Dialogo costruttivo sulle prospettive di crescita"

- Avviare un dialogo costruttivo per sostenere le imprese del settore nautico marchigiano: un comparto che, secondo un recente studio dell'Università Politecnica delle Marche, presentato a Cannes lo scorso mese di settembre, fattura oltre un miliardo di euro, con più di 200 siti produttivi (soprattutto nelle province di Pesaro Urbino e Ancona) e un numero di addetti pari a 3.309 unità, l'11,3% del totale nazionale. Vivere Marche Un comparto del lusso regionale, trainato dall'export che copre il 90% delle vendite, da sostenere e valorizzare.

Con queste finalità la Regione Marche ha insediato un tavolo di confronto per avviare, evidenzia l'assessore alle Attività produttive Andrea Maria Antonini, "un dialogo costruttivo sulle prospettive di crescita. La Giunta regionale crede nelle potenzialità del comparto della nautica e ritiene che solo nella sinergia tra pubblico e privato questo settore strategico potrà ulteriormente crescere, valorizzarsi e trainare la nostra regione verso la ripresa e il rilancio, aprendo nuove possibilità di internazionalizzazione per l'economia marchigiana".

L'incontro si è svolto a Palazzo Leopardi della Regione e ha registrato la partecipazione delle principali aziende marchigiane del settore. Presente anche

il presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. Il tavolo ha subito condiviso alcune strategie di sviluppo utili per il settore. "Il distretto nautico genera ricadute enormi a livello economico, ma ha anche problemi di crescita - ha sottolineato Garofalo - Oggi c'è maggiore consapevolezza di quanto valga il comparto, ben oltre il proprio valore industriale. Ma è una crescita limitata dalla capacità di garantire un'adeguata ospitalità nautica. Poiché le Marche hanno una serie di porti gestiti da enti diversi e da privati, è utile ragionare, sempre più, in termini di rete, evitando inutili gerarchie, perché più la rete è forte, più si è forti individualmente". Sollecitazione ripresa da Maurizio Minossi, presidente dell'Associazione Marche Yachting and Cruising, che ha sottolineato la necessità di "fare **sistema** per puntare a obiettivi concreti". Tre le direttrici tracciate dall'associazione. A partire dal "sostegno alla transizione ecologica sia a livello di prodotto che di cantiere". Oltre a segnalare "esigenze, in tutti i cantieri, di rimodernare le proprie strutture energetiche, c'è la necessità di sostenere la ricerca di sviluppo del prodotto sull'idrogeno, a cui i cantieri navali stanno già lavorando". Il secondo tema è quello di "incrementare iniziative di **sistema** per migliorare l'ospitalità degli yacht che approdano nelle Marche", condividendo quanto segnalato dal presidente Garofalo. La terza richiesta dell'associazione riguarda l'attività di incoming: "Le nostre aziende sono brave a fare internazionalizzazione, e per questo occorre investire su un'attività ad alto valore aggiunto rappresentata dall'accoglienza - ha concluso Minossi - Occorre promuovere iniziative con cui far venire i nostri clienti, creando un mix di **sistema**, basato su



11/23/2023 15:30

- Avviare un dialogo costruttivo per sostenere le imprese del settore nautico marchigiano: un comparto che, secondo un recente studio dell'Università Politecnica delle Marche, presentato a Cannes lo scorso mese di settembre, fattura oltre un miliardo di euro, con più di 200 siti produttivi (soprattutto nelle province di Pesaro Urbino e Ancona) e un numero di addetti pari a 3.309 unità, l'11,3% del totale nazionale. Vivere Marche Un comparto del lusso regionale, trainato dall'export che copre il 90% delle vendite, da sostenere e valorizzare. Con queste finalità la Regione Marche ha insediato un tavolo di confronto per avviare, evidenzia l'assessore alle Attività produttive Andrea Maria Antonini, "un dialogo costruttivo sulle prospettive di crescita. La Giunta regionale crede nelle potenzialità del comparto della nautica e ritiene che solo nella sinergia tra pubblico e privato questo settore strategico potrà ulteriormente crescere, valorizzarsi e trainare la nostra regione verso la ripresa e il rilancio, aprendo nuove possibilità di internazionalizzazione per l'economia marchigiana". L'incontro si è svolto a Palazzo Leopardi della Regione e ha registrato la partecipazione delle principali aziende marchigiane del settore. Presente anche il presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. Il tavolo ha subito condiviso alcune strategie di sviluppo utili per il settore. "Il distretto nautico genera ricadute enormi a livello economico, ma ha anche problemi di crescita - ha sottolineato Garofalo - Oggi c'è maggiore consapevolezza di quanto valga il comparto, ben oltre il proprio valore industriale. Ma è una crescita limitata dalla capacità di garantire un'adeguata ospitalità nautica. Poiché le Marche hanno una serie di porti gestiti da enti diversi e da privati, è utile ragionare, sempre più, in termini di rete, evitando inutili gerarchie, perché più la rete è forte, più si è forti individualmente". Sollecitazione ripresa da Maurizio Minossi, presidente dell'Associazione Marche Yachting and Cruising, che

territorio, cultura, bellezze locali che aiuti a caratterizzarci e a garantirci un valore aggiunto rispetto ad altri distretti produttivi". L'assessore Antonini ha condiviso le indicazioni del Tavolo, assicurando che "la Regione Marche vuole accompagnare il distretto della nautica verso un modello di crescita sempre più sostenibile, innovativo, rispettoso dell'occupazione locale e del valore aggiunto rappresentato dal territorio". L'assessore ha ricordato poi come l'impegno della Regione sia orientato anche sul fronte della logistica e delle infrastrutture: "È stato aperto un dialogo con l'Autorità Portuale e con il Comune di Ancona per condividere strategie utili allo sviluppo ulteriore di questo comparto. Analogo impegno verrà profuso con le altre realtà portuali regionali". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-11-2023 alle 15:24 sul giornale del 24 novembre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità regione marche comunicato stampa Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eDO1>
Commenti.

Il fatto non sussiste: non luogo a procedere per Roberta Macii

CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per l'ex segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale Roberta Macii, in udienza preliminare su una presunta calunnia nei confronti di Jurij Pierotti. Si chiude definitivamente la vicenda che vedeva coinvolta la segretaria generale, che era stata raggiunta da due denunce per calunnia presentate rispettivamente da Angelo Pierotti e dal figlio Jurij. Dopo la prima assoluzione pronunciata dal gip Paola Petti relativamente alla denuncia presentata da Angelo Pierotti, ieri il giudice Matteo Ferrante ha nuovamente assolto Macii perché il fatto non sussiste circa la denuncia presentata dal figlio. Soddisfatto l'avvocato Lorenzo Mereu che ha difeso la dottoressa Macii in entrambi i giudizi «nel corso dei quali - ha commentato soddisfatto - il tribunale ha pienamente accolto le sue difese, a conferma del comportamento corretto della mia assistita. Si chiude quindi positivamente questa pagina». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Barriera soffolta, approvato il progetto esecutivo

CIVITAVECCHIA - Completare l'opera in tempo utile per la prossima stagione estiva. È la missione che si pone l'amministrazione comunale, come ribadito dal vicesindaco Manuel Magliani, all'indomani dell'approvazione in giunta del progetto esecutivo della rifioritura della barriera soffolta e ripascimento della spiaggia della marina. «L'opera - ha ricordato il vicesindaco, soddisfatto per questo ulteriore e decisivo passo in avanti dal punto di vista amministrativo - è stata progettata dall'Adsp nell'ambito degli accordi intercorsi e messa a disposizione del Comune e prevede l'accensione di un mutuo per un milione e trecentomila euro. Non appena ultimate le procedure con la Cassa depositi e prestiti potrà partire la gara con la prospettiva di ultimare i lavori in tempo utile per la prossima stagione estiva. Questa opera - ha ribadito Magliani - si inserisce nella più ampia pianificazione della costa e nelle attività di riqualificazione del litorale già avviate ed in corso di esecuzione per rendere più fruibile ed accessibile la nostra costa. Finalmente avremo una vera spiaggia al centro della città rispettando gli impegni assunti in campagna elettorale». La spiaggia, infatti, potrà essere ampliata di oltre 15-20 metri verso il mare, con la barriera soffolta già esistente che sarà riportata a 1,5 metri sotto il pelo dell'acqua, con la possibilità di arrivare fino a 0,50 in un secondo momento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Festivaldeigiovani fa tappa a bordo della Cruise Barcelona di Grimaldi Lines

Torna anche nel 2024 il Festivaldeigiovani®, il più grande evento di formazione e orientamento al lavoro dedicato alle nuove generazioni. La manifestazione si concluderà dal 17 al 19 aprile 2024 a Gaeta, dove migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia potranno incontrarsi, confrontarsi e valorizzare le attitudini e le competenze personali. Sarà la Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, ad ospitare il primo appuntamento della nuova edizione. Lunedì 27 novembre 2023, a bordo della nave ancorata nel **porto** di **Civitavecchia**, una delegazione di studenti provenienti da tutto il Lazio si confronterà su temi quali lo studio, le nuove professioni, l'evoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, il valore dell'inclusione e i modelli di alimentazione sana e sostenibile. L'ammiraglia Cruise Barcelona, insieme alla sua gemella Cruise Roma, è infatti un cruise ferry di ultima generazione che garantisce agli ospiti non solo un buon livello di servizio ma anche ampi spazi interni ed esterni modulabili, particolarmente adatti ad ospitare questo tipo di iniziative: non solo cabine, dunque, ma anche un ampio e accogliente salone centrale, un grande ponte piscina con solarium, ben due self-service, ristorante panoramico à la carte, centro benessere, palestra, discoteca e negozio di bordo. Cruise Roma e Cruise Barcelona sono inoltre le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in **porto**, grazie ad un innovativo sistema di batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. A dare il benvenuto a bordo saranno Luciana Michisanti e Dario Balestriere di Grimaldi Lines, che illustreranno le possibilità di formazione e di occupazione offerte ai giovani dalla Compagnia di Navigazione nell'ambito del Progetto Grimaldi Educa, nato per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita e orientamento al lavoro. Dalle professioni del mare si passerà all'evoluzione digitale, con l'intervento dell'Università Luiss Guido Carli. Sarà il Professore Ordinario Giuseppe Francesco Italiano a confrontarsi con i ragazzi sul tema dell'Intelligenza Artificiale, attraverso una lezione interattiva sui suoi rischi e opportunità. Seguirà un momento offerto da Umana, con le formatrici Francesca Pennacchi, Luisa Nocito e Michela Miani, che guideranno gli studenti nel prendere consapevolezza di sé per distinguersi nel mondo del lavoro. Ariete Fattoria Latte Sano darà invece vita ad un momento dedicato alla salute e al benessere in cucina, con il contributo del nutrizionista Antonio Galatà. In sala anche il Bar Artist Fabiano Bucci e il Maestro Gelatiere Stefano Ferrara, per rispondere alle domande dei futuri barman e chef, che partecipano al contest Chef di Classe. A bordo della Cruise Barcelona ci sarà infine la testimonianza di Daniele Cassioli, il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi con 45 titoli italiani, 27 titoli europei e 28 titoli mondiali. Si chiuderà in musica con l'esibizione di Corynna, vincitrice di Massimo Ascolto 2023, contest musicale di Festivaldeigiovani® con partner



Torna anche nel 2024 il Festivaldeigiovani®, il più grande evento di formazione e orientamento al lavoro dedicato alle nuove generazioni. La manifestazione si concluderà dal 17 al 19 aprile 2024 a Gaeta, dove migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia potranno incontrarsi, confrontarsi e valorizzare le attitudini e le competenze personali. Sarà la Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, ad ospitare il primo appuntamento della nuova edizione. Lunedì 27 novembre 2023, a bordo della nave ancorata nel porto di Civitavecchia, una delegazione di studenti provenienti da tutto il Lazio si confronterà su temi quali lo studio, le nuove professioni, l'evoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, il valore dell'inclusione e i modelli di alimentazione sana e sostenibile. L'ammiraglia Cruise Barcelona, insieme alla sua gemella Cruise Roma, è infatti un cruise ferry di ultima generazione che garantisce agli ospiti non solo un buon livello di servizio ma anche ampi spazi interni ed esterni modulabili, particolarmente adatti ad ospitare questo tipo di iniziative: non solo cabine, dunque, ma anche un ampio e accogliente salone centrale, un grande ponte piscina con solarium, ben due self-service, ristorante panoramico à la carte, centro benessere, palestra, discoteca e negozio di bordo. Cruise Roma e Cruise Barcelona sono inoltre le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie ad un innovativo sistema di batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. A dare il benvenuto a bordo saranno Luciana Michisanti e Dario Balestriere di Grimaldi Lines, che illustreranno le possibilità di formazione e di occupazione offerte ai giovani dalla Compagnia di Navigazione nell'ambito del Progetto Grimaldi Educa, nato per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita e orientamento al lavoro. Dalle professioni del mare si passerà all'evoluzione digitale, con l'intervento dell'Università Luiss Guido Carli. Sarà il Professore Ordinario Giuseppe Francesco Italiano a confrontarsi con i ragazzi sul tema dell'Intelligenza Artificiale, attraverso una lezione interattiva sui suoi rischi e opportunità. Seguirà un momento offerto da Umana, con le formatrici Francesca Pennacchi, Luisa Nocito e Michela Miani, che guideranno gli studenti nel prendere consapevolezza di sé per distinguersi nel mondo del lavoro. Ariete Fattoria Latte Sano darà invece vita ad un momento dedicato alla salute e al benessere in cucina, con il contributo del nutrizionista Antonio Galatà. In sala anche il Bar Artist Fabiano Bucci e il Maestro Gelatiere Stefano Ferrara, per rispondere alle domande dei futuri barman e chef, che partecipano al contest Chef di Classe. A bordo della Cruise Barcelona ci sarà infine la testimonianza di Daniele Cassioli, il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi con 45 titoli italiani, 27 titoli europei e 28 titoli mondiali. Si chiuderà in musica con l'esibizione di Corynna, vincitrice di Massimo Ascolto 2023, contest musicale di Festivaldeigiovani® con partner

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Grimaldi Lines. Tutti gli appuntamenti, oltre ad essere vissuti in presenza a bordo della nave Grimaldi Lines il 27 novembre, saranno disponibili su www.festivaldeigiovani.it a partire dal 30 novembre 2023.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Festivaldeigiovani fa tappa a bordo della Cruise Barcelona di Grimaldi Lines

Appuntamento il 27 novembre a **Civitavecchia** e il 30 novembre su www.festivaldeigiovani.it. Torna anche nel 2024 il Festivaldeigiovani, il più grande evento di formazione e orientamento al lavoro dedicato alle nuove generazioni. La manifestazione si concluderà dal 17 al 19 aprile 2024 a Gaeta, dove migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia potranno incontrarsi, confrontarsi e valorizzare le attitudini e le competenze personali. Sarà la Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, ad ospitare il primo appuntamento della nuova edizione. Lunedì 27 novembre 2023, a bordo della nave ancorata nel **porto** di **Civitavecchia**, una delegazione di studenti provenienti da tutto il Lazio si confronterà su temi quali lo studio, le nuove professioni, l'evoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, il valore dell'inclusione e i modelli di alimentazione sana e sostenibile. L'ammiraglia Cruise Barcelona, insieme alla sua gemella Cruise Roma, è infatti un cruise ferry di ultima generazione che garantisce agli ospiti non solo un buon livello di servizio ma anche ampi spazi interni ed esterni modulabili, particolarmente adatti ad ospitare questo tipo di iniziative: non solo cabine, dunque, ma anche un ampio e accogliente salone centrale, un grande ponte piscina con solarium, ben due self-service, ristorante panoramico à la carte, centro benessere, palestra, discoteca e negozio di bordo. Cruise Roma e Cruise Barcelona sono inoltre le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in **porto**, grazie ad un innovativo sistema di batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. A dare il benvenuto a bordo saranno Luciana Michisanti e Dario Balestriere di Grimaldi Lines, che illustreranno le possibilità di formazione e di occupazione offerte ai giovani dalla Compagnia di Navigazione nell'ambito del Progetto Grimaldi Educa, nato per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita e orientamento al lavoro. Dalle professioni del mare si passerà all'evoluzione digitale, con l'intervento dell'Università Luiss Guido Carli. Sarà il Professore Ordinario Giuseppe Francesco Italiano a confrontarsi con i ragazzi sul tema dell'Intelligenza Artificiale, attraverso una lezione interattiva sui suoi rischi e opportunità. Seguirà un momento offerto da Umana, con le formatrici Francesca Pennacchi, Luisa Nocito e Michela Miani, che guideranno gli studenti nel prendere consapevolezza di sé per distinguersi nel mondo del lavoro. Ariete Fattoria Latte Sano darà invece vita ad un momento dedicato alla salute e al benessere in cucina, con il contributo del nutrizionista Antonio Galatà. In sala anche il Bar Artist Fabiano Bucci e il Maestro Gelatiere Stefano Ferrara, per rispondere alle domande dei futuri barman e chef, che partecipano al contest Chef di Classe. A bordo della Cruise Barcelona ci sarà infine la testimonianza di Daniele Cassioli, il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi con 45 titoli italiani, 27 titoli europei e 28 titoli mondiali. Si chiuderà in musica con l'esibizione di Corynna, vincitrice



11/23/2023 17:22

Appuntamento il 27 novembre a Civitavecchia e il 30 novembre su www.festivaldeigiovani.it. Torna anche nel 2024 il Festivaldeigiovani, il più grande evento di formazione e orientamento al lavoro dedicato alle nuove generazioni. La manifestazione si concluderà dal 17 al 19 aprile 2024 a Gaeta, dove migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia potranno incontrarsi, confrontarsi e valorizzare le attitudini e le competenze personali. Sarà la Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, ad ospitare il primo appuntamento della nuova edizione. Lunedì 27 novembre 2023, a bordo della nave ancorata nel porto di Civitavecchia, una delegazione di studenti provenienti da tutto il Lazio si confronterà su temi quali lo studio, le nuove professioni, l'evoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, il valore dell'inclusione e i modelli di alimentazione sana e sostenibile. L'ammiraglia Cruise Barcelona, insieme alla sua gemella Cruise Roma, è infatti un cruise ferry di ultima generazione che garantisce agli ospiti non solo un buon livello di servizio ma anche ampi spazi interni ed esterni modulabili, particolarmente adatti ad ospitare questo tipo di iniziative: non solo cabine, dunque, ma anche un ampio e accogliente salone centrale, un grande ponte piscina con solarium, ben due self-service, ristorante panoramico à la carte, centro benessere, palestra, discoteca e negozio di bordo. Cruise Roma e Cruise Barcelona sono inoltre le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie ad un innovativo sistema di batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. A dare il benvenuto a bordo saranno Luciana Michisanti e Dario Balestriere di Grimaldi Lines, che illustreranno le possibilità di formazione e di occupazione offerte ai giovani dalla Compagnia di Navigazione nell'ambito del Progetto Grimaldi Educa, nato per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita e orientamento al lavoro. Dalle professioni del mare si passerà all'evoluzione digitale.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Massimo Ascolto 2023, contest musicale di Festivaldeigiovani con partner Grimaldi Lines. Tutti gli appuntamenti, oltre ad essere vissuti in presenza a bordo della nave Grimaldi Lines il 27 novembre, saranno disponibili su www.festivaldeigiovani.it a partire dal 30 novembre 2023.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il fatto non sussiste: non luogo a procedere per Roberta Macii

CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per l'ex segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale Roberta Macii, in udienza preliminare su una presunta calunnia nei confronti di Jurij Pierotti. Si chiude ...

Condividi CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per l'ex segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale Roberta Macii, in udienza preliminare su una presunta calunnia nei confronti di Jurij Pierotti. Si chiude definitivamente la vicenda che vedeva coinvolta la

segretaria generale, che era stata raggiunta da due denunce per calunnia presentate rispettivamente da Angelo Pierotti e dal figlio Jurij. Dopo la prima assoluzione pronunciata dal gip Paola Petti relativamente alla denuncia presentata da Angelo Pierotti, ieri il giudice Matteo Ferrante ha nuovamente assolto Macii perché il fatto non sussiste circa la denuncia presentata dal figlio.

Soddisfatto l'avvocato Lorenzo Mereu che ha difeso la dottoressa Macii in entrambi i giudizi «nel corso dei quali - ha commentato soddisfatto - il tribunale ha pienamente accolto le sue difese, a conferma del comportamento corretto della mia assistita. Si chiude quindi positivamente questa pagina».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

11/23/2023 10:05

La Provincia di Civitavecchia

Il fatto non sussiste: non luogo a procedere per Roberta Macii



11/23/2023 10:05

CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per l'ex segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale Roberta Macii, in udienza preliminare su una presunta calunnia nei confronti di Jurij Pierotti. Si chiude ...
 Condividi CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per l'ex segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale Roberta Macii, in udienza preliminare su una presunta calunnia nei confronti di Jurij Pierotti. Si chiude definitivamente la vicenda che vedeva coinvolta la segretaria generale, che era stata raggiunta da due denunce per calunnia presentate rispettivamente da Angelo Pierotti e dal figlio Jurij. Dopo la prima assoluzione pronunciata dal gip Paola Petti relativamente alla denuncia presentata da Angelo Pierotti, ieri il giudice Matteo Ferrante ha nuovamente assolto Macii perché il fatto non sussiste circa la denuncia presentata dal figlio. Soddisfatto l'avvocato Lorenzo Mereu che ha difeso la dottoressa Macii in entrambi i giudizi «nel corso dei quali - ha commentato soddisfatto - il tribunale ha pienamente accolto le sue difese, a conferma del comportamento corretto della mia assistita. Si chiude quindi positivamente questa pagina». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

Il Nautilus

Napoli

Assegnati i Navigare Award: premi al giornalista Angelo Cerulo, a sette imprenditori nautici ed al presidente di Afina

Napoli - Si avvia verso la conclusione, con il prossimo fine settimana, la 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di **Napoli** in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato da Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, ha portato nel porticciolo turistico partenopeo il meglio della nautica italiana compresa tra i 5 e 28 metri, consentendo ai numerosi visitatori di accedere gratuitamente e soprattutto di poter provare le imbarcazioni esposte. L'esposizione sarà aperta, e con libero accesso, sino a domenica 26 dalle 10.30 alle 17.30. In occasione della cena sociale di Afina al ristorante da Ciro a Mergellina, si è svolta la cerimonia di consegna dei Navigare Award, i riconoscimenti assegnati ai soci dell'associazione che si sono maggiormente distinti per l'anno 2023. Il premio, consegnato a cantieri, società di servizi e concessionari, intende valorizzare e premiare l'attività degli imprenditori associati che per impegno si sono evidenziati nell'operosità nautica. L'opera del noto artista partenopeo Lello Esposito, realizzata con un'ancora in acciaio, su base marmorea, e completata con una catena alla cui estremità è legato un

cuore in oro e che rappresenta la passione dell'uomo per il mare, è stata consegnata a nove premiati. A ricevere il premio sono stati 7 soci: Luigi Manda, del cantiere MandaYacht, i fratelli Giorgio e Vincenzo Sorrentino, del cantiere Mirimare, Raffaele Vitiello, costruttore del brand Italyure. Award anche a Domenico Tamburino della concessionaria Nautica Cesare, per i brand Nuova Jolly e Mercury, a Paolo Bove, di Orange Yacht, per il brand Python, e infine ad Agostino e Rosaria Branchizio, titolari della società di servizi nautici NYS (Naples Yacht Sale). Due i premi speciali consegnati nel corso della serata: il primo al giornalista Angelo Cerulo, per anni responsabile della sede Ansa della Campania, per aver seguito con abnegazione professionale il settore nautico. Il secondo, a sorpresa, consegnato al presidente di Afina, Gennaro Amato, dal consigliere Domenico Senese, quale riconoscimento dell'indiscusso impegno e tenacia organizzativa del salone nautico Navigare, realizzato quest'anno con strutture galleggianti che hanno consentito di accogliere l'intero comparto produttivo e dei servizi della filiera nautica. Durante l'assise sociale è stato ribadito, ed accettato all'unanimità, il progetto e il sostentamento economico da parte dei soci, con la garanzia della Banca di Credito Cooperativo di **Napoli** presieduta da Amedeo Manzo per un valore di 10 milioni di euro, per l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina. La realizzazione di ulteriori 250 metri di lunghezza, utilizzando scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari, ottenendo così complessivi 1.200 metri lineari di attracco per 350-400 imbarcazioni, garantirebbe anche la difesa della linea di costa che negli ultimi anni è stata oggetto di corrosione dalle violente mareggiate, oramai all'ordine del giorno. Foto:



11/23/2023 14:14 STEFANO RENNA

Napoli - Si avvia verso la conclusione, con il prossimo fine settimana, la 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato da Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, ha portato nel porticciolo turistico partenopeo il meglio della nautica italiana compresa tra i 5 e 28 metri, consentendo ai numerosi visitatori di accedere gratuitamente e soprattutto di poter provare le imbarcazioni esposte. L'esposizione sarà aperta, e con libero accesso, sino a domenica 26 dalle 10.30 alle 17.30 in occasione della cena sociale di Afina al ristorante da Ciro a Mergellina, si è svolta la cerimonia di consegna dei Navigare Award, i riconoscimenti assegnati ai soci dell'associazione che si sono maggiormente distinti per l'anno 2023. Il premio, consegnato a cantieri, società di servizi e concessionari, intende valorizzare e premiare l'attività degli imprenditori associati che per impegno si sono evidenziati nell'operosità nautica. L'opera del noto artista partenopeo Lello Esposito, realizzata con un'ancora in acciaio, su base marmorea, e completata con una catena alla cui estremità è legato un cuore in oro e che rappresenta la passione dell'uomo per il mare, è stata consegnata a nove premiati. A ricevere il premio sono stati 7 soci: Luigi Manda, del cantiere MandaYacht, i fratelli Giorgio e Vincenzo Sorrentino, del cantiere Mirimare, Raffaele Vitiello, costruttore del brand Italyure. Award anche a Domenico Tamburino della concessionaria Nautica Cesare, per i brand Nuova Jolly e Mercury, a Paolo Bove, di Orange Yacht, per il brand Python, e infine ad Agostino e Rosaria Branchizio, titolari della società di servizi nautici NYS (Naples Yacht Sale). Due i premi speciali consegnati nel corso della serata: il primo al giornalista Angelo Cerulo, per anni responsabile della sede Ansa della Campania, per aver seguito con abnegazione professionale il settore nautico. Il secondo, a sorpresa, consegnato al presidente di

Il Nautilus

Napoli

Stefano Renna.

Intesa Sanpaolo, missione a Francoforte. Obiettivo: promuovere le Zes e i porti del Mediterraneo

Dopo l'iniziativa dello scorso anno che da Napoli ha rilanciato la valorizzazione di queste aree strategiche, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito del più ampio piano da 410 miliardi di euro previsto a sostegno del PNRR, ha rinnovato il proprio impegno innalzando a 10 miliardi di euro il plafond nazionale dedicato ai nuovi insediamenti produttivi, all'ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti, e agli investimenti nel settore energetico nella ZES e nelle ZLS, confermandosi come principale banca di riferimento in questo settore. Intesa Sanpaolo dispone inoltre di Desk specializzati su settori strategici come l'energia e lo shipping, proprio per fornire alle imprese le migliori soluzioni coerenti con i progetti di sviluppo. Investiti 5 miliardi di euro E' stata anche messa a punto la linea di finanziamento innovativa e a condizioni agevolate S-Loan ZES, destinata alle imprese interessate allo sviluppo sostenibile ed energetico all'interno di queste Zone. In queste aree Intesa Sanpaolo ha finanziato investimenti diretti e indiretti per oltre 5 miliardi di euro. Le agevolazioni fiscali concesse a favore della ZES e delle ZLS, la semplificazione operativa e amministrativa vigente in tali zone, unitamente alle

linee di finanziamento a tassi agevolati garantite dalla Banca, rendono attrattivi gli investimenti su territori caratterizzati da una posizione strategica per le rotte e gli interscambi internazionali. Il supporto del primo Gruppo bancario italiano al **sistema** della portualità italiana prevede anche: Advisory specializzata per supportare le imprese nell'accesso a bandi nazionali e internazionali Prodotti e servizi a supporto degli accordi strategici di filiera con le principali filiere logistiche del territorio anche attraverso il 'Programma Sviluppo filiere' Attività di promozione sul territorio, attraverso l'organizzazione - con principali imprese logistiche e **autorità** portuali - di eventi fisici e virtuali per ingaggiare imprese/investitori e sensibilizzare la clientela alle opportunità disponibili, anche grazie alla collaborazione con SRM - Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo specializzato in trasporti marittimi e logistica Accordi di collaborazione sia con tutti i commissari delle attuali ZES del Mezzogiorno sia con le ZLS del Centro Nord e le principali **autorità** portuali, con la finalità di favorire lo sviluppo dei La missione, realizzata con il supporto della filiale di Francoforte della Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e in collaborazione con VISA, è nata grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Germania, ICE - Agenzia per l'attrazione degli investimenti, SRM - Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, e Confindustria. Nella House of Logistics & Mobility di Francoforte i rappresentanti delle Zes, delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, degli spedizionieri, degli operatori logistici e numerose imprese tedesche hanno dato vita al primo confronto estero sull'istituzione della Zona Economica Speciale Unica del Mezzogiorno, che dal 1° gennaio 2024



Dopo l'iniziativa dello scorso anno che da Napoli ha rilanciato la valorizzazione di queste aree strategiche, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito del più ampio piano da 410 miliardi di euro previsto a sostegno del PNRR, ha rinnovato il proprio impegno innalzando a 10 miliardi di euro il plafond nazionale dedicato ai nuovi insediamenti produttivi, all'ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti, e agli investimenti nel settore energetico nella ZES e nelle ZLS, confermandosi come principale banca di riferimento in questo settore. Intesa Sanpaolo dispone inoltre di Desk specializzati su settori strategici come l'energia e lo shipping, proprio per fornire alle imprese le migliori soluzioni coerenti con i progetti di sviluppo. Investiti 5 miliardi di euro E' stata anche messa a punto la linea di finanziamento innovativa e a condizioni agevolate S-Loan ZES, destinata alle imprese interessate allo sviluppo sostenibile ed energetico all'interno di queste Zone. In queste aree Intesa Sanpaolo ha finanziato investimenti diretti e indiretti per oltre 5 miliardi di euro. Le agevolazioni fiscali concesse a favore della ZES e delle ZLS, la semplificazione operativa e amministrativa vigente in tali zone, unitamente alle linee di finanziamento a tassi agevolati garantite dalla Banca, rendono attrattivi gli investimenti su territori caratterizzati da una posizione strategica per le rotte e gli interscambi internazionali. Il supporto del primo Gruppo bancario italiano al sistema della portualità italiana prevede anche: Advisory specializzata per supportare le imprese nell'accesso a bandi nazionali e internazionali Prodotti e servizi a supporto degli accordi strategici di filiera con le principali filiere logistiche del territorio anche attraverso il 'Programma Sviluppo filiere' Attività di promozione sul territorio, attraverso l'organizzazione - con principali imprese logistiche e autorità portuali - di eventi fisici e virtuali per ingaggiare imprese/investitori e sensibilizzare la clientela alle opportunità disponibili, anche grazie alla

Ildenaro.it

Napoli

sostituirà le attuali otto Zes e sarà affidata a una cabina di regia governativa. Ben 25 aziende tedesche di vari settori presenti all'incontro hanno manifestato interesse verso il **sistema portuale** e logistico italiano. "Il nostro Gruppo - afferma Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo - sostiene fattivamente lo sviluppo dell'economia marittima e del **sistema portuale** italiano attraverso la valorizzazione della Zes meridionale e delle ZIs del Centro Nord, un obiettivo annunciato lo scorso anno che ha già visto oltre 5 miliardi di finanziamenti diretti e indiretti a sostegno di investimenti dedicati. La missione in Germania ha congiunto l'impegno di diverse strutture di Intesa Sanpaolo alla partecipazione dei rappresentanti delle **autorità** portuali e dei commissari delle attuali Zes e ha visto la presenza di venticinque imprese tedesche, sensibili ai vantaggi fiscali ed amministrativi previsti ed interessate ad investire nel nostro Paese per sviluppare il proprio business, puntando su un **sistema** infrastrutturale di filiera che risponde al contesto geopolitico ed allo spostamento di rotte marittime ed interscambi commerciali verso il Mediterraneo". Vito Grassi: Confindustria ci crede, ma servono risorse adeguate Per Vito Grassi, vice Presidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale di Confindustria "I e Zes rappresentano un tassello importante nella strategia di politica industriale del Paese e soprattutto del Mezzogiorno. Sono strumenti unici e innovativi per il loro approccio integrato, in grado di unire interventi di contesto ad azioni specifiche, per un intervento a 360° sul **sistema** produttivo. Costituiscono inoltre una leva fondamentale per l'attrazione degli investimenti. Per questo Confindustria ha creduto nelle Zes sin dalle prime battute. La Zes Unica è un progetto ambizioso che, riecheggiando alcuni elementi della stagione dell'intervento straordinario, intende andare oltre la ripermetrazione delle aree e muovere verso una prospettiva strategica rinnovata e, auspichiamo, caratterizzata una più solida connotazione produttiva, anche con riferimento a settori strategici, come quello dell'Economia del Mare, e a obiettivi di politica industriale territoriali. Per passare dall'annuncio alla realtà ed evitare che il nuovo modello blocchi i processi già in corso, serviranno lucidità politica, celerità attuativa, risorse adeguate e capacità amministrativa. Come già fatto in questi anni, Confindustria non farà mancare il proprio supporto e il contributo in termini di idee e proposte". Secondo stime di SRM - Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, nelle Free Zone a regime si può ottenere un incremento dell'export del territorio fino al 4% e un aumento del traffico dei container fino a raggiungere l'8,4%. Anche il Pnrr punta sulle ZES assegnando 630 milioni di euro a progetti logistico-portuali e di connessione ferroviaria/stradale per consolidare i collegamenti tra i porti e le aree produttive, con l'obiettivo di assicurare un adeguato sviluppo delle connessioni con la rete nazionale dei trasporti e in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T). Ad oggi le ZES hanno favorito, attraverso le autorizzazioni uniche, lo sviluppo di oltre 160 investimenti industriali e logistici nelle regioni meridionali. Il Piano ha inoltre stanziato 9,2 miliardi di euro per lo sviluppo delle infrastrutture portuali, con particolare riferimento a digitalizzazione e sostenibilità, a cui è agganciata la competitività del nostro Paese

Ildenaro.it

Napoli

nel Mediterraneo, un mare che intercetta il 20% del flusso mondiale di merci e gestisce il 30% del traffico energetico.

Informare

Napoli

Nel terzo trimestre le merci nei porti di Napoli e Salerno sono diminuite del -4,0% e -1,7%

Nei primi nove mesi del 2023 le flessioni sono state rispettivamente del -3,0% e -4,4%. Il trend negativo del traffico trimestrale delle merci movimentato dai porti campani, in corso dall'inizio del 2022, è proseguito nel terzo trimestre del 2023 quando, con un totale di 7,9 milioni di tonnellate passate sulle banchine dei **porto** di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, è stata segnata una flessione del -3,1% sullo stesso periodo dello scorso anno che è stata generata dalle riduzioni rispettivamente del -3,6% e -2,4% dei volumi di carichi allo sbarco e all'imbarco risultati pari a più di 4,6 milioni e quasi 3,3 milioni di tonnellate. Più prolungato il trend di riduzione del traffico nel **porto** di Salerno, in atto dal primo trimestre dello scorso anno, che nel periodo luglio-settembre del 2023 ha movimentato meno di 3,1 milioni di tonnellate (-1,7%), di cui 2,9 milioni di tonnellate di merci varie (-4,3%), incluse 1,8 milioni di tonnellate di rotabili (-2,1%), 871mila tonnellate di merci in container (-7,0%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 77mila teu (-11,4%) e 208mila tonnellate di altre merci varie (-11,1%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico è stato di 169mila tonnellate (+83,3%). Nel comparto dei passeggeri, i crocieristi sono stati 26mila (+18,9%), i passeggeri dei traghetti 34mila (-43,9%) e i passeggeri dei servizi marittimi locali 530mila (+19,1%). Il trend di diminuzione del traffico trimestrale a **Napoli** è invece iniziato all'inizio del 2023 ed è proseguito nel periodo luglio-settembre dell'anno quando sono state movimentate complessivamente oltre 4,8 milioni di tonnellate di merci (-4,0%). Le merci varie sono state 3,0 milioni di tonnellate (-0,4%), di cui 1,6 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-8,8%) totalizzate con una movimentazione di container pari a 144mila teu (-16,2%) e 1,4 milioni di tonnellate di rotabili (+11,1%). Le rinfuse liquide sono ammontate a 1,6 milioni di tonnellate (-9,4%) e quelle solide a 304mila tonnellate (-8,4%). Nel comparto dei passeggeri i crocieristi sono stati 691mila (+20,4%) e i passeggeri dei servizi di linea 3,0 milioni (+5,2%). Nei primi nove mesi del 2023 i porti campani hanno movimentato globalmente 23,6 milioni di tonnellate, con un calo del -3,6% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 13,8 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-2,9%) e 9,8 milioni di tonnellate all'imbarco (-4,5%). A **Napoli** il traffico è stato complessivamente di 14,0 milioni di tonnellate (-3,0%) e a Salerno di 9,6 milioni di tonnellate (-4,4%).



Evolution mensile del traffico delle merci
 Pori di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia
 Evoluzione mensile del traffico delle merci
 ■ Traffico totale, di cui: ■ merci in container ■ rotabili ■ altre merci varie
 ■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide
 ■ porto di Napoli ■ porto di Salerno

11/23/2023 19:13

Nei primi nove mesi del 2023 le flessioni sono state rispettivamente del -3,0% e -4,4%. Il trend negativo del traffico trimestrale delle merci movimentato dai porti campani, in corso dall'inizio del 2022, è proseguito nel terzo trimestre del 2023 quando, con un totale di 7,9 milioni di tonnellate passate sulle banchine del porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, è stata segnata una flessione del -3,1% sullo stesso periodo dello scorso anno che è stata generata dalle riduzioni rispettivamente del -3,6% e -2,4% dei volumi di carichi allo sbarco e all'imbarco risultati pari a più di 4,6 milioni e quasi 3,3 milioni di tonnellate. Più prolungato il trend di riduzione del traffico nel porto di Salerno, in atto dal primo trimestre dello scorso anno, che nel periodo luglio-settembre del 2023 ha movimentato meno di 3,1 milioni di tonnellate (-1,7%), di cui 2,9 milioni di tonnellate di merci varie (-4,3%), incluse 1,8 milioni di tonnellate di rotabili (-2,1%), 871mila tonnellate di merci in container (-7,0%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 77mila teu (-11,4%) e 208mila tonnellate di altre merci varie (-11,1%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico è stato di 169mila tonnellate (+83,3%). Nel comparto dei passeggeri, i crocieristi sono stati 26mila (+18,9%), i passeggeri dei traghetti 34mila (-43,9%) e i passeggeri dei servizi marittimi locali 530mila (+19,1%). Il trend di diminuzione del traffico trimestrale a Napoli è invece iniziato all'inizio del 2023 ed è proseguito nel periodo luglio-settembre dell'anno quando sono state movimentate complessivamente oltre 4,8 milioni di tonnellate di merci (-4,0%). Le merci varie sono state 3,0 milioni di tonnellate (-0,4%), di cui 1,6 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-8,8%) totalizzate con una movimentazione di container pari a 144mila teu (-16,2%) e 1,4 milioni di tonnellate di rotabili (+11,1%). Le rinfuse liquide sono ammontate a 1,6 milioni di tonnellate (-9,4%) e quelle solide a 304mila tonnellate (-8,4%). Nel comparto dei passeggeri i crocieristi sono stati 691mila (+20,4%) e i passeggeri dei servizi di linea 3,0 milioni (+5,2%).

Informatore Navale

Napoli

Ultimi tre giorni per il salone nautico internazionale di Napoli, assegnati i "Navigare Award"

Da venerdì a domenica 26 accesso gratuito e prove in mare Assegnati i Navigare Award: premi al giornalista Angelo Cerulo, a sette imprenditori nautici ed al presidente di Afina, la cerimonia durante la cena sociale al ristorante Ciro a Mergellina **Napoli**, 23 novembre 2023 - Si avvia verso la conclusione, con il prossimo fine settimana, la 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di **Napoli** in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato da Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, ha portato nel porticciolo turistico partenopeo il meglio della nautica italiana compresa tra i 5 e 28 metri, consentendo ai numerosi visitatori di accedere gratuitamente e soprattutto di poter provare le imbarcazioni esposte. L'esposizione sarà aperta, e con libero accesso, sino a domenica 26 dalle 10.30 alle 17.30 In occasione della cena sociale di Afina al ristorante da Ciro a Mergellina, si è svolta la cerimonia di consegna dei Navigare Award, i riconoscimenti assegnati ai soci dell'associazione che si sono maggiormente distinti per l'anno 2023. Il premio, consegnato a cantieri, società di servizi e concessionari, intende valorizzare e premiare l'attività degli imprenditori associati che per impegno si sono evidenziati nell'operosità nautica. L'opera del noto artista partenopeo Lello Esposito, realizzata con un'ancora in acciaio, su base marmorea, e completata con una catena alla cui estremità è legato un cuore in oro e che rappresenta la passione dell'uomo per il mare, è stata consegnata a nove premiati. A ricevere il premio sono stati 7 soci: Luigi Manda, del cantiere MandaYacht, i fratelli Giorgio e Vincenzo Sorrentino, del cantiere Mirimare, Raffaele Vitiello, costruttore del brand Italyure. Award anche a Domenico Tamburino della concessionaria Nautica Cesare, per i brand Nuova Jolly e Mercury, a Paolo Bove, di Orange Yacht, per il brand Python, e infine ad Agostino e Rosaria Branchizio, titolari della società di servizi nautici NYS (Naples Yacht Sale). Due i premi speciali consegnati nel corso della serata: il primo al giornalista Angelo Cerulo, per anni responsabile della sede Ansa della Campania, per aver seguito con abnegazione professionale il settore nautico. Il secondo, a sorpresa, consegnato al presidente di Afina, Gennaro Amato, dal consigliere Domenico Senese, quale riconoscimento dell'indiscusso impegno e tenacia organizzativa del salone nautico Navigare, realizzato quest'anno con strutture galleggianti che hanno consentito di accogliere l'intero comparto produttivo e dei servizi della filiera nautica. Durante l'assise sociale è stato ribadito, ed accettato all'unanimità, il progetto e il sostentamento economico da parte dei soci, con la garanzia della Banca di Credito Cooperativo di **Napoli** presieduta da Amedeo Manzo per un valore di 10 milioni di euro, per l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina. La realizzazione di ulteriori 250 metri di lunghezza, utilizzando scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri



11/23/2023 18:42

Da venerdì a domenica 26 accesso gratuito e prove in mare Assegnati i Navigare Award: premi al giornalista Angelo Cerulo, a sette imprenditori nautici ed al presidente di Afina, la cerimonia durante la cena sociale al ristorante Ciro a Mergellina Napoli, 23 novembre 2023 - Si avvia verso la conclusione, con il prossimo fine settimana, la 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato da Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, ha portato nel porticciolo turistico partenopeo il meglio della nautica italiana compresa tra i 5 e 28 metri, consentendo ai numerosi visitatori di accedere gratuitamente e soprattutto di poter provare le imbarcazioni esposte. L'esposizione sarà aperta, e con libero accesso, sino a domenica 26 dalle 10.30 alle 17.30 In occasione della cena sociale di Afina al ristorante da Ciro a Mergellina, si è svolta la cerimonia di consegna dei Navigare Award, i riconoscimenti assegnati ai soci dell'associazione che si sono maggiormente distinti per l'anno 2023. Il premio, consegnato a cantieri, società di servizi e concessionari, intende valorizzare e premiare l'attività degli imprenditori associati che per impegno si sono evidenziati nell'operosità nautica. L'opera del noto artista partenopeo Lello Esposito, realizzata con un'ancora in acciaio, su base marmorea, e completata con una catena alla cui estremità è legato un cuore in oro e che rappresenta la passione dell'uomo per il mare, è stata consegnata a nove premiati. A ricevere il premio sono stati 7 soci: Luigi Manda, del cantiere MandaYacht, i fratelli Giorgio e Vincenzo Sorrentino, del cantiere Mirimare, Raffaele Vitiello, costruttore del brand Italyure. Award anche a Domenico Tamburino della concessionaria Nautica Cesare, per i brand Nuova Jolly e Mercury, a Paolo Bove, di Orange Yacht, per il brand Python, e infine ad Agostino e Rosaria Branchizio, titolari della società di servizi nautici NYS (Naples Yacht Sale). Due i

Informatore Navale

Napoli

lineari, ottenendo così complessivi 1.200 metri lineari di attracco per 350-400 imbarcazioni, garantirebbe anche la difesa della linea di costa che negli ultimi anni è stata oggetto di corrosione dalle violente mareggiate, oramai all'ordine del giorno.

Napoli Today

Napoli

Accogliere ad arte: al via la VI edizione

Napoli Indirizzo non disponibile Torna Accogliere Ad Arte , iniziativa giunta alla sua VI edizione, che dal 2016 a oggi ha già coinvolto oltre 1500 persone - tra tassisti, vigili urbani, dipendenti del trasporto pubblico e privato, custodi dei siti d'arte, personale alberghiero e portuale, ristoratori e agenti di viaggio - in un percorso di conoscenza del patrimonio culturale con oltre 400 visite guidate nei luoghi d'arte della città. Coordinato da Progetto Museo, realizzato con il contributo per la promozione culturale della Regione Campania (L.R. n. 7/2003), e promosso da una rete di Musei, Accogliere Ad Arte punta a migliorare l'accoglienza ai turisti facendo incontrare il patrimonio d'arte con le categorie professionali che per prime danno il benvenuto in città ai visitatori, per renderli i primi e più appassionati portavoce e custodi consapevoli. I nessi e le connessioni tra arte e letteratura sono al centro dell'edizione di quest'anno di Accogliere Ad Arte, che utilizza come punto di partenza e filo conduttore le Fiabe Italiane di Italo Calvino. Un veicolo per discutere delle diversità e, al contempo, delle analogie, per riflettere sul ruolo fondamentale della cultura nel superare barriere e differenze e per accrescere infine il senso di appartenenza a un'unica storia comune fatta di tante storie diverse, una preziosa eredità da custodire e tramandare. Obiettivo principale è riflettere sul presupposto che attraverso la cultura si possono superare le barriere e le differenze, considerando la storia dei luoghi e il patrimonio culturale come strumenti fondamentali per la reciproca comprensione. Il progetto parte con 6 appuntamenti dedicati a 3 itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità, il 25 e 26 novembre e il 2 e 3 dicembre, destinati alla comunità napoletana di Accogliere Ad Arte e finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli che videro lavorare fianco a fianco mercanti, artigiani e artisti di varia provenienza e di diverse culture: da Castelnuovo e l'Incoronata agli Orefici e a Piazza Mercato, dalle Chiese di San Giovanni a Carbonara e di Santa Caterina a Formiello al Succorpo del Duomo, fino ai complessi monumentali di Monteoliveto e di Santa Chiara. Il 14 dicembre un workshop chiude l'edizione con un confronto tra alcuni partecipanti di Accogliere Ad Arte Napoli con quelli provenienti dalle diverse città italiane dove il progetto è stato esportato negli ultimi anni, allo scopo di fornire a tutti, napoletani e non, gli strumenti per capire le radici profonde da cui scaturiscono le differenze della produzione artistica nelle diverse regioni d'Italia e cogliere nessi e connessioni fra storie, culture e umanità spesso solo apparentemente diverse. Partendo dalla lettura e dall'analisi di alcune delle Fiabe italiane raccolte da Italo Calvino, i partecipanti al workshop selezioneranno un luogo e un'opera fra quelli precedentemente visitati che possano raccontare la città con il giusto taglio narrativo. I lavori saranno ripresi per farne un breve documentario. Partecipano al workshop anche alcuni rappresentanti della polizia municipale



11/23/2023 16:31

Napoli Indirizzo non disponibile Torna Accogliere Ad Arte , iniziativa giunta alla sua VI edizione, che dal 2016 a oggi ha già coinvolto oltre 1500 persone - tra tassisti, vigili urbani, dipendenti del trasporto pubblico e privato, custodi dei siti d'arte, personale alberghiero e portuale, ristoratori e agenti di viaggio - in un percorso di conoscenza del patrimonio culturale con oltre 400 visite guidate nei luoghi d'arte della città. Coordinato da Progetto Museo, realizzato con il contributo per la promozione culturale della Regione Campania (L.R. n. 7/2003), e promosso da una rete di Musei, Accogliere Ad Arte punta a migliorare l'accoglienza ai turisti facendo incontrare il patrimonio d'arte con le categorie professionali che per prime danno il benvenuto in città ai visitatori, per renderli i primi e più appassionati portavoce e custodi consapevoli. I nessi e le connessioni tra arte e letteratura sono al centro dell'edizione di quest'anno di Accogliere Ad Arte, che utilizza come punto di partenza e filo conduttore le Fiabe Italiane di Italo Calvino. Un veicolo per discutere delle diversità e, al contempo, delle analogie, per riflettere sul ruolo fondamentale della cultura nel superare barriere e differenze e per accrescere infine il senso di appartenenza a un'unica storia comune fatta di tante storie diverse, una preziosa eredità da custodire e tramandare. Obiettivo principale è riflettere sul presupposto che attraverso la cultura si possono superare le barriere e le differenze, considerando la storia dei luoghi e il patrimonio culturale come strumenti fondamentali per la reciproca comprensione. Il progetto parte con 6 appuntamenti dedicati a 3 itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità, il 25 e 26 novembre e il 2 e 3 dicembre, destinati alla comunità napoletana di Accogliere Ad Arte e finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli che videro lavorare fianco a fianco mercanti,

Napoli Today

Napoli

di Torino, sezione IX Nizza Lingotto, per presentare l'esperienza virtuosa di valorizzazione della loro sede dove un tempo si produceva il Chinino. "Le cinque edizioni di Accogliere Ad Arte, insieme a quelle svolte a Matera, Procida e Brindisi, hanno contribuito a disseminare conoscenza, interesse, cura per il patrimonio culturale dei luoghi coinvolti. Più di 1500 persone, tra agenti di polizia municipale, addetti al trasporto pubblico, alla sorveglianza dei luoghi d'arte, alla cura del verde, operatori del turismo, hanno, spesso per la prima volta, visitato musei, chiese, mostre. Ma oggi nasce forte l'esigenza di incrociare queste esperienze e anche di chiedersi: può un'opera d'arte, un luogo esprimere in modo diretto le caratteristiche di un territorio agevolandone la comprensione? Far incontrare le stesse categorie professionali di regioni diverse attraverso il racconto del patrimonio può servire a contenere le differenze e le diffidenze? Partendo dalle Fiabe italiane di Calvino i partecipanti saranno spinti a riflettere su differenze e assonanze. Spesso le Fiabe hanno storie simili, ma diverse sono le ambientazioni, i dialetti, i detti, anche i contesti e i profumi o i sapori. Ma la sostanza è la stessa". - spiega Francesca Amirante, Presidente dell'Associazione Progetto Museo. In questi anni Accogliere ad Arte è stato promosso e ospitato da oltre 20 musei cittadini (tra questi Catacombe di San Gennaro, Museo Cappella Sansevero, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Parco Archeologico dei Campi Flegrei); ha coinvolto oltre 16 partner, tra associazioni di categorie, aziende e università (Federalberghi Napoli, Unione Industriali, Gesac - Aeroporto di Napoli, tutti i Consorzi taxi presenti in città, ANM - Azienda Napoletana Metropolitana, EAV - Ente Autonomo Volturno, **Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale, Università Federico II, Cooperativa 25 giugno, Reale Mutua). Negli ultimi anni, inoltre, Accogliere Ad Arte ha arricchito il percorso di conoscenza del patrimonio culturale e di cittadinanza attiva, abbinando alle visite guidate nei luoghi d'arte ulteriori strumenti, quali i Dialoghi di Comunità, realizzati ogni anno con il contributo di Regione Campania, e i podcast Taxi. Storie per le vie di Napoli, realizzati con il contributo di Reale Mutua e Regione Campania, e fruibili da chiunque, cittadini e turisti. Nel 2019, Accogliere Ad Arte ha vinto il premio nazionale Federculture, nella sezione "Valorizzazione del territorio e impatto sociale". Oggi sono diverse le realtà con cui Progetto Museo collabora per replicare il modello su altri territori, nel rispetto delle identità e delle esigenze locali. Nel 2022 Accogliere Ad Arte è stato realizzato a Matera, in collaborazione con Confguide Matera, a Procida, nell'ambito di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, e nel 2023 a Brindisi, in collaborazione con l'Associazione Le Colonne. Sono stati avviati contatti anche con Abbonamento Torino Musei per la città di Torino e con Museo City di Milano. www.accogliereadarte.it Solo su prenotazione tramite mail a info@accogliereadarte.it (indicando nella mail nome e cognome propri e di un solo eventuale accompagnatore, contatto di cellulare, categoria professionale di appartenenza e data degli itinerari cui si desidera partecipare) o tramite telefono al numero 3346077812 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 14.00).

Sulle tracce di Italo Calvino

Sei appuntamenti dedicati a tre itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli. Torna Accogliere Ad Arte, iniziativa giunta alla sua VI edizione, che dal 2016 a oggi ha già coinvolto oltre 1500 persone - tra tassisti, vigili urbani, dipendenti del trasporto pubblico e privato, custodi dei siti d'arte, personale alberghiero e portuale, ristoratori e agenti di viaggio - in un percorso di conoscenza del patrimonio culturale con oltre 400 visite guidate nei luoghi d'arte della città. Coordinato da Progetto Museo, realizzato con il contributo per la promozione culturale della Regione Campania, e promosso da una rete di Musei, Accogliere Ad Arte punta a migliorare l'accoglienza ai turisti facendo incontrare il patrimonio d'arte con le categorie professionali che per prime danno il benvenuto in città ai visitatori, per renderli i primi e più appassionati portavoce e custodi consapevoli. I nessi e le connessioni tra arte e letteratura sono al centro dell'edizione di quest'anno di Accogliere Ad Arte, che utilizza come punto di partenza e filo conduttore le Fiabe Italiane di Italo Calvino. Un veicolo per discutere delle diversità e, al contempo, delle analogie, per riflettere sul ruolo fondamentale della cultura nel superare barriere e differenze e per accrescere infine il senso di appartenenza a un'unica storia comune fatta di tante storie diverse, una preziosa eredità da custodire e tramandare. Obiettivo principale è riflettere sul presupposto che attraverso la cultura si possono superare le barriere e le differenze, considerando la storia dei luoghi e il patrimonio culturale come strumenti fondamentali per la reciproca comprensione. Il progetto parte con 6 appuntamenti dedicati a 3 itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità, il 25 e 26 novembre e il 2 e 3 dicembre, destinati alla comunità napoletana di Accogliere Ad Arte e finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli che videro lavorare fianco a fianco mercanti, artigiani e artisti di varia provenienza e di diverse culture: da Castelnuovo e l'Incoronata agli Orefici e a Piazza Mercato, dalle Chiese di San Giovanni a Carbonara e di Santa Caterina a Formiello al Succorpo del Duomo, fino ai complessi monumentali di Monteoliveto e di Santa Chiara. Il 14 dicembre un workshop chiude l'edizione con un confronto tra alcuni partecipanti di Accogliere Ad Arte Napoli con quelli provenienti dalle diverse città italiane dove il progetto è stato esportato negli ultimi anni, allo scopo di fornire a tutti, napoletani e non, gli strumenti per capire le radici profonde da cui scaturiscono le differenze della produzione artistica nelle diverse regioni d'Italia e cogliere nessi e connessioni fra storie, culture e umanità spesso solo apparentemente diverse. Partendo dalla lettura e dall'analisi di alcune delle Fiabe italiane raccolte da Italo Calvino, i partecipanti al workshop selezioneranno un luogo e un'opera fra quelli precedentemente visitati che possano raccontare la città con il giusto taglio narrativo. I lavori saranno ripresi per



Sei appuntamenti dedicati a tre itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli. Torna Accogliere Ad Arte, iniziativa giunta alla sua VI edizione, che dal 2016 a oggi ha già coinvolto oltre 1500 persone - tra tassisti, vigili urbani, dipendenti del trasporto pubblico e privato, custodi dei siti d'arte, personale alberghiero e portuale, ristoratori e agenti di viaggio - in un percorso di conoscenza del patrimonio culturale con oltre 400 visite guidate nei luoghi d'arte della città. Coordinato da Progetto Museo, realizzato con il contributo per la promozione culturale della Regione Campania, e promosso da una rete di Musei, Accogliere Ad Arte punta a migliorare l'accoglienza ai turisti facendo incontrare il patrimonio d'arte con le categorie professionali che per prime danno il benvenuto in città ai visitatori, per renderli i primi e più appassionati portavoce e custodi consapevoli. I nessi e le connessioni tra arte e letteratura sono al centro dell'edizione di quest'anno di Accogliere Ad Arte, che utilizza come punto di partenza e filo conduttore le Fiabe Italiane di Italo Calvino. Un veicolo per discutere delle diversità e, al contempo, delle analogie, per riflettere sul ruolo fondamentale della cultura nel superare barriere e differenze e per accrescere infine il senso di appartenenza a un'unica storia comune fatta di tante storie diverse, una preziosa eredità da custodire e tramandare. Obiettivo principale è riflettere sul presupposto che attraverso la cultura si possono superare le barriere e le differenze, considerando la storia dei luoghi e il patrimonio culturale come strumenti fondamentali per la reciproca comprensione. Il progetto parte con 6 appuntamenti dedicati a 3 itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità, il 25 e 26 novembre e il 2 e 3 dicembre, destinati alla comunità napoletana di Accogliere Ad Arte e finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli che videro lavorare fianco a fianco mercanti, artigiani e artisti di varia provenienza e di diverse culture: da Castelnuovo e l'Incoronata agli Orefici e a Piazza Mercato, dalle Chiese di San Giovanni a

Rai News

Napoli

farne un breve documentario. Partecipano al workshop anche alcuni rappresentanti della polizia municipale di Torino, sezione IX Nizza Lingotto, per presentare l'esperienza virtuosa di valorizzazione della loro sede dove un tempo si produceva il Chinino. "Le cinque edizioni di Accogliere Ad Arte, insieme a quelle svolte a Matera, Procida e Brindisi, hanno contribuito a disseminare conoscenza, interesse, cura per il patrimonio culturale dei luoghi coinvolti. Più di 1500 persone, tra agenti di polizia municipale, addetti al trasporto pubblico, alla sorveglianza dei luoghi d'arte, alla cura del verde, operatori del turismo, hanno, spesso per la prima volta, visitato musei, chiese, mostre. Ma oggi nasce forte l'esigenza di incrociare queste esperienze e anche di chiedersi: può un'opera d'arte, un luogo esprimere in modo diretto le caratteristiche di un territorio agevolandone la comprensione? Far incontrare le stesse categorie professionali di regioni diverse attraverso il racconto del patrimonio può servire a contenere le differenze e le diffidenze? Partendo dalle Fiabe italiane di Calvino i partecipanti saranno spinti a riflettere su differenze e assonanze. Spesso le Fiabe hanno storie simili, ma diverse sono le ambientazioni, i dialetti, i detti, anche i contesti e i profumi o i sapori. Ma la sostanza è la stessa". - spiega Francesca Amirante, Presidente dell'Associazione Progetto Museo. In questi anni Accogliere ad Arte è stato promosso e ospitato da oltre 20 musei cittadini (tra questi Catacombe di San Gennaro, Museo Cappella Sansevero, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Parco Archeologico dei Campi Flegrei); ha coinvolto oltre 16 partner, tra associazioni di categorie, aziende e università (Federalberghi Napoli, Unione Industriali, Gesac - Aeroporto di Napoli, tutti i Consorzi taxi presenti in città, ANM - Azienda Napoletana Metropolitana, EAV - Ente Autonomo Volturno, **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale**, Università Federico II, Cooperativa 25 giugno, Reale Mutua). Negli ultimi anni, inoltre, Accogliere Ad Arte ha arricchito il percorso di conoscenza del patrimonio culturale e di cittadinanza attiva, abbinando alle visite guidate nei luoghi d'arte ulteriori strumenti, quali i Dialoghi di Comunità, realizzati ogni anno con il contributo di Regione Campania, e i podcast Taxi. Storie per le vie di Napoli, realizzati con il contributo di Reale Mutua e Regione Campania, e fruibili da chiunque, cittadini e turisti. Nel 2019, Accogliere Ad Arte ha vinto il premio nazionale Federculture, nella sezione "Valorizzazione del territorio e impatto sociale". Oggi sono diverse le realtà con cui Progetto Museo collabora per replicare il modello su altri territori, nel rispetto delle identità e delle esigenze locali. Nel 2022 Accogliere Ad Arte è stato realizzato a Matera, in collaborazione con Confguide Matera, a Procida, nell'ambito di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, e nel 2023 a Brindisi, in collaborazione con l'Associazione Le Colonne. Sono stati avviati contatti anche con Abbonamento Torino Musei per la città di Torino e con Museo City di Milano.

Agenparl

Bari

Puglia protagonista del trasporto marino sostenibile e integrato

(AGENPARL) - ROMA, 23 Novembre 2023 - Al centro del progetto la necessità di una navigazione marittima pulita e responsabile. Nell'ambito del progetto AI SMART - Adriatic Ionian SMAII poRT network , finanziato grazie al Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 , la Regione Puglia si conferma protagonista nella promozione di un trasporto marittimo all'avanguardia, sostenibile e integrato. I recenti eventi, tenutisi il 7 e 8 novembre scorsi, hanno posto ulteriormente in evidenza il ruolo cruciale della Puglia nel plasmare il futuro dei porti **adriatico**-ionici. L'impegno della Puglia nel promuovere un trasporto marittimo responsabile e la sua partecipazione attiva al progetto AI SMART delineano un futuro promettente per i porti **adriatico**-ionici, portando benefici concreti al territorio e all'ambiente. Ecco i punti focali dell'impegno della Puglia nel progetto. - Collaborazione e innovazione: motori del cambiamento. La Puglia si è distinta come un pilastro fondamentale nella promozione di un trasporto marittimo più sostenibile e integrato . L'accento sulla collaborazione e sull'innovazione ha plasmato un terreno fertile per iniziative all'avanguardia, con un occhio attento alle esigenze del territorio e all'ambiente. - Piattaforma AI SMART: accesso facile alle risorse portuali e turistiche. La piattaforma AI SMART offre un accesso diretto alle informazioni vitali dei 65 porti pugliesi , mappati dall'Università degli Studi dell'Aquila. Da itinerari turistici a dati di fruizione dei percorsi su mappa, questa piattaforma è un faro per coloro che cercano servizi e informazioni su misura. - Navigazione pulita e sostenibile: decarbonizzazione e innovazione. La necessità di una navigazione marittima pulita e sostenibile è al centro del progetto AI SMART . L'innovazione nel trasporto marittimo, attraverso la decarbonizzazione e l'adozione di pratiche all'avanguardia, è stata un obiettivo primario per una navigazione responsabile e consapevole. - Infrastrutture e turismo: motori dello sviluppo territoriale. I porti giocano un ruolo cruciale nello sviluppo territoriale, soprattutto per quanto riguarda il turismo. Le infrastrutture portuali, come quelle di Otranto, Bari, Mola di Bari, Mytikas, Nafpaktos e Nydri sono state oggetto di interventi mirati, delineando percorsi turistici inclusivi e sostenibili. Ugo Patroni Griffi , presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** , sottolinea: "La Puglia, con il progetto AI SMART, si impegna a favorire lo sviluppo di una rete **portuale** comune **adriatico**-ionica, ponendo le basi per una navigazione marittima più sostenibile e integrata. Questi sforzi sono fondamentali per l'accessibilità e il miglioramento dei servizi dei porti pugliesi, puntando a rafforzare i collegamenti regionali e internazionali." Per ulteriori informazioni si può visitare la piattaforma AI SMART <https://interregaismart.regione.puglia.it> Per informazioni sui risultati degli eventi, si invita a visitare il sito <http://www.greece-italy.eu> o a contattare l'ufficio



(AGENPARL) - ROMA, 23 Novembre 2023 - Al centro del progetto la necessità di una navigazione marittima pulita e responsabile. Nell'ambito del progetto AI SMART - Adriatic Ionian SMAII poRT network , finanziato grazie al Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 , la Regione Puglia si conferma protagonista nella promozione di un trasporto marittimo all'avanguardia, sostenibile e integrato. I recenti eventi, tenutisi il 7 e 8 novembre scorsi, hanno posto ulteriormente in evidenza il ruolo cruciale della Puglia nel plasmare il futuro dei porti adriatico-ionici. L'impegno della Puglia nel promuovere un trasporto marittimo responsabile e la sua partecipazione attiva al progetto AI SMART delineano un futuro promettente per i porti adriatico-ionici, portando benefici concreti al territorio e all'ambiente. Ecco i punti focali dell'impegno della Puglia nel progetto. - Collaborazione e innovazione: motori del cambiamento. La Puglia si è distinta come un pilastro fondamentale nella promozione di un trasporto marittimo più sostenibile e integrato . L'accento sulla collaborazione e sull'innovazione ha plasmato un terreno fertile per iniziative all'avanguardia, con un occhio attento alle esigenze del territorio e all'ambiente. - Piattaforma AI SMART: accesso facile alle risorse portuali e turistiche. La piattaforma AI SMART offre un accesso diretto alle informazioni vitali dei 65 porti pugliesi , mappati dall'Università degli Studi dell'Aquila. Da itinerari turistici a dati di fruizione dei percorsi su mappa, questa piattaforma è un faro per coloro che cercano servizi e informazioni su misura. - Navigazione pulita e sostenibile: decarbonizzazione e innovazione. La necessità di una navigazione marittima pulita e sostenibile è al centro del progetto AI SMART . L'innovazione nel trasporto marittimo, attraverso la decarbonizzazione e l'adozione di pratiche all'avanguardia, è stata un obiettivo primario per una navigazione responsabile e consapevole. - Infrastrutture e turismo: motori dello sviluppo territoriale. I porti giocano un ruolo cruciale nello sviluppo territoriale, soprattutto per quanto riguarda il turismo. Le infrastrutture portuali, come quelle di Otranto, Bari, Mola di Bari, Mytikas, Nafpaktos e Nydri sono state oggetto di interventi mirati, delineando percorsi turistici inclusivi e sostenibili. Ugo Patroni Griffi , presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** , sottolinea: "La Puglia, con il progetto AI SMART, si impegna a favorire lo sviluppo di una rete **portuale** comune **adriatico**-ionica, ponendo le basi per una navigazione marittima più sostenibile e integrata. Questi sforzi sono fondamentali per l'accessibilità e il miglioramento dei servizi dei porti pugliesi, puntando a rafforzare i collegamenti regionali e internazionali." Per ulteriori informazioni si può visitare la piattaforma AI SMART <https://interregaismart.regione.puglia.it> Per informazioni sui risultati degli eventi, si invita a visitare il sito <http://www.greece-italy.eu> o a contattare l'ufficio

Agenparl

Bari

competente della Regione Puglia al numero 080 5405607. Comments are closed.

Autorità Tirreno Meridionale e Ionio riduce tasse d'ancoraggio

L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, per sostenere la crescita dei traffici portuali, ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione, **Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. "L'obiettivo - è scritto in una nota - è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al **porto di Gioia Tauro**, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro". Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico, è scritto nella nota, i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel **porto di Gioia Tauro**, le portacontainer e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carrier. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.



L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, per sostenere la crescita dei traffici portuali, ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione, Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. "L'obiettivo - è scritto in una nota - è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro". Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico, è scritto nella nota, i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainer e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre,

Gioia Tauro, tasse d'ancoraggio ridotte a sostegno dei traffici portuali

Agostinelli: «L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo» GIOIA TAURO Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli** ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento».



Gioia Tauro riduce le tasse di ancoraggio

L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro. Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R. 107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.



Porto di Gioia Tauro: tasse d'ancoraggio ridotte a sostegno dei traffici portuali

Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP MTMI: TASSE D'ANCORAGGIO RIDOTTE A SOSTEGNO DEI TRAFFICI PORTUALI

Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al **porto di Gioia Tauro**, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro. Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel **porto di Gioia Tauro**, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.



Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro. Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, ridotto anche per il 2023 l'importo delle tasse di ancoraggio

Al provvedimento sono stati destinati 1,5 milioni di euro derivanti dalle spese correnti dell'AdSP L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha proceduto anche quest'anno a ridurre l'importo delle tasse di ancoraggio per sostenere l'attività del porto di Gioia Tauro, e degli altri scali che ricadono sotto la giurisdizione dell'ente, adottando il relativo regolamento per l'anno 2023. L'AdSP ha specificato che l'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza del porto di Gioia Tauro rispetto ai porti del Nord Africa. Inoltre per l'anno 2023 l'ente portuale ha incrementato di 500mila euro il taglio delle tasse di ancoraggio che è stato fissato a 1,5 milioni di euro. Una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carrier, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi portacontainer e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri: nel porto di Gioia Tauro le portacontainer e tutte le altre tipologie di navi di stazza lorda superiore alle 80mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del Dpr 107/2009, mentre per quelle di stazza lorda fino a 80mila tonnellate la riduzione sarà del 65%; per le navi car carrier di stazza lorda superiore alle 30mila tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi garage fino a 30mila tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO - TASSE D'ANCORAGGIO RIDOTTE A SOSTEGNO DEI TRAFFICI PORTUALI

Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo ai porti della propria circoscrizione **Gioia Tauro** 23-11-2023 - L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al **porto di Gioia Tauro**, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro. Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel **porto di Gioia Tauro**, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.



11/23/2023 19:45

Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'Ente guidato dal presidente Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo ai porti della propria circoscrizione Gioia Tauro 23-11-2023 - L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro. Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro abbatte ancora le tasse di ancoraggio

Il plafond 2023 è di 1,5 milioni di euro, il triplo del 2022. Tasse azzerate per le portacontainer. Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, una pratica che manda avanti da diversi anni. Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). Il plafond per l'anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, il triplo rispetto allo scorso anno, che è stato di 500 mila euro. Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5 per cento del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel **porto di Gioia Tauro**, le portacontainer e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate, avranno una riduzione del 100 per cento sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65 per cento. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30 mila tonnellate è stata disposta una riduzione del 90 per cento, mentre le navi fino a 30 mila tonnellate godranno di una riduzione pari al 65 per cento. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento. L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo, con particolare attenzione al **porto di Gioia Tauro**, esposto alla forte competitività dei porti del Nord Africa. Condividi Tag **gioia tauro** economia Articoli correlati.



Gioia Tauro fa lo sconto sulle tasse di ancoraggio

GIOIA TAURO Come da alcuni anni, anche per questo 2023 l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio. Una scelta che cerca di sostenere la crescita dei traffici portuali e che offre supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione: Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. Si tratta di una somma messa a disposizione pari a 1,5 milioni di euro, superiore rispetto allo scorso anno di 500 mila euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. L'ordinanza che è in corso di pubblicazione, si pone come obiettivo quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa. A beneficiare della riduzione delle tasse saranno le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, il 3,5% del totale, viene destinata dall'ente portuale al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi. Lo sconto sarà applicato a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, con criteri specifici. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste, mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Un beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers: una riduzione del 90% per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate, del 65% per le navi fino a 30.000 tonnellate. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Adsp di Gioia Tauro triplica lo sconto sulle tasse d'ancoraggio

Per il plafond da 1,5 milioni di euro occhio di riguardo per le portacontainer 23 Novembre 2023 Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. "Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al **porto di Gioia Tauro**, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa" ha spiegato una nota dell'ente. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto a quello dello scorso anno, pari a 500 mila euro: "Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi". L'ente ha aggiunto che "i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel **porto di Gioia Tauro**, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%. Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1,5 milioni di euro, derivanti dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2023. La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2023 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento".



Shipping Italy
L'Adsp di Gioia Tauro triplica lo sconto sulle tasse d'ancoraggio
11/23/2023 19:09 Nicola Capuzzo

Per il plafond da 1,5 milioni di euro occhio di riguardo per le portacontainer 23 Novembre 2023 Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio, come ormai da diversi anni. "Con ordinanza 43/23 in corso di pubblicazione, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il relativo Regolamento per l'anno 2023, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi). L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, esposto al rischio di gravi perdite di traffico a vantaggio dei concorrenti porti del Nord Africa" ha spiegato una nota dell'ente. Il plafond messo a disposizione dall'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per anno 2023 ammonta a 1,5 milioni di euro, una cifra superiore rispetto a quello dello scorso anno, pari a 500 mila euro: "Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi". L'ente ha aggiunto che "i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%. Adeguato beneficio è stato

Il Nautilus

Cagliari

Anche Maersk sceglie MITO, il terminal container internazionale di Cagliari del Gruppo Grendi, per la distribuzione e raccolta efficiente e veloce delle merci in Nord Africa

La posizione geografica al centro del bacino mediterraneo, la disponibilità di spazi per stoccaggio e l'integrazione con soluzioni logistiche avanzate offerte dal Gruppo Grendi con le sue divisioni di logistica integrata e linea RORO rilanciano la competitività dello scalo sardo. Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari

come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia i tempi di attesa e conseguentemente abbatte in modo significativo il consumo di carburante, i costi e le emissioni di CO₂. L'offerta di servizi di MITO risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e riduzione dei tempi di attesa, elementi che hanno finora frenato i collegamenti con alcune aree del Mediterraneo a causa della bassa produttività delle navi in molti porti regionali, alla congestione nei terminali LOLO situati in Nord Africa e ai costi più elevati per i carichi fuori sagoma movimentati con le navi portacontainer LOLO. Non ultimo il costo dello stoccaggio dei vuoti nei principali porti nazionali spesso carenti di spazio e in prossimità di tessuti urbani. "Il Gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m² di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m² di magazzini nel porto di Cagliari e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme



La posizione geografica al centro del bacino mediterraneo, la disponibilità di spazi per stoccaggio e l'integrazione con soluzioni logistiche avanzate offerte dal Gruppo Grendi con le sue divisioni di logistica integrata e linea RORO rilanciano la competitività dello scalo sardo. Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia i tempi di attesa e conseguentemente abbatte in modo significativo il consumo di carburante, i costi e le emissioni di CO₂. L'offerta di servizi di MITO

Il Nautilus

Cagliari

agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita" ha commentato l'amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi Antonio Musso. La prima operazione del Gruppo Maersk ha riguardato la scorsa settimana la movimentazione di 262 unità sbarcate a Cagliari dalla portacontainer CFS Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 teu circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore.

Informatore Navale

Cagliari

Anche Maersk sceglie MITO, il terminal container di Cagliari del Gruppo Grendi, per la distribuzione e raccolta delle merci in Nord Africa

La posizione geografica al centro del bacino mediterraneo, la disponibilità di spazi per stoccaggio e l'integrazione con soluzioni logistiche avanzate offerte dal Gruppo Grendi con le sue divisioni di logistica integrata e linea RORO rilanciano la competitività dello scalo sardo. Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo 23 novembre 2023 - Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbate in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2. L'offerta di servizi di MITO risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e riduzione dei tempi di attesa, elementi che hanno finora frenato i collegamenti con alcune aree del Mediterraneo a causa dalla bassa produttività delle navi in molti porti regionali, alla congestione nei terminali LOLO situati in Nord Africa e ai costi più elevati per i carichi fuori sagoma movimentati con le navi portacontainer LOLO. Non ultimo il costo dello stoccaggio dei vuoti nei principali porti nazionali spesso carenti di spazio e in prossimità di tessuti urbani. "Il Gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m2 di magazzini nel porto di Cagliari e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle



La posizione geografica al centro del bacino mediterraneo, la disponibilità di spazi per stoccaggio e l'integrazione con soluzioni logistiche avanzate offerte dal Gruppo Grendi con le sue divisioni di logistica integrata e linea RORO rilanciano la competitività dello scalo sardo. Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo 23 novembre 2023 - Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbate in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2.

Informatore Navale

Cagliari

navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita" ha commentato l'amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi Antonio Musso. La prima operazione del Gruppo Maersk ha riguardato la scorsa settimana la movimentazione di 262 unità sbarcate a Cagliari dalla portacontainer CFS Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 teu circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore.

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, al terminal MITO sbarca anche Maersk

La settimana scorsa la prima operazione dell'armatore danese: 470 TEU movimentati Il terminal MITO di Grendi, nel **porto** di **Cagliari**, arricchisce i suoi servizi con le prime operazioni, avviate la scorsa settimana, del gruppo Maersk, che va ad aggiungersi a quelle di altri primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. La prima operazione del gruppo Maersk ha riguardato la movimentazione di 262 unità sbarcate a **Cagliari** dalla portacontainer CFS Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 TEU circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a **Cagliari** ha inoltre recentemente scaricato la prima portacontainer in uscita da un **porto** ucraino, superando il blocco del **porto** di Odessa. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter, ottimizzando il carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti nordafricani. L'offerta di servizi di MITO, spiega il terminalista in una nota, risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e riduzione dei tempi di attesa, elementi che hanno finora frenato i collegamenti con alcune aree del Mediterraneo a causa dalla bassa produttività delle navi in molti porti regionali, alla congestione nei terminali LOLO situati in Nord Africa e ai costi più elevati per i carichi fuori sagoma movimentati con le navi portacontainer LOLO. Non ultimo il costo dello stoccaggio dei vuoti nei principali porti nazionali spesso carenti di spazio e in prossimità di tessuti urbani. «Il Gruppo Grendi - commenta l'amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso - investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140 mila metri quadri di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20 mila metri quadri di magazzini nel **porto** di **Cagliari** e ai 620m di banchina lineare e ai 300 metri di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita». Condividi Tag **cagliari** container Articoli correlati.



La settimana scorsa la prima operazione dell'armatore danese: 470 TEU movimentati Il terminal MITO di Grendi, nel porto di Cagliari, arricchisce i suoi servizi con le prime operazioni, avviate la scorsa settimana, del gruppo Maersk, che va ad aggiungersi a quelle di altri primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. La prima operazione del gruppo Maersk ha riguardato la movimentazione di 262 unità sbarcate a Cagliari dalla portacontainer CFS Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 TEU circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari ha inoltre recentemente scaricato la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter, ottimizzando il carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti nordafricani. L'offerta di servizi di MITO, spiega il terminalista in una nota, risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e riduzione dei tempi di attesa, elementi che hanno finora frenato i collegamenti con alcune aree del Mediterraneo a causa dalla bassa produttività delle navi in molti porti regionali, alla congestione nei terminali LOLO situati in Nord Africa e ai costi più elevati per i carichi fuori sagoma movimentati con le navi portacontainer LOLO. Non ultimo il costo dello stoccaggio dei vuoti nei principali porti nazionali spesso carenti di spazio e in prossimità di tessuti urbani. «Il Gruppo Grendi - commenta l'amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso - investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140 mila metri quadri di piazzale a servizio

Maersk sceglie Mito terminal del Gruppo Grendi

CAGLIARI Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità Lo-Lo che in modalità Ro-Ro come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassetetranslifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbatte in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2. L'offerta di servizi di MITO risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e riduzione dei tempi di attesa, elementi che hanno finora frenato i collegamenti con alcune aree del Mediterraneo a causa dalla bassa produttività delle navi in molti porti regionali, alla congestione nei terminali Lo-Lo situati in Nord Africa e ai costi più elevati per i carichi fuori sagoma movimentati con le navi portacontainer Lo-Lo. Non ultimo il costo dello stoccaggio dei vuoti nei principali porti nazionali spesso carenti di spazio e in prossimità di tessuti urbani. Il Gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila metri quadrati di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila metri quadri di magazzini nel porto di Cagliari e ai 620 metri di banchina lineare e ai 300 metri di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione



Messaggero Marittimo

Cagliari

di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita ha commentato l'amministratore delegato di MITO e Grandi Trasporti Marittimi Antonio Musso. La prima operazione del Gruppo Maersk ha riguardato la scorsa settimana la movimentazione di 262 unità sbarcate a Cagliari dalla portacontainer CFS Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 TEUs circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore.

Gruppo Grendi: Maersk sceglie MITO, per la distribuzione e raccolta efficiente e veloce delle merci in Nord Africa

La posizione geografica al centro del bacino mediterraneo, la disponibilità di spazi per stoccaggio e l'integrazione con soluzioni logistiche avanzate offerte dal Gruppo Grendi con le sue divisioni di logistica integrata e linea RORO rilanciano la competitività dello scalo sardo. Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari

come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbate in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2. L'offerta di servizi di MITO risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e riduzione dei tempi di attesa, elementi che hanno finora frenato i collegamenti con alcune aree del Mediterraneo a causa dalla bassa produttività delle navi in molti porti regionali, alla congestione nei terminali LOLO situati in Nord Africa e ai costi più elevati per i carichi fuori sagoma movimentati con le navi portacontainer LOLO. Non ultimo il costo dello stoccaggio dei vuoti nei principali porti nazionali spesso carenti di spazio e in prossimità di tessuti urbani. Il Gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m2 di magazzini nel porto di Cagliari e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme



Sea Reporter
Gruppo Grendi: Maersk sceglie MITO, per la distribuzione e raccolta efficiente e veloce delle merci in Nord Africa
11/23/2023 18:44
Cattello Scottò Pagliara
La posizione geografica al centro del bacino mediterraneo, la disponibilità di spazi per stoccaggio e l'integrazione con soluzioni logistiche avanzate offerte dal Gruppo Grendi con le sue divisioni di logistica integrata e linea RORO rilanciano la competitività dello scalo sardo. Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui MITO of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità LOLO che in modalità RORO come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbate in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2. L'offerta di servizi di MITO risponde ad esigenze del mercato logistico che ricerca sempre di più flessibilità e

Sea Reporter

Cagliari

agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita" ha commentato l'amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi Antonio Musso. La prima operazione del Gruppo Maersk ha riguardato la scorsa settimana la movimentazione di 262 unità sbarcate a Cagliari dalla portacontainer CFS Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 teu circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore.

Ship Mag

Cagliari

Maersk sceglie Cagliari come base verso il Nord Africa. Musso: "Premiate le scelte di Grendi"

"Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita" **Cagliari** - Il gruppo danese Maersk ha scelto il terminal del gruppo Grendi a **Cagliari** come base per il Nord Africa. "Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui Mito of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo" si legge in una nota di Grendi. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. "Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a **Cagliari**, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. Il Mediterranean Intermodal Terminal Operator può operare sia in modalità Lo-Lo che in modalità Rp-Ro come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter". "Il gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m2 di magazzini nel **porto** di **Cagliari** e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente - ha commentato l'amministratore delegato di Mito e Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso - Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita".



11/23/2023 21:42 Giovanni Roberti

"Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita" Cagliari - Il gruppo danese Maersk ha scelto il terminal del gruppo Grendi a Cagliari come base per il Nord Africa. "Posizionarsi come hub logistico per servire con efficienza un mercato in crescita ma comunque complesso per la gestione operativa come quello del Nord Africa è la sfida con cui Mito of Sardinia rilancia le attività al centro del Mediterraneo" si legge in una nota di Grendi. Un'opportunità che ha deciso di accogliere anche Maersk con le prime operazioni avviate la scorsa settimana che vanno ad aggiungersi a quelle di primari operatori internazionali già clienti del terminal su alcuni servizi feeder. "Il terminal container internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è, infatti, una piattaforma per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. Il Mediterranean Intermodal Terminal Operator può operare sia in modalità Lo-Lo che in modalità Rp-Ro come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter". "Il gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m2 di magazzini nel porto di Cagliari e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente - ha commentato l'amministratore delegato di Mito e Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso - Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che

Shipping Italy

Cagliari

Maersk nuovo cliente del terminal container Mito a Cagliari

Primo sbarco della compagnia danese di box destinati alla Tunisia 23 Novembre 2023 La compagnia danese Maersk ha effettuato la scorsa settimana le prime operazioni di imbarco e sbarco presso il terminal Mito che il gruppo Grendi gestisce nel **Porto** Canale di **Cagliari**. "Maersk si aggiunge a primari operatori internazionali già clienti del terminal, che, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un **porto** ucraino, superando il blocco del **porto** di Odessa e scegliendo **Cagliari** come **porto** sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo" spiega una nota di Grendi. Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità Lolo che in modalità Roro come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; "Una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbate in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2". "Il Gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m2 di magazzini nel **porto** di **Cagliari** e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una forza lavoro disponibile sul luogo con oltre 20 anni di esperienza nei container confermano la scelta di questo scalo. Il primo anno di attività ha evidenziato buoni risultati, con la movimentazione di circa 60mila teu per 65 navi, e anche per l'anno in corso ci aspettiamo un consolidamento della crescita" ha commentato l'amministratore delegato di Mito e Grendi Trasporti Marittimi Antonio Musso. La prima operazione del Gruppo Maersk ha riguardato la scorsa settimana la movimentazione di 262 unità sbarcate a **Cagliari** dalla portacontainer Cfs Wind con destinazione Tunisia, per un totale di 470 teu circa, che hanno raggiunto la destinazione finale in meno di 24 ore.



Shipping Italy
Maersk nuovo cliente del terminal container Mito a Cagliari
 11/23/2023 17:50 Nicola Capuzzo
 Primo sbarco della compagnia danese di box destinati alla Tunisia 23 Novembre 2023 La compagnia danese Maersk ha effettuato la scorsa settimana le prime operazioni di imbarco e sbarco presso il terminal Mito che il gruppo Grendi gestisce nel Porto Canale di Cagliari. "Maersk si aggiunge a primari operatori internazionali già clienti del terminal, che, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, è una piattaforma ideale per la distribuzione efficiente e veloce delle merci su un'area che vede alcuni tra i principali mercati della sponda sud in un raggio di sole 400 miglia nautiche. La recente operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino, superando il blocco del porto di Odessa e scegliendo Cagliari come porto sicuro, è uno dei più recenti esempi della competitività di questo scalo" spiega una nota di Grendi. Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) può oggi operare sia in modalità Lolo che in modalità Roro come una sorta di banchina allungata e mobile in combinazione con un sistema di carico e scarico tramite cassette-translifter; "Una scelta strategica pionieristica del gruppo che consente ai clienti una serie di vantaggi operativi per l'ottimizzazione del carico sulle navi in un'unione con flussi di semirimorchi ed una velocità di sbarco e imbarco sui porti Nord Africani che taglia tempi di attesa e conseguentemente abbate in modo significativo il consumo di carburante, costi e le emissioni di CO2". "Il Gruppo Grendi investe da tempo sullo scalo cagliaritano, potenziandone la flessibilità nelle operazioni di movimentazione e la capacità di stoccaggio delle merci con 140mila m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori insieme ai 20mila m2 di magazzini nel porto di Cagliari e ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Le condizioni meteo ottimali pressoché tutto l'anno e le agevoli condizioni del bacino di manovra delle navi, sia madri che feeder, insieme agli alti standard di servizi che possiamo offrire con una

Riforma porti, Messina: «Poco coinvolgimento dalla politica» - Legora: «Integrazione nodi logistici»

Dall'8° Forum Confrtrasporto a Roma - RIFORMA PORTUALE, gli operatori indicano alla politica la via - Legora, Uniport: Poche richieste: «Integrazione tra i nodi logistici del sistema portuale» - Messina, Assarmatori: «Non siamo soddisfatti del grado di coinvolgimento con il quale possiamo dare un contributo». ROMA - La riforma portuale è il tema che ha dominato la tavola rotonda PORTUALITÀ TRA RIFORME E CONCESSIONI nell'ambito della prima giornata dell'8° Forum Internazionale di Confrtrasporto, svolto a Roma, a cui sono intervenuti i rappresentanti del cluster: Pasquale Legora, presidente Uniport Alessandro Santi, presidente Federagenti e Stefano Messina, presidente Assarmatori, in un confronto con i rappresentanti della politica: Tilde Minasi, componente 8a Commissione Senato della Repubblica e Paola De Micheli, vicepresidente X Commissione Camera dei Deputati e già ministro al MIT. « Vi riconoscete nelle cinque risoluzioni presentate dalla politica? » E' questa la domanda provocatoria del moderatore dell'incontro, Alberto Quarati, Il Secolo XIX, che ha acceso la discussione su di un tema tanto centrale per la portualità e logistica nazionale, quanto già ampiamente discusso, ma ancora

aperto. Uniport In rappresentanza del mondo logistico e portuale è intervenuto il presidente di Uniport facendo presente le istanze degli operatori alla politica e sottolineando le criticità del settore: In primo piano la mancanza di una visione sistemica nelle strategie di sviluppo e pianificazione: «Da questa riforma auspichiamo regole semplici, perchè siamo gente del fare» - ha detto Pasquale Legora - «La riforma Delrio non ha colto la necessità del Paese di una politica nazionale, logistica e portuale. Coloro che investono hanno sostanzialmente bisogno di capire dove vuole andare questo Paese». Tra le necessità una maggiore integrazione tra i nodi logistici del sistema portuale del Paese, ha fatto presente il presidente di Uniport: « Abbiamo bisogno di rendere fluidi i nodi logistici, incrementare l'interlocazione tra il porto, le altre modalità di trasporto». Sul tema della regolamentazione dello strumento delle concessioni, Legora ha tenuto a precisare: «oggi continuano a vivere sotto l'aspetto di gestione, in 16 AdSP con 16 regolamenti diversi. Dopo tanti anni abbiamo avuto un Regolamento ma che ci ha ancora più confuso le idee, incrementando il gap tra i porti con costi notevolmente diversi tra loro. Un campo, questo, totalmente difforme e iniquo». In ultimo il tema della regolamentazione del Lavoro portuale: « artt. 16 -18-17, in tutte le AdSP bisogna saper stare tutti sul mercato, è importante, controllare i bilanci ed evitare che i terminalisti debbano pagare costi che non sono propri, infine evitare le sovrapposizioni». Assarmatori Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha ricordato i tanti segnali di interesse del governo verso il settore della portualità, della logistica e dei trasporti marittimi: «Non solo a parole, ma nei fatti, e penso all'istituzione del ministero del Mare, al CIPOM



Dall'8° Forum Confrtrasporto a Roma - RIFORMA PORTUALE, gli operatori indicano alla politica la via - Legora, Uniport: Poche richieste: «Integrazione tra i nodi logistici del sistema portuale» - Messina, Assarmatori: «Non siamo soddisfatti del grado di coinvolgimento con il quale possiamo dare un contributo». ROMA - La riforma portuale è il tema che ha dominato la tavola rotonda PORTUALITÀ TRA RIFORME E CONCESSIONI nell'ambito della prima giornata dell'8° Forum Internazionale di Confrtrasporto, svolto a Roma, a cui sono intervenuti i rappresentanti del cluster: Pasquale Legora, presidente Uniport Alessandro Santi, presidente Federagenti e Stefano Messina, presidente Assarmatori, in un confronto con i rappresentanti della politica: Tilde Minasi, componente 8a Commissione Senato della Repubblica e Paola De Micheli, vicepresidente X Commissione Camera dei Deputati e già ministro al MIT. « Vi riconoscete nelle cinque risoluzioni presentate dalla politica? » E' questa la domanda provocatoria del moderatore dell'incontro, Alberto Quarati, Il Secolo XIX, che ha acceso la discussione su di un tema tanto centrale per la portualità e logistica nazionale, quanto già ampiamente discusso, ma ancora aperto. Uniport In rappresentanza del mondo logistico e portuale è intervenuto il presidente di Uniport facendo presente le istanze degli operatori alla politica e sottolineando le criticità del settore: In primo piano la mancanza di una visione sistemica nelle strategie di sviluppo e pianificazione: «Da questa riforma auspichiamo regole semplici, perchè siamo gente del fare» - ha detto Pasquale Legora - «La riforma Delrio non ha colto la necessità del Paese di una politica nazionale, logistica e portuale. Coloro che investono hanno sostanzialmente bisogno di capire dove vuole andare questo Paese». Tra le necessità una maggiore integrazione tra i nodi logistici del sistema portuale del Paese, ha fatto presente il presidente di Uniport: « Abbiamo bisogno di rendere fluidi i nodi logistici, incrementare l'interlocazione tra il porto, le altre

Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e al Piano del Mare. Si è capito che il nostro è un sistema estremamente integrato, cosa che 3-5 anni fa non era così chiaro. Si è colta la centralità di questi asset e il fatto che convivano all'interno di un sistema integrato». Tuttavia sul tema della riforma portuale, quale snodo fondamentale, Messina ha lamentato da parte della politica poco coinvolgimento degli operatori: «Il coinvolgimento potrebbe essere maggiore, non lo nego. Siamo pronti a portare un maggiore contributo delle competenze del settore»- « Non siamo soddisfatti del grado di coinvolgimento con il quale possiamo dare un contributo - riferendosi alla riforma portuale - passando poi ad elencare le carenze del sistema : "I temi sono chiari, la carenza di integrazione tra i porti e la rete logistica, i tempi di pianificazione , il non funzionamento dello strumento di governance portuale inseriti dalla riforma Delrio del 2016». «Piuttosto che farla in modo disordinato la Riforma è meglio implementare la legge esistente che ha già la sua chiarezza». Parlando delle competenze in capo alle AdSP, sempre nell'ottica della riforma portuale, Messina ha indicato il controllo del PCS - (il sistema operativo Port Community System) - «vediamo questo aspetto pubblicistico» - ha spiegato - « il pubblico deve avere controllo e visibilità sui dati di traffici che vengono in Italia» - Secondo il numero 1 di Assarmatori le Authority possono assumere funzioni quali essere chiamate a svolgere provvedimenti spot : «l'ultimo miglio, che andrebbe rafforzato in coerenza con gli investimenti ingenti di RFI» - ma anche interventi spot vari: tasse di soggiorno, crocierismo etc» «Il Lavoro nel nostro settore cresce» - ha concluso Messina - «ma non esistono provvedimenti di ammortizzazione sociale , come la cassa integrazione, sono anni che non ne sentiamo parlare».

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Antonio Ranieri nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale dello Stretto

Michele Bruno Antonio Ranieri nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale dello Stretto giovedì 23 Novembre 2023 - 10:48

L'annuncio arriva da Matteo Salvini, che in una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti specifica di aver avvertito anche i presidenti delle regioni Sicilia e Calabria, Renato Schifani e Roberto Occhiuto. Il commissario straordinario dell'Autorità portuale dello Stretto, che gestisce i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio, Villa San Giovanni e Saline sarà l'ammiraglio Antonio Ranieri. Il Ministro precisa che la scelta è stata presa "in virtù dell'esperienza e delle competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di Direttore marittimo e Comandante del porto di Catania",

aggiungendo che "è senza dubbio persona idonea a ricoprire tale incarico". Antonio Ranieri subentra a Mario Mega, fino ad ora presidente dell'Autorità portuale, rimasto in carica in proroga alla scadenza del suo mandato. La nomina arriva dopo quella di Maurizio Croce nel Comitato di gestione dell'ente da parte del governatore Schifani. Ranieri è reggino, per lui quindi è un ritorno a casa. A Reggio fu direttore marittimo e della capitaneria, e direttore marittimo della Calabria e della Lucania. Dopodiché ha ricoperto diverse mansioni di comando in Sicilia ed ha prestato servizio presso il comando generale delle Capitanerie di porto di Roma. Michele Bruno. 0 commenti Lascia un commento.



Port News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cambio ai vertici dell'Authority dello Stretto

Il contrammiraglio Antonio Ranieri è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'ente che gestisce i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline. La nomina è stata comunicata dal vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ai presidenti delle regioni Calabria e Siciliana, Roberto Occhiuto e Renato Schifani. A far ricadere la scelta su di lui «l'esperienza e delle competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di direttore marittimo e comandante del **porto** di Catania» precisa Salvini. Ranieri subentra a Mario Mega, che ha guidato la Port Authority per quattro anni, dal 2019.

Port News

Cambio ai vertici dell'Authority dello Stretto



11/23/2023 10:43 ANTONIO RANIERI

Il contrammiraglio Antonio Ranieri è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'ente che gestisce i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline. La nomina è stata comunicata dal vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ai presidenti delle regioni Calabria e Siciliana, Roberto Occhiuto e Renato Schifani. A far ricadere la scelta su di lui «l'esperienza e delle competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di direttore marittimo e comandante del porto di Catania» precisa Salvini.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Antonio Ranieri commissario straordinario della port authority dello Stretto

Il ministro Salvini aveva preannunciato il commissariamento delle Adsp in attesa della nuova riforma portuale 23 Novembre 2023 Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha scritto al presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto, e al presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, annunciando la nomina a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Antonio Ranieri "in virtù dell'esperienza e delle competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di Direttore marittimo e Comandante del porto di Catania". Una nota del Mit aggiunge che il ministro Salvini ha parlato di Ranieri definendolo "senza dubbio persona idonea a ricoprire tale incarico". Terminata dunque dopo un quadriennio l'esperienza al vertice della port authority di Mario Mega, iniziata a ottobre del 2019. Ranieri in questo momento è il secondo commissario straordinario di un'Autorità di sistema portuale italiana (l'altro è Paolo Piacenza al vertice della port authority di Genova e Savona) e a questi due nomi dovrebbero nel prossimo futuro aggiungersene altri perchè lo stesso ministro Salvini recentemente, in occasione dell'assemblea di Confitarma, aveva annunciato che tutti gli enti di governo di porti con presidenti in scadenza di mandato sarebbero stati commissariati in attesa di una nuova tornata di nomine prevista subito dopo la legge di riforma in gestazione. Questo aggiornamento normativo e di ridorino della legislazione portuale dovrebbe prendere forma nei mesi prossimi e comunque nel corso del 2024.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Floridia ringrazia Mega: "Autorità dello Stretto è stata in buone mani"

"Era il 17 Dicembre del 2018 quando insieme a tutti i parlamentari nazionali e regionali del Movimento ci ritrovammo al Salone delle Bandiere del Comune di Messina per annunciare che eravamo riusciti a fare approvare l'istituzione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. Un successo e una rivoluzione per l'intera area dello Stretto di Messina. Già all'epoca avevamo ben chiaro quanto fosse importante che questo Ente, che era stato scippato alla città di Messina per accorparlo a quello di Gioia Tauro, fosse presente in città e, anzi, non si occupasse soltanto del territorio siciliano ma anche di quello calabrese, anche al fine di creare i presupposti per garantire la continuità territoriale tra Sicilia e penisola. Sono accadute tante cose da allora, e alcune delle conquiste raggiunte sono state purtroppo spazzate via dal Governi Meloni". E' quanto afferma su Facebook la senatrice messinese Barbara Floridia. "Tra queste, come alcuni di voi ricorderanno, ce n'era una che avrebbe migliorato sensibilmente la vita di tutti e nel giro di poco tempo, ossia la previsione di un investimento di oltre 500 milioni per efficientare l'attraversamento dinamico dello stretto, tramite l'acquisto di nuovi aliscafi e navi. Di tutto questo, da quando si parla del Ponte non c'è più alcuna notizia né progettazione e quelle risorse sono probabilmente state destinate altrove. Ma tanto è rimasto. E molto lo dobbiamo a l Presidente Mario Mega, che oggi, con la nomina da parte della Destra di un nuovo commissario conclude il suo mandato. Ricordo i lavori già appaltati per 80 milioni, mentre nel 2024 e nel 2025 saranno messe in moto opere per altri 100 milioni. Soltanto di qualche giorno fa, invece, la notizia dell'aggiudicazione della gara per la costruzione del nuovo Terminal Crociere, che rafforzerà ancor di più il successo ottenuto nell'ambito del crocierismo, attesto che Messina è stata attestata tra le principali città italiane per numero di croceristi in transito, oltre mezzo milione nel 2023 e con un'attesa nel 2024 di oltre 600 mila. Per non parlare della messa a terra del progetto di elettrificazione delle banchine di Messina, Reggio Calabria e Milazzo, che darà una svolta green ai nostri porti, consentendo lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, tra cui i particolati e gli ossidi di azoto E della preziosa forestazione nell'area di Giammoro", rimarca Floridia. "Questo e tanto, tanto altro è stato fatto da un Presidente forestiero, arrivato in sordina e scelto esclusivamente per le sue capacità, che in questi anni è riuscito a tessere un dialogo proficuo con i cittadini e con tutti i lavoratori dei porti. Ma permettetemi, da messinese, di dirvi che di tutto il grande lavoro svolto dal Presidente Mega, il mio più grande orgoglio non può che andare ai lavori, già avviati e che a breve saranno ultimati, di riqualificazione del waterfront nelle aree dell'ex Fiera. Spazi che saranno restituiti, come giusto che sia, ai cittadini che per decenni hanno subito la chiusura



11/23/2023 10:23 Danilo Loria

"Era il 17 Dicembre del 2018 quando insieme a tutti i parlamentari nazionali e regionali del Movimento ci ritrovammo al Salone delle Bandiere del Comune di Messina per annunciare che eravamo riusciti a fare approvare l'istituzione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Un successo e una rivoluzione per l'intera area dello Stretto di Messina. Già all'epoca avevamo ben chiaro quanto fosse importante che questo Ente, che era stato scippato alla città di Messina per accorparlo a quello di Gioia Tauro, fosse presente in città e, anzi, non si occupasse soltanto del territorio siciliano ma anche di quello calabrese, anche al fine di creare i presupposti per garantire la continuità territoriale tra Sicilia e penisola. Sono accadute tante cose da allora, e alcune delle conquiste raggiunte sono state purtroppo spazzate via dal Governi Meloni". E quanto afferma su Facebook la senatrice messinese Barbara Floridia. "Tra queste, come alcuni di voi ricorderanno, ce n'era una che avrebbe migliorato sensibilmente la vita di tutti e nel giro di poco tempo, ossia la previsione di un investimento di oltre 500 milioni per efficientare l'attraversamento dinamico dello stretto, tramite l'acquisto di nuovi aliscafi e navi. Di tutto questo, da quando si parla del Ponte non c'è più alcuna notizia né progettazione e quelle risorse sono probabilmente state destinate altrove. Ma tanto è rimasto. E molto lo dobbiamo a l Presidente Mario Mega, che oggi, con la nomina da parte della Destra di un nuovo commissario conclude il suo mandato. Ricordo i lavori già appaltati per 80 milioni, mentre nel 2024 e nel 2025 saranno messe in moto opere per altri 100 milioni. Soltanto di qualche giorno fa, invece, la notizia dell'aggiudicazione della gara per la costruzione del nuovo Terminal Crociere, che

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e l'abbandono di una delle aree più belle della città, che si affaccia direttamente di fronte alla Madonnina della Lettera. Finalmente, grazie alla ferma volontà del Movimento e al lavoro del Presidente Mega e di tutta l'**Autorità di Sistema**, Messina riscoprirà una delle sue bellezze più preziose. Grazie Presidente Mega, buon vento", conclude Florida.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, bufera su Maurizio Croce: sarà il consiglio comunale a votare sull'incompatibilità

Maurizio Croce è il consigliere comunale più assente di Messina ma nello stesso tempo più chiacchierato. I vari ruoli dell'ex candidato sindaco di Centro/Destra, soggetto attuatore del commissario di governo per il dissesto idrogeologico e da qualche ora nell'**Autorità portuale**, sarebbero non conformi alla carica in consiglio. Il presidente del consiglio Nello Pergolizzi ha annunciato che nella giornata di oggi dovrebbe essere trasmessa la delibera su Croce a cui potrà rispondere. A quel punto sarà l'Aula a votare e a decidere se Croce potrà continuare a rivestire la carica di consigliere. Quindi, tra pochi giorni, dovrebbe finire questa telenovela a meno che il buon Croce non si dimetta direttamente senza attendere il verdetto dei "colleghi".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Antonio De Luca (M5S) ringrazia Mario Mega

"Desidero ringraziare l'Ing. Mario Mega per il grande lavoro svolto da Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. E' importante ricordare che, la nostra **Autorità**, è stata realizzata nel 2018 grazie all'impegno dei parlamentari del Movimento 5 Stelle, che ne hanno impedito lo scippo che avrebbe favorito porti concorrenti e quindi altri territori. Mario Mega, una figura dall'alto profilo tecnico e che già nel 2018 vantava una grande esperienza nel settore **portuale**, in questi anni ha dimostrato di amare profondamente il nostro territorio, e ha espresso con le sue scelte una chiara visione di sviluppo ", dichiara in una nota il deputato messinese Antonio De Luca, Capogruppo del Movimento 5 Stelle all'ARS. " Sono state tante le iniziative portate avanti dall'Ente guidato da Mega e, fra tutti, vorrei ricordare il progetto di riqualificazione del waterfront nell'area dell'ex Fiera, i cui lavori hanno già preso il via e che presto restituiranno a Messina un nuovo volto, quello di una città con un magnifico lungomare e che, finalmente, ricomincia a guardarlo. Mi auguro che il nuovo Commissario Antonio Ranieri prosegua l'ottimo lavoro svolto da Mario Mega, svolto sempre e solo nell'interesse di Messina, senza mai lasciarsi tirare la giacchetta dai soliti noti gruppi di interesse cittadini che tanto hanno osteggiato la nascita dell'**Autorità Portuale** messinese e che non hanno di certo agevolato l'azione risanatrice di un Presidente libero da quei legami che storicamente hanno fatto il bello e il cattivo tempo dell'area **portuale** messinese", conclude De Luca.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Rixi: "da Messina a Reggio Calabria in due minuti anziché in due ore"

Ponte sullo Stretto, il Vice Ministro dei Trasporti Edoardo Rixi ha parlato del collegamento stabile tra le due sponde "I Porti di **Messina** e Reggio Calabria dovranno specializzarsi su una serie di attività. Rimarrà tutto il sistema di traghettamento veloce, ad esempio, ma non ci sarà più la necessità di un traghettamento dei convogli ferroviari e delle merci sui tir. Quei mezzi potranno fare il tragitto in due minuti e non più in due ore . Questo vuol dire avvicinare la Sicilia al centro dell'Europa, mantenendola al centro del Mediterraneo" . E' quanto ha dichiarato il Vice Ministro dei Trasporti Edoardo Rixi a Palermo a margine del dibattito sulla futura riforma del comparto portuale. L'argomento, ovviamente, è il Ponte sullo Stretto "La Sicilia - ha continuato - diventerà un importante hub sugli investimenti a livello internazionale. Credo che questa sarà la scommessa del futuro. Tuttavia, parlarne oggi è difficile vista la condizione delle infrastrutture siciliane, su cui noi stiamo cercando di correre ai ripari. E' pure vero che se lasciamo la Sicilia isolata dal continente questo problema continueremo a trascinarcelo in futuro. Se invece la Sicilia diventerà una terra dove tutti vorranno venire ad investire e produrre, potremmo generare investimenti che potranno mettere al sicuro alcune connessioni che stiamo sviluppando. Vogliamo - conclude - che i corridoi europei arrivino in Sicilia e che quest'ultima rappresenti un grand hub portuale nel Mediterraneo , diventando strategica per l'Italia e per il sistema europeo".



Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria - Marcianò (Lega) augura buon lavoro all'ammiraglio Ranieri

"Auguro buon lavoro all'ammiraglio Antonio Ranieri, neo commissario dell'**Autorità Portuale** dello **Stretto**, nomina voluta e firmata dal Ministro Matteo Salvini". Così Michele Marcianò, Componente del comitato provinciale della Lega che aggiunge: "Un professionista reggino, il cui Curriculum Vitae dimostra la sua spiccata competenza, professionalità e conoscenza del territorio ma anche, un uomo dello Stato che in ogni suo incarico, ha dimostrato l'importanza della collaborazione tra **Autorità** marittima ed Istituzioni. L'ammiraglio Ranieri in questo nuovo suo impegno, dimostrerà senso del dovere ed efficienza fornendo servizi al cittadino negli interessi generali dello Stato e rafforzerà in questa Regione, il legame con il mare. Nel corso della sua carriera, ha comandato gli uffici Marittimi di Gioia Tauro, Manfredonia, Crotone e la Direzione Marittima della Calabria e Basilicata tirrenica, da ultimo, ha ricoperto l'incarico di rilievo di Capo Reparto Personale presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto registrando ottimi risultati in un territorio così importante per l'economia della Nazione. La stima, la considerazione e la fiducia di cui gode da parte di tutte le Istituzioni e della collettività è massima e non posso che augurare al neo Commissario, un buono e produttivo lavoro all'interno di una realtà marittima importante ed articolata quale quella dello **Stretto**".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità Portuale. Se non si guarda la competenza ma il partito politico

Mega paga la vicinanza al Movimento 5 Stelle, il prossimo presidente sarà di Lega o Forza Italia. Qualche anno fa volevano convincerci che fosse meglio essere uniti a Gioia Tauro. E che quindi era bene che si decidesse in Calabria il futuro delle aree portuali messinesi, del crocerismo, della Fiera e della Zona Falcata, con fondi da condividere, in nome dell'Autorità Portuale più grande d'Italia, come se la grandezza servisse a qualcosa. L'Autorità Portuale dello Stretto di Messina è nata per preciso impegno del Movimento 5 Stelle ed ha ereditato i bilanci in attivo dell'Autorità di Messina. La maggior parte di quei fondi sono stati utilizzati o programmati per i porti di Messina e Milazzo e per le aree limitrofe. Un'Autorità con bilanci mai in ritardo, col previsionale 2024 già approvato (con investimenti per 67 milioni di euro) così come il pluriennale 2024/26 e il programma triennale delle opere pubbliche 2024/26, mentre dall'avanzo di amministrazione ci sono altri 51 milioni destinati ad altri impieghi di risorse. Insomma un ente con una elevata solidità economica, che può investire in infrastrutture con fondi propri, puntando comunque ad altri finanziamenti statali. Nuovo commissario e presidente. Il mandato del presidente Mario Mega era scaduto lo scorso 28 ottobre ed era automaticamente scattata una proroga di 45 giorni, in attesa della nomina di un commissario, vista la programmata riforma nazionale. A Messina era già successo con Nino De Simone, che da presidente era diventato commissario. Oggi, invece, Mega paga la vicinanza al Movimento 5 Stelle, partito all'opposizione del governo nazionale. Ecco perché ieri, 25 giorni dopo la scadenza, è stato nominato un nuovo commissario, l'ammiraglio Antonio Ranieri, che potrebbe restare in carica per diversi mesi. Poi il nuovo presidente sarà in quota Lega o Forza Italia, il più accreditato è Maurizio Croce, consigliere comunale super criticato per le tante assenze e appena nominato dalla Regione Siciliana nel comitato di gestione dell'Autorità Portuale. Quella nomina che era rimasta vacante per tutto il mandato di Mega perché la Regione Siciliana non ne condivideva la designazione. E altre critiche erano arrivate perché si trattava di un non messinese. Ma anche se i messinesi si fanno valere e guidano altre Autorità Portuali (Di Sarcina ad Augusta e Catania, Garofalo ad Ancona) essere messinesi non può essere sempre sinonimo di competenza. Mega, prima di Messina, ha avuto esperienza quasi ventennale all'Autorità Portuale di Bari, dove era dirigente tecnico del servizio infrastrutture, innovazione tecnologica e pianificazione strategica. E' stato anche componente del Comitato tecnico di **Assoporti** per le materie dell'innovazione tecnologica e la creazione di sistemi di trasporto intelligenti. Insomma di porti ne sa qualcosa. Tanti progetti Cosa lascia Mega? Nel piano annuale 2024 sono inclusi 19 interventi infrastrutturali, alcuni già avviati e altri in rampa di lancio, per una spesa di 130 milioni di euro, dei quali 95 dell'Autorità Portuale e 35 statali.



Mega paga la vicinanza al Movimento 5 Stelle. Il prossimo presidente sarà di Lega o Forza Italia. Qualche anno fa volevano convincerci che fosse meglio essere uniti a Gioia Tauro. E che quindi era bene che si decidesse in Calabria il futuro delle aree portuali messinesi, del crocerismo, della Fiera e della Zona Falcata, con fondi da condividere, in nome dell'Autorità Portuale più grande d'Italia, come se la grandezza servisse a qualcosa. L'Autorità Portuale dello Stretto di Messina è nata per preciso impegno del Movimento 5 Stelle ed ha ereditato i bilanci in attivo dell'Autorità di Messina. La maggior parte di quei fondi sono stati utilizzati o programmati per i porti di Messina e Milazzo e per le aree limitrofe. Un'Autorità con bilanci mai in ritardo, col previsionale 2024 già approvato (con investimenti per 67 milioni di euro) così come il pluriennale 2024/26 e il programma triennale delle opere pubbliche 2024/26, mentre dall'avanzo di amministrazione ci sono altri 51 milioni destinati ad altri impieghi di risorse. Insomma un ente con una elevata solidità economica, che può investire in infrastrutture con fondi propri, puntando comunque ad altri finanziamenti statali. Nuovo commissario e presidente. Il mandato del presidente Mario Mega era scaduto lo scorso 28 ottobre ed era automaticamente scattata una proroga di 45 giorni, in attesa della nomina di un commissario, vista la programmata riforma nazionale. A Messina era già successo con Nino De Simone, che da presidente era diventato commissario. Oggi, invece, Mega paga la vicinanza al Movimento 5 Stelle, partito all'opposizione del governo nazionale. Ecco perché ieri, 25 giorni dopo la scadenza, è stato nominato un nuovo commissario, l'ammiraglio Antonio Ranieri, che potrebbe restare in carica per diversi mesi. Poi il

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tra questi: 1) il nuovo lungomare in Fiera (7 milioni, lavori in corso); 2) opere anti erosione alla foce del torrente Annunziata , dietro villa Sabin (3 milioni, c'è la gara d'appalto); 3) il nuovo terminal crociere (7 milioni, appena aggiudicato a Msc); 4) il completamento di banchine e pontile del porto di Milazzo con nuova viabilità (29 milioni, lavori in corso); 5) l'adeguamento della banchina Margottini di Reggio Calabria (10 milioni); 6) nuovo percorso coperto a Villa San Giovanni (1 milione) e il risanamento della banchina scivolo 0 (6 milioni, entrambi lavori aggiudicati); 7) ripristino del porto di Saline Joniche (10 milioni); 8) elettrificazione delle banchine di Messina, Milazzo e Reggio Calabria (23 milioni) e altri ancora. Se Villa e Reggio preferivano Gioia Tauro e hanno cambiato idea Tali da far cambiare idea anche sulla sponda calabrese, che inizialmente aveva mal digerito l'accorpamento a Messina invece che a Gioia Tauro. Dopo la recente aggiudicazione dei lavori a Villa San Giovanni, l'Amministrazione comunale dice che "finalmente non si può che essere soddisfatti per il cambio di prospettiva per le prime risorse che si materializzano in anni ed anni da quando Villa ha aderito prima all'Autorità Portuale di Gioia Tauro e poi a quella dello Stretto di Messina". Insomma gli interventi sul porto di Villa interessano più a Messina che a Gioia Tauro e allora l'unione tra le due sponde è stata proficua perché gli interessi comuni sono molto più tra Messina, Villa e Reggio e sono totalmente diversi da quelli di Gioia Tauro, primo porto italiano per traffico merci. E anche Reggio Calabria sembra averne beneficiato: il nuovo terminal crociere; la sistemazione di ormeggi e delle pensiline nell'area della stazione marittima; la realizzazione della pista ciclo-pedonale di attraversamento longitudinale del Porto sono progetti in corso, e in attesa di ottenere tutte le autorizzazioni, inseriti nel piano triennale, così come il potenziamento degli ormeggi e la nuova stazione marittima passeggeri del porto di Villa San Giovanni e la nuova sede dell'Autorità Messina in Zona Falcata. Zona Falcata, Fiera e crocerismo Proprio in Zona Falcata, e in Fiera, due delle aree più care ai messinesi mai valorizzate a dovere, sono stati fatti importanti passi avanti. Forse pochi, in quattro anni (ma di mezzo c'è stata la pandemia), ma tanto se si paragona al quasi nulla degli anni precedenti. In Zona Falcata, infatti, è finalmente pronto il progetto di bonifica , che potrebbe anche andare in gara a breve, se non fosse che manca il finanziamento. O meglio è stato individuato, i 20 milioni previsti dall'emendamento Siracusano, ma non ancora definito. E in Fiera un paio di mesi fa sono iniziati i lavori per dare finalmente a Messina un lungomare degno di questo nome, aprendo quell'area preziosa alla città per 365 giorni all'anno, pur col problema dell'appalto interrotto per i padiglioni storici. E' stato pubblicato, poi, il concorso di progettazione per il fronte mare Bocchetta - Annunziata. Quella linea costiera può rappresentare un grande salto di qualità per Messina, considerato che tra qualche anno il traffico navale dovrebbe essere trasferito dalla rada San Francesco al porto di Tremestieri. Ultimo, ma non meno importante, il balzo in avanti del crocerismo : settimo porto italiano con oltre mezzo milione di passeggeri e una previsione di quasi 700mila (record di sempre) per il 2024. Forse Mega meritava la riconferma?

Infrastrutture e impianti energetici per rilanciare la Valle del Belice

A Menfi istituzioni regionali e nazionali a confronto per lo sviluppo del territorio agrigentino. Il vice ministro Edoardo Rixi: Sicilia hub del Mediterraneo potenziando logistica e porti MENFI (AG) - Infrastrutture e servizi al centro del convegno per valorizzare le potenzialità della Valle del Belice e della provincia di Agrigento, che si è svolto lo scorso mercoledì a Menfi alla presenza dei vertici della politica regionale e del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. In un territorio dove mancano ancora oggi porti commerciali, ferrovie ed autostrade la deputata europea Annalisa Tardino ha introdotto l'evento sottolineando le lacune infrastrutturali della provincia di Agrigento e raccontando l'approvazione dell'emendamento che inserisce il Ponte sullo stretto nell'attuale regolamento finanziario del Cef2, assicurando quindi finanziamenti diretti Ue, nonché l'approvazione della rete Ten-T e l'inserimento dell'anello ferroviario che collega Caltanissetta con i porti di Marsala, Agrigento, Licata, Gela e Pozzallo. " Il Ponte sullo Stretto non sarà una cattedrale nel deserto e sarà finanziato con i fondi del Pnrr", ha dichiarato la deputata a cui hanno fatto eco le parole dell'Assessore Regionale all'Energia, Roberto Di Mauro, specificando che la Regione siciliana interverrà con solo il 10% (su un investimento totale di 1 miliardo e 200 milioni). Sblocco delle assunzioni, rifiuti, rigassificatore, un nuovo bando per le comunità energetiche rinnovabili, sono stati diversi gli argomenti trattati da Di Mauro. Un racconto tra luci e ombre quello dei diversi relatori all'interno di un territorio che deve ancora completare la ricostruzione per quanto riguarda l'edilizia privata (solo a Menfi 665 progetti ancora da finanziare), risolvere le problematiche legate all'erosione della costa e delle reti fognarie e che il sindaco di Menfi Vito Clemente ha ricordato sottolineando la necessità di accorciare le distanze tra la valle del Belice e Roma. Affrontare le problematiche relative ai temi delle infrastrutture, dell'energia e dei servizi pubblici è oggi una priorità. Nel quadro delle reti di trasporto europeo sono state approvate alcune proposte fondamentali per lo sviluppo della mobilità interna, oltre lo sviluppo della rete ferroviaria è in corso una discussione sul progetto di raddoppio delle carreggiate della statale 115 dallo svincolo A29 di Castelvetrano fino a Gela, passando ovviamente per Agrigento che sarà Capitale Italiana della Cultura nel 2025. Luci e ombre si diceva. Dario Cartabellotta, dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, ha sottolineato quanto fatto per la viabilità rurale: 150 milioni di euro per finanziare 250 strade interpoderali e 70 milioni di euro con il nuovo governo regionale con progetti da completare entro il 30 giugno 2025. Un convegno ricco di argomentazioni che ha posto l'accento soprattutto su quanto si è fatto, sciorinando anche sistemi virtuosi come quelli messi in campo da Francesco Di Sarcina, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**



A Menfi istituzioni regionali e nazionali a confronto per lo sviluppo del territorio agrigentino. Il vice ministro Edoardo Rixi: Sicilia hub del Mediterraneo potenziando logistica e porti MENFI (AG) - Infrastrutture e servizi al centro del convegno per valorizzare le potenzialità della Valle del Belice e della provincia di Agrigento, che si è svolto lo scorso mercoledì a Menfi alla presenza dei vertici della politica regionale e del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in un territorio dove mancano ancora oggi porti commerciali, ferrovie ed autostrade la deputata europea Annalisa Tardino ha introdotto l'evento sottolineando le lacune infrastrutturali della provincia di Agrigento e raccontando l'approvazione dell'emendamento che inserisce il Ponte sullo stretto nell'attuale regolamento finanziario del Cef2, assicurando quindi finanziamenti diretti Ue, nonché l'approvazione della rete Ten-T e l'inserimento dell'anello ferroviario che collega Caltanissetta con i porti di Marsala, Agrigento, Licata, Gela e Pozzallo. " Il Ponte sullo Stretto non sarà una cattedrale nel deserto e sarà finanziato con i fondi del Pnrr", ha dichiarato la deputata a cui hanno fatto eco le parole dell'Assessore Regionale all'Energia, Roberto Di Mauro, specificando che la Regione siciliana interverrà con solo il 10% (su un investimento totale di 1 miliardo e 200 milioni). Sblocco delle assunzioni, rifiuti, rigassificatore, un nuovo bando per le comunità energetiche rinnovabili, sono stati diversi gli argomenti trattati da Di Mauro. Un racconto tra luci e ombre quello dei diversi relatori all'interno di un territorio che deve ancora completare la ricostruzione per quanto riguarda l'edilizia privata (solo a Menfi 665 progetti ancora da finanziare), risolvere le problematiche legate all'erosione della costa e delle reti fognarie e che il sindaco di Menfi Vito Clemente

del Mare di Sicilia orientale: "Abbiamo fatto un grande lavoro al porto di Augusta che accoglierà tanti container a differenza di quanto fatto fino ad ora - ha sottolineato Di Sarcina -. L'Italia è fatta di piccoli porti e quindi bisogna agire anche in via integrata, superando i campanilismi e investendo sulle infrastrutture nella viabilità ed ovviamente sulla digitalizzazione". A conclusione l'atteso intervento del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che ha sottolineato l'aumento dei fondi per le infrastrutture in una visione strategica di un paese che deve tornare al centro del mediterraneo potenziando il **sistema** logistico e dei porti, sviluppando un piano idrico a favore del settore agricolo, progettando diversi dicasteri in una visione strategica e rendendo la Sicilia vetrina d'Italia. Non sono mancati gli accenni in merito al Ponte sullo stretto , strategico per gli scambi in ambito europeo per la platea odierna, di fronte un sala gremita e attenta, forse proprio a sottolineare che le misure ed i progetti discussi sono oggi vitali per la sopravvivenza del sud Italia. Al convegno erano presenti anche Francesco Miccichè, sindaco di Agrigento, Francesco Sorrentino, provveditore OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, Dario Lo Bosco, presidente di Rfi, Raffaele Celia, responsabile struttura territoriale Sicilia di Anas, Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, e Rosario Marchese Ragona, presidente regionale di Confagricoltura, Stefania Sammartano, responsabile area territoriale Sicilia di Enel.

Elettificazione banchine del porto di Augusta: aggiudicati lavori per quasi 28 milioni di euro

A vincere la gara d'appalto è stato il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Ingegneria costruzioni Colombrita srl (mandataria) e Di Bella costruzioni srl (mandante). Saranno elettrificate le banchine del porto commerciale di Augusta. L' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ha aggiudicato l'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e l' esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine dello scalo megarese al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Ingegneria costruzioni Colombrita srl (mandataria) e Di Bella costruzioni srl (mandante) che ha offerto il ribasso del 2,02% sull'importo a base d'asta di 32 milioni e 600 mila euro e per una somma di 27 milioni e 894.082 euro. Sei le offerte pervenute alla gara d'appalto. © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Noi, il Mediterraneo. Semplificare la politica per gestire meglio la portualità italiana

Un'unica azienda centrale, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un piano industriale. Questa l'idea di una riforma delle Autorità portuali lanciata, a Palermo, dal presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale **Pasqualino Monti**, nel corso della V edizione del convegno 'Noi, il Mediterraneo'. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Corriere Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Rixi: Un'unica Spa centrale per gestire la portualità italiana

La proposta per la riforma e per la valorizzazione dell'asset del demanio marittimo, lanciata a Palermo da **Pasqualino Monti** e Edoardo Rixi. Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Pasqualino Monti**, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da **Monti** - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto **Monti** - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". È quanto ha detto a Palermo il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, condividendo con **Monti** la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, un soggetto in grado di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi da interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dalla incapacità di assumere scelte. Inoltre, bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato", ha concluso il Viceministro Rixi.



La proposta per la riforma e per la valorizzazione dell'asset del demanio marittimo, lanciata a Palermo da Pasqualino Monti e Edoardo Rixi. Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia

Monti e Rixi la cura per la riforma del demanio marittimo - Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana

. Lanciata a Palermo da **Pasqualino Monti** e da Edoardo Rixi la cura d'urto per la riforma e per la valorizzazione dell'asset del demanio marittimo . Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale . Palermo, 22 novembre 2023 - Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Pasqualino Monti**, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da **Monti** - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto **Monti** - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". È quanto ha detto a Palermo il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, condividendo con **Monti** la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, un soggetto in grado di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi da interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dalla incapacità di assumere scelte. Inoltre, bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato", ha concluso il Viceministro Rixi.



Lanciata a Palermo da Pasqualino Monti e da Edoardo Rixi la cura d'urto per la riforma e per la valorizzazione dell'asset del demanio marittimo . Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale . Palermo, 22 novembre 2023 - Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Un'unica Spa per gestire tutta la portualità: concluso a Palermo il convegno "Noi, il Mediterraneo"

Lanciata da Pasqualino Monti e da Edoardo Rixi la cura d'urto per la riforma degli scali italiani. Immaginiamo la presenza di un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Potrebbe essere questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale di cui non casualmente si è discusso a Palermo e che il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ha illustrato ieri, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". È quanto ha detto a Palermo il viceministro Rixi condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato". Un porto per l'acciaio italiano. L'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est



Informazioni Marittime
Un'unica Spa per gestire tutta la portualità: concluso a Palermo il convegno "Noi, il Mediterraneo"

Lanciata da Pasqualino Monti e da Edoardo Rixi la cura d'urto per la riforma degli scali italiani. Immaginiamo la presenza di un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Potrebbe essere questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale di cui non casualmente si è discusso a Palermo e che il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ha illustrato ieri, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

italiano. E questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani. Il sasso nello stagno è stato lanciato nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo" dal presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che ha sostenuto come l'Italia debba scoprire l'asset della leva porti per tutto il sistema industriale italiano, ma anche la sottovalutazione che tutt'oggi ne viene fatta proprio dal mondo industriale e produttivo. Gozzi ha anche sottolineato come l'Italia, nonostante questo quadro di difficoltà oggettive, sia in condizione di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica. Sul tema porti e logistica, il convegno di Palermo ha anche evidenziato un vero e proprio new deal di RFI, il cui presidente Dario Lo Bosco, ha confermato la convinzione circa la realizzabilità nei prossimi anni dei 180 miliardi di infrastrutture ferroviarie gestite per la prima volta (e questa rappresenta la chiave di novità gestionale in grado di assicurare il salto di qualità) da un unico Polo Infrastrutture all'interno del ministero competente. Sul tema dell'assetto dei porti, Paolo Costa docente di Ca' Foscari, ma con un passato di ministro dei Trasporti, ma anche di presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, ha focalizzato l'attenzione sulla qualità dell'offerta portuale italiana, offerta che può scaturire solo da una gestione integrata dei porti: in Tirreno quelli che comprendono **Savona**, Genova, La Spezia e Livorno. E che devono garantire un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container. Condividi Tag porti palermo convegni Articoli correlati.

Per Luca Lupi Palermo si candida a diventare sempre più strategica nel Mediterraneo

PALERMO Quest'anno la Sicilia si è classificata al terzo posto in Italia per numero di crociere, il porto di Palermo il quarto tra tutti gli scali italiani. Ne parliamo con Luca Lupi, segretario generale dell'AdSp del mar di Sicilia occidentale, in occasione dell'evento Noi, il Mediterraneo 12 mesi all'anno. Siamo molto soddisfatti di questo risultato perché finalmente dopo tanti investimenti e lavoro iniziamo a raccogliere i risultati. Abbiamo superato il milione di crocieristi dalla nascita della West Sicily Gate, la compagnia composta da Costa e Msc e supereremo lo stesso numero nel solo 2024. Le infrastrutture hanno giocato un ruolo importante con un nuovo terminal all'avanguardia e funzionale. C'è ampia sinergia con l'amministrazione comunale e questo è molto importante perché condividiamo i progetti e i percorsi di sviluppo che stanno proseguendo e che proseguiranno anche nel corso del prossimo anno. Abbiamo appaltato opere per circa 300 milioni, con lavori in corso o in avvio. Tra queste il Palermo Marina Yachting, spazio restituito alla città grazie al lavoro di tutta la squadra. Il prossimo anno vedrà il completamento dell'interfaccia porto-città di Palermo con un percorso di riqualificazione, a Trapani è imminente l'inizio dei dragaggi, mentre nel corso del 2024 sarà completato il trasferimento del terminal contenitori da Palermo a Termini Imerese decongestionando in parte il traffico cittadino e rendendo più funzionale da un punto di vista commerciale il porto. La Sicilia e il porto di Palermo, si candidano così a diventare sempre più strategici nel Mediterraneo, ne siamo convinti ha chiuso Luca Lupi.



AdSp del mar di Sicilia orientale: uno sviluppo che vale un miliardo

PALERMO Come era stato annunciato a fine Ottobre, il traffico dei container verrà trasferito dal porto di Catania a quello di Augusta. Ce ne dice di più il presidente dell'AdSp che gestisce i due porti, quella del mar di Sicilia orientale, Francesco di Sarcina. Catania libera spazi che saranno usati per il traffico ro-ro, core business dello scalo siciliano, permettendo inoltre di aprire ulteriormente il rapporto con la città spiega il presidente. Per Augusta, porto core, l'arrivo dei container conta moltissimo: Finora la cosa era stata solo annunciata e mai realizzata. Anche l'Europa ci guarda in questo senso e ora possiamo dire di fare sul serio. Per uno sviluppo completo, servirebbe secondo di Sarcina un investimento totale di almeno un miliardo nei prossimi anni che includa anche l'eliminazione del gap con il resto di Italia per quello che riguarda i collegamenti, ma anche i piazzali nel porto, le dighe foranee aggiunge il presidente dell'AdSp del mar di Sicilia orientale. A fine anno sarà presentato il nuovo Piano regolatore del porto di Catania, intanto si attende l'attivazione della Zes che potrà davvero funzionare nella misura in cui sarà capace di attrarre investimenti in Sicilia spiega ancora il presidente. Su Catania, dove si concentra la parte centrale dell'industria, la cosa sarà ancora più rilevante: Noi siamo pronti per fare quello che serve.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Premio Innovazione Sicilia, il programma della giornata conclusiva all'Ecomuseo Mare Memoria Viva

Si conclude domani la prima edizione del Premio Innovazione Sicilia. L'appuntamento è per venerdì 24 novembre, a partire dalle 9, all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo. Il programma della giornata è diviso in cinque stage. Il primo è dedicato alla presentazione dei candidati, delle giurie e del regolamento del Premio. Sempre in questa prima sezione verrà presentato "InnovationIsland.it" il giornale dell'innovazione siciliana diretto da Antonio Giordano. Sempre nel primo step dell'evento verrà presentata la nuova "community" degli innovatori siciliani. Con il secondo stage inizia la parte scientifica della giornata. Si comincia con la prima finestra su "Come si finanzia l'innovazione". In questo primo dibattito si parlerà anche della Strategia regionale dell'Innovazione. Al talk moderato da Manlio Viola (direttore di Blogsicilia.it) prendono parte Lina D'Amato (consigliere di amministrazione Invitalia), Carmelo Frittitta (direttore generale Dipartimento Attività produttive della Regione siciliana), Roberto Lagalla (sindaco di Palermo), Emanuele Spampinato (presidente e Ad del Consorzio EHT) ed Edy Tamajo, assessore alle Attività produttive della Regione siciliana. Dopo il break di metà mattinata, si passa al terzo stage con l'intervista sul palco tra Nino Amadore (giornalista Sole24Ore) e Pasqualino Monti, Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sicilia Occidentale. La quarta tappa dell'evento prevede un altro talk dedicato a come si finanzia l'innovazione. Di fondi di investimento e altre opportunità di finanziamento si discuterà con Roberto Nigro, Armando Maria Palma e Ugo Parodi Giusino. Il talk è moderato dal direttore di Innovation Island, Antonio Giordano. Dopo il break di pranzo, la quarta sessione prosegue con un focus sull'Intelligenza artificiale applicata ai sistemi produttivi: il dibattito è moderato da Giovanni Villino (Giornale di Sicilia) che dialogherà con Gianni Dominici (FPA- Gruppo Digital 360), Giuseppe Russello (Presidente e A.D di Omer SpA e presidente di Sicindustria Sicilia) ed Elita Schillaci, docente universitaria e presidente del Comitato tecnico scientifico del Premio Innovazione Sicilia. Nel primo pomeriggio si passa alla rassegna dei finalisti selezionati dal Comitato tecnico scientifico e dal Board di valutazione. Infine, la proclamazione dei vincitori del Premio Innovazione Sicilia, alla presenza del Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. In palio, oltre ai tre premi Innovazione, un riconoscimento dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, verrà assegnato al progetto candidato ritenuto più meritevole, sulla base del giudizio dei giornalisti presenti in sala. Il Premio Innovazione Sicilia è un progetto di Digitrend, promosso dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Sicilia. Al contest hanno partecipato oltre duecentoventi progetti "innovativi". Alla conclusione della manifestazione saranno tre i vincitori, che riceveranno un progetto di comunicazione. Oltre allo spazio per dibattiti e convegni, per tutta la giornata dell'evento i colleghi del mondo dell'informazione



Si conclude domani la prima edizione del Premio Innovazione Sicilia. L'appuntamento è per venerdì 24 novembre, a partire dalle 9, all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo. Il programma della giornata è diviso in cinque stage. Il primo è dedicato alla presentazione dei candidati, delle giurie e del regolamento del Premio. Sempre in questa prima sezione verrà presentato "InnovationIsland.it" il giornale dell'innovazione siciliana diretto da Antonio Giordano. Sempre nel primo step dell'evento verrà presentata la nuova "community" degli innovatori siciliani. Con il secondo stage inizia la parte scientifica della giornata. Si comincia con la prima finestra su "Come si finanzia l'innovazione". In questo primo dibattito si parlerà anche della Strategia regionale dell'Innovazione. Al talk moderato da Manlio Viola (direttore di Blogsicilia.it) prendono parte Lina D'Amato (consigliere di amministrazione Invitalia), Carmelo Frittitta (direttore generale Dipartimento Attività produttive della Regione siciliana), Roberto Lagalla (sindaco di Palermo), Emanuele Spampinato (presidente e Ad del Consorzio EHT) ed Edy Tamajo, assessore alle Attività produttive della Regione siciliana. Dopo il break di metà mattinata, si passa al terzo stage con l'intervista sul palco tra Nino Amadore (giornalista Sole24Ore) e Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. La quarta tappa dell'evento prevede un altro talk dedicato a come si finanzia l'innovazione. Di fondi di investimento e altre opportunità di finanziamento si discuterà con Roberto Nigro, Armando Maria Palma e Ugo Parodi Giusino. Il talk è moderato dal direttore di Innovation Island, Antonio Giordano. Dopo il break di pranzo, la quarta sessione prosegue con un focus sull'Intelligenza artificiale applicata ai sistemi produttivi: il dibattito è moderato da Giovanni Villino (Giornale di Sicilia) che dialogherà con Gianni Dominici (FPA- Gruppo Digital 360), Giuseppe Russello (Presidente e A.D di Omer SpA e presidente di Sicindustria Sicilia) ed Elita Schillaci, docente universitaria e presidente del Comitato tecnico scientifico del Premio Innovazione Sicilia. Nel primo pomeriggio si passa alla rassegna dei finalisti selezionati dal Comitato tecnico scientifico e dal Board di valutazione. Infine, la proclamazione dei vincitori del Premio Innovazione Sicilia, alla presenza del Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. In palio, oltre ai tre premi Innovazione, un riconoscimento dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, verrà assegnato al progetto candidato ritenuto più meritevole, sulla base del giudizio dei giornalisti presenti in sala. Il Premio Innovazione Sicilia è un progetto di Digitrend, promosso dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Sicilia. Al contest hanno partecipato oltre duecentoventi progetti "innovativi". Alla conclusione della manifestazione saranno tre i vincitori, che riceveranno un progetto di comunicazione. Oltre allo spazio per dibattiti e convegni, per tutta la giornata dell'evento i colleghi del mondo dell'informazione

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

avranno a disposizione una sala stampa dove poter incontrare ed intervistare i protagonisti della manifestazione. Nell'arco della giornata i candidati al premio potranno partecipare agli Speedy Meetings, servizio di consulenza su prenotazione per accompagnamento al business. La giornata conclusiva del Premio Innovazione Sicilia si svolge all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva (ex deposito locomotive) in via Messina Marine, 14 a Palermo.

Rai News

Palermo, Termini Imerese

Riforma dei porti, nuova ipotesi in campo

Da Palermo il Presidente dell'Autorità Portuale **Monti** lancia la sua idea di riforma. Una SPA a Roma e porti come enti pubblici economici Da Palermo, **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità portuale, lancia una sua proposta in vista della riforma della legge sui porti. Un'ente centrale con sede a Roma, magari una SPA che risponda a un consiglio di amministrazione. Le singole autorità sarebbero enti pubblici economici, società per azioni a controllo pubblico.

Rai News

Riforma dei porti, nuova ipotesi in campo



11/23/2023 17:36 Giuseppe Giorgi, Eliana Miraglia

Da Palermo il Presidente dell'Autorità Portuale Monti lancia la sua idea di riforma. Una SPA a Roma e porti come enti pubblici economici Da Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale, lancia una sua proposta in vista della riforma della legge sui porti. Un'ente centrale con sede a Roma, magari una SPA che risponda a un consiglio di amministrazione. Le singole autorità sarebbero enti pubblici economici, società per azioni a controllo pubblico.

Agenparl

Focus

Uniport al FORUM di Confraspporto - Legora de Feo: per competere sui traffici globali al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - gio 23 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA Uniport al FORUM di Confraspporto Legora de Feo: "per competere sui traffici globali, al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti" Roma, 23 novembre 2023 - Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confraspporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: "I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema

Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni". Intervendendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore: "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security); la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e dei costi che gravano sulle imprese". Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



(AGENPARL) - gio 23 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA Uniport al FORUM di Confraspporto Legora de Feo: "per competere sui traffici globali, al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti" Roma, 23 novembre 2023 - Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confraspporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: "I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni". Intervendendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore:

Agenparl

Focus

Porti: Ghio (Pd), governo affronta riforma con emendamento a legge interporti

(AGENPARL) - gio 23 novembre 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: <http://www.deputatipd.it> Porti: Ghio (Pd), governo affronta riforma con emendamento a legge interporti Il governo non utilizza un provvedimento specifico: scelta incomprensibile che contraddice le dichiarazioni di un percorso condiviso sulla portualità. "Da quanto si legge a mezzo stampa, pare che il governo abbia deciso di affrontare la riforma dei porti, anziché con un provvedimento specifico, di ampia discussione e condivisione parlamentare, inserendo in fretta e furia un emendamento nella legge degli interporti che dovrebbe arrivare in commissione la prossima settimana. Una forzatura inaccettabile, perché, per quanto la legge degli interporti abbia attinenze al tema è un'altra cosa e, dopo il lavoro in commissione di questi mesi e le dichiarazioni di ampia condivisione, ci aspettavamo un provvedimento specifico su cui discutere in modo approfondito. In questo modo il governo dimostra di non avere le idee chiare nell'affrontare questo percorso e di sottrarre spazi importanti alla discussione, rischiando di penalizzare temi cruciali per il rilancio dei Porti". Così la deputata dem Valentina Ghio vicecapogruppo Pd e componente della commissione Trasporti. "Crediamo - prosegue l'esponente Pd - che le riforme siano efficaci solo se sono realmente condivise e se c'è la volontà di condividerle con il Parlamento e con tutti gli stakeholder. Dalla discussione delle risoluzioni in commissione non ci sono state risposte su temi cruciali, come la natura giuridica dei Porti, la tutela del lavoro, la piena operatività delle Autorità di sistema portuale con il superamento dei commissariamenti in atto e temi di sostegno al lavoro delle imprese portuali, come chiesto a gran voce dagli auditi, a partire dalla proroga delle risorse dell'articolo 199, chiesto anche con un emendamento a mia firma sul decreto, e non accolto dal governo in questi giorni. Ci chiediamo quale sia la volontà che porta a questa forzatura, che vuole avviare una riforma a colpi di emendamenti su altri provvedimenti". "Rimane poi l'incognita - ha concluso Ghio - delle privatizzazioni. Il governo ha messo nero su bianco che privatizzeranno asset pubblici per 20 miliardi di euro, l'equivalente dell'1% del Pil, ma non ha mai chiarito dove saranno queste privatizzazioni: vogliono privatizzare le ferrovie, correndo il rischio di danneggiare una delle poche aziende sane e in utile del Paese, la cui natura statale è il modo migliore per garantirne il controllo rispetto alle tratte sociali, ai collegamenti con le aree interne, alla sfida della sostenibilità? Vogliono privatizzare Mps? Ci sono anche asset pubblici inerenti la portualità in questi 20 mld di privatizzazioni? Anche su questo il governo deve fare chiarezza".

Roma, 23 novembre 2023.



RAM, Sea Modal Shift pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2023 il Regolamento "Sea Modal Shift" che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare la percorrenza di tratte marittime a corto raggio individuate con decreto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Spa.



FORUM di Confrtrasporto: Legora de Feo (UNIPORT), serve strategia logistica nazionale imperniata su porti

(FERPRESS) Roma, 23 NOV Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confrtrasporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni. Intervenendo a una

delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore: per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security); la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e de costi che gravano sulle imprese. Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Il Nautilus

Focus

Gruppo d'Amico e Ogyre promuovono il progetto per la tutela del mare "Fishing for litter"

Obiettivo 2023: recupero e smaltimento di 3.500 kg di rifiuti raccolti in mare (dei oltre 10.500 kg previsti su tre anni) Il progetto rappresenta un importante traguardo nel percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo d'Amico, che si inserisce in un ampio programma di CSR e punta a rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la salvaguardia degli ecosistemi marini d'Amico Società di Navigazione S.p.A, tra i leader mondiali nel trasporto marittimo nei settori dry cargo e product tankers, conferma il proprio impegno per la sostenibilità annunciando una partnership triennale con Ogyre (Home | Ogyre), la prima piattaforma globale di "Fishing for Litter" che permette di ripulire i nostri mari dai rifiuti grazie all'aiuto dei pescatori. La partnership del Gruppo d'Amico con Ogyre - che da giugno 2023 ad oggi ha già registrato oltre 1.000 chilogrammi di rifiuti raccolti dai nostri mari e dagli oceani e mira a raccogliere 10.500 kg nei prossimi tre anni - nasce da un impegno comune verso la salvaguardia dell'ecosistema marino e risponde all'obiettivo 14 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: "Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine". Per realizzare tale attività, Ogyre si avvale di un modello che vede il coinvolgimento di una flotta di pescatori, operante in Italia, Brasile e Indonesia, che durante l'attività di pesca raccoglie i rifiuti registrandoli su una piattaforma di blockchain, così da garantire la piena trasparenza di tutto il ciclo di raccolta e smaltimento. Ogni singola campagna di "pesca" è certificata da SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione, così da garantire non solo la trasparenza del processo, ma anche il corretto svolgimento di tutte le operazioni. "Siamo orgogliosi di essere promotori di questo importante progetto di salvaguardia dei mari. I valori e l'impegno di Ogyre nel combattere il tema critico ed attuale dell'inquinamento marino si allinea perfettamente con i valori del nostro Gruppo da sempre impegnato nella tutela dei mari" ha dichiarato Antonia d'Amico, ESG Director del Gruppo d'Amico. "Gli oceani giocano un ruolo cruciale nella salute della biosfera, generando il 50% dell'ossigeno di cui abbiamo bisogno e assorbendo il 25% di tutte le emissioni di anidride carbonica e catturando il 90% del calore in eccesso da tutte queste emissioni. È per questo che la loro salvaguardia deve essere una priorità. Attraverso questa partnership vogliamo avere un impatto positivo sull'ambiente e promuovere la conoscenza sul tema della protezione degli ecosistemi marini." "La nostra missione è ripensare i modelli di consumo e di business tra uomo e ambiente, permettendo a tutti di poter agire nel pieno rispetto del mare", commenta Ogyre. "Coinvolgendo i pescatori per riportare a terra i rifiuti marini e compensandoli con un contributo economico per il loro lavoro, Ogyre riesce a raccogliere fino a 22 tonnellate di rifiuti marini al mese, generando al contempo un beneficio economico diretto e indiretto



Obiettivo 2023: recupero e smaltimento di 3.500 kg di rifiuti raccolti in mare (dei oltre 10.500 kg previsti su tre anni) Il progetto rappresenta un importante traguardo nel percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo d'Amico, che si inserisce in un ampio programma di CSR e punta a rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la salvaguardia degli ecosistemi marini d'Amico Società di Navigazione S.p.A, tra i leader mondiali nel trasporto marittimo nei settori dry cargo e product tankers, conferma il proprio impegno per la sostenibilità annunciando una partnership triennale con Ogyre (Home | Ogyre), la prima piattaforma globale di "Fishing for Litter" che permette di ripulire i nostri mari dai rifiuti grazie all'aiuto dei pescatori. La partnership del Gruppo d'Amico con Ogyre - che da giugno 2023 ad oggi ha già registrato oltre 1.000 chilogrammi di rifiuti raccolti dai nostri mari e dagli oceani e mira a raccogliere 10.500 kg nei prossimi tre anni - nasce da un impegno comune verso la salvaguardia dell'ecosistema marino e risponde all'obiettivo 14 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: "Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine". Per realizzare tale attività, Ogyre si avvale di un modello che vede il coinvolgimento di una flotta di pescatori, operante in Italia, Brasile e Indonesia, che durante l'attività di pesca raccoglie i rifiuti registrandoli su una piattaforma di blockchain, così da garantire la piena trasparenza di tutto il ciclo di raccolta e smaltimento. Ogni singola campagna di "pesca" è certificata da SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione, così da garantire non solo la trasparenza del processo, ma anche il corretto svolgimento di tutte le operazioni. "Siamo orgogliosi di essere promotori di questo importante progetto di salvaguardia dei mari. I valori e l'impegno di Ogyre nel combattere il tema critico ed attuale dell'inquinamento marino si allinea perfettamente con i valori del nostro Gruppo da sempre impegnato nella tutela dei

Il Nautilus

Focus

di circa 3 milioni di euro. Tutto questo grazie alla tecnologia che ci aiuta a rendere il processo più diretto, trasparente e alla portata di tutti". Con porti già attivi in Italia (Cesenatico, Santa Margherita Ligure, Marina di Ravenna), Brasile e Indonesia, Ogyre conta oggi su un network di 80 pescherecci nei tre continenti, grazie alla cui collaborazione realizza progetti di sostenibilità che non solo hanno un impatto ambientale, ma anche sociale in quanto Ogyre supporta le comunità di pescatori locali che collaborano nelle "battute di pesca".

Il Nautilus

Focus

Legora de Feo(UNIPORT): "Per competere sui traffici globali, al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti"

Roma - Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confrtrasporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: "I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni".

Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore: "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security); la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e de costi che gravano sulle imprese". Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Roma - Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confrtrasporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: "I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni". Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore: "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza

Informatore Navale

Focus

Uniport al FORUM di Confraspporto Legora de Feo: "per competere sui traffici globali, al Paese serve una strategia logistica nazionale imperniata sui porti"

Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confraspporto ieri e oggi a Roma Roma, 23 novembre 2023 - Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: " I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni ".

Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore : "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security); la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e de costi che gravano sulle imprese". Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confraspporto ieri e oggi a Roma Roma, 23 novembre 2023 - Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: " I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni ". Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore : "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il

Informatore Navale

Focus

Gruppo d'Amico e Ogyre promuovono il progetto per la tutela del mare "Fishing for litter" Obiettivo 2023: recupero e smaltimento di 3.500 kg di rifiuti raccolti in mare

Il progetto rappresenta un importante traguardo nel percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo d'Amico, che si inserisce in un ampio programma di CSR e per rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la salvaguardia degli ecosistemi marini d'Amico Società di Navigazione S.p.A, tra i leader mondiali nel trasporto marittimo nei settori dry cargo e product tankers, conferma il proprio impegno per la sostenibilità annunciando una partnership triennale con Ogyre, la prima piattaforma globale di "Fishing for Litter" che permette di ripulire i nostri mari dai rifiuti grazie all'aiuto dei pescatori 23 novembre 2023 - La partnership del Gruppo d'Amico con Ogyre - che da giugno 2023 ad oggi ha già registrato oltre 1.000 chilogrammi di rifiuti raccolti dai nostri mari e dagli oceani e mira a raccogliere 10.500 kg nei prossimi tre anni - nasce da un impegno comune verso la salvaguardia dell'ecosistema marino e risponde all'obiettivo 14 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: " Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine ". Per realizzare tale attività, Ogyre si avvale di un modello che vede il coinvolgimento di una flotta di pescatori, operante in Italia, Brasile e

Indonesia, che durante l'attività di pesca raccoglie i rifiuti registrandoli su una piattaforma di blockchain, così da garantire la piena trasparenza di tutto il ciclo di raccolta e smaltimento. Ogni singola campagna di "pesca" è certificata da SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione, così da garantire non solo la trasparenza del processo, ma anche il corretto svolgimento di tutte le operazioni. "Siamo orgogliosi di essere promotori di questo importante progetto di salvaguardia dei mari. I valori e l'impegno di Ogyre nel combattere il tema critico ed attuale dell'inquinamento marino si allinea perfettamente con i valori del nostro Gruppo da sempre impegnato nella tutela dei mari" ha dichiarato Antonia d'Amico, ESG Director del Gruppo d'Amico. "Gli oceani giocano un ruolo cruciale nella salute della biosfera, generando il 50% dell'ossigeno di cui abbiamo bisogno e assorbendo il 25% di tutte le emissioni di anidride carbonica e catturando il 90% del calore in eccesso da tutte queste emissioni. È per questo che la loro salvaguardia deve essere una priorità. Attraverso questa partnership vogliamo avere un impatto positivo sull'ambiente e promuovere la conoscenza sul tema della protezione degli ecosistemi marini. " "La nostra missione è ripensare i modelli di consumo e di business tra uomo e ambiente, permettendo a tutti di poter agire nel pieno rispetto del mare ", commenta Ogyre. "Coinvolgendo i pescatori per riportare a terra i rifiuti marini e compensandoli con un contributo economico per il loro lavoro, Ogyre riesce a raccogliere fino a 22 tonnellate di rifiuti marini al mese, generando al contempo un beneficio economico diretto e indiretto di circa 3 milioni di euro. Tutto questo grazie alla tecnologia che ci aiuta a rendere il processo più diretto, trasparente e alla portata



Informatore Navale
Gruppo d'Amico e Ogyre promuovono il progetto per la tutela del mare "Fishing for litter" Obiettivo 2023: recupero e smaltimento di 3.500 kg di rifiuti raccolti in mare
11/23/2023 19:26

Il progetto rappresenta un importante traguardo nel percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo d'Amico, che si inserisce in un ampio programma di CSR e per rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la salvaguardia degli ecosistemi marini d'Amico Società di Navigazione S.p.A, tra i leader mondiali nel trasporto marittimo nei settori dry cargo e product tankers, conferma il proprio impegno per la sostenibilità annunciando una partnership triennale con Ogyre, la prima piattaforma globale di "Fishing for Litter" che permette di ripulire i nostri mari dai rifiuti grazie all'aiuto dei pescatori 23 novembre 2023 - La partnership del Gruppo d'Amico con Ogyre - che da giugno 2023 ad oggi ha già registrato oltre 1.000 chilogrammi di rifiuti raccolti dai nostri mari e dagli oceani e mira a raccogliere 10.500 kg nei prossimi tre anni - nasce da un impegno comune verso la salvaguardia dell'ecosistema marino e risponde all'obiettivo 14 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: " Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine ". Per realizzare tale attività, Ogyre si avvale di un modello che vede il coinvolgimento di una flotta di pescatori, operante in Italia, Brasile e Indonesia, che durante l'attività di pesca raccoglie i rifiuti registrandoli su una piattaforma di blockchain, così da garantire la piena trasparenza di tutto il ciclo di raccolta e smaltimento. Ogni singola campagna di "pesca" è certificata da SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione, così da garantire non solo la trasparenza del processo, ma anche il corretto svolgimento di tutte le operazioni. "Siamo orgogliosi di essere promotori di questo importante progetto di salvaguardia dei mari. I valori e l'impegno di Ogyre nel combattere il tema critico ed attuale dell'inquinamento marino si allinea perfettamente con i valori del nostro Gruppo da sempre impegnato nella tutela dei

Informatore Navale

Focus

di tutti". Con porti già attivi in Italia (Cesenatico, Santa Margherita Ligure, Marina di Ravenna), Brasile e Indonesia, Ogyre conta oggi su un network di 80 pescherecci nei tre continenti, grazie alla cui collaborazione realizza progetti di sostenibilità che non solo hanno un impatto ambientale, ma anche sociale in quanto Ogyre supporta le comunità di pescatori locali che collaborano nelle "battute di pesca".

Rixi: Una riforma dei porti di un Paese e non di un Governo

PALERMO Edoardo Rixi, viceministro dei Trasporti, partecipando all'evento di Palermo organizzato dall'Autorità di Sistema portuale del mar di Sicilia occidentale, conferma l'idea del Governo sulla riforma dei porti, attualmente all'esame. Una riforma, ha detto, che deve essere di un Paese e non di un Governo. Stiamo chiedendo al parlamento di avere un provvedimento e quindi una delega come governo per fare una riforma che consenta al nostro paese di sviluppare meglio la sua posizione strategica all'interno del Mediterraneo. Ci attendiamo nelle prossime settimane che venga elaborata, poi daremo un anno di tempo per confrontarci con i vari stakeholder. L'idea, come aveva detto sul palco del Palermo Marina Yachting condividendo le parole del presidente Pasqualino Monti, sarebbe quella di un modello portuale che risponda alle esigenze di competitività dando risposte rapide al mercato, ma soprattutto in grado di gestire i processi che guidano l'operato. Dobbiamo tornare -ha aggiunto- a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato. Una formula che lasci le Autorità di Sistema portuali enti pubblici economici, ma esecutrici di piani che diano priorità negli investimenti e nel marketing internazionale, compito primario di quello che sarà il gestore centrale dei porti. L'Italia possiede una grande risorsa -ricorda Rixi- che è il know how. Il nostro dovere è quello di indirizzarlo nella direzione degli interessi del Paese. Dentro ci dovrà stare una maggiore semplificazione dal punto vista normativo, come richiesto da tutti i fronti, creando un tipo di ente che possa aiutare a coordinare quelli che sono gli investimenti: Non abbiamo bisogno di creare infrastrutture ridondanti, ma specializzare e fare in modo che le singole Autorità siano anche protette rispetto ai piani infrastrutturali che lo Stato decide ogni anno. Allo stesso tempo sul sistema logistico e portuale devono dare stabilità agli investimenti su cui noi potremmo diventare molto attrattivi nei prossimi anni. Per noi è fondamentale rinforzare il sistema e renderlo più appetibile ai nostri giovani che devono trovare adeguate retribuzioni e un adeguato futuro. A questo Rixi collega anche il Ponte sullo Stretto perché rende la Sicilia un grande hub nel Mediterraneo semplificando di molto la catena logistica.



Uniport: Per competere, al Paese serve una strategia logistica imperniata sui porti

ROMA Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confrasperto a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni. Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, il numero uno di UNIPORT si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore: per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security); la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e de costi che gravano sulle imprese. Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Uniport all'8° FORUM Internazionale di Confraspporto

Nov 23, 2023 Roma - Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confraspporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: " I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni ". Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore : "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security) ; la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e de costi che gravano sulle imprese". Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Nov 23, 2023 Roma - Il Presidente di UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confraspporto ieri e oggi a Roma. Il Presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: " I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni ". Intervenendo a una delle tavole rotonde previste nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore : "per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. E', inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security) ; la determinazione delle tasse, dei diritti

Ship Mag

Focus

Osservatorio sulla Portualità a Roma, Pitto (Fedespediti): "Va bene il dibattito, ma la politica ci dica quale direzione intende prendere sulla logistica"

L'intervista ad Alessandro Pitto, presidente dell'associazione degli spedizionieri italiani, tra i relatori dell'evento di Shipmag il prossimo 28 novembre a Roma. Genova - "Il dibattito sulla governance portuale è ampio e appassionato, ed è un bene che tutti gli stakeholders del settore siano chiamati a parteciparvi ed esprimano il loro punto di vista, che dovrà poi necessariamente trovare una sintesi nella proposta di riforma. Ma, sebbene il tema della governance sia fondamentale, non dobbiamo cadere nell'errore di pensare che la crescita economica avvenga per decreto, come a volte nel nostro paese avviene. Da molto tempo discutiamo di pregi o difetti di un modello di portualità piuttosto che un altro, ma altrettanta attenzione andrebbe rivolta a definire una vera politica industriale portuale e trasportistica nazionale". Alessandro Pitto, presidente di Fedespediti, articola così il suo pensiero di base, che porterà poi all'evento di Roma promosso da Shipmag il prossimo 28 novembre, "Osservatorio sulla Portualità". E visto che il cuore dell'evento verterà inevitabilmente sulla futura riforma dei porti, voluta a gran voce dal ministro Salvini e dal suo vice Edoardo Rixi, il tema è sul tavolo di qualunque operatore del cluster marittimo. "Come Fedespediti abbiamo fatto numerosi ragionamenti su questo punto", prosegue Pitto. "Il primo timore che abbiamo è che la riforma del titolo V della Costituzione possa avere conseguenze deleterie sulla portualità, creando le condizioni per una proliferazione di centri decisionali autonomi e facendo venire meno le premesse per lo sviluppo di qualsiasi strategia di sistema. Per di più ulteriormente accentuando le differenze già oggi esistenti. Valutiamo positivamente quindi una scelta che guardi al modello spagnolo, con un forte coordinamento centrale". Il riferimento è all'ormai celebre "Puertos del Estado", ovvero la ricetta madrileniana di una forte centralizzazione del governo dei porti, in antitesi a ciò che si attesta sulle prerogative regionali di gestione degli scali. "Diversi anni fa eravamo innamorati del modello anseatico; mentre ne dibattevamo, i porti che lo avevano adottato si sono nel frattempo trasformati in società per azioni. Ora ragioniamo volentieri del modello spagnolo, opportunamente declinato tenendo conto delle peculiarità del nostro paese, ma poi smarcato questo punto, passiamo ad occuparci di politica industriale." Come accompagnare alla governance un percorso di crescita economica duraturo e sostenibile? Innanzitutto, ricordandoci che i porti sono punti nodali di un complesso sistema trasportistico. Ogni euro investito per migliorarne l'accessibilità marittima o ampliare gli spazi di banchina sarà ben speso solo se contestualmente ne viene potenziata la connettività stradale e soprattutto ferroviaria "Poi, restando in tema di modello spagnolo, prendendo esempio da quanto realizzato ad esempio a Barcellona, che con la ZAL ha creato accanto al porto un hub logistico su scala europea, attraendo i più grandi caricatori europei che vi hanno stabilito i loro centri di distribuzione e smistamento.



L'intervista ad Alessandro Pitto, presidente dell'associazione degli spedizionieri italiani, tra i relatori dell'evento di Shipmag il prossimo 28 novembre a Roma. Genova - "Il dibattito sulla governance portuale è ampio e appassionato, ed è un bene che tutti gli stakeholders del settore siano chiamati a parteciparvi ed esprimano il loro punto di vista, che dovrà poi necessariamente trovare una sintesi nella proposta di riforma. Ma, sebbene il tema della governance sia fondamentale, non dobbiamo cadere nell'errore di pensare che la crescita economica avvenga per decreto, come a volte nel nostro paese avviene. Da molto tempo discutiamo di pregi o difetti di un modello di portualità piuttosto che un altro, ma altrettanta attenzione andrebbe rivolta a definire una vera politica industriale portuale e trasportistica nazionale". Alessandro Pitto, presidente di Fedespediti, articola così il suo pensiero di base, che porterà poi all'evento di Roma promosso da Shipmag il prossimo 28 novembre, "Osservatorio sulla Portualità". E visto che il cuore dell'evento verterà inevitabilmente sulla futura riforma dei porti, voluta a gran voce dal ministro Salvini e dal suo vice Edoardo Rixi, il tema è sul tavolo di qualunque operatore del cluster marittimo. "Come Fedespediti abbiamo fatto numerosi ragionamenti su questo punto", prosegue Pitto. "Il primo timore che abbiamo è che la riforma del titolo V della Costituzione possa avere conseguenze deleterie sulla portualità, creando le condizioni per una proliferazione di centri decisionali autonomi e facendo venire meno le premesse per lo sviluppo di qualsiasi strategia di sistema. Per di più ulteriormente accentuando le differenze già oggi esistenti. Valutiamo positivamente quindi una scelta che guardi al modello spagnolo, con un forte coordinamento centrale". Il riferimento è all'ormai celebre "Puertos del Estado", ovvero la ricetta madrileniana di una forte centralizzazione del governo dei porti, in antitesi a ciò che si

Ship Mag

Focus

Questa è la plastica dimostrazione di come la logistica, intesa nella sua accezione più ampia, possa diventare un elemento cruciale nella crescita di uno scalo, trattenendo sul territorio valore aggiunto, migliorando il posizionamento competitivo del porto stesso. Insediare attività logistiche fortemente connesse con uno scalo aiuta anche ad agganciare e trattenere i traffici marittimi, riducendone la componente di volatilità intrinseca". "Non dimentichiamoci che i porti del Nord Europa sono cresciuti e sviluppati in primo luogo come grandi scali industriali, nelle cui immediate vicinanze sono insediati stabilimenti di ogni tipo. Non proponiamo un modello simile, che sarebbe oggi anacronistico e difficilmente realizzabile per le peculiarità del nostro territorio, ma la logistica può oggi svolgere il ruolo di volano di sviluppo portuale che l'industria ha giocato negli anni del boom economico". Qual è la politica industriale che sottende all'arrivo o alla partenza delle merci da un determinato porto? Vogliamo puntare su determinate categorie merceologiche e far crescere un settore - e di conseguenza il suo porto di riferimento - o farci dominare solo dal mercato?". È qui che una visione semplice e quasi ovvia della normativa sui porti si scontra poi sulla durezza delle economie di scala, sulle difficoltà infrastrutturali e sulle inevitabili complicazioni orografiche italiane. "Indubbiamente, l'approccio ad una governance nazionale a cui sta lavorando il ministero e su cui sta convergendo anche l'opinione prevalente del mondo delle associazioni potrà essere di supporto allo sviluppo di un pensiero strategico che declini specializzazioni e vocazioni prevalenti delle diverse realtà portuali, superando gli errori del passato in cui ogni porto doveva avere per forza il suo terminal container; settore quest'ultimo dove in effetti è stato il mercato ad operare quella selezione che la politica non ha saputo fare." La portualità italiana è forte, articolata e ricca di specializzazioni che vanno oltre il container: dalle rinfuse alle merci varie, alle sempre più cruciali autostrade del mare, ai passeggeri, credo vi sia spazio per valorizzare ciascun settore merceologico e ciascun territorio. "Il fatto che oggi si stiano mettendo a terra investimenti per centinaia e centinaia di milioni per migliorare la dotazione infrastrutturale del paese è un dato assolutamente positivo, ma perché questo denaro sia ben speso occorre che ogni singolo investimento sia parte di un quadro complessivo di interconnessione dei nodi logistici e al servizio di una strategia logistica nazionale. Un paese come l'Italia che vive di scambio con l'estero deve avere una sua visione, una sua idea di logistica e non essere solamente guidata dalla congiuntura di mercato". "Possibilmente, un'idea di logistica che venga concretizzata in tempi compatibili con le attività economiche e gli orizzonti temporali degli investitori. Un esempio su tutti: le zone logistiche semplificate, che potrebbero essere un interessante strumento di crescita territoriale. "Sono state normate nel 2017 e ad oggi non se ne ha quasi traccia. A questo punto, la politica si prenda la responsabilità di dirci se punta ancora su questo strumento o no. Secondo noi le ZLS, così come le ZES (o meglio, la ZES) nel mezzogiorno hanno un potenziale interessante, ma occorre decidersi a realizzarlo, magari rendendo l'impianto normativo più attraente per i potenziali investitori, e non parlo del contenuto di agevolazioni, ma di semplificazioni burocratiche. Non vorrei che questa diventasse una delle tante possibilità di crescita che non vengono

Ship Mag

Focus

colte ". Appuntamento a Roma il prossimo 28 novembre per l'" Osservatorio sulla portualità ". Leonardo Parigi.

Ship Mag

Focus

Ancora una settimana di flessione per i noli nel trasporto container

I noli da Shanghai a Genova si sono contratti del 5% a 1.373 dollari e quelli da Shanghai a New York e da Rotterdam a New York sono scesi del 2%, rispettivamente a 2.573 e 1.486 dollari. Genova - Questa settimana l'indice composito del World Container Index della Drewry è sceso del 6% a 1.384 dollari ed è risultato in flessione del 42% rispetto alla stessa settimana dell'anno scorso. L'ultima tariffa composita Drewry Wci di 1.384 dollari per container da 40 piedi è ora superiore del 3% alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia) di 1.420 dollari. In linea con questo trend, il nolo composito medio quest'anno è pari fino ad oggi a 1.688 dollari per container da 40 piedi, ovvero 986 dollari in meno rispetto ai 2.674 dollari di 10 anni fa. I noli da Shanghai a Los Angeles sono diminuiti del 9%, a 2.000 dollari per viaggio, mentre i noli sulla rotta Shanghai-Rotterdam sono scesi del 6% a 1.148 dollari. Nello stesso periodo i noli da Shanghai a Genova si sono contratti del 5% a 1.373 dollari e quelli da Shanghai a New York e da Rotterdam a New York sono scesi del 2%, rispettivamente a 2.573 e 1.486 dollari per feu. A loro volta, le tariffe tra Los Angeles e Shanghai sono scese dell'1% a 765 dollari per container da 40 piedi.

Al contrario, le tariffe tra Rotterdam e Shanghai sono aumentate del 2% a 474 dollari, mentre i noli tra New York e Rotterdam sono rimaste stabili. Drewry prevede che i noli spot est-ovest sulle rotte rimarranno generalmente vicini ai livelli attuali nelle prossime settimane.



Shipping Italy

Focus

Calvini (Madi Ventura): "Sperimenteremo i porti del Nord Europa"

Giudizi severi dall'imprenditore sui controlli alla merce negli scali liguri e sull'operato delle compagnie di navigazione 23 Novembre 2023 San Donato Milanese (Milano) - Intervenedo al ' Business Meeting "Container Italy: integrazioni verticali e cambiamenti epocali" , organizzato a Milano da SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY, l'amministratore delegato di Madi Ventura Giovanni Calvini ha consegnato alla platea una valutazione decisamente severa dei servizi logistici di cui si serve la sua azienda, sia per quel che riguarda la fase del trasporto marittimo, sia rispetto ai nodi portuali e alla barriera rappresentata dalla sanità marittima, cruciale per una realtà che di lavoro importa e tratta frutta secca. Esempio eclatante delle difficoltà incontrate in questo ambito, per Madi Ventura, sono "due nostri container di mandorle sgusciate, che giacciono fermi a Vado Ligure dallo scorso 18 agosto dopo che era stato diramato un allarme sul fornitore". Merce, evidenzia Calvini, del valore di 150mila dollari ma che all'azienda stanno costando anche di più considerate le spese per la sosta, quelle legali e quelle legate alla trasformazione che le mandorle dovranno affrontare, dato che la stessa autorità ha stabilito che dovranno essere pelate prima di poter essere messe in vendita per il consumo umano. Un caso che secondo l'imprenditore ligure è anche indicativo del "rapporto di sudditanza" che lega caricatori e trasportatori alle stesse autorità, reso possibile anche dalla stessa carenza di standardizzazione tra uffici di località diverse: "Paese che vai, sanità marittima che trovi". E tali da far valutare alla azienda la possibilità di modificare il punto di approdo delle merci, oggi perlopiù sbarcate nei porti liguri: "Sperimenteremo sicuramente i porti del Nord Europa" è stato l'annuncio con cui l'ad di Madi Ventura ha concluso questa parte della sua disamina. Calvini non ha però fatto sconti nemmeno alle compagnie di navigazione, messe sotto accusa non solo per i livelli astronomici dei noli raggiunti durante la pandemia, ma soprattutto per il peggioramento dei livelli di servizio osservato nello stesso arco di tempo: "Quella dello shipping è l'unica industria che ho visto regredire negli ultimi anni in termini di affidabilità del servizio" ha affermato, citando tra le possibili cause del declino anche l'affermarsi delle alleanze tra vettori che, per quanto di interesse dell'azienda, hanno limitato di molto l'offerta di servizi dagli Usa. "Siamo passati da transit time di 30-35 giorni a 50-55 giorni, cui poi ormai dobbiamo sommare 5 o 7 giorni per via delle congestioni portuali" ha aggiunto Calvini, segnalando come per Madi ventura, considerato il tipo di business (in parte stagionale, e non in grado di appoggiarsi a levati livelli di stock) eventuali ritardi siano particolarmente problematici. Per dare una idea dei traffici gestiti, i volumi di Madi Ventura sono annualmente di "18mila tonnellate di merce, delle quali 14.300 viaggiano via nave. Riceviamo (con rese Fob) 900 Teu dagli Usa e 200 dalla Turchia e (con rese CiF)



Giudizi severi dall'imprenditore sui controlli alla merce negli scali liguri e sull'operato delle compagnie di navigazione 23 Novembre 2023 San Donato Milanese (Milano) - Intervenedo al ' Business Meeting "Container Italy: integrazioni verticali e cambiamenti epocali" , organizzato a Milano da SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY, l'amministratore delegato di Madi Ventura Giovanni Calvini ha consegnato alla platea una valutazione decisamente severa dei servizi logistici di cui si serve la sua azienda, sia per quel che riguarda la fase del trasporto marittimo, sia rispetto ai nodi portuali e alla barriera rappresentata dalla sanità marittima, cruciale per una realtà che di lavoro importa e tratta frutta secca. Esempio eclatante delle difficoltà incontrate in questo ambito, per Madi Ventura, sono "due nostri container di mandorle sgusciate, che giacciono fermi a Vado Ligure dallo scorso 18 agosto dopo che era stato diramato un allarme sul fornitore". Merce, evidenzia Calvini, del valore di 150mila dollari ma che all'azienda stanno costando anche di più considerate le spese per la sosta, quelle legali e quelle legate alla trasformazione che le mandorle dovranno affrontare, dato che la stessa autorità ha stabilito che dovranno essere pelate prima di poter essere messe in vendita per il consumo umano. Un caso che secondo l'imprenditore ligure è anche indicativo del "rapporto di sudditanza" che lega caricatori e trasportatori alle stesse autorità, reso possibile anche dalla stessa carenza di standardizzazione tra uffici di località diverse: "Paese che vai, sanità marittima che trovi". E tali da far valutare alla azienda la possibilità di modificare il punto di approdo delle merci, oggi perlopiù sbarcate nei porti liguri: "Sperimenteremo sicuramente i porti del Nord Europa" è stato l'annuncio con cui l'ad di Madi Ventura ha concluso questa parte della sua disamina. Calvini non ha però fatto sconti nemmeno alle compagnie di navigazione, messe sotto accusa non solo per i livelli astronomici dei noli raggiunti durante la pandemia, ma soprattutto per il peggioramento dei livelli di servizio osservato nello stesso arco di tempo: "Quella dello shipping è l'unica industria che ho visto regredire negli ultimi anni in termini di affidabilità del servizio" ha affermato, citando tra le possibili cause del declino anche l'affermarsi delle alleanze tra vettori che, per quanto di interesse dell'azienda, hanno limitato di molto l'offerta di servizi dagli Usa. "Siamo passati da transit time di 30-35 giorni a 50-55 giorni, cui poi ormai dobbiamo sommare 5 o 7 giorni per via delle congestioni portuali" ha aggiunto Calvini, segnalando come per Madi ventura, considerato il tipo di business (in parte stagionale, e non in grado di appoggiarsi a levati livelli di stock) eventuali ritardi siano particolarmente problematici. Per dare una idea dei traffici gestiti, i volumi di Madi Ventura sono annualmente di "18mila tonnellate di merce, delle quali 14.300 viaggiano via nave. Riceviamo (con rese Fob) 900 Teu dagli Usa e 200 dalla Turchia e (con rese CiF)

Shipping Italy

Focus

altri 110 Teu dal Cile e 300 da Israele". Le restanti 3.700 tonnellate "sono camion che compriamo ex works". Una lieve riduzione del numero di container in arrivo via mare, ha spiegato Calvini, potrà vedersi a seguito di quello che l'imprenditore ha descritto come un intervento di "reshoring della manodopera". Con la pandemia e i noli alle stelle, ha ricordato Calvini, "abbiamo deciso di portare in Italia, nonostante il costo del lavoro più alto, l'attività di confezionamento di alcune merci, in modo da poter riempire al massimo di materia prima i container. E questo nonostante all'origine fosse presente la struttura industriale per svolgere questa stessa attività". Con il termine dell'emergenza, ha concluso, il nuovo modello è rimasto in parte presente, anche se nel frattempo l'azienda ha anche rivisto le stesse modalità di confezionamento, passando "dalle vaschette alle buste".